# INNI E CANTICI

# INNI E CANTICI

AD USO

delle Chiese, Famiglie, Scuole ed Associazioni Cristiane

d'Italia





ROMA

TIPOGRAFIA METODISTA

*Via Firenze, 38*

1897.

# Avvertenza del Comitato

*Da qualche tempo tutti sentono nelle nostre chiese d'Italia il bisogno di sviluppare la sacra innologia.*

*A questo scopo la Conferenza Annuale della Chiesa Metodista Episcopale, dietro proposta del Presidente Anziano ha nominato, per diversi anni di seguito, un comitato che studiasse questo soggetto e facesse una raccolta adatta non solamente alla suddetta Chiesa, ma anche a tutte le Chiese Evangeliche che credessero servirsene.*

*In questo lavoro s'interessò molto il nostro compianto fratello, Emilio Borelli.*

*Con questa raccolta, fatta principalmente dal valentissimo giovane Edoardo Taglialatela, noi non ci siamo proposti di colmar tutta la lacuna, ma semplicemente di contribuire per la parte nostra al lavoro completo e perfetto che altri faranno dopo di noi.*

*Abbiamo spigolato nelle raccolte già esistenti nella Chiesa Italiana, introducendo le sole modificazioni che ci parvero strettamente necessarie, sia dal lato letterario che dal lato musicale. Del resto ci siamo serviti di raccolte straniere. Una speciale parola di ringraziamento va data ai Revv. T. Jones, Ugo Janni, alla Signorina T. Roberts e al Maestro Adolfo Bacci di Firenze, i quali tutti ci prestarono generoso aiuto nel nostro lavoro.*

*Abbiamo dato largo posto agl'* **inni di risveglio**, *riconoscendo così giuste le ripetute lagnanze, che nelle nostre chiese si trascurasse troppo il canto di evangelizzazione, quando fra noi, più che ne' paesi protestanti, ne urge tanto il bisogno. È stato pure incluso qualche inno la di cui composizione letteraria lascia a desiderare, ma allora il pregio della melodia supplisce la mediocrità del verso.*

*Vi esortiamo infine, fratelli diletti, a cantar « con grazia del cuor vostro al Signore; » e possa il vostro canto chiamar mille e mille anime alla croce di Cristo!*

*Roma, 20 Dicembre 1897.*

William Burt.
Costantino Tollis.
Alfredo Taglialatela.

# INNI E CANTICI

## Evangelizzazione e Risveglio

### 1. — La Gioia de' redenti.

1. Venite, gl'inni del cor
Alziamo al Re dei Re:
Lodiamo il Santo d'Israel,
Cantiam sue lodi in coro,
Mentr'egli inonda l'anima
Di fe', speranza e amor.
Coro: *Qual grande tesoro*
*Ci ha l'Evangel donato:*
*Con cor festante e grato,*
*Diam gloria al Redentor.*

2. Iddio, chi sente in cor
Possiede il Sommo Ben;
È figlio dell'Altissimo,
Degno d'eterno alloro,
Chi guarda all'Invisibile
E vive del suo amor.
Coro: *Qual grande tesoro, ecc.*

3. La pura gioia del cor
Vien tutta da Gesù,
Celeste è la letizia,
Dolcissimo il ristoro
Che in Cristo sente l'anima,
S'è piena del suo amor.

Coro: *Qual grande tesoro, ecc.*

## 2. — Il figliuol prodigo.

1. O figlio rubello — ritorna al Signor;
Tuo Padre t'aspetta — coll'ansia del cor:
O prodigo figlio, — ritorna al suo amor!

2. Tu vivi infelice, — in preda al dolor,
Oppresso dai falli, — ferito nel cor;
O prodigo figlio, — ritorna al Signor!

3. Aperta è la porta — del Regno d'amor,
Tuo Padre t'accoglie, — se riedi al suo cor,
O prodigo figlio, ritorna al Signor!

4. Tuo Padre vuol darti — il bacio d'amor,
Chiamarti suo figlio, — posarti al suo cor,
O prodigo figlio, — ritorna al Signor!

5. Deh! vieni con fede, — contrito nel cor,
Ti prostra a' suoi piedi, — fa appello al suo amor,
O prodigo figlio, — ritorna al Signor!

6. Son tutti in gran festa — nel Regno d'amor,
Con suoni, con canti — esulta ogni cor,
Il prodigo figlio — ritorna al Signor!

## 3. — Alla croce! alla croce!

1. Del Calvario in su la vetta
Gesù vittima si offrì,
Su la croce maledetta
D'amor l'opera compì.

CORO: *Sulla croce, sulla croce*
*Il Signor morì per me!* (*bis*)

2. Ostia al Padre ben gradita
Pura e santa fu Gesù:
La sua morte ci diè vita
Ci redense sua virtù.

CORO: *Sulla croce, ecc.* (*bis*)

3. Peccatore, se a la croce
T'avvicini con la fè,
Di Gesù la morte atroce
Sarà vita ancor per te!

CORO: *Alla croce, sì, alla croce*
*Or t'accosta con la fè!* (*bis*

## 4. — Guarda! guarda!

1. Oh! v'è vita in un guardo al Signore,
Oh! v'è vita al momento per te;
A lui guarda! ti salva l'amore,
Se al Calvario tu volgi la fè.

CORO: *Guarda! Guarda: Guardando vivrai!*
*Oh! v'è vita in un guardo al Signore,*
*Oh! v'è vita al momento per te.*

2. Oh! perchè quel rio legno esecrato,
Se tue colpe egli allor non lavò?

Oh! perchè quel suo sangue versato
Se la vita per te non comprò?

CORO: *Guarda, ecc.*

3. Non preghiere, non lagrime amare
Ci redimon, ma 'l sangue divin,
Ch'ogni colpa è potente a lavare,
Che ti salva lo spirto, tapin.

CORO: *Guarda, ecc.*

4. Non più dubbii! Ei t'accoglie festante,
Sulla croce egli tutto compì!
Una volta pendea spasimante,
Ma quell'opra d'amore or finì!

CORO: *Guarda, ecc.*

5. Oh ricevi con gioia il gran dono,
L'alma vita che a te vuol largir!
Certo sii ch'egli t'offre il perdono:
Tu non puoi, se egli vive, morir!

CORO: *Guarda, ecc.*

## 5. — Vieni a Gesù!

1. Vieni, fratello, — Vieni a Gesù!
Suo dolce appello — non odi tu?
Odi sua voce: — « Vieni alla croce,
Affranto peccator! »

CORO: *Eterno alloro — t'offre l'Agnel,*
*Qual gran tesoro — Là su nel ciel,* (*bis*)
*Nel regno del Signor!*

2. Dolce un appello — Fu mai così?
Ah no, sì bello — Nessun l'udì!

Vieni, t'affretta! — Gesù t'aspetta
All'ombra del suo amor.

Coro: *Eterno alloro, ecc.*

3. In cor pentito — Del tuo peccar,
Vieni all'invito — Nol ricusar.
Se di riposo — Sei tu bramoso,
T'accosta e dàgli il cor!

Coro: *Eterno alloro, ecc.*

## 6. — Non piangere più!

1. Anima che piangi
Per nuovo dolor,
Se vuoi che in te cangi
La notte del cor,

T'accosta e l'accento
Rivolgi a Gesù,
L'ascoso tormento
Confida qual fu.

2. Più caro fratello
Del Cristo non v'è,
Che porti il fardello
Del duolo per te.

Oh, vieni, consola
Gli afflitti Gesù:
Più dolce parola
Non havvi quaggiù.

3. Cadesti ferita
Da freccia di duol?
Gesù t'ha guarita
Riprendi il tuo vol;

E vanne ai dolenti,
Lor mostra Gesù;
Consola i languenti,
Non piangere più.

## 7. — Vieni al Signore!

1\. Sì, vieni al Signore:
Amico è fedele
All'uomo infedele.
Oh vieni al Signore!

2\. Sì vieni al Signore;
È quegli che t'ama
Ed ora ti chiama.
Oh vieni al Signore!

3\. Sì, vieni al Signore!
Egli è che t'invita
E t'offre la vita:
Oh vieni al Signore!

4\. Sì, vieni al Signore!
L'altissimo Amore
Domanda il tuo core:
Oh vieni al Signore!

5\. Sì, vieni al Signore!
Ei t'apre le porte:
Deh fuggi la morte
E vieni al Signore!

## 8. — Lo sguardo della fede.

1\. Guarda all'Agnel di Dio
E ascolta la sua voce,
Guardalo in su la croce
Con l'occhio della fè!
Guarda Colui che salva!
Guardalo, credi e vivi!
Guarda al suo sangue, a rivi
Cade e discende in te.

2\. Odi! l'Agnel di Dio,
Accanto a Sè ti chiama,
Deh! non temer chi t'ama,
Chi in cielo ti trarrà!
Se credi, o peccatore,
Rimani a Lui vicino,
Con Lui, deh! resta e insino
Che in terra tornerà!

## 9. — Io vengo.

1. Io sento la tua voce,
E vengo a te, Signor;
Nel sangue sparso in croce
Mi lava, o Salvator!

Coro: *Io vengo innanzi a te,*
*Prostrandomi al tuo piè;*
*Nel sangue tuo deh! lavami*
*Che sparso l'hai per me.*

2. Oh quanto debol sono,
Tu il sai, divin Gesù!
Insiem col tuo perdono,
Dammi la tua virtù.

Coro: *Io vengo innanzi a te, ecc.*

3. Dammi, Gesù, speranza,
Fede perfetta e amor;
Dammi, Gesù, fidanza,
Riposo e pace al cor.

Coro: *Io vengo innanzi a te, ecc.*

4. L'opra conferma, e sazia
L'alma che in Te sperò,
E grazia aggiungi a grazia
Dove il fallir regnò.

Coro: *Io vengo innanzi a te, ecc.*

5. O grazia, o sangue, o dono
Di Dio, divin Gesù!
Per me tu sei perdono,
Giustizia, amor, virtù!

Coro: *Io vengo innanzi a te, ecc.*

## 10. — Venite!

1. *Venite, venite* al Signore,
Voi tutti da l'alme aggravate;
Voi tutti che pace desiate,
*Venite fidenti* a Gesù!

2. *Venite fidenti* al Signore:
Non duolo, non lagrime amare,
Ma gioie ineffabili e care
*Sol trovansi in grembo* a Gesù!

3. *Sol trovansi in grembo* al Signore,
Pel core già stanco di pene,
Riposo e d'amore ogni bene:
*Venite: v'accoglie* Gesù!

4. *Venite: v'accoglie* il Signore;
Le braccia amorose vi tende,
O prodighi figli, v'attende:
*Venite, venite* a Gesù!

## 11. — L'Ospite Celeste.

1. Apri, apri! — Chi sei Tu?
— Apri, apri: son Gesù;
Quei che t'ama, e per te volle
Questa carne rivestir;
Quei che t'ama è la sul colle
Cruda morte ebbe a soffrir.

2. Apri, apri, ed entrerò;
Apri e teco cenerò.
Se tu m'apri, ogni tuo male
Vedrai tosto risanar;
Ed in ciel vita immortale
Meco un dì potrai gustar.

3. Vieni, vieni, o Salvator;
Ecco, t'apro questo cor.
La tua man, per me forata,
Sul mio capo poserò,
E, nel sangue tuo lavata,
Bianca stola vestirò.

## 12. — Picchia...

1. Picchia, picchia! Oh vien l'Amato!
Viene e aspetta all'uscio mio;
Pellegrino desiato
Pari a Lui giammai vid'io.
Alma mia, non indugiare,
Apri l'uscio del tuo cuor.

2. Picchia, picchia! E attende ancora.
Viene e aspetta. Oh! come è bello:
Ma quest'uscio è duro ognora,
A ogni sforzo egli è rubello;
Pien di ruggine e pesante,
Ahi! non s'apre al Redentor.

3. Picchia, picchia! È a me dinante,
Viene, aspetta. Oh qual beata
Grazia spira il suo sembiante,
Picchia al cuor la man forata;
E paziente i rai mi volge
E m'aspetta il Salvator.

## 13. — Sei tu mesto?

1. Sei tu mesto? sei languente?
E non trovi qua mercè?
Gesù dice: « Pace Io t'offro,
« Vieni a me! »

2. Vi son segni per guidarmi
Al divino Redentor?
Le ferite nel suo corpo
Mira allor.

3. Brillan gemme nel diadema
Che qual rege porterà?
Spine acute per corona
In fronte ha!

4. Può negarmi, se lo imploro,
Sua quest'alma, confessar?
Pria che il nieghi, passeranno
Cielo e mar!

5. Chi lo cerca e trova e segue,
Premio in terra v'otterrà?
L'egro core molte pene
Soffrirà!

6. E qual bene ne ricevo,
Se a Lui sempre son fedel?
Ei concede qual retaggio
L'alto ciel!

7. Se tra pene son costante
Pace l'alma mia godrà?
Mille voci mandan l'eco,
Sì, l'avrà!

## 14. — Al Signore!

1. Venite, infelici, — venite al Signore,
Il quale v'invita — con voce d'amore:
« *Venite, voi tutti — che siete aggravati*
« *Da pene e dolori, — venite da me!*
« *Io invito sol quelli — che son travagliati;*
« *Se il fallo vi pesa, — chiedete mercè!* »

2. Che cosa vi dona — il mondo mendace?
Effimera calma, — e gioia fugace.
Onori e poteri, — piaceri e ricchezza,
Non saziano l'alma, — non empiono il cor.
In fondo alla tazza, — ricolma d'ebbrezza,
V'è sempre nascosto — l'amaro dolor!

3. Venite infelici, — venite al Signore;
Urgente è l'invito, — è pieno d'amore!
La gioia verace, — il vero piacere
Son doni del Cristo, — l'accerta il Vangel.
Non offre ricchezze, — non offre potere,
Ma dona il perdono, — la pace ed il ciel!

## 15. — La voce di Gesù.

1. Ho udito in mezzo al duolo
La voce del Signore;
« O derelitto e solo,
« Riposa sul mio cuore! »
Afflitta, addolorata,
A Lui volò quest'alma,
E grazia ha in Lui trovata,
E Pace e Gioia e Calma.

2. Ho la sua voce udita:
« Vieni! io ti do perdono,
Io l'Acqua della Vita,
A chiunque ha sete dono! »
E corsi a Lui giulivo;
E m'incontrò per via;
Mi diè quell'Acqua, e or vivo
In Lui ch'è Vita mia.

3. La voce del mio Duce
Udii nel mio dolore:
« Del mondo Io son la Luce,
Che fuga il tenebrore. »
E di splendor divino
L'alma m'ha riempita,
Ed or quaggiù cammino
In Lui ch'è Luce e Vita!

## 16. — Passa Gesù!

1. Che vuol dir l'ansiosa gente
Che va in fretta, e corre ognor?
E s'aduna giornalmente
Presso all'*Uomo del dolor?...*
Ecco, un grido al ciel salì:
Gesù di Nazaret — passa costì.

2. Chi è Gesù? Perchè commôve
Tutta intiera la città?
Questo strano ovunque muove,
Gente accoglie con bontà.
Gridan tutti: O lieto dì!
Gesù di Nazaret — passa costì.

3. Gesù! è quegli che trascorse
Questa terra di dolor,
Che egri e sordi e zoppi accolse,
E l'affranto peccator.
Lieto è il cieco che sentì:
Gesù di Nazaret — passa costì.

4. Torna a noi! Di lôco in lôco
Le sue orme noi veggiam;
Entra in noi! Si ferma, e il fôco
Dell'amore suo sentiam.
Oh! gridiamo e notte e dì:
Gesù di Nazaret — passa costì.

5. Ai reietti ed aggravati
Ei perdono e pace dà,
Ed il Padre in fra i beati
Là nel Ciel li accoglierà.
Ei la Rocca a tutti aprì:
Gesù di Nazaret — passa costì.

6. Se rigetti la sua voce,
La sua grande carità,
Andrà lungi, — e in duolo atroce,
Te, reietto, lascerà.
Tardi il chiami! altrove andò,
Gesù di Nazaret — ohimè passò!

## 17. — « Quasi. »

1. Quasi persuaso dell'Evangelo,
Quasi convinto di Dio, del Cielo,
Alcuno parve dir:
« Va, Spirto, per udir

Tua voce, un altro dì
Ti chiamerò, » — E fuggì.

2. Quasi persuaso? Vien quanto pria!
Quasi convinto? Non fuggir via!
Gesù t'invita ancor:
Ai cari tuoi nel cuor
La preghiera salì:
O misero, vien qui!

3. Quasi persuaso? Il tempo cessa!
Quasi convinto? La fin s'appressa?
« Quasi » — non ha valor;
« Quasi » — grande è malor;
Un lamento s'udì:
« Quasi, » ma egli perì.

## 18. — Il gran giubilo.

1. Tuona il grande giubilo,
Gioia v'è nel ciel!
Torna adesso un'anima
Dal profondo avel!
Dio rincontra il misero
Stanco suo Figliuol!
Egli abbraccia il prodigo;
Cessa il pianto e il duol!

CORO: *« Gloria, gloria, » cantano*
*L'alte schiere al tron!*
*« Gloria, gloria, » echeggiano*
*L'arpe in lieto suon!*
*Dei redenti è il giubilo*
*Ch'or sentiam tonar:*
*Qual del tuon lo strepito!*
*Qual gridio del mar!*

2. Tuona il grande giubilo,
Lode al Dio d'amor!
Salva è l'alma prodiga
Da infernale orror!
Salva dalla orribile
Morte di quaggiù!
Nata all'indicibile
Vita di lassù!
CORO: *Gloria, gloria, ecc.*

3. Tuona il grande giubilo,
Festa in ciel si fa!
Cresce il grande gaudio,
Sempre crescerà!
Lieto ovunque spargesi
Nostro gran gioir.
Volerà l'etereo
Orbe a circuir!
CORO: *Gloria, gloria, ecc.*

## 19. — Ritorna.

1. A casa ritorna,
Hai fame, sei solo,
L'immenso tuo duolo
Commuove a pietà;
O prodigo figlio,
A casa, deh! va.

2. A casa ritorna,
Il Padre ti attende,
Le braccia ti tende
Con dolce bontà.
O prodigo figlio,
A casa, deh! va.

3. A casa ritorna
E lascia il dolore,
E il vil Tentatore,
Ed ogni empietà.
O prodigo figlio,
A casa, deh! va!

4. A casa ritorna,
Il pane vi abbonda,
C'è vita gioconda,
C'è vera amistà.
O prodigo figlio,
A casa, deh! va.

## 20. — « Vieni a Me! »

1. Tra le parole, o dolce
Parola di Gesù!
Verace se' Tu sola
Lume del cor se' Tu!
Se gemo o se m'allegro
Nel dubbio o nel terror,
A sè Gesù m'appella,
Sento sua voce al cor: (*bis*)

Coro: *Vieni, vieni a Me,*
*Franto e travagliato,*
*Vien, sì, vieni a Me!*

2. Perchè lontan ne vai?
Amico Egli è fedel!
A la sua man t'affida,
Che adduce insino al ciel.
Se' tu vile ed abbietto
E ricadesti ognor?
Vieni! Gesù ti vuole,
Ti chiama con amor!

Coro: *Vieni, vieni a Me, ecc.*

3. Sempre più m'avvicina,
O Salvatore, a Te;
Rinnova, dolce al core,
L'invito: « *Vieni a Me!* »
E stretto alla tua mano
Ovunque teco andrò,
Ancor l'arcano invito
Ovunque sentirò!

Coro: *Vieni, vieni a Me, ecc.*

## 21. — « Paese beato. »

1. Paese beato
Di vita e d'amor,
Oh! quanto bramato
Tu sei dal mio cor!
In te vera pace
Quest'anima avrà:
Il mondo è fallace,
Riposo non dà.
*No, no, no, no,*
*Mai sempre no.*
Non cerca il cor mio
La pace quaggiù,
Il ben che desio
Si trova lassù.

2. O anima, al cielo
Dispiega il tuo vol,
Dov'è senza velo
Il raggio del sol!
Dov'è dell'Eterno
La santa città,
Quel bene superno
Che fine non ha.
*Oh, sì, sì, sì,*
*Mai sempre sì.*
Oh! patria beata,
Te tosto vedrò,
La pace bramata
In te goderò.

3. La morte fia spenta,
Cessato il patir;
Per l'alma redenta
Eterno è il gioir.
Dei giusti già sento
Sonarmi nel cor
Il dolce concento
Di gioia e d'amor.
*D'amor, d'amor,*
*Oh sì, d'amor.*
Del misero esiglio
La fine già vien:
Fa, Padre, che un figlio
Ritorni al tuo sen.

## 22. — Fratello infelice.

1. Fratello infelice, — ti chiama il Signor,
Ti stende le braccia, — dimanda il tuo cor!
Tu vivi i tuoi giorni — tra angosce e martir,
Nè trovi mai pace, — e questo è gioir?

2. La vita, sciupata — in falli ed error,
Ti lascia il rimorso, — ch'è il verme del cor.
E intanto non pensi — a chieder mercè
Dinanzi all'abisso, — dischiuso a' tuoi piè!

3. Fratello infelice, — deh, vieni al Signor;
Non esser più sordo, — gli dona il tuo cor!
Chi t'offre la pace, — si noma « *Il Fedel:* »
Felice Ei ti vuole, — erede del ciel!

4. Ascolta l'invito — del buon Salvator,
Che t'offre perdono, — che vuole il tuo cor!
Ei segna il suo patto — d'eterna amistà:
« *Chi crede nel Cristo per sempre vivrà.* »

## 23. — Un vero Amico.

1. O voi che negli affanni
E nel dolor vivete,
Ite a Gesù, correte
Al fonte di pietà.
Con amorosa voce
Vi chiama e a Sè v'invita:
« La luce io son, la vita,
« La via, la verità. »

2. Ite a Gesù, che solo
Può darvi eterno bene,

Rompendo le catene
D'indegna servitù.
Sovra le vostre spalle
Il giogo suo prendete,
E in cor vi sentirete
La pace di Gesù.

3. Col suo prezioso sangue
Dell'uom lava i peccati:
Seco ne vuol beati
Nel sen d'eternità.
Vinto ha la morte e il mondo,
Del ciel Egli è la guida:
Quegli che in lui confida
Vita immortal vivrà.

## 24. — In cielo.

1. Ho un Padre Santo che m'invita in ciel. (*bis*)
A lui ben presto me n'andrò
E quel buon Padre in ciel vedrò.
Me n'andrò, me n'andrò, me n'andrò nel ciel. (*bis*)
Mio Padre chiama: debbo andar
La faccia sua a contemplar.

2. Ho un Salvatore che m'invita in ciel. (*bis*)
A lui ben presto me n'andrò,
E il Salvatore in ciel vedrò.
Lo vedrò, lo vedrò, lo vedrò nel ciel. (*bis*)
Gesù con me dimorerà,
E l'opra santa compirà.

3. Di gloria è pronta una corona in ciel. (*bis*)
Di spine l'ebbe il Salvator,

La mia sarà di vaghi fior.
Sì l'avrò, sì l'avrò, sì l'avrò nel ciel. (*bis*)
Gesù me la conserverà,
E questa fronte cingerà.

4. Ci troveremo un dì lassù, nel ciel, (*bis*)
Prostrati innanzi al Salvator,
Felici appieno nell'amor.
Presto andiam, presto andiam, presto andiam in ciel. (*bis*)
Felicità! Felicità!
In vita e nell'eternità!

## 25. — Un bel dì.

1. Fu bello il dì che il mio Signor
A sè per nome mi chiamò!
Vo' raccontare i suoi favor;
Vo' raccontar quant'Ei mi amò.
Oh bello il dì,
Quando il mio cor
La voce udì
Del Salvator!
Fu bello il dì che mi salvò
E col suo sangue mi lavò!
Appresi in Lui a confidar
Ed a vegliare ed a pregar.

2. Fu bello il dì che il mio Signor
A Sè potente m'attirò;
Più forte ei fu; cotanto amor
Il duro core soggiogò.
Oh bello il dì,
Quando il mio cor

La voce udì
Del Salvator!
Fu bello il dì che il mio Signor
Un nodo sacro mi legò,
E gloria e pace e vita e amor
In quell'unione il cor trovò.

## 26. — Giorno di gaudio.

1. Giorno di gaudio! — Giorno di gloria!
Al Santo Agnello — cantiam vittoria!
Chè un peccatore — Egli ha salvato;
Un peccatore — nel Cielo è entrato!
Ei sveglia i morti, — li fa viventi
Ai suoi redenti, — dischiude il Ciel.

2. Del Salvatore — al tron dinanti,
Gli angeli tutti — cantan festanti:
Lode all'Agnello! — lode al Signore!
Egli ha salvato — l'uom peccatore!
Ei sveglia i morti, — li fa viventi!
Ai suoi redenti, — dischiude il ciel!

3. Di Dio la mano — non s'è stancata!
L'alma da Cristo — sarà graziata!
Ognor Ei salva — da eterna morte!
La casa Ei preda — dell'uomo forte!
Ei sveglia i morti, — li fa viventi,
Ai suoi redenti, — dischiude il ciel!

## 27. — Vicino a Te!

1. Più vicino a Te, Signore,
Più vicino ognora a Te!
Sia la croce del dolore
Quel che m'alza infino a Te.
Sarà sempre il canto mio:
Più vicino a Te, mio Dio,
Vicino a Te!

2. Se quest'alma pellegrina
Quando vede il dì fuggir,
Mentre il buio si avvicina,
Posa 'l capo per dormir
Sulle pietre, — oh in sogno mio
Più vicino io sono, o Dio,
Vicino a Te!

3. Nel mio sogno, deh disvela
L'alta via che mena a Te!
Tutto ciò che avvien mi svela
In pietà mandato a me,
Quai celesti che 'l cor mio
Chiaman più vicino, o Dio,
Vicino a Te!

4. Risvegliato, nei bagliori
Dell'estatico lodar,
Come pietre, i miei dolori
T'alzerò qual santo altar;
E sarò pel pianto mio,
Più vicino a Te, mio Dio,
Vicino a Te!

5. Della fè sull'ali belle
Se pel cielo m'alzerò,
Terra, luna, sole, stelle
Tutto indietro io lascerò;
Sarà sempre il canto mio:
Più vicino a Te, mio Dio,
Vicino a Te!

6. Quando all'alma, eterna sede
Ove Tu risplendi ognor,
Mi trasporti qual erede
Delle glorie tue, Signor,
Sarà sempre il core mio
Più vicino a Te, mio Dio,
Vicino a Te!

## 28. — Salvezza!

1. Salvezza! oh dolce suono,
Diletto al nostro udito,
Balsamo al cor ferito,
Sollievo nel timor!

2. Salvezza! in ogni lido
Echeggia il lieto accento;
S'uniscano al concento
Del ciel le schiere ancor!

3. Salvezza! oh Santo Agnello,
A Te la lode sia;
« Salvezza che c'india »
Ripeta il labbro ognor!

## 29. — Sorgi!

1. Su ti leva progenie di schiavi,
Ti risveglia dal sonno di morte;
Se di sonno ora gli occhi t'aggravi,
Ah! funesto quel sonno sarà!
Già s'apriro del Ciel le porte,
Già Satanno fu vinto da Cristo,
Della terra e del Cielo l'acquisto
A Sè fatto già Cristo non ha?

2. Vieni, vieni, festante, animosa,
Con noi movi sul calle del Vero;
Ogn'ingombro mondano giù posa,
Le carnali, lusinghe, l'error!
Con noi vieni; già l'empio sentiero
Noi lasciammo traendo alla Croce;
Già lottando con Dèmone atroce
Forti in Dio lo bandimmo dal cor!

## 30. — Appello agli afflitti.

1. Venite, assetati, — al Cristo che invita,
Ei fonte è di vita, — sorgente d'amor!
O poveri afflitti, — venite al Signor!

2. Ei volle arricchirvi — di beni superni,
Veraci ed eterni, d'immenso valor;
O poveri afflitti, — venite al Signor!

3. Ei dona il perdono, — la gioia dell'alma,
La pace e la calma, — la speme e l'amor,
O poveri afflitti, — venite al Signor!

4. Venite, assetati, — al Cristo che invita;
Ei v'offre la vita, — vi dona il suo amor!
O poveri afflitti, — venite al Signor!

## 31. — Dopo l'invito.

1\. Oh! che ineffabile
Gioia e dolcezza
Per Te, Signore,
Mi scende in core!
Alfine libero
Dall'incertezza,
Dopo l'avel
Verrò nel ciel!

2\. Quando sul Golgota
Gesù rimiro
Che per me langue
Versando sangue,
E il veggio mettere
L'estremo spiro,
Così fra me
Parlo con fè:

3\. Là, sul Calvario,
Da santa morte
Sgorga di vita
Fonte infinita...
Veggio dischiudermi
Del ciel le porte...
D'amore il sen
Sento ripien!

4\. Or dunque destati,
Anima mia,
Non più gravezza,
Non più tristezza...
Divino giubilo
Il Ciel t'invia;
Iddio ti dà
La libertà!

5\. Del fallo o miseri
Schiavi, venite;
Donate il core
Al mio Signore;
Fatti alfin liberi
Con me gioite;
E in quel gioir
Piacciavi dir:

6\. Di Te, Dolcissimo
Divino Figlio,
Il cor nel seno
Sentiam ripieno;
È tuo: nel tramite
Del nostro esiglio,
Nol lasciar più,
Divo Gesù!

## 32. — Vieni.

1\. In quel Gesù che diede
Il sangue suo per te,
Poni, alma mia, la fede,
« Vieni » - Ei ti dice - « a Me! »
In Lui, dal dubbio libera,
Tu troverai ricetto,
Finchè quel Dio diletto
Vedrai per sempre in ciel!

CORO: *In quel Gesù che diede*
*Il sangue suo per te,*
*Poni, alma mia, la fede;*
*« Vieni » - Ei dice - « a Me! »*

2\. Pur troppo l'uomo ingrato,
Rubello un dì gli fu;
Ma in ciel lo vuol l'amato,
Il Redentor Gesù!
« In Me » - gli dice - giubila;
Mi fosti è ver rubello;
Ma il sangue mio, fratello,
Dai falli ti mondò! »

CORO: *In quel Gesù, ecc., ecc.*

3\. « In te la Grazia scese,
I cieli son per te,
Nè di tue tante offese
Serbo memorie in Me!
Ecco io comando: Apritevi
Porte del Paradiso;
Che nell'eterno riso
Si eterni l'uomo in Me! »

CORO: *In quel Gesù, ecc., ecc.*

## 33. — Il ritorno del figliuol prodigo.

1. A Te, che sazi l'anima,
Che dai la pace al cuore,
Che innalzi dalla polvere
L'afflitto peccatore,
E il purghi dal peccato,
S'egli ricorre a Te,
Grido pur io, prostrato
Dinanzi al divin Trono:
« *Grazia, Signor! Perdono!*
« *Abbi pietà di me!* »

2. Ecco il figliuolo prodigo,
Che torna al patrio tetto!
Ecco, di falli carico,
Il figlio tuo diletto!
Discaccerai l'ingrato,
Che dispregiò il tuo cuor?
Ah! no; mio Padre amato,
Stringi il tuo figlio al seno;
Non può venire meno
Il tenero tuo amor!

3. Cantate, o cori angelici,
Sulle vostr'arpe d'oro!
E voi, beati spiriti,
Cantate insiem con loro:
« *Il morto peccatore*
« *In vita ritornò!*
« *Sia gloria al Dio d'amore!*
« *Onore a Lui sia dato!*
« *Il figlio è ritornato,*
« *E il Padre perdonò!* »

## 34. — Ritorno a Gesù.

1. A Gesù che a sè ci appella,
Su rechiam le nostre colpe:
Ei col sangue le cancella,
Ei c'innova mente e cor.
A Gesù che a sè c'invita,
Su, rechiam le nostre doglie:
Ei darà salute e aïta
All'infermo peccator.

2. A Gesù che a sè ci chiama
Ricorriamo nei perigli,
E Gesù, che tanto ci ama,
Dai perigli ci trarrà.
A Gesù corriam fidenti,
Nelle cure e negli affanni,
E la pace ai suoi credenti
Quest'Agnel di Dio darà.

## 35. — La porta aperta.

1. La porta in cielo
A me s'aprì,
E il Salvatore
A me s'offrì;
Ei che riempie
Il ciel d'amor,
Ei che del Padre
È lo splendor!

CORO: *Oh, gran mistero:*
*Oh, gran pietà!*
*Per me la porta*
*Aperta Egli ha!*

*Per me! Per me!*
*Gesù l'aprì per me!*

2. La porta è schiusa
A tutti in ciel,
A ognun che crede
Nel Santo Agnel:
Sia grande o abbietto
Accolto egli è.
Chi in Cristo fida,
E in Cristo ha fè.

CORO: *Oh, gran mistero; ecc.*

3. Avanti — avanti!
Al divo Agnel!
Finchè la porta
È aperta in ciel!
La Croce accetto
E vincerò,
E la corona
In fronte avrò

CORO: *Oh, gran mistero; ecc.*

4. Sol nella tomba
Io deporrò
La Croce, e lieve
Allor sarò:
E in Paradiso
Ei mi trarrà;
Col serto in fronte
Ei mi vedrà.

CORO: *Oh, gran mistero; ecc.*

## 36. — Una sol volta!

1. Liberi in Cristo! — O noi beati!
Ei col suo sangue — ci ha riscattati;
Non più rejetti — nè maledetti,
Una sol volta — Ei ci salvò.
CORO: *Una sol volta, — oh, accetta il dono!*
*Una sol volta, — credi e vivrai!*
*Guarda alla croce, — perdono avrai,*
*Una sol volta — Ei ci salvò.*

2. Non più giudizio, — salvati siamo;
Salvezza eterna — per Cristo abbiamo;
« A ME venite » — Ei grida, udite!
Una sol volta — Ei ci salvò.
CORO: *Una sol volta, ecc.*

3. « Figli di Dio » — sono gli eletti;
Dai falli Ei guarda i suoi diletti;
Da morte a vita — Ei chiama, e addita
A noi quel sangue — che ci salvò!
CORO: *Una sol volta, ecc.*

## 37. — Senza il Signore.

1. Chi è senza il Signore
In tenebre giace;
Non gioia, non pace,
Goder mai potrà:
In Cristo v'è amore,
Che fine non ha.

2. A voi che languite
In mezzo al peccato,
Discende placato
Soave il Signor.
Deh! lieti l'udite,
Apritegli il cor.

3. Se parla, è parola
Che l'alma ravviva;
Se tocca vi priva
D'antico malor;
Se insegna, la scuola
Vi mostra d'amor.

4. Ei solo ha potenza
Di dare perdono,
Ei solo fa dono
D'eterna virtù;
Pensieri e coscienza
Sol lava Gesù.

## 38. — Corri a Gesù!

1. Geme il mondo sotto il peso
Del peccato, che lo affanna,
Non v'è cuor che siane illeso,
Tutti avemmo egual condanna;
Ma v'è Cristo Redentore:
A Lui corri, o peccatore.

2. Egli è pace e via sicura;
D'ogni bene egli è la fonte:
Posta in bando ogni paura,
Da Lui retto, ascendi il monte,
Chè ti affida il Redentore;
A Lui corri, o peccatore.

3. Ecco Satana t'insegue,
Ei che l'alme nostre agogna:
Già s'avanza e ti persegue
Con ogni arte — ogni menzogna;
Ma la fede nel Signore
È vittoria, o peccatore!

## 39. — Guarda al Redentore!

1. Guarda — guarda al Redentore
Che ti chiama con amore!
Peccatore,
Fatti cuore,
Va — t'avanza al Salvator.

2. Mentre addita il segno atroce
Quanto l'uom gli fu feroce,
Dalla croce,
La sua voce
Volge Cristo al peccator:

3. L'uom perduto, se in Me crede
Salvatore suo mi vede;
A chi chiede
Dò la fede,
Vita, Grazia, Pace, Amor!

## 40. — Oh, quanto ama il Redentor!

1. Gesù salva per la fede;
Oh, quanto ama il Redentor!
Ei dà vita a ognun che crede:
Oh, quanto ama il Redentor!
Nel deserto ci ha trovati;
E ci volle riscattar;
Col suo sangue ci ha comprati;
Oh, quanto ama il Redentor!

2. In Lui Dio ci ha benedetti:
Oh, quanto ama il Redentor!
Ei ci chiama suoi diletti!
Oh, quanto ama il Redentor!

In ispirito già siamo
Là nel cielo col Signore;
Là nel ciel con Lui sediamo;
Oh, quanto ama il Redentor!

3. Il Signore è nostra vita:
Oh, quanto ama il Redentor!
Il Signore a sè c'invita,
Oh, quanto ama il Redentor!
È vicino il suo ritorno
Siamo desti — Egli verrà!
È vicino il suo gran giorno;
Oh, quanto ama il Redentor!

## 41. — A Gesù Crocifisso.

1. Dove pendi, sulla croce,
O Gesù, lo sguardo affiggo,
E il mio corpo crocifiggo
Sul tuo legno, o mio Signor.
Dove pendi insanguinato
Pender deve il peccatore:
Crocifigger questo core
Sulla croce io debbo ancor.

2. Questo capo dove alberga
La malizia e l'ira ardente,
Questa fronte, questa mente
Tanto altere innanzi a Te,
Deh! trafiggi con le spine
Che circondan la tua testa,
La superbia mia funesta
O Signor, Tu spegni in me.

3. Fa' ch'io muoia al mio peccato
E risorga a nuova vita;
Nella via da me smarrita
Mi riduci o Redentor.
Mi sarà suprema gioia
Ripensare in tutte l'ore
Ch'io morii col mio Signore,
E con Lui risorsi ancor!

## 42. — Benedetto il giorno e l'ora...

1. O fratelli a Dio diletti,
Noi dal Padre benedetti,
Noi da Dio perdonati,
Noi salvati, — a Lui cantiam:
CORO: *Benedetto il giorno e l'ora*
*Che il Signore ci chiamò:*
*Benedetto il giorno e l'ora*
*Che il Signor ci perdonò*

2. Ci sentiam dal Padre amati
Perchè Cristo ci ha lavati,
Perchè il sangue del Signore
Ha valore immenso in ciel.
CORO: *Benedetto, ecc., ecc.*

3. Peccatori, come a noi
La sua Grazia è offerta a voi.
Su credete, a Cristo andate!
Non sprezzate — il Salvator!
CORO: *Benedetto, ecc., ecc.*

## 43. — I viandanti.

1. Nel cammino della vita
Siam viandanti del dolore;
Sol chi crede nel Signore
Pace e calma al core avrà:
Alma mia, se in Lui ti affidi (*bis*)
Il Signor ti aiuterà.

2. Dalla guerra col peccato
L'esistenza è travagliata,
Da passioni è tempestata,
Piena d'ansie e di sospir;
Questa vita è duol perenne (*bis*)
E una prova ed un martir.

3. Ma quest'almà che comprende
Del Signor l'Onnipotenza,
Non ha labile esistenza,
Non si estingue nell'avel;
Ha una vita immensa, eterna, (*bis*)
Cessa in terra e dura in ciel.

## 44. — Le due vie.

1. Incerto io volgo il passo
In quest'oscuro viaggio,
Dammi, o Signor, coraggio,
Accresci la mia fè,
Deh! fa ch'io segua l'orme (*bis*)
Del mio divin Pastore,
Che nel suo santo amore
La vita diè per me.

2. In questo rio deserto
Schiuse mi son due porte,
L'una mi guida a morte,
L'altra mi guida al Ciel.
Larga è la via funesta (*bis*)
Che a morte l'uom conduce,
Stretta è la via che adduce
Presto al divino Agnel.

3. La via che a Te mi guida
Col sangue l'hai segnata,
La via da Te tracciata
M'addita, o Redentor.
Fa ch'io Ti segua in terra, (*bis*)
Che teco io muoia in croce,
Che segua ognor la voce
Di Te, mio buon Pastor!

## 45. — La voce di Gesù.

1. Una voce al ben ci chiama
Ed è voce di possanza:
Ponga in Dio la sua fidanza
Chi vuol pace nel suo cor.
Dolce quiete ci promette,
Viva luce al cor c'invia,
Mostra ognor del ben la via
Fuga il duolo e 'l rio dolor.

2. Quella voce di dolcezza
Non di giogo ci favella:
Non ha giogo l'alma ancella
Del pietoso Redentor.

Del Signore è quella voce,
Ella è voce del suo amore:
Infelice chi dal core
La rigetta con furor!

## 46. — « Tutto è compiuto! »

1. Quando, o Signor, sul Legno
Chinasti il dolce volto,
Dicesti a noi rivolto:
« Tutto è compiuto! »

2. Oh! qual soave invito
Facesti ai peccatori,
Tu che co' tuoi languori
Pace ci desti!

3. Tu sol, Gesù, bevesti
Il vaso d'amarezza,
Di morte la durezza
Per noi soffristi.

4. Tutto, Gesù, compisti;
È salvo ormai chi crede;
Chi in Cristo ha viva fede,
Del cielo è degno.

5. Quando, o Signor, sul Legno
Chinasti il dolce volto,
Dicesti a noi rivolto:
« Tutto è compiuto! »

## 47. — Appiè della croce.

1. Appiè della tua Croce
Deh! chiamami, Signore;
Deh! fa che questo core
Si sciolga in pianto!

2. O capo eccelso e santo
Come sei lacerato!
Oh! come il mio peccato
T'ha rotto in croce!

3. Deh! fa che la mia voce
S'innalzi a Te sul Legno,
Son io che il serto indegno
Di duol t'ho cinto!

4. A Te, Signore, avvinto
È questo cor che langue;
Deh! lavami col sangue
Da' falli miei!

5. Come risorto sei,
Risorgimi, Signore,
Al Padre tuo d'amore
M'adduci, o Dio.

6. Ecco — lo Spirto mio
Da Te giustificato
Da Te santificato
A Te sen vola.

7. Or con la Tua Parola
Mi cibi e mi dài vita,
E l'alma a Te riunita,
Ode tua voce.

8. Appiè della tua Croce
Deh! chiamami, Signore
Deh! fa che questo core
Si sciolga in pianto!

## 48. — « Scendi, mostrati, o Signore. »

1. Scendi, mostrati, o Signore
Giusto e santo, in mezzo a noi!
Mentre il cor de' figli tuoi
Apri e v'entri a dimorar;
Deh! innamora il peccatore
Che a se stesso è in abbandono,
Con la grazia del Perdono
Che Tu sol gli puoi donar.

2. Digli, o Padre, che il Giudizio
Che sta sopra il suo peccato
Il tuo Figlio ha cancellato
Col suo sangue, — ed ei vivrà.
Cristo è il nostro sacrifizio,
Da Lui viene e Grazia e Fede,
E chïunque in Gesù crede
« Abba Padre » a Te dirà!

3. Fa ch'ei senta l'allegrezza
D'esser figlio tuo, Signore!
Fa che senta nel suo cuore
Dimorar l'Emanuel!
Fa che pensi alla grandezza
Della gloria a cui lo chiami!
Fa che pensi che Tu l'ami,
Che gli dài per patria il ciel!

## 49. — L'Agnello di Dio.

1. Quell'Agnello sospeso sul Legno
Quell'Agnello che geme, che langue,
È l'Agnello di Dio che il suo sangue
Per noi morti ne' falli versò!
Quell'Agnello straziato ed affranto
Che ci mostra una Patria celeste,
È l'Agnello di Dio che la veste
Di giustizia a' reietti apprestò?

2. Su, gittiamo quest'opere morte
Che la nostra giustizia operava;
Se l'Agnello di Dio non ci lava
Ne' peccati e ne' falli morrem!
Sì, gittiam della nostra giustizia
Questa veste turpissima, immonda,
Se l'Agnello di Dio non ci monda
Sempre lordi di falli sarem.

## 50. — Il sangue di Gesù.

1. L'Agnello che langue
Pel nostro peccato
Ha una fonte di sangue
Che sgorga al suo lato:
Ciascun peccatore
Che scende a quel fonte,
Da' falli e dall'onte
Asterge il suo cor.

2. Il ladro riceve
Quel sangue, ed ha vita,
Quest'alma ne beve
E al Padre è riunita:

Da tutte le colpe
Quel sangue ci lava,
Gesù lo versava
Per l'uom peccator.

3. O Agnello svenato!
Virtù sempre abbonda
Al sangue versato
Che asterge e c'inonda:
Quel sangue è mia gloria,
Quel sangue è mio vanto;
Quel sangue soltanto
Dà pace al mio cor!

## 51. — Pietà!

1. Me contrito peccatore
Non riprender con furore,
Non correggermi con ira,
Poichè mesto e afflitto son!
Oh! pietà di me Signore!
Oh! pietà d'un rotto core!
A quest'alma che sospira
Dà la Grazia e il tuo perdon!

2. L'ossa mie son travagliate,
Mente ed alma ho conturbate!
Deh! Tu sanami quest'alma,
Mi converti a Te, Signor!
Deh! Tu salvami per Grazia,
Del tuo amore, o Dio, mi sazia!
Dammi pace, dammi calma,
Dammi vita, e un nuovo cor!

## 52. — Il giorno della grazia.

1. Dunque il Giudice supremo
Sulla terra apparirà?
Sopportar giammai sapremo
La sua grande Maestà?
Coro: *Oggi è il giorno della Grazia!*
*Corri a Cristo Salvatore!*
*Grida a Cristo, o peccatore:*
*Salva! - salvami, o Gesù!*

2. Dunque l'ultima sua tromba
Pel Giudicio suonerà?
Ed i morti dalla tomba
Il Signor risveglierà?
Coro: *Oggi è il giorno della Grazia, ecc.*

3. Dunque quei che fur lavati
Dal suo sangue, in ciel trarrà?
Ed i morti ne' peccati
Nell'abisso gitterà?
Coro: *Oggi è il giorno della Grazia, ecc.*

## 53. — La patria immortale.

1. Non è patria per l'uom questa terra,
Dove il male distende l'impero,
L'uom qui vive in dolore ed in guerra,
E non trova qui pace e mercè.
Quaggiù gode il violento e l'altero,
Quaggiù amore e concordia non v'è.

2. Non è patria la terra, ove l'alma
Da peccati e da falli è straziata,

Dove mai non si gusta la calma,
Dov'è ignota la pace del cor:
C'è una patria gloriosa e bëata
Là nel ciel dove siede il Signor.

3. Alma pensa alla patria immortale,
Dove l'ira dell'uomo non giunge,
Dove guerra non muove il mortale,
Dove l'empio e il superbo non va;
Dove l'alma con Dio si congiunge,
Dove lieta per sempre vivrà.

## 54. — Il giorno del Signore.

1. Il giorno del Signore
E giorno di viventi,
E giorno di portenti,
E giorno di terror.
Non aspettar quel giorno
Povero peccator!

2. Ora è di grazia il giorno,
Ora Gesù ti chiama,
Ora egli salva ed ama,
Deh, corri al Salvator!
Non aspettare il giorno
Tremendo del Signor.

3. Ora il suo sangue grida
« Pace » ad ogni alma eletta,
Ma griderà vendetta
Nel giorno del Signor!
Non aspettar quel giorno,
Povero peccator!

## 55. — L'invito.

1. Sta di buon animo, — o peccator;
Deh, vieni, affrettati, — vieni al Signor!
Le tue miserie — tutte Egli sa,
Ti chiama: levati, — al Cristo va!
Oggi Ei fa grazia, — dispensa amor;
Deh, vieni subito, — vieni al Signor!

2. Le tue nequizie — vuol perdonar,
Gioie ineffabili — ti vuol donar;
L'amor suo tenero — chiamar ti fa,
Deh, vieni, affrettati, — al Cristo va!
Tempo è di grazia — oggi, è d'amor;
Deh, non respingere — tanto favor!

3. Sta di buon animo, — o peccator;
Deh, vieni, levati, — vieni al Signor!
Se invan la grazia — chiamato t'ha,
Chi può asserirtelo — se tornerà?
Deh! vieni subito — al Salvator,
E chiedi: « *Grazia! — Perdon, Signor!* »

## 56. — « Sempre, sempre camminiamo. »

1. Sempre, sempre camminiamo,
Un istante non perdiamo;
È la vita un breve viaggio,
Meta ell'ha l'eternità.
Tutti siamo di passaggio,
Ferma stanza qui non v'ha!

2. O infelice peccatore,
Senza Cristo, il Salvatore,

Il Paese a noi promesso
Sempre chiuso a te sarà.
Il peccato ch'hai commesso,
D'ivi entrar t'impedirà!

3. Ma chi in Cristo pon la fede,
Avrà il cielo per mercede.
Credi in Lui, e con noi vieni
Al soggiorno dell'amor!
Là vi son gli eterni beni
E le gioie del Signor!

4. V'è il riposo al travagliato,
La corona a chi ha lottato;
Là non havvi alcun dolore,
Tutto è pace e santità!
Con noi vieni, o peccatore,
All'eterna eredità!

## 57. — Un appello.

Alma oppressa, che, pel carico
Dei tuoi falli, sei avvilita,
Non temere, su, coraggio,
Chiedi grazia, chiedi aita;
V'è un possente sull'empireo,
Che può tutto perdonar!

2. Sei gemente e spargi lagrime?
Sei tu immersa nel dolore?
Ed, oppressa da miserie,
Vivi afflitta in tutte l'ore?
Ti solleva, v'è l'Altissimo
Che ti vuole consolar!

3. Iddio, Padre amorosissimo,
De' suoi figli ha somma cura;
Sian pur grandi le tue angustie,
Sia tua vita triste e dura,
Egli ha il cor pietoso e tenero,
Ei ti vuole sollevar!

4. Vieni a Lui, e con fiducia
Cerca, chiedi, picchia, grida;
A Lui conta le tue angustie,
In Lui spera, e in Lui confida;
Al tuo petto Ei ti vuol stringere,
Il suo cielo Ei ti vuol dar!

## 58. — Il gran convito.

1. Peccatore, Iddio t'invita
Al banchetto del perdon!
Ei vuol darti nuova vita,
Del suo amor vuol farti don.
Coro: *Alle nozze del gran Re*
*Or v'è posto anche per te!*

2. Ogni cosa è apparecchiata,
A te nulla resta a far,
Sol che accetti l'ambasciata
Che Gesù ti vuol salvar.
Coro: *Alle nozze, ecc., ecc.*

3. Non sia inciampo il tuo peccato,
Chi t'invita ha gran pietà;
Scordar vuole il tuo passato,
Perdonarti ogni empietà.
Coro: *Alle nozze, ecc., ecc.*

4. Bianca veste come neve
   Il Signore ci darà,
   E colui che la riceve
   Alle nozze un posto avrà!
 Coro: *Alle nozze, ecc., ecc.*

## 59. — Al traviato.

1. Peccatore travïato
   Che cammini nell'error,
   Reca a Cristo il cor turbato,
   Ei ti chiama con amor.

2. Vuoi venir tu questa sera
   Al cospetto di Gesù,
   E levargli una preghiera,
   Che ti dia la sua virtù?

3. Se tu vieni, col perdono
   Il suo Spirto Ei ti darà,
   Ed ancor ti farà dono
   Dell'eterna eredità.

4. Apri il cuore alla speranza,
   Vieni a Cristo il Re dei re,
   Abbi in Lui ferma fidanza,
   T'avvicina con la fè!

## 60. — Gesù aspetta.

Amico, nol sai — che Cristo t'aspetta,
 E t'offre il perdono — e t'offre il suo amor!
 Accetta l'invito — deh, vieni, t'affretta;
 Sia Cristo stasera — il tuo Salvator!
Coro: *Amico, deh, vieni!* *(ter)*
 *t'aspetta Gesù!*

2. Amico, nol sai — che Cristo ha portato
Sul corpo suo santo — le tue iniquità?
Per darti la vita — fu fatto peccato
Chi mai conosciuto — peccato non ha!
CORO: *Amico, deh, vieni* (*ter*
*Pentito a Gesù!*

3. Amico, nol sai — che Cristo amoroso
Vuol'esser stasera — il tuo Salvator?
Per farti felice — t'aspetta ansïoso,
Erede vuol farti — del Regno d'amor!
CORO: *Amico, deh, vieni* (*ter*)
*Con fede a Gesù!*

## 61. — Chi è pel Signore?

1. Chi è qui pel Signore? — Chi vuole venir?
Nel campo di lotte — chi 'l vuole seguir?
Chi al mondo rinuncia — e ai falsi piacer?
Chi è pronto a compire — di Cristo il voler?

2. Ti chiama, t'invita — con voce d'amor
Vuol farti felice — il buon Salvator;
Rispondi, fratello, — « *Sì, vengo, Gesù,*
*E voglio seguirti — ovunque vuoi Tu!* »

3. Ascolta la voce — che viene dal ciel,
Accetta di cuore — il santo Vangel;
Chi lotta per Cristo, — vittoria s'avrà,
E un serto di gloria — alfine otterrà.

## 62. — Posto v'è ancora!

1. O peccatore, Gesù t'invita
Al gran festino — d'eterna vita
Vieni con fè!
*Posto v'è ancor* per te!

2. Perchè tardare? — la porta è aperta
E pace al core — ti viene offerta.
Vieni con fè:
*Posto v'è ancor* per te!

3. Presso è la morte: — ferma, t'arresta!
Il Padre incontro — a te s'appresta.
Vieni con fè:
*Posto v'è ancor* per te!

4. Vieni, è già l'ora! — Se passa l'ora
Non più perdono — perdono ancora!
Grido d'orror!
« *Più non v'è posto allor!* »

## 63. — « Veglia e prega. »

1. Qui non èvvi 'l tuo riposo,
Scaccia il sogno presuntuoso,
*Veglia e prega!*

2. Veglia! — l'esito fatale
Del gran giorno tuo campale
Su Te pende! alma immortale!
*Veglia e prega!*

3. Prega aiuto dal Celeste!
Prega in ore cupe e meste!
Vinci l'orde rie, funeste!
*Veglia e prega!*

## 64. — Su nel ciel!

1. Oh pensate alla casa del ciel,
Sulle rive del fiume di luce,
Dove ai santi immortali traluce
Lo splendor del lor candido vel.
Su nel ciel!
Oh! pensate alla casa del ciel!

2. Oh! pensate agli amici nel ciel,
Che pei primi han battuta la via,
Alla dolce e divin salmodia,
Ch'essi cantan con fervido zel.
Su nel ciel!
Oh! pensate agli amici del ciel.

3. Gesù mïo già siede nel ciel;
Con Lui stanno i miei cari fratelli:
Dalla terra, dai tristi pungelli,
Vo' volar della pace all'ostel!
Su nel ciel!
Gesù mïo già siede nel ciel!

4. Giungerò, giungerò tosto in ciel,
Chè già vedo la fin del cammino:
Lassù gli angeli me pellegrino,
Là m'aspettano in braccio all'Agnel.
Su nel ciel!
Giungerò, giungerò tosto in ciel!

## 65. — Gesù verrà.

1. Per oscura valle erriamo,
Gesù verrà!
Aspettando, ognor vegliamo,
Gesù verrà!

Sia la lampa accesa e ardente
Quand'Ei verrà!
Sia quest'alma in lui fidente
Quando verrà!
Coro: *Lode in cielo risonando,*
*Gesù verrà!*
*Agli amati suoi portando*
*Gloria verrà!*
*Con corona di bellezza*
*Ei cingerà*
*La lor fronte d'allegrezza*
*Quando verrà.*

2. Non dolore e non mestizia
Quand'ei verrà!
Ma ineffabile letizia
Quando verrà!
Tetri dubbi svaniranno
Quand'ei verrà!
L'ombre nere passeranno
Quand'ei verrà!
Coro: *Lode in cielo, ecc.*

3. Della vita il mio cammino
Egli saprà!
L'ambasciato pellegrino
Confesserà!
Nell'eterno immenso amore
Mi fiderò;
Nel suo seno, sul suo core
Riposerò!
Coro: *Lode in cielo, ecc.*

## 66. — L'esultanza del redento.

1. Esulto, e in lieto cantico
Io spando l'alma mia;
Il core in me tripudia:
Trovato, ecco, ho il Messia!
Il Cristo, Agnel purissimo,
Che i falli miei lavò!

2. Da Lui ricevo, oh giubilo!
Quel che mi fa felice,
La perla inestimabile,
La grazia salvatrice.
La calma fra lo strepito,
La gioia nel dolor!

3. Venite a Cristo, o miseri!
Voi carchi di peccati;
Con fè venite ed umili
A Lui che v'ha chiamati;
Ei vi darà da vivere
In pace e sicurtà!

4. Venite, e insieme un cantico
Sciogliamo alla sua gloria!
Fu vinto alfine Satana,
È nostra la vittoria!
Sciogliamo un lieto cantico
Al Cristo, Salvator!

## 67. — « Il Signore mi salvò! »

1. Sarà sempre il canto mio:
Il Signore mi salvò!
Fui un tempo avverso a Dio...
Il Signore mi salvò!

2. Dall'abisso del peccato
Il Signore mi salvò!
Me felice! me beato:
Il Signore mi salvò!

3. Io l'offesi in tutte l'ore,
Ma il Signore mi salvò!
Ebbi fede nel suo amore:
Il Signore mi salvò!

4. Mi coperse col suo manto:
Il Signore, mi salvò!
Tutto dì sarà il mio canto.
Il Signore mi salvò!

## 68. — In cima al Golgota.

1. In cima al Golgota
Veggo una croce.
Di Dio benefico
Odo la voce,
Che giunge al core
Del peccatore.

2. « Fra questi spasimi
Son perchè t'amo » —
(Ei dice). — « o misero
Figlio d'Adamo,
Io sol perdono;
La Vita Io sono. »

3. Egli è la vittima
Per noi svenata;

Di Dio la collera
Tutta è placata;
Il suo perdono
È offerto in dono.

## 69. — Sei tu stanco? Vieni a Gesù.

1. Sei tu stanco, sei lasso, spossato?
Da distrette se' afflitto, e doglioso?
V'è chi dona a' languenti il riposo,
E ti chiama: *Deh, vieni da Me!* —

2. Che in Lui m'abbia una guida sicura,
Quali segni mi sono additati? —
— Ha le mani ed i piedi forati,
Feral lancia ferito gli ha il cor. —

3. E il diadema che portano i regi
Quel che adorna il suo fronte e lo cinge?
— È corona di spine che stringe
Il suo capo augusto real. —

4. S'io Lo trovo, e fedele lo seguo,
Quale premio darammi qui in terra? —
— Spesso lotte, travagli e pur guerra,
Molte lagrime, e molti dolor.

5. Se a Lui stretto mi tengo, e abbracciato,
Qual sarà di mia vita la fine? —
— Finiranno le pene al confine,
Al passaggio del fiume Giordan. —

6. Se gli chiedo d'avermi per suo,
Negar vogliasi al prego mio anelo? —

— Passeranno la terra ed il cielo,
Pria ch'Ei voglia risponder di no. —

— Benedir mi vorrà se lo cerco,
E lo seguo e starommi al suo canto?
— Ogni Apostolo, e Martire e Santo,
Udrai tutti risponder di sì.



## Iddio — Sue perfezioni, sue lodi

### 70. — Al Dio Trino.

1. Santo, Santo, Santo sei, Signor!
O Signor, Iddio del Ciel,
Tu fosti, e tu sei, e tu sarai nostro Redentor,
Degno sei di somma lode:
Genuflessi, t'adoriam, (*bis*)
Creator del mondo.

2. Santo, Santo, Santo sei, Signor!
O Signor, Iddio del Ciel,
Gesù, solo vincesti da leon col tuo sangue;
Degno sei di somma gloria:
Genuflessi t'adoriam, (*bis*)
Salvator del mondo.

3. Santo, Santo, Santo sei, Signor!
O Signor, Iddio del Ciel,
O Spirto creator, vieni a regnar nella tua Chiesa
Degno sei di sommo onore:
In noi scendi a ravvivar (*bis*)
Il tuo santo amore.

## 71. — « Forte Rocca è il nostro Dio. »

1. Forte Rocca è il nostro Dio;
Nostra speme in lui si fonda:
Ne sostien benigno e pio,
Nell'angoscia più profonda.
Il tristo tentator
A noi fa guerra ognor;
Astuzia e frode
Son l'armi sue tremende,
Ma da lor Dio ne difende.

2. È perduto immantinente
Quei che solo in sè confida,
Per noi pugna un uom possente
Che Dio scelse a nostra guida.
Chi sia domandi tu?
Egli è Cristo Gesù,
Nostro Signore;
Da Lui vigor ne viene,
La vittoria in mano ei tiene.

3. Se migliaia di demoni
Ne volessero inghiottire,
Le malefiche legioni
Non vedranci impallidire;
Con tutti i lor terror,
Si mostrin pure, il cor
No, non ci trema:
A un detto dell'Eterno
Fia depresso il re d'inferno.

4. La parola della vita
Rispettar denno i potenti:

Col suo Spirto Iddio n'aïta;
Noi sarem con lui vincenti.
Se pieni di furor,
Tolgonci figli, onor,
Ed ogni bene,
Ne avran vantaggio lieve:
A noi il regno restar deve.

## 72. — Alleluia!

1. Del forte di Giacobbe
Tutta perfetta è l'opra;
Del labbro il detto a compiere
La man possente adopra.
Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia!
Poich'egli è nostro Dio, (*ter*)
Rifugio nostro egli è.

2. Egli, il Signor, l'Eterno,
Ci ama d'eterno amore:
La grazia sua benefica
Mai verrà meno al cuore,
*Alleluia, ecc.*
Egli è la nostra speme, (*ter*)
Supremo bene egli è.

3. Ei de' nemici nostri
Tutte le schiere ha note:
Sorga alla pugna, e liberi
Farne il suo braccio puote.
*Alleluia, ecc.*
L'iniquo al suo cospetto (*ter*)
Com'ombra svanirà.

4. E nel sepolcro istesso
Saprem la sua vittoria
Quando dirà: Levatevi
Ad eredar la gloria.
*Alleluia, ecc.*
La morte a noi redenti (*ter*)
In vita cangerà.

5. Lode all'Eterno, lode
A Lui che è Dio, che è Padre,
Chi contro a noi, s'ei vigila
Dalle celesti squadre?
*Alleluia, ecc.*
In Cristo si trionfi (*ter*)
E fidi in Lui viviam.

## 73. — Un inno a Geova.

1. O Spirto mio, sollevati,
A Geova un inno canta;
Io vo' che di sue laudi
Risuoni l'arpa santa,
Finchè di vita un alito (*bis*)
Agiti questo cor.

2. Ah nel poter de' principi
Non è da por fidanza:
Nessun dei figli d'uomini
Ha di salvar possanza,
Da tutti a un modo involasi (*bis*)
Lo spirto ed il vigor.

3. Torna la salma in polvere,
Sfuma ogni uman proposto:

Felice chi nell'unico
Signor sua fede ha posto,
Nel Dio che fece e popola (*bis*)
La terra, il cielo, il mar.

4. Nei secoli dei secoli
Il vero Egli mantiene,
Di quei che oltraggio soffrono
Ei vendica le pene,
Dà pasco all'uom famelico, (*bis*)
E i ceppi Ei sa spezzar.

5. Iddio dei ciechi illumina
La vista, e amico aiuto
Acciò possa risorgere
Non nega all'uom caduto;
E l'amor suo benefico (*bis*)
A quei che giusti son.

6. Il pellegrino, l'orfano,
La vedova consola,
Sperde le inique insidie
Al suon d'una parola.
Regna il Signor nei secoli. (*bis*)
Regna il tuo Dio, Sion!

## 74. — « Te Deum. »

1. Sommo Iddio, noi t'invochiamo
Celebrando le tue lodi,
E cogli Angeli cantiamo
Il tuo nome in mille modi,
E prostrati innanzi a Te (*bis*)
T'adoriamo, o Re dei re.

2. L'alto ciel, la terra e il mare,
Sorti a un detto tuo dal niente,
Col lor muto favellare
Ne proclamano altamente
L'infinito tuo poter, (bis)
L'ammirabil tuo saper.

3. I beati in lieto canto,
Nel mirare il tuo splendore,
Dicon: Santo, Santo, Santo
Degli eserciti il Signore,
Che per ogni eternità (*bis*)
Visse e vive e ognor sarà.

4. Cruda morte qui a soffrire
Tu venisti, o santo Agnello;
Ma vincesti, e nell'uscire
Trïonfante dall'avello,
Tu di morte e inferno intier (*bis*)
Distruggesti ogni poter.

5. Salva il popol tuo, Signore,
Che in Te sol confida e spera,
Nuovo infondi in lui vigore,
Nuovo zelo e fede vera;
Nel Tuo amore, o Dio fedel, (*bis*)
Tu lo guida infino al ciel.

6. Possa il regno tuo di pace
Stabilirsi ovunque è vita,
Del Vangelo tuo la face
Splenda ad ogni cuor, gradita;
Ogni lingua, ogni tribù (*bis*)
Canti il nome tuo, o Gesù.

7. Allo Spirito onde viene
Ogni scienza, ogni consiglio,
Gloria sia qual si conviene,
Gloria al Padre e gloria al Figlio:
Di Gesù la carità (*bis*)
No, giammai non mancherà.

## 75. — Le lodi di Dio.

1. Come, o Jehova, in ogni terra
Del tuo nome il suon si spande!
Sovra i cieli, oh! com'è grande
Di tua gloria lo splendor!
Fin dei pargoli e lattanti
S'apre il labbro a dir tue lodi,
E confonder l'empio godi (*bis*)
Coll'accento del candor.

2. Di tue mani io l'opre ammiro,
Se contemplo il firmamento;
Tu alla luna il vivo argento
Desti e agli astri scintillar;
E mi dico: Oh, l'uom ch'è mai
Che di lui così ti cale?
Il figliuol dell'uomo è tale (*bis*)
Che tu l'abbia a visitar?

3. All'angelica natura
Tu per poco ugual nol festi,
E di gloria ti piacesti
La sua fronte incoronar.
Quanto fu per te costrutto
Tu volesti a lui sommesso,
E dell'uomo al piede hai messo (*bis*)
Tutto ciò che da Te vien.

## 76. — Al Re de' secoli.

1. Al Re dei secoli,
All'Immortale,
A Lui sia gloria,
A Lui l'onor:
Le preci fervide
Di fè sull'ale
A Lui s'innalzino
Dal nostro cor.

2. Ognun glorifichi
L'eterno, il Forte,
Ognun magnifichi
Il Redentor,
Che nelle squallide
Ombre di morte
Qual sole fulgido
Portò il chiaror.

## 77. — Lode a Dio.

1. Dal pieno cor si spande
A Te, Signor, mia lode,
Fra il popolo che m'ode,
Dei giusti in fra lo stuol.
Di Dio sono ammirande
L'opre, e dell'uom l'ingegno
Studio non ha più degno
Se meditar le vuol.

2. In quelle opere splende
Maestade sublime;
Giustizia in lor s'imprime
Che mai non può mancar.
Prove lasciò stupende
Di sua grandezza, Iddio,
Pur mansueto e pio
Non men che grande appar.

3. Onde a chi gli è devoto
Dolce alimento accorda;

Nè il patto men si scorda
Che un giorno all'uom l'unì.
Si farà pago il voto
Del popol suo, concesso
Sarà il retaggio ad esso
Che lo stranier rapì.

4. L'opre di Dio son rette,
Hanno del vero i segni,
Son giusti i suoi disegni,
Eterna è sua virtù.
Alle sue genti elette
Ei renderà salute,
Nè sarà mai che mute
Ciò che fermato fu.

5. Di Dio tremendo e santo
È il nome a chi lo teme;
Di sapïenza ha il seme
Non mai potrà fallir.
D'intelligenza ha vanto
Chi le sue leggi adempie,
Della sua gloria egli empie
I secoli avvenir.

## 78. — Dovere di lodare il Signore.

1. Dio Santo, Dio giusto, — Clemenza infinita,
Fattore del mondo, — Autor della vita,
Sapiente, benigno, — d'immenso poter,
Sei degno di lode, — di gloria e d'onore:
Cantare al tuo Nome — un inno d'amore
È santo dovere, — è santo piacer!

2. Tu un fuoco divino — nel petto deh accendi,
Conservaci puri, — felici ci rendi,
Che sempre gustiamo — la pace del cor!
Sia pur nostra vita — da lotte agitata,
Con fede guardiamo — la patria beata,
Cantando con gioia — l'immenso tuo amor!

## 79. — Le lodi di Dio.

1. Di Dio le lodi
Sorgan dal core,
In mille modi,
Cantiam l'amore
Del Clementissimo (*bis*)
Nostro Signor.

2. Con salmi e canti,
Via su, lodate
Del Re dei santi
L'alma pietate;
A Lui stan gli angeli (*bis*)
Prostrati al piè.

3. Figli d'Adamo,
E in preda a morte,
Già toccavamo
Le inferne porte,
Il sommo Giudice (*bis*)
Dovea punir;

4. Ma la sua vita
Il Cristo ha dato,
E l'infinita
Colpa ha lavato,
Ed ora ai reprobi (*bis*)
Perdono Ei dà.

## 80. — Il nome del Signore.

1. Nome santo, trino ed uno
Che risuoni in cielo e in terra,
Gran parola che rinserra
Il solo Ente Creator;
Invocarti nella fede,
Nominarti riverente,
Questo cuor riconoscente
Sulla terra e in ciel saprà.

2. Del Signore nostr'Iddio
Non si dica il nome invano,
Guai all'empio ed all'insano
Che lo noma in suo furor!
Chiuda il labbro lo spergiuro
Che il gran nome ha profanato,
Il Signor l'ha dichiarato:
Per colpevole il terrà.

3. A trionfo di giustizia,
A redimer l'innocente,
Noi giuriam solennemente
Per il nome del Signor.
Negli eserciti è possente,
E per esso è vincitore
Chi l'invoca con amore
E con fervida pietà.

4. Oh supremo, o dolce Nome,
Inneggiato dai celesti
Nei più miseri tu desti
Divi sensi, gioia, amor!

Gloria al Padre in cielo, in terra,
Allo Spirto, al Salvatore!
Il gran Nome imperi il core
D'ogni gente che verrà.

## 81. — Il Re delle vittorie.

1. È santo, santo, santo
Delle vittorie il Re,
Dio che di tutto ha il vanto,
Che fu, sarà qual'è.
In terra, in ciel solenne
La gloria sua starà;
Innanzi a Lui perenne
Osanna suonerà!

2. È santo, santo, santo
Delle vittorie il Re,
Dio che di tutto ha il vanto,
Che fu, sarà qual'è.
Quei che in suo nome venne
Propizio scenderà:
Innanzi a lui perenne
Osanna suonerà!

## 82. — Il tempio e il culto di Dio.

1. *A Dio Spirito e Verità*
*Tempio sacro è l'Universo.*
Il cielo la volta,
La terra l'altare,
Vi splende perenne
Il gran luminare;

I monti colonne,
Arcate le sfere,
I canti più belli
Le umane preghiere:
E il sol secerdote
È Cristo Gesù.

2. *A Dio Spirito e Verità*
*Culto accetto è quel del core.*
Un popol credente
Si prostra, t'adora,
Eterno Signore,
Dovunque dimora;
Se volgi lo sguardo
Se ascolti i sospiri,
Se accogli l'offerta
Di santi desiri:
E tempo, e materia
E spazio non v'è.

3. *A Dio Spirito e Verità*
*Or le grazie sieno rese.*
Signore le grazie
Del cor ti rendiamo,
E il santo tuo nome
Con fede invochiamo.
Dei figli di pace
Da Te benedetti
Tua pace discenda
Sull'alme, sui tetti;
E l'inno cantato
Ricantino in ciel.

## 83. — « O Santo, Santo, Santo! »

1. O Santo, Santo, Santo,
Signor Iddio potente,
A Te, l'Onnipossente,
Mio canto s'alzerà!
O Santo, Santo, Santo!
Immenso sei, pietoso,
O trino e misterioso! —
Beata Trinità!

2. O Santo, Santo, Santo,
T'adorano i redenti,
Corone d'oro offrenti
Dal cielo in fino al mar!
Cherùbi e Serafini
Di gloria sfolgoranti
Si prostrano adoranti
Tua lode a celebrar!

3. O Santo, Santo, Santo,
In tenebre glorioso!
Il tuo splendere ascoso
Giammai possiam veder!
Tu solo santo sei
Iddio d'amor superno;
Sei puro, sempiterno, —
Immenso è 'l tuo poter!

4. O Santo, Santo, Santo!
Al nome Tuo possente
L'inno d'amor plaudente
Ognora echeggerà!

O Santo, Santo, Santo!
Clemente sei, pietoso,
O trino e misterioso
Beata Trinità!

## 84. — A Dio mediante Gesù.

1. Per il sangue del Signore
A Te siamo avvicinati,
Per Gesù che ci ha lavati,
Padre, noi veniamo a Te.
Egli ha rotta la parete
Che faceva la chiusura,
Ogni umana crëatura
Ora ha grazia per la Fè.

2. Egli uccise ciò che lungi
Ritenea da Te le genti,
E i vetusti ordinamenti
Della Legge cancellò.
In un uomo glorïoso
Egli unì Gentili e Ebrei;
Or Tu nostro Padre sei,
Egli a Te ci presentò.

3. Ora in Cristo alla tua destra
Siam viventi e t'adoriamo;
Padre Santo, in Lui noi siamo,
Ed in Lui ci vedi ognor.
E per Cristo la preghiera
Santa e pura al cielo ascende:
Ci ravviva, ci difende
La tua grazia, o Dio d'amor.

## 85. — Culto a Dio.

1. Di questa vita effimera
Scordando i gravi affanni,
E della Fè librandoci
In sui possenti vanni,
Prestiam, fratelli, unanimi
Il culto al Creator!

2. Ei col suo divo Spirito
Aleggerà tra noi,
Ch'Egli chiamar benevolo
Volle tra i figli suoi;
Tra i figli suoi che serbano
Il Verbo suo nel cor.

3. A Lui, ch'è puro Spirito
Immenso ed immortale,
A Lui slanciamo l'anima
Di là dal nostro frale;
Lungi da noi le imagini
Ch'Ei sempre abominò!

4. Lodiam tutti l'Altissimo
Che omai per il peccato
Più non si mostra Giudice.
Contro gli umani irato;
Ma è Padre d'ineffabile
Immensurato amor.

5. Chè visto alfin degli uomini
Pei falli il gran periglio,
Tutti per lor sul Golgota
Scontolli il divo Figlio;
E nostro or siede in gloria
Eterno Redentor!

## 86. — Il nuovo Patto.

1. Dio potente, il tuo Patto d'Amore
Col suo sangue Gesù l'ha segnato,
Per quel Patto siam salvi, o Signore,
Per quel Patto Te Padre chiamiam.
Per quel Patto l'Agnello divino
Dalla morte ci addusse alla luce,
Per quel Patto che in ciel ci conduce
Siam tuoi figli ed in Cristo viviam.

2. Accettiamo il tuo santo volere
Perchè giusto è il volere tuo santo,
E con gli occhi rivolti alle sfere
Aspettiam ogni grazia da Te,
Splenderà come un sole di gloria
Questo Patto di pace e d'amore,
Quando quei che ha redenti il Signore
Ei trarrà con le nuvole a Sè.

## 87. — L'Eterno regna.

1. L'Eterno regna! — Del mondo intiero
Sua savia mano — tiene l'impero,
E lo governa — con legge e amor!
Ei tutto regge — nel suo cammino;
E cieco *Caso*, — duro *Destino*
Sono invenzioni — del nostro cor!

2. L'Eterno regna! — E vita e morte
Gli sono araldi, — sono le scorte
Dell'igneo carro — del Creator!
L'inferno stesso — è in suo potere;
Astuzie, inganni — e trame nere
Concorron tutte — al pian d'amor!

3. L'eterno regna! — L'Eterno impera!
Quel che n'accada, — da mane a sera,
Ei lo dirige — con cura e amor!
Non più lamento, — non più lagnanza,
Speriamo sempre, — abbiam fidanza
Nel braccio eterno — del Creator!

## 88. — La gloria del Signore.

1. I cieli immensi narrano
La gloria del Signor,
E la distesa annunzia
L'opra del suo valor.

2. Ne sgorga eterno eloquio
Del giorno al varïar;
La notte scienza stabile
Non cessa di narrar.

3. Parole mai non dicono,
Non han favella o cor,
Ma pur s'ascolta e intendesi
Il suon, la voce lor.

4. E sempre il loro cantico
Per l'orbe echeggerà,
Dei mondi infino ai limiti
Sempre risuonerà.

5. Perfetta ed immutabile
La legge è del Signor!
Essa ristora l'anima,
Essa rallegra il cor.

6. Quanto da Lui rivelasi
E tutto verità;
E rende savio il semplice
Nell'alta sua bontà!

7. Deh! piaccia a Te sorridere
Al prego del mio cor,
Tu sol mi sei rifugio,
E Rocca e Redentor!

## 89. — L'antico Dio dei secoli.

1. L'antico Dio dei secoli,
Il Forte, il Dio d'Abramo,
Che sede ha nell'empireo,
Il Dio d'amor lodiamo.
Il grande « Io sono », Geova,
Dall'orbe proclamato:
Il Nome suo beato
Lieti adoriamo ognor!

2. Al suo comando celeri
Ci alziamo dalla terra;
Cerchiam le gioie eteree;
Lasciam l'umana guerra,
La sua sapienza instabile
La fama e la possanza:
Poniamo in Lui fidanza
Ch'è scudo al nostro cor!

3. Lodiamo Iddio! sua grazia
Ci renderà contenti;
I nostri giorni, l'opere
Saran senza lamenti.

Amico Ei chiama un vermine,
S'appella nostro Dio,
Non ci terrà in oblio
Pel sangue di Gesù!

4. Su tesi vanni d'aquila
Al cielo voleremo;
E la sua faccia splendida
Lassuso mireremo.
Giurollo a sè medesimo!
In esso abbiam fidanza:
Si adori sua possanza:
Si cantin sue virtù!

## 90. — Adorazione.

Te solo adoro
Mente infinita,
Fonte di vita,
Di verità;
Da cui si muove,
Da cui dipende
Quanto comprende
L'eternità.

## 91. — « Adoriam con lieto core! »

1. Ecco è qui l'immenso Iddio!
Adoriam con lieto core! —
Questo luogo, qual desio
In noi desta e quale amore!
Ognun sente il suo potere,
E s'inchina al suo volere.

2. Chi conosce sua potenza,
E chi prova la sua grazia,
L'ama ognor con riverenza,
E con gioia lo ringrazia:

Oh! felice chi il Signore
Sempre serve con timore!

3. Dell'empireo, o Re possente,
Giunga ognor la nostra lode
Alla sede tua splendente,
Qual gratissima melode:
Presso a Te, Signor, veniamo
Fa che in Te noi ci allegriamo!

4. Tuo voler bramiam compire
Chè sovrano è in ogni cosa;
La tua legge ognor seguire,
Chè dell'alma è tregua e posa:
Salga a Te qual grato odore
L'umil voto d'ogni core.

5. Come il fior, che le sue foglie
Spiega e spande, ed anelante
Cerca il sole, e lieto accoglie
Nel suo calice olezzante
Raggi vividi di luce
Che la vita in terra adduce;

6. Così pure al tuo splendore
L'alma tende ansante, e chiede
La virtù che avviva il core
E rafforza e speme e fede.
Fuoco sei purificante!
Fiamma Tu vivificante!

## 92. — Osanna!

1. Con gli angeli e gli arcangeli,
Con le celesti schiere,
L'immenso tuo potere
E 'l nome gloriosissimo
Lodiamo ed esaltiam!

2. Per celebrarti intuonasi
Un sempiterno canto:
O Santo, Santo, Santo,
Signore degli eserciti,
Osanna, osanna, ognor!

3. La terra, il mar, l'empireo
Son pieni di tua gloria:
Sei Dio della vittoria,
Osanna in cielo altissimo,
Osanna a Te, Signor!

## 93. — Iddio visto in Gesù.

1. O Padre! in Gesù Cristo
Vediam l'amor tuo santo;
In Lui ch'è nostro vanto
Noi t'abbiam visto.

2. Egli ci fe' l'acquisto
Di vocazion celeste,
Ed Egli ci riveste
Di luce e gloria.

3. Ei riportò vittoria
Sul mondo e sul peccato,
E il mondo per l'Amato
Noi vinto abbiamo.

4. In Te per Lui viviamo;
Per Lui noi siam tuoi figli,
Ei salva dai perigli
Ognor gli eletti.

5. Per Lui ti siamo accetti,
Nostra è la gloria sua;
Padre, siam prole tua
Pel tuo Figliuolo.

6. O Padre! in Gesù solo
Vediam l'amor tuo santo;
In Lui ch'è nostro vanto
Noi t'abbiam visto.

## 94. — Al Dio tre volte santo.

1. O Santo, o Santo, o Santo,
Signor Onnipotente!
Da mane a sera un canto
S'innalzi a Te Signor!
O Santo, o Santo, o Santo,
Dio Trino, Dio Possente! —
Dio Forte, Dio Clemente,
Salvezza al peccator!

2. O Santo, o Santo, o Santo,
Cantan gli Eletti in cielo!
Prostrati a Te d'accanto
T'offrono i serti d'or!
Tu sei nella potenza
Perfetto, e nel valore, —
Perfetto nell'amore,
Perfetto in santità.

3. O Santo, o Santo, o Santo,
Te lodi e cielo e terra, —
Tutto il creato un canto
Innalzi a Te, Signor!
O Santo, o Santo, o Santo,
Dio Trino, Dio Possente,
Dio Forte, Dio Clemente,
Salvezza al peccator!

## 95. — Adorazione e lode.

1. Padre santo! la potenza
Di tua man dovunque appare,
Di Te parlan terra e mare,
Di Te parlan luna e sol!
Di Te parlan gli elementi
Di Te parlano le stelle;
L'armoniose lor favelle
Sono udite da Te sol!
Padre Santo — ti lodiamo!
Padre santo — ti adoriamo!
Chè in Te siamo — ci muoviamo
O potente Creator!

2. Nella croce insanguinata
L'amor Tuo, Signor veggiamo;
Ivi morti al mondo siamo,
E risorti siam con Te.
O glorioso Emanüele
Che dimori nei credenti,
Tu parlasti ne' Veggenti,
Nella Legge ed in Mosè.

O Signore — ti lodiamo!
O Signore, — t'adoriamo,
Chè in Te siamo — ci muoviamo,
O celeste Salvator!

3. Santo Spirto, la Sapienza
Che riveli a' peccatori
Non salì giammai nei cuori,
Non s'udì giammai quaggiù!
Tu glorifichi l'Agnello!
Tu c'insegni ad onorarlo!
Deh! Tu insegnaci a pregarlo!
Dàcci luce, amor, virtù!
Spirto Santo — ti lodiamo!
Spirto Santo — t'adoriamo!
Chè in Te siamo — ci muoviamo.
Santo Spirto del Signor!

## 96. — « O Santo, Santo, Santo! »

1. Padre, su' cieli altissimi
Nella tua gloria siedi;
Ivi la terra vedi
Laterno rotear.
Colà t'esaltan gli angeli:
Là dell'eterno canto
« O Santo, Santo, Santo! »
Il ciel fanno echeggiar.

2. Signore degli eserciti,
Sul tron del Padre assiso,
Gloria del Paradiso,
Noi t'adoriam, Signor!

A Te i redenti sciolgono
Di redenzione il canto:
« O Santo, Santo, Santo! »
Eccelso Salvator!

3. Ci univa a' cori angelici
Padre il tuo santo amore,
Pel sangue del Signore!
Lo Spirito a Te ci unì.
Ed ora uniti a' Cherubi,
De' serafini accanto:
« O Santo, Santo, Santo! »
Cantiamo e notte e dì.

## 97. — Il Cantico di Maria.

1. Di gioia verace
Esulta il mio core;
E grata al Signore
Un inno sciorrò.

2. Messaggio di pace
Recando ai mortali,
Dai lacci fatali
Me prima salvò.

3. Sull'umile ancella
Chinò le pupille,
Che quindi per mille
Recondite età,

4. In varia favella
Sur ogni pendice
Da tutti felice
Chiamata sarà.

5. Il Dio poderoso
Che guida gli eventi,
Arcani portenti
Oprava su me.

6. Se agli avi pietoso
Parlò di perdono,
Agli avi il gran dono
Ristretto non è.

7. Perenne si estende
Ai figli dei figli,
Se ai santi consigli
Inchinano il cor,

8. Qual turbin discende,
E sperde gli altieri
Sui torti sentieri
Di effimero onor.

9. Dal soglio i protervi
Giustissimo Ei balza,
E gli umili innalza
Che il forte sprezzò.

10. Ai poveri, ai servi
Largisce i tesori,
Che ai crudi oppressori
Di mano strappò.

11. Compiendo fedele
L'eterne promesse,
Se i posteri elesse
D'Abramo a regnar,

12. Al mesto Israele
Che geme in servaggio,
Egli offre in retaggio
Il regno e l'altar.

## 98. — Il cantico dell'Universo.

1. Per fè ne' cieli altissimi
O Padre, ci eleviam,
Con preci ed inni e cantici,
O Padre, t'adoriam.

2. Gli angeli santi lodano
Tua somma Maestà:
E Te, gran Padre, esaltano
E cieli e podestà!

3. Con alta ed incessabile
Voce di gaudio e amor,
E serafini e chèrubi
Cantano a Te, Signor;

4. O Santo degli eserciti!
O Guida d'Israel!
O Santo eterno Spirito
O Santo invitto Agnel!

5. E cieli e terra mostrano
Tua gloria e Tua bontà;
E cieli e terra mostrano
Tua somma potestà.

6. Te lodano gli Apostoli
Ed i profeti ognor;
Te lodano gli eserciti
De' Martiri, o Signor!

7. De' santi tuoi l'innumere
Indefinito stuol,
Acclaman l'Unigenito
Divino tuo Figliuol!

8. Con Te, — con Cristo, — esaltano
Il pio Consolator;
Il divo e Santo Spirito
Mandato dal Signor!

## 99. — L'amore di Dio.

1. Come mar che non ha sponde
È di Dio l'eterno amore:
Qual pensier non si confonde,
Contemplando del Signore
La clemenza e la bontà?

2. Dal suo trono Egli discese
Per cangiar la nostra sorte:
Cancellò le nostre offese,
Riaperse a noi le porte
Della santa eredità.

3. O Signor, se l'infinito
Amor tuo non ha misura,
Di tua voce al dolce invito
Come mai la creatura
Chiuder può le vie del cor?

4. Deh la fiamma che sul cielo
Fa beati i Serafini,
Del cor nostro sciolga 'l gelo
E non abbia più confini
Il tuo santo, immenso amor!

## 100. — La nostra ingratitudine.

1. Signor, come rispondere
All'amor tuo poss'io?
Innanzi a Te son polvere,
Un nulla innanzi a Dio.
Per me Tu fai miracoli,
Per Te sol colpe io fo,
E questo è il sol ricambio
Che a Te, Signore io do.

2. Poteva io ben non essere
Come non ero avante;
Esser gentile o barbaro,
Tra i bruti o tra le piante:
E tu mi festi, e posemi
La tua clemenza un dì
Dove la luce illumina
Che dal tuo Figlio uscì.

3. Qual'è la gratitudine,
Padre, che a Te ne rendo?
Ahimè, come sussistere
Mi fai, più non comprendo!
Come per selve inospiti
Indocile destrier
Lungi da Te trascorrono
I torbi miei pensier.

4. Tu che pe' campi eterei
Sull'ali vai dei venti,
Tu, che sol puoi, raggiungeli,
E frena quei furenti;
E della croce all'albero
Legali con amor;

Con esso i sensi e i tumidi
Affetti del mio cor.

5. E questa la novissima
Grazia che orando io chieggio;
In me l'ingratitudine
Così finir preveggio.
Se vado sol, precipito;
Teco, risalgo; e il vel
Rotto del mondo e lacero,
Cerco anelando il ciel.

## 101. — Alla Santa Trinità.

1. Sei santo, santo, santo, — Signore onnipossente;
Allo spuntar del giorno — il canto assorge a Te;
Uno e tre volte santo, — o Dio forte e clemente;
O Trinità divina, — abbi pietà di me.

2. Sei santo, santo, santo. — T'adorano i beati
Corone d'or gettando — nel cristallino mar;
Cherubi e Serafini — Ti esaltan prosternati,
Nei sempiterni secoli — la gloria Tua ne appar.

3. Sei santo, santo, santo. — Benchè notte Ti celi,
Benchè l'occhio terreno — s'abbagli al tuo splendor,
Sempre Tu sol sei santo, — Eterno Iddio dei cieli,
Tu sei perfetto e puro, — Tu sei possente Amor.

4. Sei santo, santo, santo, — Signore onnipossente,
L'opere tue Ti cantano — dell'universo il Re;
Uno e tre volte santo, — o Dio forte e clemente,
O Trinità divina, — abbi pietà di me.

## 102. — Sia benedetto sempre il Signore.

1. Sempre il Signore — sia benedetto;
Egli ci diede — l'alma immortale:
Ei grazie spande — nel nostro tetto,
Ci accoglie all'ombra — di sue grandi ale.
È un Dio di pace — un Dio d'amore!
Sia benedetto — sempre il Signore.

2. Chi fu che disse — l'empie parole:
« Dio non è in terra — non è nel cielo? »
Quel giorno i raggi — nascose il sole,
Si poser gli angeli — agli occhi un velo;
L'inferno anch'esso — fremè d'orrore!
Sia benedetto — sempre il Signore.

3. Dio benedetto — nei nostri canti,
Quando ci ride — lieta la vita;
Dio benedetto — nei nostri pianti,
Quando ci trema — l'alma smarrita;
Sì nella gioia — che nel dolore,
Sia benedetto — sempre il Signore.

## 103. — Fervide canzoni a Dio.

1. A Te, Signor, s'innalzino
Le fervide canzoni;
La terra insiem cogli Angeli
A Te la laude intuoni,
Noi T'adoriamo, altissimo
Dominator dei re.

2. Tu Santo, degli eserciti
Il condottier possente,

Eterno, immensurabile
Tu fecondasti il niente;
L'orbe Ti esalta e celebra
Che la tua man lo fè.

3. A Te festosi i cantici
Sollevano i Profeti
Che fèr palesi ai secoli
I santi tuoi decreti
Assorti in quella gloria
Onde fur nunzi un dì.

4. Dàn lode a Te gli Apostoli,
Degli alti tuoi portenti
Apportatori ai popoli,
Sparsi fra i quattro venti,
A cui l'incorruttibile
Serto Gesù largì.

5. Te canta pur dei Martiri
Il trionfal drappello,
Che fèr le stole candide
Nel sangue dell'Agnello,
E quei che miti il seguono
Ovunque volga il piè.

6. Agnel di Dio che vittima
Di pace a noi Ti festi,
Tu della morte i vincoli
Nel tuo vigor frangesti,
L'orgoglio reo di Satana
Curvossi innanzi a Te.

7. E il Padre in ciel sugli esseri
Ti diè perenne impero,

Donde verrai pe' reprobi
Retributor severo,
Pe' santi che in Te sperano
Fonte d'eterno amor.

8\. Guida ai beati pascoli
La tua diletta greggia;
A chi T'invoca, provvido,
Di tua pietà largheggia.
Noi siam per fè, per grazia
Ricchi del tuo favor.

9\. Signor, pietà! le lagrime
Tergi sul mesto ciglio;
Tu ne conforta e illumina
Fra l'ombre e nel periglio;
La nostra speme fondasi
Sol nella tua virtù.

10\. Stendi il regal dominio
Dall'uno all'altro polo;
Insin che gli anni e i secoli
Sciorran sull'orbe il volo,
Tutte le lingue invochino
Il nome di Gesù.

## 104. — Iddio nel creato.

1\. Dovunque il guardo giro
Immenso Dio, Ti vedo;
Nell'opre tue T'ammiro,
Ti riconosco in me.
La terra, il mar, le sfere
Parlan del tuo potere;

Tu sei per tutto, e noi
Tutti viviamo in Te.

2. Tu sei; nel giro immenso
Tutto per Te si volve,
Quest'animata polve,
Gran Dio, respira in Te.
Se vo, se sto, se penso,
Mi leggi in cor, mi vedi;
Dalle superne sedi
Tu vegli sopra me.

3. Invan mi celo, invano
Notte e silenzio invoco;
Il mar, la terra, il foco
Mi sveleranno a Te.
Dall'empie vie lontano
Questo pensier mi tegna;
Tu sei; mirar Ti degna,
Signor, senz'ira in me.

4. Nè termini, nè tempi
Teco, Signor, non sono:
Tu solo abbracci ed empi
L'immensa eternità.
Nell'infinito ergesti
L'inaccessibil trono;
T'amasti, T'intendesti
Solinga Verità.

5. Interroghi dei fonti
L'origine segreta;
Scendi nel sen dei monti
Col guardo scrutator;

Per l'ampie vie serene
T'è conto ogni pianeta,
Dell'ocean l'arene,
L'erbe del campo e i fior.

6. La madre, il genitore
M'han posto in abbandono;
Ma l'occhio del Signore
Sul misero s'aprì.
Parlò co' travïati
L'accento del perdono;
Gl'indocili, gl'ingrati
Compunse, sbigottì.

7. Dall'alvo, dalla culla
Misura i giorni miei:
Dinanzi ad esso è nulla
Il fasto di quaggiù.
Perchè mio cor t'agghiacci?
Perchè sì tristo sei?
Romper si denno i lacci
Di questa schiavitù.

## 105. — Alleluia! Alleluia!

1. Lodiamo in lieti accenti
Di Dio la caritate!
Al popol suo ridona
La prisca libertate.
Alleluia! Alleluia!
Siam desti, o pur sogniamo?
Schiavi vieppiù non siamo?

2\. Ecco, a ciascun sul labbro
Torna l'antico riso,
S'allegra, e si ravviva
Il nostro mesto viso!
Alleluia! Alleluia!
Uniti in un sol core,
Noi ti lodiam, Signore!

3\. Già tutte le Nazioni,
Ad un cotale evento,
« *È grande il Dio d'Abramo!* »
Sclaman per lo spavento!
Alleluia! Alleluia!
Senza saperlo, onore
Ti rendono, Signore!

4\. I nostri ferrei ceppi
Ecco, che son spezzati;
E i giorni di dolore
Son già per noi passati!
Alleluia! Alleluia!
Lodi ti diamo e onore,
O Dio Liberatore!

5\. È ver tu lo dicesti:
« *Chi semina col pianto,*
« *Nel giorno della messe*
« *Raccoglierà con canto.* »
Alleluia! Alleluia!
Or che cessò il dolore,
Festeggia il nostro core!

6\. Gloria ti diam, Signore,
Noi figli tuoi diletti,

Salvati da' tiranni,
Dalla tua man protetti!
Alleluia! Alleluia!
A Te sia gloria e onore,
O Dio Liberatore!

## 106. — Lode e preghiera al Signore.

1. O Dio, con lieto cor noi ti lodiamo,
E il Nome Tuo, Signor, noi confessiamo!
La terra tutta « *Padre* » omai ti chiama,
E ti proclama!

2. Degli Angeli del ciel, dei Cherubini,
E di tutti gli ardenti Serafini,
« *Il Dio dei cieli è Santo, Santo, Santo.* »
Continuo è il canto!

3. Ed il creato intier, per quant'è grande,
Dall'uno all'altro lato, in cui si spande,
E pieno di tua gloria rilucente,
E risplendente!

4. Gli Apostoli, i Profeti, i Testimoni,
Ed i credenti tutti, a terra proni,
Te chiaman « *Padre* » pieno di bontate,
E santitate!

5. Uno col vero ed unico tuo Figlio,
Uno col Santo Spiro, Alto Consiglio,
D'una natura istessa e con ciascuno
Sei Trino ed Uno!

6. O Cristo, Re di gloria, di Dio Figlio,
Per liberare l'uomo dal periglio

Prendesti carne in seno verginale,
Ma non il male!

7. Spezzato il letal dardo della morte,
Schiudesti Tu al fedel del ciel le porte,
E alla destra del Padre ora Tu siedi
Nell'alte sedi!

8. Noi ti preghiamo che Tu ponga aita
Ai servi, per cui desti la tua vita,
Infin che coi tuoi Santi abbian riposo,
Gesù pietoso!

9. Deh, salva il popol tuo per tua bontate,
E guarda la tua santa ereditate!
Noi ciascun giorno e sempre Te lodiamo,
E ringraziamo!

10. Abbi di noi pietate Tu, o Signore;
Ci serba in ogni tempo puro il cuore;
Ci sii difesa, scudo e protezione
Nella tenzone!

11. Quest'è la speme nostra ed il desio,
O benigno Signore, o eterno Iddio:
Che in eterno confusi noi non siamo!
In Te speriamo!

## 107. — L'amore di Dio.

1. Oh, come è dolce — di Dio l'amore!
Sapersi amato — dal suo Signore
È la più grande — felicità!
L'eterno Iddio — è puro amore,
Ei di sua grazia — c'inonda il cuore,
E sparge in esso — la carità!

2. Se noi l'amiamo — con santo affetto,
Egli dimora — nel nostro petto,
E fa sua stanza — del nostro cor.
O Dio, che in Cristo — ci hai tanto amati,
Che col suo sangue — Tu ci hai lavati,
Ci dà d'amarti — di puro amor!

3. Tu ci preserva — da le cadute,
Ci sproni al bene — la tua salute,
Sia nostra vita — la carità!
Oh, quant'è dolce — di Dio l'amore!
Di quante grazie — c'inonda il cuore!
È sulla terra — felicità!

## 108. — Le opere di Dio.

1. Grande, o Signore, splendido
Ti mostri in ogni cosa,
Nel giglio bianco e rorido,
Nella vermiglia rosa!
Tu parli del tuo amore
In ogn'erbetta e fiore,
Ed io contemplo estatico
L'opre del mio Signor!

2. Dispieghi Tu per l'etere
Potenza ed armonia,
Tutto del ciel l'esercito
Commove l'alma mia,
E il tremolar di stella,
E il sol che avviva e abbella,
La notte e il dì mi narrano
La gloria tua, Signor!

3. Sul fango soffi? Ed eccolo,
In anima vivente,
L'uomo già fatto simile
A Te da Te, o Possente!
Dell'occhio il suo sorriso
Sceso è dal paradiso!...
Quanto son belle, splendide
L'opere tue, Signor!

4. Tutto, o sapiente Artefice,
Parla di tua potenza;
Non posso, è ver comprendere
La tua divina Essenza.
Ma nel creato intero
Io veggo il Sommo Vero,
Io veggo l'Invisibile,
Io veggo Te, o Signor!

5. Fra tante e sì grand'opere
V'è un'*Opra* più sublime;
Ivi l'amor tuo tenero
Toccò l'eccelse cime:
Il Figlio tuo donasti,
Per noi nol risparmiasti:
D'amor è questo l'apice,
E « l'*Opra* » tua, o Signor!

6. Dinanzi a tal benefico
Dono d'immenso amore,
La fè più si fortifica,
Vie più s'accende il core.
Te canto, o Dio possente,
Col cuore e colla mente,
E lodo con tripudio
Il Cristo tuo, Signor!

## 109. — Un cantico al Signore.

1\. S'innalzi un cantico — di gloria e onore
Al Padre tenero, — al Dio d'amore!
Con man benefica — Ei ci sostiene
Ne le miserie, — nell'aspre pene,
E versa il balsamo — nel nostro cor!

2\. Ei sempre trovasi — al nostro lato,
Qual Padre tenero, — qual Padre amato;
Ci guarda, e vigila — sui nostri passi,
Ci sgombra il tramite — da rovi e sassi,
E il nostro premio — in terra e in ciel!

3\. Chi pari a Geova, — che ci perdona,
E la sua grazia — sempre ci dona,
Che in core infondeci — forza e costanza,
Fede incrollabile, — dolce speranza,
E pace, e giubilo, — e carità?

4\. Cantiamo un cantico — di gloria e onore
Al pietosissimo — nostro Signore!
Qual'altro popolo — ha più vicino
Dell'Evangelico, — nel suo cammino,
Un Padre tenero, — un Dio d'amor?

5\. Te, o Padre amabile, — Te, o Dio d'amore,
Lodiam con giubilo, — cantiam col cuore!
Se se' invisibile, — sei pur presente,
Ci ascolti affabile, — e sorridente:
Accogli il cantico — di gloria e onor!

# CRISTO

Incarnazione e Nascita - Carattere e Vita - Sofferenze e Morte - Risurrezione, Ascensione, Intercessione - Regno e Lodi.

## 110. — L'inno dei redenti.

1. O voi tutti redenti dal Santo,
Che sul Golgota in croce spirò,
Accorrete, ed unanime canto
Gli levate esultante dal cor.

Coro: *Alleluia al divino Figliuolo,*
*Che a la vita noi trasse da morte,*
*Che del cielo a noi schiuse le porte,*
*Ave! osanna! sia gloria a Lui solo!*
*Sia gloria a Lui solo!*

2. Or venite, ed insieme, o redenti,
A Chi in vetta al Calvario morì
Del Calvario più in alto concenti
Alzeremo che arrivino al ciel.

Coro: *Alleluia, ecc., ecc.*

3. Più che d'arpe le flebili note
Dolce è l'inno di lode e d'amor,
Che a Gesù l'alme grate e devote
Tutte unite oggi cantano in fè.

Coro: *Alleluia, ecc., ecc.*

## 111. — Natale.

1. Ecco scendendo splendidi
I nunzi di vittoria,
In coro cantan: « Gloria
« Al neonato Re!
« Pace e misericordia
« S'abbia la terra in dono,
« Al peccator perdono
« Che in Lui ripon la fè! »

2. Gesù che dall'empireo
Ognor viene adorato;
Gesù, l'eterno Amato,
Ripieno di pietà;
In grembo d'una vergine
Venne in mortale velo,
Lasciando l'alto cielo
Nella compiuta età!

3. Sotto l'umana spoglia,
La Deità si mostra.
Salve, o Speranza nostra,
Salve, divino Re!
Quaggiù ti piacque scendere
L'uomo a salvar rubello.
Tu sei l'Emmanuello:
Chiniamoci al tuo piè!

4. Salve, o divino Parvolo,
O Principe di pace,
Salve, o lucente Face
Di puro e santo ardor.

Gesù, nascendo, agli uomini
Già reca e vita e luce:
E nella terra adduce
Ogni salvezza e amor.

## 112. — Epifania.

1. Ogni città che grande
Il nome in terra spande,
O Betelem, si mostra
In gloria a Te minor.
  A Te, città natale
D'un Dio fatto mortale,
Ch'esser degnò di nostra
Salute operator!

2. D'un Dio cui già una stella,
Su tutte l'altre bella,
E più del sol fulgente,
Ad annunziar brillò;
  E sceso a noi dal cielo,
E sotto umano velo,
Su poco fien giacente
Al mondo il palesò.

3. Per antichi presagi
Seguon quell'astro i Magi,
E, umiliando il senso
Al verbo della fè,
  Offron, devoti e proni,
(Misteriosi doni)
Oro, mirra ed incenso
Dell'umil cuna al piè.

4. L'incenso profumato
Adombra un Dio velato;
Dell'auro lo splendore
La regia maestà;
  E nella mirra è ascosa
L'immagine pietosa
Di quel funebre onore
Che il divin corpo avrà.

## 113. — Al Cristo Redentore.

1. O Redentor degli uomini,
Fonte di grazia e amore,
Scendesti tu a redimere
In terra il peccatore;
  Ai ciechi luce splendida,
Riposo ai travagliati,
Sei speme dei salvati,
Conforto all'egro cor!

2. O Cristo, deh, ricordati
Che carne un dì ti festi,
E che da casta Vergine
A salvazion nascesti!
  L'attesta, lo magnifica
Questo beato giorno,
Che a noi or fa ritorno
Dell'anno al trapassar!

3. Esalta in lieto cantico
La tua venuta in terra
Del cielo il coro angelico,
E quanto il mondo serra;

E noi, che col tuo sangue
Purgati or siam dal male,
Cantiamo il tuo Natale,
O Cristo Redentor!

## 114. — Il Cantico degli Angeli.

1. Udite! Nunzi gli angeli
Dell'immortal vittoria,
Scendon, cantando: Gloria
Al neonato Re!
Gloria su in cielo e pace
S'abbia la terra in dono;
Agli uomini perdono, (*bis*)
Per cui l'Uom-Dio scendè.

2. Tutte, al celeste annunzio,
O nazïon gioite,
Al grande, al bel v'unite
Trionfo del Signor.
Cantate insiem cogli angeli
Col cor commosso e grato:
Cristo in Betlemme è nato, (*bis*)
È nato il Redentor.

3. Cristo che il Cielo adora,
Cristo, l'Eterno, il Santo,
Che a terger viene il pianto
Dell'egra umanità.
Dal grembo d'una vergine,
Assunto il mortal velo,
Scendere il Re del Cielo (*bis*)
Mira la nostra età.

4. Sotto caduche spoglie
Divinità si mostra;
Plauda la lingua nostra
All'incarnato Amor.
Iddio, fatt'uom, fra gli uomini
Vien d'umiltà modello,
Ei nostro Emmanuello, (*bis*)
Ei nostro Salvator.

5. Gloria al celeste nato,
Sol di giustizia e face
D'eterno ver, di pace
Apportatore e Re.
Nascendo, e luce e vita
Egli alla terra adduce:
Chè sempre vita e luce (*bis*)
Reca il Signor con sè.

6. Vieni, o desìo dei secoli,
Del mondo intier speranza;
Fra noi l'umil tua stanza
Degnati di fissar:
Deh! vieni, o della donna
Seme vittorïoso,
In noi, del serpe esoso (*bis*)
La testa a conculcar.

7. Poi canterem cogli angeli,
Il canto di vittoria:
Gloria all'agnello! gloria
Al neonato Re!
Gloria nel cielo, e pace
S'abbia la terra in dono:
Agli uomini perdono, (*bis*)
Or che l'Uom-Dio scendè.

## 115. — Esultiamo!

1. Qual fulgore percuote le ciglia
Ai sepolti nell'ombra di morte?
A redimer l'umana famiglia,
Scese in terra dei cieli il Signor.
Esultiamo: largito c'è un Forte,
Che ci spezza le dure catene,
Che fra noi viene all'onta, alle pene,
Per unirci con vincol d'amor.

2. Egli è il Pargol, ch'al mondo Isaia
Annunziò con profetici accenti;
È di Jesse il Rampollo, il Messia,
L'aspettato Signor d'Israel;
Egli è il Cristo promesso alle genti,
Che d'Adamo la colpa cancella,
Del mattino la fulgida stella,
La rugiada che scende dal ciel.

3. Salve, o Sol di giustizia, che piovi
Viva luce agli infermi mortali!
Mente e core in noi tutti rinnovi
Di tua grazia la santa virtù.
Senza Te, noi siam miseri e frali,
Ma può tutto chi solo in Te crede:
Ne' cuor nostri ravviva la fede:
Deh! ne salva, pietoso Gesù.

## 116. — Gloria!

1. Gloria nei cieli altissimi,
Osanna al Dio vivente,
Al forte onnipotente,
Del mondo al Creator!

Sia gloria al Verbo, al Capo
E compitor di Fede!
Ha vita sol chi crede
Nel nome del Signor.

2. Il Forte, l'ammirabile
Per noi dal ciel discese,
Umil per noi si rese,
Morte per noi soffrì.
Il sangue suo ci lava
Dai falli e ci dà vita:
Ogni alma a Cristo unita
Voce di grazia udì.

3. In questo mar di lagrime
È l'Arca di salvezza,
È Rocca ed è Fortezza,
Rifugio al peccator.
Ei riportò per noi
Sul mondo la vittoria:
Cantiam, cantiamo gloria
Al nome del Signor.

## 117. — Al Principe di Pace.

1. Di pace al Principe,
Al Dio d'amor,
S'innalzi un cantico
Dal nostro cor.
Egli fra gli uomini
Recò dal ciel
L'ardente fiaccola
Del suo Vangel.
Ci vide poveri,
S'impoverì;
Perchè vivessimo,
Per noi morì.

2. Qual padre tenero
Amarci Ei suol;
Ognor consolaci,
Se siam nel duol;
Amico simile
A Lui non v'ha;
Più dotto medico
Chi 'l troverà?
Di pace al Principe
Al Dio d'amor,
S'innalzi un cantico
Dal nostro cor.

## 118. — Il Natal del Redentore.

1. Su sciogliam, fratelli, il canto,
Alla gioia apriamo il core!
Il Natal del Redentore
Ci rammenta questo dì.
Dall'eterna sua dimora,
Scese in terra il Re del cielo,
Per salvarci, l'uman velo
Il Figliuol di Dio vestì.

2. Oh! sia lode, eterna gloria
Al divino Redentore,
Che ne sciolse dall'errore,
Che ci amò d'immenso amor.
Come i Magi offrir lor doni
Al Signor di tutte genti,
A Gesù che ci ha redenti
Oggi noi doniamo il cor.

## 119. — Oggi è nato...

1. Sotto splendido stellato
Dormon queti quei pastor,
Che le greggi han radunato,
E fan guardia intorno a lor.

Ma qual luce splende intorno?
E a lor che mai seguì?
Come mai li abbaglia il giorno?
Perchè tremano così?

2. « Non temiate, non temiate! »
Grida un angelo ai pastor,
« Buone nuove v'ho portate:
Oggi è nato il Salvator,
Oggi è nato il Fanciullino,
Oggi è nato il Cristo, il Re!
Egli è nato poverino,
Ei, che cielo e terra fe'.

3. « Ascoltate il canto in coro
Di quegli angioli lassù,
Che con cetre ed arpe d'oro
Cantan l'inno di Gesù:
Gloria a Dio negli alti cieli,
Sulla terra pace e amor;
Ad ognuno che l'aneli
Grazia e pace in fondo al cor! »

4. Oh! potessi in coro anch'io
Con quegli angioli cantar:
Pace in terra, gloria a Dio
Che l'Agnello fe' immolar!
Io Ti adoro coi pastori
Nel profondo del mio cor;
Venga il giorno ch'io T'adori
Su nel cielo, o Redentor.

## 120. — « Ci è nato il Parvolo! »

1\. Ecco, ci è nato il Parvolo
Ci fu largito il Figlio;
Le avverse forze tremano
Al muover del suo ciglio:
All'uom la mano Ei porge,
Che si ravviva e sorge
Oltre l'antico onor.

2\. O Figlio, o Tu, cui genera
L'Eterno eterno seco,
Qual ti può dir dei secoli:
Tu cominciasti meco?
Tu sei: del vasto empiro
Non ti comprende il giro;
La tua Parola il fe'.

3\. E tu degnasti assumere
Questa creata argilla·
Qual merto suo, qual grazia
A tanto onor sortilla?
Se in suo consiglio ascoso
Vince il perdon, pietoso
Immensamente Egli è.

4\. Oggi Egli è nato, ad Efrata,
Vaticinato ostello,
Ascese un'alma Vergine,
La gloria d'Israello,
Grave di tal portato:
Da chi il promise è nato,
Ond'era atteso uscì.

5. Dormi, o Celeste: i popoli
Chi nato sia non sanno,
Ma il dì verrà che nobile
Retaggio tuo saranno,
Che in quell'umil riposo,
Che nella polve ascoso
Conosceranno il Re.

## 121. — Il Messia.

1. Voci sante, voci belle,
Or risuonan per l'empir!
L'Alleluja tra le stelle
Echeggiando il gran gioir!

2. Odi l'alma, mira storia
Dell'immenso, eterno amor!
Gloria in cielo, gloria! gloria!
All'Altissimo Signor!

3. Il Messia — il Cristo è nato,
Sacerdote Sommo, e Re.
Delle genti il Sospirato
Che concilia il mondo a Sè!

4. Pace in terra! Il gran perdono
Porta a tutti e « buon voler! »
Arpe d'oro! Alzate il suono:
Salvo è il mondo, il mondo intier!

5. Odi il nome! Adora il Santo!
Gusta il divo, eterno amor,
Finchè in cielo al Cristo accanto,
Alzerai il « Gloria » ognor.

## 122. — Lode!

1. Sciolgo le labbra a un cantico
Di giubilo e d'amore,
Ch'insino al tron di Geova
Salga in soave odore;
Poichè il Signor dei secoli,
Varca del ciel la soglia,
Presa ha l'umana spoglia
Di pellegrin per me.

2. E tu riscosso il cenere
Dall'umiliato crine.
Chè il Redentor de' popoli
Sceso è a salvarti alfine.
Tu pur, de' cori angelici
Coll'immortal concento,
Inneggia in lieto accento
Perduta umanità!

3. Lode! ci è nato il Pargolo,
Ci è stato dato il Figlio:
Concordi tutti i popoli
Della vallea d'esiglio,
Lo nomeran: « Mirabile, »
Il « Consiglier » verace,
« Il Principe di pace. »
« Il Forte, il Dio » d'amor.

## 123. — La stella che guida.

1. Era una stella splendida
Col raggio suo gentile,
Che i Magi conduceva
Alla capanna umile,

Là dove sen giaceva
Il Cristo Redentor.

2. Ma un lume ancor più vivido
Ci segna sua dimora,
Splendente per la notte
Del rio peccato ognora,
Chè siano ricondotte
Nostre alme al Salvator.

3. Seguite il lume spiendido,
E celeri ubbidite
Di grazia alle chiamate;
Sian lande inarridite
O vie di fior smaltate,
La vita di quaggiù!

4. Calcate allegri ed ilari
La stretta via, chè luce
E grazia sianvi date.
Chi Cristo tien qual duce,
E segue sue pedate
Nel cielo regnerà.

## 124 — Ave!

1 Ave al Figliuol di Davide,
Di Davide Signor!
Nel tempo suo propizio
Ei viene, Re d'amor!
Ei viene i ceppi a rompere,
Lo schiavo Ei francherà;
Il male Ei viene a togliere,
E regna in equità!

2. Ei viene per soccorrere
Gli eredi d'ogni mal!
Per dar la forza ai debili,
La vita all'uom mortal!
Cangia i sospiri in cantici,
E 'l buio in luce alfin
Ai rei, morenti e miseri,
Ma cari al cor divin!

3. I regi a Lui si prostrano
Offrendo incenso ed or!
L'adoreranno i popoli —
L'inneggian con amor!
E preci e voti ascendono
Al trono suo divin!
E sempre il regno estendesi —
Suo regno senza fin!

4. Trionfante, gloriosissimo,
Sul trono Ei regnerà!
Ei benedice i secoli —
Amato ognor sarà!
Del tempo il vol non logora
Il patto del Signor,
Suo nome è l'Immutabile —
Nome d'eterno amor!

## 125. — O gioia!

1. O gioia! i cieli schiudonsi
L'aer si fa vivace;
Scende una schiera d'angeli
Ad annunziar la pace,

La gloria dell'Altissimo,
La mia felicità!

2. È nato chi la gloria
Alfin darà del cielo:
Quei che del Tabernacolo
Fugherà l'ombre, il velo
Ei squarcerà dei simboli
Ai nati di quaggiù!

3. Bello quel Dio di grazia,
Pel ben dei sofferenti
Parole avrà dolcissime,
Opererà portenti;
I morti farà sorgere
Dal già corrotto avel!

4. In me farà rifulgere
Lo spirito più puro;
Chi l'amerà in ispirito
Nel Cielo andrà sicuro,
Gloria al Signore, gloria
Canti ogni pio fedel!

## 126. — Gloria e pace!

1. Nel rigor dell'aspro inverno
Fra l'orror di notte oscura,
Dalla reggia dell'Eterno
Una luce sfavillò.
Non è lampo che impaura,
Non è folgore che schianta,
E una luce arcana e santa
Che ogni core illuminò.

Coro: *Gloria a Dio ne' firmamenti!*
*Disse l'alto messagger:*
*Pace in terra ai ben volenti,*
*Pace ai cuori aperti al ver.*

2\. Delle genti il desïato,
Il promesso d'Israello,
Dalle sfere che ha creato
Scese l'uomo a liberar.
Nobil cuna e ricco ostello
Non l'accolse e non lo tenne;
Ma degli angeli le penne
Dalla brina il preservâr.
Coro: *Gloria a Dio ne' firmamenti*, ecc.

3\. Raggiò un estro sconosciuto
Ai tre Magi d'Orïente:
Gli recarono in tributo
Mirra, incenso, argento ed or;
Ma del core e della mente
Più gli piacque il muto omaggio;
Pria che al forte, pria che al saggio,
Rivelossi ai buon pastor.
Coro: *Gloria a Dio ne' firmamenti*, ecc.

4\. All'età che si rinnova
Di speranze e di dottrine,
Con piè franco intorno mova
La rinata umanità:
Sopra i ceppi e le ruine
Dell'antiquo magistero,
Sorga il tempio vivo e vero
Che nei secoli starà.
Coro: *Gloria a Dio ne' firmamenti*, ecc.

## 127. — Al Redentor dei popoli.

1. O Redentor dei popoli,
Cui Figlio unico pria
Che fosse ogni principio,
Nella trina armonia
Il Padre generò;
Mister che mente intendere
E lingua dir non può;

2. Splendor del Padre, e immagine,
Sua luce è nostra speme,
Benignamente ah! volgiti
Al popol tuo che geme
Esule nel dolor.
E accogli le pie suppliche
De' servi tuoi Signor.

3. In tua pietà ricordati
Come dal ciel calato
Venisti in mezzo agli uomini;
Tu Santo immacolato,
Che vergin concepì,
Prendesti col tuo nascere
Dell'uom la forma un dì.

4. E questo dì, col volgere
Dell'anno, ecco già riede;
E attesta, e ci rammemora
Che dall'augusta sede
Ov'hai col Padre onor,
Solo venisti agli uomini
Fratello e Salvator.

5. La tua venuta è il giubilo
Di così sacro giorno,
E con solenne cantico
Il fausto suo ritorno
Concordi a salutar,
Esultano, festeggiano
Il ciel, la terra, il mar.

6. E or anche noi, con l'anima
Nel sangue tuo redenta,
Nel dì che il gran misterio
Del tuo natal rammenta,
Quest'inno offriamo a Te;
Inno di nuova laude,
Inno d'eterna fè.

## 128. — Canto di trionfo.

1. Con angelico concerto
Intessiam di lodi un serto
Al celeste neonato
Giubilanti in questo dì.
Ei dal Padre ci fu dato
Sulla terra Egli apparì.

2. Gloria in cielo, pace in terra;
Non più guerra, non più guerra.
Della pace Egli è il Messia:
Cantan gli angeli del ciel.
Questa dolce melodia
La ripeta l'uom fedel.

3. Lo predissero i veggenti,
L'aspettarono le genti

Qual divino Salvatore
Della schiava umanità.
Sei venuto o Redentore!
Oh! mirabil carità.

4. Tu però non cingi un brando,
Nè di sangue lanci il bando:
Non umano è il tuo valore,
Nè terreno è il tuo poter.
Il tuo bando è sol d'amore,
L'armi tue il tuo voler.

3. Povertade è tua bandiera,
Tua potenza è la preghiera;
Sol da Te la colpa uccisa
Sotto il piede ti starà.
E l'umana stirpe assisa
Per Te in ciel, con Te sarà.

6. Tu sei nato: all'uom si schiude
Era nova di virtude.
Tu sei nato: e l'orbe intero
Per la gioia esulterà;
Chè la via, la vita e il vero
In Te Dio gli svelerà.

7. Dai confin dell'orïente
Fino all'ultimo occidente
S'alzi dunque un lieto canto
Di trionfo al Salvator.
Cessi il duolo, cessi il pianto
Oggi è nato il Redentor.

## 129. — L'Agnello viene.

1. Tuon di voce ecco a noi scende,
Sgrida i falli, annunzia il ver;
Fuggan l'ombre; in alto splende
Cristo, e svela il gran mister.

2. Estirpiam dai nostri cori
Il torpore ed il velen:
A sgombrar gli umani errori
Nuova stella ecco già vien.

3. Di lassù l'Agnello santo
Vien le colpe ad espiar:
Ah! si pianga, e giovi il pianto
Perch'Ei ci abbia a perdonar!

4. Ed allor che il suo ritorno
L'universo atterrirà,
Non la collera in quel giorno
Ma proviam la sua pietà!

## 130. — Al Verbo Divino.

1. Verbo divìn, dal seno
Del Genitor disceso,
Tu che nel volger pieno
Dei tempi, in terra atteso,
Venisti a sollevar
I nostri affanni;

2. Illumina, accendendo
Dell'amor tuo, le menti,
Sì ch'elle, il vero udendo
De' profetici accenti,

Sappiansi omai salvar
Da tanti inganni.

3. E allor che i cori umani
Tutti a scrutar verrai,
E, svelati gli arcani,
Gli empi fulminerai,
Dando a ogni tuo fedel
Premio di vita,

4. Deh! non ci sien gli errori
Castigo, o Dio, condegno;
Ma fa che, abitatori
Perpetui del tuo regno,
Godiam coi santi in ciel
Gloria infinità.

## 131. — L'Inno del Redentore.

1. Pianser quaranta secoli
Il mal gustato frutto;
Ma il duol non potè togliere
Di tante etadi il lutto,
Iddio la sua giustizia
Nel Figliuol suo placò.

2. Nel Figlio, che sul Golgota
In mezzo a un mar di duolo,
Morendo chiamò gli uomini
Figli di un patto solo,
Di un sangue e di una Vittima,
Di un Nume e di un Altar.

3. Nel Figliuol suo, che i miseri
Trasse da cruda sorte,
Chè lacerato il vindice
Decreto della morte,
Dettò sue leggi ai popoli,
Tutti gli avvinse a sè.

4. S'apra alla speme ogni anima,
S'alzi ogni mente al Vero,
Abbia ogni lingua un cantico,
Le menti un sol pensiero,
Ripetan tutti unanime
L'inno del Redentor!...

5. Del Redentor che annunzia
La legge dell'amore,
Che stringe in un sol vincolo
Il gregge col Pastore,
Che unisce tutti gli animi,
Che dona a tutti un cor...

6. Terminerà coi secoli
L'universal perdono,
Avranno allora i popoli
Un regno solo, un trono;
E il regno dell'Altissimo,
È il trono dell'amor!

## 132. — Il Rampollo d'Jesse.

1. Sorgerà gentil Rampollo
Dallo stipite di Jesse,
Dalle sue radici stesse
Un Germoglio fiorirà.

Sopra Lui divino Spirto
Poserà d'accorgimento,
Di consiglio, d'ardimento,
Di sapienza e di pietà.

2. Ei sarà nei suoi giudizi
Di giustizia ognor modello,
E all'oppresso miserello
Ei ragione renderà.
Chè giustizia e veritate
Sarà il cinto a Lui più grato;
Di sue labbra il solo fiato
L'empio al niente ridurrà.

3. Non faran sul sacro monte
Più le belve danno e guerra;
Come l'acqua, il mar, la terra
Di Dio il ver ricoprirà.
E di Jesse il gran Rampollo
Cercheran tutte le genti:
Ei sarà segno ai credenti,
Che di gloria splenderà.

## 133. — Il cantico di Noël.

1. De' sacri voti il cantico risuona
Su l'arpa di Davidde e d'Isaia;
Qual su l'Orebbe è qui la gente prona
Che il Re del Ciel l'Apostolo ne invia.
Dio d'Israel, il Figliuol tuo la pace
Del perdono ci dà, pegno d'amore
È sorta, è sorta in terra alfin la face,
È sorto il Vero eterno, il Redentore.

2. Mille prodigi annunziano alla terra
Che schiuso è il Cielo, che il Profeta è nato
Nato a combatter dell'idea la guerra,
A redimere il mondo dal peccato;
A far la gente libera ed uguale,
A domare dei barbari il furore,
A guidar tutti a libertà immortale,
Popolo, sorgi, è nato il Redentore!

## 134. — Al Golgota.

1. Mio cor ascendi al Golgota,
Di Dio contempla il Figlio;
Su croce d'ignominia,
Ei soffre, langue e muor.
Perchè straziato, vittima,
Se puro ed innocente?
Perchè sul Santo scendere,
Vendetta del Signor?

2. Gesù l'amaro calice
Beve del mio peccato;
Il sangue Ei vuole spargere
Per l'uomo peccator.
Ah! non Ebrei si chiamano
No, non guerrier romani,
I tristi suoi carnefici;
Io sono l'uccisor.

3. Però pentito ed umile
Perdono, o Cristo, chieggo;
Mi salva, mi santifica,
Benigno Redentor.

Mio cor, ascendi al Golgota
Di Dio contempla il Figlio;
Su croce d'ignomia,
Ei soffre, langue e muor.

## 135. — La Vittima.

1. O Re straziato, affranto
Dal pondo del dolor,
Sotto cencioso manto
T'irride il malfattor!
Serto lucente al crine
Un tempo Ti splendè;
Or di pungenti spine
Sei coronato, o Re!

2. Così tuo sangue espia
L'odiato mio fallir;
Tu spiri, onde la via
Del ciel mi possa aprir.
Triste, ribelle, esoso,
M'umilio innanzi a Te;
O Redentor pietoso,
Abbi pietà di me!

3. Se volgi a me Tuo viso,
O vittima d'amor!
Gioia di Paradiso
Trovo nel tuo pallor.
La morte ch'hai patita
Per me, divin Gesù,
Pace celeste vita
Ridona a me quaggiù.

4. Per sempre, o Re, l'atroce
E crudo Tuo soffrir,
Per sempre la Tua croce
Io voglio benedir.
Tuo sacrifizio eterno
Chi affievolir potrà?
Nè il mondo, nè l'inferno
Da Te mi strapperà.

## 136. — Dinanzi alla croce.

1. Gesù, Tu pendi dal duro legno,
Dove i malvagi t'hanno confitto,
D'amari scherni sei fatto segno,
E fin dal Padre sei derelitto;
Immense sono siccome il mare
Tue pene amare.

2. Ti cinge il capo di spine un serto;
Stillano sangue li tuoi capelli;
Acuta lancia t'ha il fianco aperto;
Lacero e pesto sei dai flagelli:
Da mille piaghe tu versi, o Dio,
Di sangue un rio!

3. Al tuo patire s'oscura il cielo;
Mette natura voci di duolo:
Il sol si copre di tetro velo,
Impaurito vacilla il suolo:
Anco i celesti miran piangendo
Strazio sì orrendo.

4. Ed io non piango! Duro mio core,
Che non ti spetri, che non ti frangi?

All'aspra doglia del tuo Signore
Perchè non gemi, perchè non piangi?
Sovra la croce, pel mio fallire,
Ei vuol morire!

5. O Dio d'amore, Agno innocente,
Fonte di grazia e di perdono,
Su me il tuo sguardo volgi clemente,
Di viva fede, deh! fammi dono:
Per la tua morte sien cancellati
Li miei peccati!

## 137. — In agonia.

1. Gesù, ti veggo — in agonia
E l'alma mia — freme d'orror.
Per me tu soffri — angoscia ria;
Per me tu muori, — o Salvator.

2. Stende la notte — pietoso velo
Che della terra — cuopre il dolor:
E d'ogni luce — è muto il cielo;
Natura piange — il suo Signor.

3. Oh sagrificio — di santo amore!
In sulla croce — il tuo martir,
Le tue ferite, — il lividore,
Hanno espiato — il mio fallir.

4. Gesù, la tua — virtù divina
Vince e penètra — mio duro cor.
Tu m'hai riscosso — da gran ruina,
Te solo adoro, — o Salvator!

## 138. — Non ti scordar di me!

Fra i sacri olivi e in vetta al Golgota,
Vola, ogni dì, lo spirto mio,
È questo il tempio, onde la fervida
Prece esalar gode al suo Dio.
Oimè! chi veggio al suol giacere?
Di Dio il Figlio abbandonato,
Afflitto, mesto e desolato! (*bis*)
Ah! per me son quelle preghiere.
Autor del sacrifizio,
Che all'uom fa Dio propizio;
Gesù! Gesù! mi volgo a Te; (*bis*)
Non ti scordar di me!

## 139. — È spirato!

1. È spirato! e più non langue
Dell'Eterno il Figliuol;
Ma bagnato del suo sangue,
Trema ancor convulso il suol!
Ei con l'ultima sua voce,
Ha implorato il Genitor,
Fin per quei che sulla Croce...
Oh miracolo d'amor!

2. E quel cor benchè gelato,
E quel cor che tanto amò,
Sì quel cor così squarciato,
Ama lui che lo squarciò!
Mentre a lui sì gronda il seno,
Della Croce io corro al piè;
Voglio offrirgli il pianto almeno
S'egli il sangue offrì per me!

## 140. — È consumato!

1. È consumato! Oh giubilo!
   O terra, o ciel l'udiste?
   Compita è la grand'opera della redenzïon.
   O genti, rallegratevi. Non lice star più triste.
   Quelle parole echeggino dall'Austro all'Aquilon. *(bis)*

2. È consumato! han termine
   Del Salvator le pene;
   Principia la sua gloria, che fin giammai non ha.
   Umanità! si spezzano le antiche tue catene;
   Esulta, già sei libera; esulta, Umanità! *(bis)*

3. È consumato! Apritevi,
   O chiuse empiree porte!
   Tosto vedrete ascendere l'Eterno Emmanuel.
   Ei vinse, per redimerci, peccato, inferno e morte;
   Ei Dio con l'uom pacifica, unendo terra e ciel. *(bis)*

## 141. — L'Agnello di Dio.

1. Io ti veggo, Agnel di Dio,
   Sull'infame e duro legno,
   Ove pendi, offerti a Dio,
   Per l'ingiusto peccator.
   Odo il grido acuto, estremo
   « Eli lamma sabactani »
   Mio Signor, nell'alma io fremo,
   Per l'acerbo tuo dolor.

2. La tua morte mi dà vita,
   Il tuo sangue mi fa puro;
   Son iniquo, ma l'aita
   Tu mi porgi, o divo amor.

Per me dici in agonia:
« Eli lamma sabactani »
Ah! per sempre l'alma mia
Tu vincesti, o Salvator.

3. Ti sovvenga, Agnel di Dio,
D'un infermo e debol core,
Deh! intercedi presso Dio
Tu, mio solo mediator.
Io ricordo quella voce:
« Eli lamma sabactani »
Cristo solo e Cristo in croce
È mia scienza e mio tesor.

## 142. — A Gesù Crocifisso.

1. Dirigiti a Dio
Con vivo desio,
O tacita voce
Che m'esci dal cor:
Dall'alta sua croce
T'ascolta il Signor.

2. Ei chiaro distingue
Fra garrule lingue
L'accento sincero
Che dice: Pietà:
L'affetto e il pensiero
Ei scorge di là.

3. Signore, quel legno
Di grazia m'è pegno:

La fede tua stessa,
Sì, l'alma tua fè
Mi dice: t'appressa
Ch'Ei pende per te.

4. Se hai tutti espiati
Que' nostri peccati
Che agnello innocente
Ti piacque indossar,
La fede non mente
Con farmi sperar.

5. Ed essa e la speme
S'uniscono insieme,
E d'ambe deriva
Qual fervido amor,
Che accende, che avviva
Le fiamme nel cor.

6. Quando t'adoro,
Amando, t'imploro,
O candido agnello,
Mia speme e mia fè:
Deh! un esser novello
Fa nascere in me.

## 143. — Mirando la croce.

1. L'alma croce a mirar se m'appresto,
Ove il Re della gloria spirò,
I tesor della terra calpesto,
Ogni fasto a sprezzare mi fo.

2. Fa, mio Dio, ch'io riponga ogni vanto
Nella croce del Cristo Signor;
Al suo sangue sacrifico quanto
Di più caro vagheggio nel cor.

3. Da sue membra piagate, oh! qual geme,
Fonte misto di pace e d'amor!
Mai così non s'unirono insieme,
Nè mai spine diêr serto miglior.

4. L'orbe intier, se mio fosse, meschino
Pur sarebbe tributo al Signor:
Un amor sì stupendo e divino
Vuol l'offerta dell'alma e del cor.

## 144. — A piè della Croce...

1. Io ti miro dal tronco pendente,
O Divin Redentore morente,
Tutto pieno di pene e dolor!
Ma qual gioia! parlare ti sento!
Nel mio petto diffondi il contento,
Di perdono favelli al mio cor!

2 Tu sei solo la vita e la via,
Ogni colpa per nera che sia
Il tuo sangue può tutta lavar!
Tu sei quegli che leva il peccato
Tu sei quei che il mio duolo passato
In sorriso può solo mutar!

3. Me conquiso! per fè m'avvicino:
Oh m'attira il tuo amore divino:

Ogni colpa perdona l'amor!
Ogni voglia malvagia compiuta,
Ogni pena a quest'alma dovuta,
Tutto, tutto condona il tuo cor!

## 145. — Gesù, Immensa Carità.

1. Cristo, l'uomo di dolori,
Sulla croce dà la vita,
Ai perduti peccatori
Offre grazia, porge aita.
Oh, che immensa carità!

2. Ora in ciel, pregando, Ei siede
Alla destra dell'Eterno,
E, chi in Lui ripon la fede,
Ei difende dall'inferno.
Oh, che immensa carità!

3. Attraverso un mondo oscuro
Lo conduce colla mano,
E il cammino alpestre e duro
Ei gli rende dolce e piano.
Oh, che immensa carità!

4. Quando arriva alfin la morte,
In quegli ultimi momenti,
Ei l'incora, e rende forte
Contro il re degli spaventi.
Oh, che immensa carità!

5. Deh! Tu accogli con amore
La preghiera insiem col canto:
Se fra noi v'è un peccatore,
Lo converti e lo fa santo,
Cristo, immensa carità!

## 146. — Tutto è compiuto!

1. Qual suono d'arpa angelica
M'è dolce quella voce,
Che scende soavissima
Dall'alto della croce!
« *Tutto è compiuto!* » sclama
Chi riscattarmi brama,
Il Cristo Redentor!

2. « *Tutto è compiuto!* » — Iniziasi
L'era del Nuovo Patto,
Compiuto è il sacrificio,
Pagato è il gran riscatto;
Nulla più resta a fare,
Or Dio può perdonare
All'empio peccator!

3. « *Tutto è compiuto!* » — O anima,
Cristo per te si è dato,
Bevve l'amaro calice,
Ha tolto il tuo peccato!
Ei muore, e ti dà vita
La sua bontà infinita,
L'eterna sua bontà!

4. Qual suono d'arpa angelica
M'è dolce quella voce,
Che scende soavissima
Dall'alto della croce!
In estasi d'amore,
Del Cristo Salvatore
Lodo la carità!

## 147. — Gesù in croce è la nostra salute.

1. Sotto il peso del dolore,
Sale in croce l'Uomo-Iddio,
E nel suo divin pallore
Leggo tutto il fallo mio!
Ei peccato è stato fatto
Per salvarmi dall'error;
Maledetto il mio misfatto,
Che diè morte al Salvator!

2. Quanto orribile è il peccato,
Se, per toglierlo, il Signore
Come reo vien condannato,
Come un empio malfattore!
Ma infinito è quell'affetto,
Ch'Egli porta al peccator,
Se sul legno maledetto
Agonizza, soffre e muor!

3. O benigno Salvatore,
In quel legno, t'ho inchiodato!
Ma detesto nel mio cuore
Tutto quanto il mio passato!
Io m'accosto alla tua croce,
Io mi prostro innanzi a Te,
Fammi udire la tua voce:
« *Sei salvato per la fe!* »

## 148. — Gesù prega per i suoi nemici.

1. È di Cristo questa voce,
Che s'innalza dalla croce!
Anche oppresso dal dolore,
Egli pensa ai peccatore!
« *Padre* » Ei dice da quel legno!
« *Agl'iniqui peccator,*
« *Che non sanno — quel che fanno,*
« *Deh perdona il grand'error!* »

2. È per me che Tu pregasti,
Quando in croce supplicasti
Così 'l Padre, o Salvatore,
Per il popol trasgressore!
Deh, intercedi or presso Iddio
Per me triste peccator:
Che a quest'alma — dia la calma,
E la vita a questo cor!

## 149. — Il ladrone pentito.

1. Volse il ladro al Salvatore
Uno sguardo supplicante,
E gli disse tutto ansante:
« *Deh, ricordati di me!* »
E il Signore, — Dio d'amore,
Cittadin del ciel lo fè!

2. Oh, parola redentrice,
Che rallegra un mesto viso!
Cristo dona il paradiso
Ad un uom che fu crudel!
Egli dice — all'infelice:
« *Oggi andrai con me nel ciel!* »

3. Se d'un empio, appeso al legno,
Fosti, o Cristo, il Salvatore,
Chiuderai per me il tuo cuore
Al perdono, alla pietà?
No, Tu degno — fai l'indegno,
S'ei ti chiede carità!

4. Io m'appello a Te, Signore,
E domando il tuo perdono,
Deh, m'accogli quale io sono!
« *Deh, ricordati di me!* »
Mio Signore, — Salvatore,
In Te metto la mia fè!

## 150. — Gesù provvede per noi.

1. Ecco Maria gemente
Appiè del duro legno,
Ove Gesù morente,
Dagli empi è fatto segno
D'orrende crudeltà!

2. È là ch'ha pieno effetto,
Mentre suo figlio muore,
Il profetato detto:
« *La spada del dolore*
« *Il cuor ti ferirà!* »

3. Chi mai può consolare
Madre che piange il figlio?
Qual mano può asciugare
Quel lagrimoso ciglio?
Chi mai, chi il tergerà?

4. Gesù al fedel Giovanni
La raccomanda e affida,
Ond'ei negli ultim'anni,
Le sia conforto e guida,
Sostegno e sicurtà!

5. Maria, tu non sei sola;
Un nuovo figlio or hai!
Coraggio, ti consola;
Madre per lui sarai.
Qual figlio ei t'amerà!

6. Gesù ha paterna cura
D'ogni cristiano afflitto,
E allor che la sventura
Incolga il derelitto,
Egli con lui sarà!

7. Il pan di giorno in giorno
Gli dà col proprio affetto;
Gli fa di gioie adorno
Il viver, ed il tetto
Di ben gli arricchirà!

## 151. — Il grido di distretta.

1. Dalle balze d'Oriente
All'estremo d'Occidente
Un lamento par che suoni!
È di Cristo questa voce
Gemebonda sulla croce:
« *Perchè, o Dio, tu m'abbandoni?* »

2. Oh, qual mente può indagare,
Oh, qual lingua può spiegare
Un mistero sì profondo!
Neppur gli angeli del cielo,
Attraverso il fitto velo,
Veder ponno insino al fondo?

3. Pur, se Cristo è il Sostituto
Di ciascun di noi perduto,
Perchè vive nel peccato,
Quel suo grido di dolore
Par che dica al peccatore:
« *Non sarai tu abbandonato.* »

4. Poichè in Cristo hai tanta cura
D'ogni umana creatura:
Poichè l'alme ti son care,
Padre santo, Iddio d'amore,
Fa' tuo tempio il nostro core,
Sta con noi... non ci lasciare!...

## 152. — Gesù ha sete della salute delle anime.

1. Del Cristo crocifisso
Ai piedi ci prostriamo,
Con fede l'adoriamo
Del mondo Salvator.
Senza verun timore
Veniamo al suo cospetto,
Sicuri del suo affetto,
Fidenti nel suo amor.

2. Quanto quaggiù si soffre,
Tutto Gesù ha gustato.
E all'uomo travagliato
Così può compatir.
Che più soffrir dovea
Il Salvator morente?
Forse la sete ardente,
Che compie il suo martir?

3. « *Ho sete!* » a un tratto sclama
Con fioca e debol voce,
Pendendo dalla croce,
Suo letto di dolor!
« *Ho sete!* » Oh, qual mistero
Racchiude un tal desio!
« *Ha sete l'amor mio,*
« *Che viva il peccator!* »

4. A noi quel santo detto
Tu volgi, o Salvatore,
E chiedi al nostro cuore
Giustizia e santità!
Dinanzi a Te prostrati
Con fede t'adoriamo,
E il nostro cor ti diamo,
O Dio di carità!

## 153. — Gesù rimette il suo spirito.

1. Ecco gli estremi aneliti
Del Salvator morente!
Spossato, affranto, esangue,
È in agonia il Possente!

Al funebre spettacolo
Silente è la natura,
Presaga di sventura,
Presaga di dolor!

2\. Ma quella scena lugubre
Si muta in un baleno;
Cessan le fitte tenebre,
Ritorna il ciel sereno.
Il sol morente irradia
Del Redentore il viso,
E il peccator conquiso
Apre alla speme il cor!

3\. Alfine è vinto Satana,
Il prezzo è già pagato,
Il divin ferro vindice
È a terra già spezzato!
Compiuto il sacrificio,
Sclama il Figliuol di Dio:
« *Padre, lo spirto mio*
« *A Te rimetto* » — e muor!

4\. Muore di vita il Principe,
Per dare a' morti vita;
Per l'empio si sacrifica
La Santità infinita!
Oh, redenzion mirifica,
Qual grazia a noi disveli!
Ci apri dinanzi i cieli,
Togliendo il nostr'error!

5\. Cantiam col cuore in giubilo
Al Cristo vincitore!

Non più si spargan lagrime
Dinanzi a tant'amore!
  La falce inesorabile
Di morte, or può colpirci:
Ma solo per unirci
Al nostro Salvator!

## 154. — La morte di Gesù nostra salute.

1. Su d'un legno sta confitto
Il Figliuol del Dio vivente,
E si vede là morente,
Che proclama carità!
  Del suo sangue benedetto,
Son la croce e 'l suol cospersi,
Ma per esso furon tersi
I tuoi falli umanità.

2. Questa morte il ciel riapre,
Dà salute ai peccatori;
Son di Cristo i lividori,
Che ridan la sanità!
  I gastighi, che dan pace,
Son caduti sopra il Cristo,
E sul legno Ei fa l'acquisto
Della schiava umanità!

3. Sotto l'ombra della croce
Mi rifugio, e nel dolore
Dico a Dio con tutto il cuore:
« *Abbi Tu di me pietà!*
  Tu punir più non mi puoi,
Or che a Cristo sto abbracciato!
In Gesù m'hai castigato,
È Gesù mia sicurtà! »

## 155. — Il trionfo della croce.

1. Del Gran Rege il vessillo s'innalza,
Della croce il mistero risplende,
Là la Vita, morendo, ci apprende
Che la morte la vita recò!

2. Acqua e sangue si veggon sgorgare
Dal suo petto, da lancia trafitto,
E con essi Egli lava il delitto,
Che il cor nostro di macchie lordò!

3. Su quel legno ferale è compiuto
Il bel canto del regio Veggente·
*« Annunziate dovunque alla gente:*
*« Regna e impera del mondo il Signor! »*

4. Con dei chiodi fu in croce confitto
Della terra il Riscatto beato,
E così fu all'inferno strappato
Quel trionfo che in Eden portò;

5. Della croce voi mêrti divini
Salutiamo qual unica spene!
Ai fedeli accrescete ogni bene,
Ed agli empi togliete l'error!

6. Trinità, di salvezza Te fonte,
L'alme cantino in una sol voce;
Giacchè ad esse tu dai della croce
La vittoria, Tu il premio lor dà!

## 156. — La vittoria di Cristo.

1. Un inno alziam di gloria
All'inclito certame:
Si canti la vittoria
Che Cristo riportò,
Quando sul monte infame
Nel dar l'estrema voce,
Del suo trionfo in croce
L'insegna inalberò.

2. Allor che infranse l'uomo
L'altissimo divieto,
Morte ei mangiò col pomo
Dell'albero fatal:
E Dio, nel gran decreto
Di sua pietà ben degno,
Volle togliesse un legno
Del primo legno il mal.

3. Pieni nel suo consiglio
Vide già i tempi il Padre,
E fe' l'eterno Figlio
Scendere a noi dal ciel:
E questi, eletta a madre
La vergine più pura,
Celò la sua natura
Sotto corporeo vel.

4. Re non in regie soglie
Ma in vil tugurio Ei nasce;
Cuna non ha, raccoglie
I suoi vagiti il fien.

Son pochi lini e fasce
L'umil suo vestimento,
Difesa ed alimento
Gli offre il materno sen.

## 157. — L' « Osanna! »

1. A Te sia laude e onore,
Gloria a Te sia, Re Cristo e Redentore,
Cui con degno decoro
Gridava osanna dei fanciulli il coro.

2. Tuo d'Israele è il soglio
Chè di David sei Tu regal germoglio;
Tu che ora vieni, eletto
Nel nome del Signor, Re benedetto.

3. Gli angioli in ciel sull'ali
Celebran Te con cantici immortali;
E voci alzan gioiose
Gli uomini tutti e le create cose.

4. Deh! siati or dunque accetto,
Qual ti fu quell'omaggio, il nostro affetto,
E questi onor veraci
Accogli, o Re, che d'ogni ben Ti piaci.

5. Di cor semplici e puri
Come i fanciulli, ma in virtù maturi,
Dato per Te ci sia
De' padri nostri seguitar la via.

6. Sianci gli esempi loro
Arte di vita e di pietà tesoro;
E seguaci lor fidi
La tua grazia ne faccia, e a Te ci guidi.

7. I rami delle palme
Sian argomento di vittoria all'alme,
Tal che sicuro e santo
A Te leviamo del trionfo il canto.

8. Offran del salce i rami
L'imagine d'un cor che casto T'ami,
Ed il fiorente stelo
Dell'opre nostre abbia i suoi frutti in cielo.

9. D'ardente zel, di vivo
Lume sian segno i rami dell'olivo,
E il tuo Spirto ci detti
Come debban piacerti i nostri affetti.

10. Così, o Signor, con questa
Pietade onde onoriam la sacra festa,
Possa ogni anno al ritorno
Celebrarsi da noi lo stesso giorno.

11. Deh! china oggi il tuo volto
Sul popol qui nell'amor tuo raccolto:
Guardal benigno, ed odi
Queste preci, quest'inni e queste lodi.

## 158. — Osanna!

1. A Te diamo lode e onore,
Cui a stuolo i fanciulletti,
O Re, Cristo e Redentore,
Dan l' « *Osanna* » dai lor petti!
Di Davidde sei germoglio,
D'Israello stai sul Soglio,
E, nel Nome del Signore,
Vieni — « *Gloria al Salvatore.* »

2. Su, nel ciel lo stuolo santo
Loda Te sull'arpe d'oro,
Ed in terra intuona un canto
Dei mortali il lieto coro;
Colle palme a Te festante
Venne il popolo dinante
E ancor noi con preci e voti,
Inni alziamo a Te devoti!

3. Pria che a morte fossi andato
Sion cantava a te melodi,
Or, che sei risuscitato,
Noi sciogliam festanti lodi.
Se quel canto ti fu accetto,
Tu gradisci il nostr'affetto,
O Re buono, o Re di pace,
A cui sempre il bene piace!

## 159. — Egli vive!

1. Il Cristo, il Signore — è sorto in tal giorno,
Gli Spirti celesti — l'acclamano intorno.
Per Lui trionfanti — s'innalzino i canti;
Risponda la terra — agl'inni del Ciel.

2. D'amore il riscatto — quest'oggi è compito;
Ei scese a battaglia — vincente n'è uscito.
Del sole adombrato — l'ecclisse è cessato;
Di sangue non copre — più il funebre vel.

3. E vive il Re nostro — glorioso, immortale.
Dov'è, su rispondi, — o morte, il tuo strale?
Ei, morto innocente, — nostr'alme ha redente,
A chi la vittoria, — o tomba, restò?

4. Leviamci ove Cristo — or siede regnante,
Il nostro seguiamo — Signor trïonfante;
Su! Cristo imitiamo, — con Cristo saliamo;
Son nostri la croce, — la tomba ed il ciel.

## 160. — Il trionfo di Cristo.

1. Gioite, o popoli; fuor dall'avello
Sorge il pacifico, l'ucciso agnello;
Lo scettro ferreo spezzò di morte;
Del cielo ai miseri apre le porte;
Dopo le tenebre, risplende il dì.

2. Signor, si compiono le tue promesse;
Fatte son libere le genti oppresse;
Paga dei secoli è la speranza;
La terra celebra la tua possanza
Che il gran miracolo d'amor compì.

3. Nell'ignominia, per aspro calle,
Col duro carico sopra le spalle,
Fra il Padre e gli uomini segnasti il patto,
Figli chiamandoci del tuo riscatto,
Del Ciel partecipi resi per te.

4. Deh! fa' che docili seguiam tua luce
Sul duro tramite che a gloria adduce;
Sicchè del gaudio un dì consorti,
Cantiam tue glorie, o Re dei forti,
Del fulgidissimo tuo trono al piè.

## 161. — La Risurrezione.

1. Sorse Cristo dalla morte,
Sulla terra imprererà;
Ei del ciel l'aurate porte,
Col suo braccio m'aprirà.
Della tomba dal soggiorno,
All'eterna vita andrò;
Un lucente e nuovo giorno
Senza occaso in ciel vedrò.

2. La salute ch'Ei m'ottenne
Mio retaggio diverrà;
Un tributo a Dio perenne
Renda il core in santità.
Muover guerra ai miei affetti,
Vincer voglio il mio languor,
Obbedire ai suoi precetti,
Mio modello farne ognor.

3. D'ogni ben perfetto è meta,
Morte a Lui mi dee guidar,
L'alma affretta l'ora lieta
Che la deve liberar.
Ne dà esempio a ben morire
L'affettuoso Redentor;
Sì felice un avvenire
Mi solleva e allegra il cor.

## 162. — Gesù risorto.

1. Dalla tomba sorse il Cristo,
Nuova vita rivestì;
Dell'inferno fe' il conquisto
Ed il cielo all'uomo aprì.

Era chiuso dal peccato
Di che Adamo si macchiò;
Ma l'Adamo ora rinato
Re del Ciel s'incoronò.

2. Per la fede in Lui rinati,
Luogo in ciel noi pure avrem,
Se nel sangue suo lavati
In Lui solo spererem.
Non v'ha speme di salute
Per chi fida solo in sè:
No, nell'uom non v'ha salute,
La salute è per la fè.

3. Per la fede in Lui che solo
Della morte trionfò;
Per la fede in Lui che solo
Il suo popol riscattò,
E glorioso siede in trono
Su nei cieli eterno Re,
Largo sempre di perdono
Ad ognun che torna in sè.

## 163. — « Ha vinto inferno e morte! »

1. I lacci della morte
Ha rotti il Salvatore,
Dal custodito tumulo
Glorioso è uscito fuore.
Sia gloria al Santo, al Forte,
Che ha vinto inferno e morte.
Sia gloria al Dio clemente!
Sia gloria al Dio vivente!

Sia gloria al Dio possente!
Vita e salvezza Egli è!

2. Il Nazareo celeste
È ritornato in cielo,
Or Salvator degli uomini
Lo predica il Vangelo!
Lodiamo il Santo, il Forte,
Che ha vinto inferno e morte!
Lodiam l'Iddio clemente!
Lodiam l'Iddio vivente!
Lodiam l'Iddio possente!
Vita e salvezza Egli è!

3. Ei parla pel suo Sangue,
Parla di grazia e amore,
Parla dal cielo udiamolo!
Udiamo il Redentore!
Udiamo il Santo, il Forte,
Che ha vinto inferno e morte!
Udiam l'Iddio clemente!
Udiam l'Iddio vivente!
Udiam l'Iddio possente!
Vita e salvezza Egli è!

## 164. — Il ritorno di Gesù.

1. O Gesù, tornasti in cielo
Vincitore della morte,
Per aprirne a noi le porte
Ed accoglierci con Te.
Tornerai su questa terra
Trïonfante e glorïoso;
Tornerai celeste sposo, (*bis*)
Tornerai qual Re dei re.

2. Tornerai di gloria cinto,
Schiuso l'ultimo suggello!
« Alleluia al Santo Agnello! »
Cieli e terra intuoneran.
Già s'adempion le Promesse
Dell'Antico e Nuovo Patto;
Gloria al Santo del riscatto! (*bis*)
I fedeli canteran.

3. Chè Tu sol sei stato ucciso,
Col tuo sangue ci hai comprati;
Ci hai raccolti, ci hai salvati,
D'ogni lingua, ogni tribù.
Re ci hai fatti e Sacerdoti
All'Iddio ch'è in Te placato:
Apri il cielo, o desiato, (*bis*)
Torna a noi, Signor Gesù.

## 165. — È risorto!

1. « È risorto il Signor questo giorno »
Cantan tutti nell'alto soggiorno:
A Lui grati s'innalzano i canti,
E le genti riecheggian festanti
Le canzoni che s'odon nel ciel!

2. È compito il riscatto d'amore,
Non più pugna, ne uscì vincitore:
Non più il cielo si vede oscurato,
Non più il sol dall'ecclisse è velato,
Non tramonta nel sangue mai più!

3. A che il marmo, la pietra, il suggello?
Tutti quanti sconfisse l'Agnello.

Volle invano vietare la morte
Il risorger del Cristo, del Forte;
Ei levossi, e ci schiuse l'empir!

4. Già rivive il Re nostro immortale;
Dove, o morte, è il tremendo tuo strale?
L'alme nostre a salvare Egli venne,
Sulla morte vittoria perenne,
Sull'inferno il trïonfo portò.

5. Ora alziamci ove Cristo è regnante,
Nostro Duce seguiam trïonfante;
A sua immago noi fatti saremo,
La sua gloria lassuso vedremo:
Saran nostri la tomba ed il ciel!

6. Salve, o Rege di gloria beata;
Nostra vita, superna, bramata
Sia l'amarti; Te solo ammirare
E tua possa infinita provare.
A Te solo sia canto ed amor!

## 166. — Gesù vive!

1. Gesù vive! oh grande gioia!
Ei risorge dall'avello!
Oh che giubilo novello
Per la terra e per l'empir!

2. Gesù vive! Qual eterno
Sacerdote ed Avvocato,
Ei, nel luogo santo entrato,
Intercede ognor per me.

3. Gesù vive! e a Dio presenta,
Qual soave e grato incenso,
Pel suo merto eterno, immenso,
Il desio dell'umil cor!

4. Gesù vive! A Lui, dominio
Sovra tutto il mondo è dato,
Proni al Nome suo beato
Cadon tutti, e terra, e ciel!

5. Gesù vive! Mai non possa
Nè il rio mondo, nè l'Inferno,
Dall'amore suo superno
Il mio fido cor rapir!

6. Gesù vive! vivrem noi
Là nell'alma, eterna gloria,
Là godrem la sua vittoria
E sul mondo e sull'avel!

## 167. — Alleluia.

1. Gloria al Figlio dell'Eterno
Che ci aprì del ciel le porte,
E vincendo inferno e morte
Dalla terra in ciel tornò.
Questo è il giorno gloriöso
In cui Cristo in luce avvolto
Dalla morte fu disciolto,
Dell'inferno trionfò.

2. Alleluia, intuonan liete
Di mill'angeli le squadre,
Che alla destra di suo Padre
Ei s'assise in questo dì.

E fra i due raggiò più vivo
D'ineffabile splendore
Quello spirito d'amore
Che *ab eterno* entrambi unì.

3. Alleluia, in terra esclama
La tua Chiesa militante
E la Chiesa trionfante
Alleluia, intuona in ciel.
Di quaggiù lassù s'innalza
L'inno, ond'Egli è celebrato,
E dal popolo beato
Torna al popolo fedel.

4. Alleluia, io pur devoto
Canterò sull'arpa d'oro;
E con me ripeta a coro
La redenta Umanità:
Salve, o Prence della Pace,
Salve, o luce delle menti
Per Te videro le genti
Nuovo culto di pietà.

## 168. — Il trionfo.

1. E risorto oggi il Signor! Alleluia.
Cantan gli Angeli e i Redenti: Alleluia.
S'apre al giubilo ogni cor; Alleluia.
Diciam tutti in caldi accenti: Alleluia.

2. Vinse il Cristo e regna in Ciel; Alleluia.
Vinta è morte e spento è il male: Alleluia.
Era nuova apre il Vangel; Alleluia.
Cantiam l'Inno trionfale: Alleluia.

3. Vive eterno il Salvator: Alleluia.
Ei ci salva e ci consola; Alleluia.
Siam redenti d'ogni error, Alleluia.
Giusti e Santi e per fè sola. Alleluia.

4. Gloria al Padre, al Creätor; Alleluia.
Gloria al Figlio, al Re di pace; Alleluia.
Gloria a Dio Consolator; Alleluia.
Un che splende in Trina face; Alleluia.

## 169. — La vittoria.

1. Alleluia! Risorto è il Dio forte,
Il Signor della terra e del cielo;
Della morte — le dure ritorte
Il Figliuol dell'Eterno spezzò.
Alleluia! Del Dio d'Israello,
Di Gesù celebriam la vittoria:
Dall'avello — qual sole novello
Sorse, e al solio del Padre tornò.

Coro: *Alleluia! Risorto è il Dio forte,*
*Il Signor della terra e del cielo;*
*Della morte — le dure ritorte*
*Il Figliuol dell'Eterno spezzò.*

2. Alleluia! Dio volge placato
All'umana miseria il suo ciglio:
Cancellato — d'Adamo il peccato,
Schiuse all'uomo le porte del ciel.
Alleluia! Beato chi crede
Nel Signore dai morti risorto!
Sempre il piede — volgiamo con fede
Nella via che n'addita il Vangel.

Coro: *Alleluia! ecc., ecc.*

## 170. — Ei vinse...

1. Cantiam di Dio la gloria,
Cantiam di Dio l'amore,
Rendiamo grazie e onore
A Lui che ci salvò.
Ei riportò vittoria,
Ei vinse inferno e morte,
Ei vinse l'uomo forte,
Le spoglie gli predò.

2. Apparve in terra adorno
Di grazia e di dolcezza;
Perdono, amor, salvezza,
Al peccator donò.
Al cielo Ei fe' ritorno
E salva ed intercede;
Egli avvocato siede
Per quei che tanto amò.

3. Ci allieta la speranza
Che presto il rivedremo,
Che presto in ciel saremo,
Che presto Ei tornerà.
La notte omai s'avanza,
Già sorge il nuovo albore;
Fra breve il Redentore
Dal cielo scenderà.

## 171. — Cantico al Signore.

1. Sopra un trono di splendore
Stai Gesù, del Padre a lato,
Terra e ciel t'han proclamato
Il Verace ed il Fedel!

Il Signore! — Il Redentore! (*bis*)
La Salute! l'Emanuel!

2. Fosti l'Uomo del dolore,
Da noi fosti affisso in croce;
Onde uscì d'amor la voce
Che conquise l'uom crudel!
O Signore! — oh, quanto amore (*bis*)
Tu riveli come Agnel!

3. Teco in cielo, o Redentore,
Teco in cielo ci chiamavi,
Quando in croce laceravi
Del Santuario il sacro vel!
O Signore — d'ogni onore (*bis*)
Tu sei degno, in terra e in ciel!

## 172. — « Presto Ei verrà! »

1. Sia lode e onore
Al Redentore
Che per la fede
Nel ciel veggiamo.
Noi l'aspettiamo!
*Presto Ei verrà!*

2. Presto il vedremo;
Con Lui saremo
Rapiti in cielo!
Vegliamo intanto,
Sciogliendo il canto:
*Presto Ei verrà!*

## 173. — Gloria al Signore.

1. A Dio sia gloria
Gloria al Signor,
Grande in vittoria
Grande in onor;
A Lui che libera
Il peccator,
Che ne santifica
L'alma ed il côr;
Che in paschi fertili
Lo guida ognor
Che in acque limpide
Spegne il suo ardor!

2. Il cuore è instabile,
Spesso è infedel,
E sol pei secoli
Egli è fedel!
Siam freddi o tiepidi,
Manchiam di zel,
Ei solo è fervido
D'amore in ciel.
Egli l'Altissimo,
l'Emmanuel,
Ei l'Ammirabile,
Egli è il fedel!

## 174. — T'adoriamo!

1. Riuniti a Te d'intorno,
O Gesù, noi t'adoriamo,
O Gesù, secondo Adamo,
Che dài vita al peccator.
Sol fra gli uomini Tu accetto
Fosti al cuore dell'Eterno.
Dalla morte e dall'Inferno
Ci salvasti, o Redentor.

2. Col tuo sangue prezïoso
Ci lavasti dai peccati,
Ed in Te noi siam rinati
Per amarti, o buon Gesù.
Siam gli eletti del tuo Padre
Siam la gloria tua, Signore,
Ah! il tuo santo e immenso amore
Non poteva far di più!

## 175. — Vita e Luce.

1. Un tenebroso errore
La terra ricopriva
Allor che il Salvatore
Dal cielo a noi veniva.

Brillò, quel sol di gloria!
Brillò nell'Orïente,
Brillò nell'Occidente (*bis*)
Ei Vita, Ei Luce in Sè!

2. Brillò di luce pura
Nel tenebror profondo
Di questa notte oscura
Che copre tutto il mondo!
Brillò nel nostro cuore,
C'illuminò la mente:
E Dio si fe' presente, (*bis*)
Fu visto dalla fè.

3. Non più da gran mistero
Il cor sarà turbato,
Ora ci parla il vero
L'Iddio manifestato!
Non più il sapiente parli
Di un Dio *non conosciuto;*
Egli è dal ciel venuto, (*bis*)
E Vita e Luce Egli è!

## 176. — All'Agnel che ci salvò...

Su rendiamo gloria e onore
All'Agnel che ci salvò!
Cristo è il nostro Redentore,
Egli il ciel ci disserrò!
Alleluia! — È dolce, è bello
Il cantare a Te, Signor!
Alleluia al Santo Agnello!
Lode eterna al Salvator!

## 177. — Riguardando a Gesù.

1. Dove sei, nel ciel dei cieli,
O Gesù, lo sguardo alziamo,
Là, Signor, ti rimiriamo
Gloriöso Redentor!
Siedi a destra di tuo Padre,
Avvocato dei salvati,
Purgamento dei peccati,
Nostra vita e nostro amor.

2. Ignorando un dì la grazia,
Noi piangemmo per terrore,
Chè la legge tua, Signore,
Niun potea compir quaggiù,
Ma, per grazia, Tu ci desti,
Col tuo sangue il tuo perdono:
Or siam salvi, e sol per dono
Di Dio Padre in Te, Gesù.

3. Il tuo Spirto omai ci guida,
Ci conforta, ci ristora,
E con forza ci avvalora
Nel tuo santo, immenso amor.
Emmanuele! Dio di Grazia!
Benedetto e mane e sera,
In ogni umile preghiera,
Sarai sempre, o Salvator!

## 178. — L'Intercessore.

1. Sì, pel suo popol Gesù prega;
Prestiam l'orecchio ai suoi sospir;
Al suon di sua voce si piega
Quest'alma e si sfoga in desir.
Del nuovo trïonfo giocondo
In ciel gloriöso egli entrò;
Sull'ara pei falli del mondo
Il sangue prezioso versò.

2. Sì, per quest'alma Gesù prega,
Discende il suo Spirto su me,
Ruscel ch'onda viva dispiega
E acqueta la santa mia fè.
Fedele al suo detto, Egli implora
Pietoso al mio fallo perdon,
E l'alma angustiata avvalora
Chiedendo per me nuovi don!

3. Sì, pel suo popol Gesù prega,
Diletti, venite con me;
Chiediam, a Lui nulla si nega;
Per tutti Egli ottenne mercè.
Oh! quant'è l'amor ch'Ei ci mostra!
Su noi l'occhio suo veglia ognor.
S'unisca a sua prece la nostra,
In dolce consorzio d'amor.

4. Sì, per la Chiesa Gesù prega,
E prega fedele; ed invan
Contr'essa terribili, in lega
S'uniscono il mondo e Satan.

Di spregi e d'ingiurie l'assalto
Non turbi dell'alma il seren;
Gesù per noi prega: dall'alto
La pace del cuore a noi vien.

5. Sì, per i tuoi, Gesù, Tu preghi:
Oh! quanto è soave a saper!
Così Tu, Signore, ci neghi
Di volgere altrove il pensier,
Sicuri, in tua prece fidenti,
Compresi di nobile ardor,
Vivremo in lodarti contenti,
Santissimo Dio Salvator!

## 179. — Il Verbo Eterno.

1. D'altissimi portenti
E il Verbo tuo fecondo;
Parlasti, e apparve il mondo
Creato da Te sol.
Parlasti e in un momento
Apparver cieli e terra,
Apparve il firmamento,
Apparve luna e sol.

2. Ma pel tuo Verbo ancora
Sconvolti un dì saranno,
I cieli passeranno,
La terra passerà.
Dalla tua man percosso
Quest'edificio immenso,
Da' fondamenti scosso
Al nulla tornerà.

3. Sol durerà per sempre
Il tuo divino Amore,
Nè verso il peccatore
Giammai si spegnerà.
Anzi vie più l'avvivi,
Perchè l'amor Tu sei:
Or se Tu eterno vivi,
Per sempre ancor vivrà!

## 180. — Il canto di redenzione.

1. Sù, sù, o Redenti
Figli d'Adamo;
In lieti accenti,
A lui cantiamo,
Che in cima al Golgota (*bis*)
Per noi spirò.

2. Vinta è la morte;
Freme l'inferno;
S'apron le porte
Del gaudio eterno;
Osanna! intuonano (*bis*)
La terra e il mar.

3. Col sangue Ei segna
L'antico patto;
Si asside e regna
Sul suo riscatto;
Prence si nomina (*bis*)
Di pace e amor.

4. Miti e soavi
Son le tue leggi:

Non siam più schiavi,
Or che ci eleggi
I figli ad essere *(bis)*
Di Tua bontà.

5. Signore, sgombra
Dal nostro petto
Ogni aura, ogni ombra
D'impuro affetto:
Scenda il tuo Spirto *(bis)*
Su noi dal ciel.

## 181. — All'Agnello.

Agnel di Dio, — coi tuoi languor
Del mondo il fallo — su Te togliesti,
Ed al tuo Padre — Tu ne facesti
Re, sacerdoti — in ogni età.
Noi T'offeriamo — il nostro cuor,
Degni ci rendi — della tua gloria;
E canteremo — la tua vittoria
Fin nell'immensa — Eternità.
*Amen, Amen,* — Signor, *Amen.*

## 182. — Il nuovo Cantico.

1. Cantiam, cantiamo a Dio,
S'apra alla gioia il core!
La grazia del Signore
Ai poveri abbondò.
Il mansueto, il pio
Dal ciel per l'uom discese,
Tolse le nostre offese,
Pace ed amor recò.

2. L'antico Egli cancella
Decreto della morte.
O inenarrabil sorte!
Iddio perdon ci diè.
Gesù per noi suggella
Il patto d'alleanza,
Di nostra scelleranza
Il portator si fe'.

3. Se innanzi al divin Trono
La fede ci trasporta,
Quivi a sperar ci esorta
Il Cristo Redentor.
Ei parla di perdono
Pei fiacchi sulla terra;
E se si slancia in guerra
Per essi è vincitor.

4. I nostri nomi ha scritto
Nel Libro della vita,
Ed a gustar c'invita
Il cibo dell'amor.
In pace il gran tragitto
Compion per Lui gli eletti,
Dalla sua man protetti,
Forti del suo valor.

5. Verrà di gloria adorno
A giudicar le genti,
I figli suoi viventi
Di gloria vestirà.
In quel beato giorno
Festosi, trionfanti

Con Lui godranno i santi
L'eterna eredità.

6. O santo, immenso amore
Retaggio della fede!
Un cor che ti possiede
Può mai sperar di più?
Qual cambio al Redentore
Darem per sì gran dono?
Cantiamo in lieto suono
Cantiam la sua Virtù.

## 183. — La gloria del Redentore.

1. Oh, se qual tromba angelica
Suonasse la mia voce!
Oh! se potesse scorrere
Come un balen veloce,
Ovunque è moto e spazio,
Ovunque è terra e flutto,
Io sclamerei per tutto:
Sia gloria al Redentor.

2. Al Redentor sia gloria
Con ricrescente zelo,
Godrian meco ripetere
Il mar, la terra, il cielo;
E giorni, ed anni e secoli,
Siccome d'eco in eco,
Godrian ripeter meco
Le laudi del Signor.

3. Avessi almen di Davide
L'arpa, il fervor, l'ingegno!

Vorrei sul mondo estendere
Il suo perpetuo regno:
Fra tutti quanti i popoli
Direi col canto mio:
Genti, il Figliuol di Dio
Lodate insiem con me.

4. E insiem con me lodandolo
Unanime le genti,
Quel nome udrei ripetere
Per tutti e quattro i venti;
Del gran Figliuol di Geova
Uno sarìa l'impero;
Dell'universo intero
Una sarìa la fè.

## 184. — L'opera di Cristo.

1. Laude all'Agnel di Dio
Che regna in ciel beato:
Per noi Gesù s'è dato,
E vittima si fe'.
Salì come rampollo
Da terra inaridita;
Per noi la propria vita
Offerse il Re dei re!

2. Nascose in sè l'eterna
Sua gloria e sua grandezza,
Nè forma nè bellezza
Al mondo altier mostrò.
L'uomo crudel gli offerse
Flagelli, e spine, e croce;
Sino alla morte atroce
Del legno l'abbassò.

3. Fu servo, fu schernito,
Fu afflitto ed oppressato;
All'uccision menato,
La bocca non aprì.
Scese nell'ombra orrenda
Del regno della morte;
Ma ruppe le ritorte,
E pien di vita uscì.

4. Sprezzato, abbandonato,
Fu l'Uomo de' dolori;
Fu esperto ne' languori
L'Agnello espiator.
Portò le nostre doglie,
Patì pel mondo rio,
Vittima nostra a Dio
S'offerse il Redentor.

5. Ei per le nostre offese
Fu crocifisso e spento;
Egli, il gastigamento
Nostro, su Lui posò.
Ed Egli ci ha ritolti
A nostra antica sorte;
Ei sol per la sua morte
Da morte ci salvò.

## 185. — Il vero olocausto.

1. Non dell'ostie tutto il sangue
Che versâr gli Ebrei nel tempio,
Può dar pace al cor dell'empio,
E sue macchie cancellar.

2. Cristo sol, l'Agnel divino,
Può lavare ogni peccato;
Sacrifizio ben più grato,
È quel sangue ch'Ei versò.

3. Noi credenti ci allegriamo
Perchè tolto è l'anatèma;
Dell'Agnel, con gioia estrema,
Or cantiamo il santo amor!

## 186. — Il nome glorioso.

1. Gesù, nome su tutti potente
Nella terra, nel ciel, nell'averno:
Ognun prono è al gran nome superno,
Da cui fugge la turba infernal!

2. Nome caro al ribelle pentito,
Nome dato a ciascun peccatore;
Scaccia a tutti ogni triste timore;
Sa l'inferno in Edenne mutar!

3. Me felice! se all'ultimo fiato
Il suo nome sol posso chiamare;
Dirlo a tutti ed in morte gridare:
Ecco! vedi l'Agnello divin!

## 187. — Il nome di Gesù.

1. Gesù, se la memoria
Di Te dà gioia al core,
La tua presenza supera
Ogni umana dolcezza ed ogni amore.

2. Nome, o Signor, più tenero
Del nome tuo non s'ode;
Non v'ha pensier, non cantico,
Più caro a meditar della tua lode.

3. Pietoso a chi ricercati
Sei speme a un cor pentito,
Ma qual se' Tu a quell'anima
Che Ti trovò poi che T'avea smarrito?

4. Lingua non vale a esprimerlo,
Non val virtù di carte:
Può creder, può conoscerlo
Sol chi provò che cosa sia l'amarti.

5. Gesù, sii nostro gaudio,
Che premio un dì sarai;
Sii Tu la nostra gloria,
E gloria sii che non perisca mai.

## 188. — Il Re ammirabile.

1. O Re, Gesù, ammirabile,
Trionfator sovrano,
Soavità ineffabile,
O solo degno dell'affetto umano:

2. Splende, allorchè ci visiti,
In noi più bello il vero,
Si fa l'amor più fervido,
Più spregevole il mondo e menzognero.

3. Gesù, nome dolcissimo,
Fonte che avviva il core,
Lume celeste all'anima,
D'ogni desio, d'ogni gioir maggiore.

4. Tutti Gesù conoscere
Tutti implorar dobbiamo,
E Lui cercare, ed ardere
Dell'amore di Lui che sol cerchiamo.

5. Sempre, Gesù, risuonino
Le voci ad invocarti,
Con imitarne l'opere
Vita ci sia l'eternamente amarti.

## 189. — Degno è l'Agnello.

1. Venite! alziamo unanimi
I nostri allegri canti,
Con gli angeli festanti
Splendenti intorno al trono;
In mille e mille lingue
S'inalza il lieto suono;
Un solo è il gaudio lor!

2. « Degno è l'Agnello, » gridano,
« Che a morte fu menato,
« D'esser glorificato, —
« Degno d'eterno amore. »
Il nostro cor risponde:
« Degno è d'eterno onore,
« Perchè per noi morì. »

3. Signore clementissimo
Sol Tu sei degno avere
Onor, divin potere;
Ricchezze, amor, t'offriamo.
E calde e grate lodi
A Te noi tributiamo
Per sempre, o Re de' Re.

3. E l'universo in giubilo
La gloria esalta ognora,
E 'l sacro Nome adora
Di Chi, sul tron d'amore,
Divino Agnello, siede!
Insiem con un sol cuore
Lodiamo il Redentor.

## 190. — Le lodi di Cristo.

1. O venite! concordi ci uniamo
Il gran Rege con canti a lodare!
Tutti insieme contenti per dare
Gloria al nostro potente Signor!
Alziam tutti le mani ed i cuori,
Al Signore nostr'alme leviamo;
E le gioie del ciel pregustiamo,
Celebrando la festa d'amor.

2. Con affetto si lotti, si pugni;
Ravviviamo la fiamma d'amore
Qual dei martiri ardeva nel core
Che da prodi pel Cristo pugnâr.
Possiam viver come essi ed amare,
Le lor gioie a goder siam chiamati;
Come loro dall'ira salvati,
La fè stessa possiamo provar!

3. Cantiam tutti al gran nome di Cristo
Sempre, sempre lo stesso qual ieri,
Deh! cantiam come i fidi primieri
L'immutabile, eterna pietà.

Nella terra tra dense tenèbre
Per Gesù come lumi splendiamo;
Il morente Signor confessiamo,
Proclamando l'immensa bontà!

4. Testimoni del Cristo risorto,
Che del Ciel ha dischiuso le porte,
Infrangendo i legami di morte,
Su, sorgiamo alla vita d'amor.
Ora Cristo è salito nel cielo,
Ivi s'alza ogni nostro desio;
Colà siede alla destra di Dio,
Regnerem con l'eterno Signor!

## 191. — Un nuovo Cantico.

1. Cantiamo un nuovo cantico
Al nostro Salvatore,
Che per salvar noi miseri,
Caduti nell'errore,
Sul Golgota spirò!

2. Cantiamo un nuovo cantico
Al Dio, che scese in terra,
E coll'astuto Satana
Sostenne l'aspra guerra,
E il vinse e debellò!

3. Sia lode, eterna gloria
A chi per noi fu ucciso,
Al Cristo, Agnel purissimo,
Ch'or sta sul Trono assiso,
Che i falli ci lavò!

## 192. — L'Ascensione.

1\. Questo è giorno fortunato,
Ai credenti tutti è grato,
Sacro alle nostr'anime!
Oggi Cristo il Salvatore,
Circondato di splendore,
Entra nell'empireo!

2\. Vinto Satana, in vittoria
Cristo torna alla sua gloria,
Trionfante e in giubilo!
Mentre in terra i suoi son mesti,
Tutto il regno dei celesti
È esultante e in gaudio!

3\. Ivi è gioia universale,
Dànno lodi all'Immortale
I beati spiriti!
*« Porte eterne i capi alzate!*
*« Porte eterne giubilate!*
*« Entra il Re di gloria!*

4\. *« E chi mai è il Re di gloria?*
*« È il Signor della vittoria,*
*« Il forte in battaglia! »*
Or che Cristo il cielo aprìo,
Ei lassù siede con Dio
Per sempre a intercedere;

3\. Ringraziamo il Vincitore,
Diamo lodi al Salvatore,
Bando alla mestizia!
Sia la nostra vita degna
Di salire ov'Egli regna,
D'abitar l'empireo!

## 193. — La Risurrezione.

1. Egli è risorto! — Un Angelo
Sta sopra il monumento,
Il suo sembiante è folgore,
E neve il vestimento! —
È aperto, è vuoto il tumulo,
Ed il coperchio è tolto!
Vittoria! Egli è risorto!
Risorto è il Salvator. —

2. Le donne pie sen vennero
Cercando il Redentore,
E sfolgorante videro
L'Angelo del Signore.
Ei disse a lor: « Vittoria!
Ha vinto l'Uomo forte,
E mondo e inferno e morte,
Col sommo suo vigor.

3. « Di morte l'invincibile
Legame Egli ha spezzato,
È glorïoso e splendido
Egli è risuscitato!
Ed or co' suoi discepoli
In Galilea correte,
E in Galilea vedrete
Il vostro Redentor! »

4. E in Galilea lo videro,
Vider le sue ferite:
« Andate, Ei disse, a' popoli
Il mio Vangel bandite!

Di Padre, Figlio e Spirito
Nel nome battezzate,
Le genti ammaëstrate
Nel Verbo del Signor!

## 194. — Il Nome sopra ogni altro nome.

1. Io loderò con giubilo
Quel Nome benedetto, puro e santo,
Pel quale tutti gli uomini
Salvar si ponno dall'eterno pianto!
Quel Nome che l'Altissimo
Ha dato al Cristo, suo Figliuol diletto:
Quel Nome così amabile,
Che suscita l'amore in ogni petto!

2. Gesù! Nome adorabile
Ad ogni cor dolente e triste e afflitto,
Qual uomo è, che, invocandoti,
Rimasto sia nel duolo e derelitto?
Tu, speme a que' che piangono,
Divina gioia e pace nella prova;
Beato chi, invocandoti,
Prezïoso tesoro, alfin ti trova!

3. Gesù! Tu sei delizia,
Ch'appaghi ogni desio del cuore anelo;
Nient'altro brama l'anima,
Chè, possedendo Te, possiede il celo!
Sii meco, o Cristo, e irradia
La mente e il cor col tuo divin splendore;
Che il Nome tuo dolcissimo
Sia la lode perenne del mio cuore!

## 195. — Gesù, Nome mirifico.

1. Gesù, Tu Dio benefico,
Dell'alma mia divin consolatore,
Il Nome tuo santissimo
È celeste dolcezza, è santo amore!
Se il nostro cor Tu visiti,
Perdon vi rechi, pace e santitate,
E, l'amor tuo spargendovi,
Pieno lo fai di grazia e caritate!

2. Tu sei dolcezza all'anima,
E d'acqua viva rinfrescante un rio,
Lume alla mente, e gaudio,
Ch'appaga il cuore d'ogni uman desio!
Appena ch'io ti nomini,
M'imparadisi il cor, la mente e l'alma;
In Te provo gran giubilo,
E tranquillo riposo, e dolce calma!

3. Che sempre la mia lingua
Invochi, o Cristo, il Nome tuo adorato,
Per debellare Satana,
E non cader mai più in alcun peccato!
Oggi sei mia letizia,
Ma un giorno, o Cristo, il premio mio sarai,
Quando all'eterna gloria,
A goderti nel ciel mi chiamerai!

## 196. — Lodiamo il Signore.

1. Lodiamo, fratelli, — lodiamo il Signore,
Il Nome suo santo — è Nome d'amore!
Ei sempre vicino — a tutti si trova,
Per dare l'aiuto — ne' giorni di prova!

Chi simile a Cristo — ha tenero il cuore?
Lodiamo, fratelli, — lodiamo il Signore!

2. Se siamo nel dubbio, — che spenge l'ardore,
Il Cristo è la luce — che fuga l'errore;
Al semplice grido — di un'alma in distretta
Ei viene al soccorso, — a correr s'affretta;
Col sole che nasce, — col sole che muore,
Lodiamo fratelli, — lodiamo il Signore!

3. Ne' giorni più tristi — d'angoscia e dolore,
Oh, come consola — del Cristo l'amore!
Si schiude la tomba? — s'avanza la morte?
È allor che del cielo — ci s'apron le porte.
L'aiuto divino — è balsamo al cuore,
Lodiamo fratelli, — Lodiamo il Signore!

## 197. — L'amore di Gesù.

1. Il Cristo è carità! — Alleluia, Alleluia!
Oh qual felicità! — Alleluia, Alleluia!
Errai da Lui lontano
Qual pecora smarrita,
Ed Ei per darmi vita
Sul Golgota spirò!
Alleluia, Alleluia! — Il Cristo è carità!
Alleluia, Alleluia! — Qual fu, qual'è sarà!

2. Il Cristo Salvator — Alleluia, Alleluia!
M'ama d'eterno amor! — Alleluia, Alleluia!
Come pietosa madre
Del figlio suo ha cura,
Gesù mi rassicura
Che veglia ognor su me.

Alleluia, Alleluia! — Gesù per me si diè!
Alleluia, Alleluia! — Sarà qual fu, qual'è!

3. Il Cristo è il mio Gesù! — Alleluia, Alleluia!
Dator d'ogni virtù! — Alleluia, Alleluia!
Sempre mi sta vicino
Qual Guida e Difensore;
Qual savio Conduttore
M'adduce su nel ciel!
Alleluia, Alleluia! — L'amore di Gesù
Alleluia, Alleluia! — Sarà qual'è, qual fu!

## 198. — « Questi è Gesù! »

1. Figliuolo dell'Altissimo,
Verbo divin, superno,
Sapiente, immensurabile,
Santo, possente, eterno;
Ed al creato l'essere
Dette per sua virtù:
*Questi è Gesù!*

2. Splendor del Dio invisibile,
Luce, giustizia e vita,
Di nostra pace il Principe,
La carità infinita,
Signore degli eserciti,
Dator d'ogni virtù:
*Questi è Gesù!*

3. *Figliuol dell'uom* suo titolo,
Quando dal ciel discese;
All'uomo fatto simile,
Dell'uomo i falli prese,

E in croce tra' colpevoli
Annoverato fu:
*Questi è Gesù!*

4. Dal cuore suo purissimo
Sgorga perenne affetto,
L'avverse forze tremano
Dinanzi al suo cospetto;
Ei dona pace e grazia:
*Questi è Gesù!*

5. Del serpe antico, indomito
Possente vincitore,
A destra dell'Altissimo
Or siede Intercessore,
Per rendere noi liberi
Da esosa schiavitù;
*Questi è Gesù!*

6. E allor che tutti gli uomini
Saran risuscitati,
E giusta le lor opere
Verranno giudicati,
Sul Trono bianco a Giudice
Chi siederà lassù?
*Questi è Gesù!*

7. Chi sei, Signor, m'interroghi?
Dio vero da Dio vero,
Il Giusto, l'Ammirabile,
Il Santo, il Consigliero,
L'Alfa e l'Omega, il Principe!...
Chi sei, mi chiedi Tu?
*Il mio Gesù!*

## 199. — La venuta del Messia.

1. O porte eterne, alzatevi!
I vostri capi alzate!
S'appressa il Re di gloria,
O porte, vi levate!
Levatevi, levatevi,
Entra di gloria il Re!

2. Chi è mai quel Re, tra gli uomini,
Che seco ha sì gran vaglia?
E il forte inespugnabile
Signor nella battaglia;
Egli è il Dio degli eserciti,
Egli è di gloria il Re!

## 200. — Venite e vedete.

1. Peccatori, venite sul monte,
Ove Cristo sul legno è confitto:
Della grazia ivi sgorga una fonte
Che lavare può il nero delitto,
E dell'empio un redento può far!

2. Peccatori, venite e mirate:
Scoperchiato e ancor vuoto è l'avello;
Son le forze infernali schiacciate
Sotto il piè del risorto Emmanuello,
Egli vinse ed or siede nel ciel!

3. Peccatori, venite con fede
Al risorto Signor della gloria;
All'inferno Egli ha tolto le prede,
Riportato ha sul mal la vittoria:
Deh venite contriti nel cor!

## 201. — Al Re dei re.

1. A Te, tre volte Santo,
Eterno Re dei re,
Sull'ali della fè
Noi solleviamo il canto.
Dall'immortal soggiorno
Ti volgi a noi, Signor,
La speme e il nostro amor
Ravviva in questo giorno.

2. O Prence della vita,
O Redentor Gesù,
Vieni a regnar quaggiù;
Sii tu la nostra aita.
Tu spira a noi gli accenti,
E il labbro esulterà,
Narrando tua pietà
Narrando i tuoi portenti.

3. Versasti in croce il sangue
D'Adamo pel fallir;
Col lungo tuo patir
Vincesti il perfido angue.
Per Te fu il secol spento
Dell'empia schiavitù;
Tu il regno di lassù
Shiudesti all'uom redento.

4. A Te, Gesù, sia gloria,
Sia lode eterna a Te!
Redenti alla tua fè,
Cantiam la tua vittoria.

O Redentore, o Santo,
O Eterno Re dei re,
Sull'ali della fè
Ti solleviamo il canto.

## 202. — Senza Cristo.

1. Senza Cristo, il nostro cuore,
Il pensier, la volontade
Vagan tristi nell'errore,
Nella cupa vanitade;
Son molteplici sentieri,
Che si schiudono ai pensieri,
Ma per tutto il dubbio v'è.
Gesù Cristo è sol la via,
Che dei cieli al ciel ci avvia,
Che ci adduce al Re dei re.

2. Senza Cristo, non sentiamo
Della vita il vero accento.
Il segnal del vecchio Adamo
Ci circonda di spavento;
Chè del vivere terreno
La pochezza angoscia il seno,
Nè rimedio v'ha quaggiù.
Cristo intanto a Lui c'invita,
Predicando: « *Io son la Vita* »
E la vita Ei solo dà.

3. Sì, Gesù, Tu sei la Via,
Che conduce al Genitore,
Verità, che l'uomo india
Riempiendolo d'ardore,
Vita sei, Vita celeste,

Che d'amore l'uom riveste,
E lo rende forte in Te.
Fuor di Te, noi trasciniamo
Vanamente il vecchio Adamo;
Tu rigeneri per fè.

## 203. — Un sol Gesù!

1. Il mio Gesù — per me morì
Di cruda morte e atroce;
Ei sol per me — a Dio s'offrì
Sul legno della croce;
Ove trovar potrei quaggiù
Chi superar — possa Gesù?
Coro: *Gesù! — Gesù!*
*Non v'è che un sol Gesù!*

2. Il mio Gesù — or siede in ciel
Possente intercessore;
Ei sol per me — prega, fedel
Il Padre con ardore.
No, non v'è alcun — per me, lassù,
Intercessor — fuorchè Gesù!
Coro: *Gesù! — Gesù!*
*Non v'è che un sol Gesù!*

3. Il mio Gesù — risuscitò
Per tôrre il mio misfatto;
Ei sol per me — a Dio pagò
Il prezzo del riscatto.
V'è forse alcun — mortal quaggiù,
Che pareggiar — possa Gesù?
Coro: *Gesù! — Gesù!*
*Non v'è che un sol Gesù!*

## 204. — A Gesù Intercessore.

1. Dal cielo, ove tu siedi
Signor di maestate,
Abbi di noi pietate,
O Redentor Gesù!
Intercessor possente,
Che stai del Padre a lato,
Nulla ci vien negato,
Quando intercedi Tu!

2. Prega che ci sia data
Pazienza nei dolori,
Amor pei peccatori,
Di perdonar virtù;
Di mantenerci puri
D'ogni immondizia e santi,
Prega per tutti quanti,
Prega per noi, Gesù!

## 205. — A piè del Calvario.

1. O mio Gesù, che pendere
Per me così ti veggio,
Dimmi, qual'opra compiere
A Te gradita io deggio?
Della tua vita in cambio
Qual cosa a Te darò?

2. Qual cosa mai?... Me misero!...
Nulla per Te poss'io!
Darti sarebbe inutile
L'intero viver mio!
Eppur l'eterna gloria
Pel tuo morir non ho?

3. O Dio quantunque misero
Io sia, qual Tu mi vedi,
Gesù, mio divo Palpito,
Qualcosa deh, mi chiedi!
Io voglio, o Dio, rispondere
Al tuo divino amor!...

4. Ecco con ineffabile
Accento, e tutto amore,
Non opra vuoi, ma prendere
Chiedi soltanto il core...
Ma di peccati lurido
Gradir potrai il mio cor?

5. E Tu rispondi: dammelo
Qual'è; col sangue mio
Che come neve candido
Diventi oprar poss'io;
Chè i falli tuoi per togliere
Sangue versai da Me!

6. Oh! quale incomprensibile
D'amor mistero! oh, quale
Forza d'amor mirabile,
Per cui non amo il male!
E sol per cui rinascere,
O Dio, mi sento in Te!

## 206. — Fate posto a Gesù.

1. La gloria Tua lasciasti,
Signor, lassù nel Cel
Ed in terra venisti per me:
Ma invano, invan cercasti
In Bettelemme ostel;
Che t'accolga un ostello non v'è.

CORO: *Nel mio cuore, deh! vieni, o Gesù:*
*Nel mio cuore c'è posto per Te:*
*Nel mio cuore, deh! vieni o Gesù:*
*Nel mio cuore c'è posto per Te.*

2. L'angelico risuona
Nunzio di pace e amor:
« Giubilate che nato vi è un Re;
Nuova non v'ha più buona,
Vi è nato un Salvator. »
Ma qual culla il rio mondo gli diè!

CORO: *Nel mio cuore, ecc.*

3. Le volpi hanno un ricetto,
Un nido gli augellin,
Hanno gli uomini i lor casolar;
Però non havvi un tetto
Pel Redentor Divin,
Ei non ha dove il capo posar.

CORO: *Nel mio cuore, ecc.*

4. Signore, a noi venisti
Per darci il tuo Vangel
E volevi in nostr'alme restar;
Ma scherno tu soffristi,
Dagli uomini crudel,
Che non voller tua grazia accettar.

CORO: *Nel mio cuore, ecc.*

5. Io di trovarmi anelo,
Cristo, vicino a Te;
Deh, ti voglia di me ricordar,
Dimmi: Sarai nel Celo,
Oggi, sarai con me.
Sicchè sempre io ti possa cantar:

CORO: *Nel mio cuore, ecc.*

## 207. — Alleluia! Alleluia!

1. Sia lodata e benedetta
   Di Gesù l'Incarnazione;
   Fin d'allor la redenzione
   Dei perduti incominciò!
  Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
   *Il Signore mi salvò!*

2. Sia lodato e benedetto
   Il Natal dell'Uomo-Dio,
   Aspettato con desìo
   Dall'afflitta umanità!
  Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
   *Cristo è immensa carità!*

3. Sia lodato e benedetto
   Del Signore ogni dolore,
   Che pel nostro puro amore
   Sulla terra Egli soffrì!
  Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
   *Il Signor per noi morì!*

4. Sia lodata e benedetta
   Di Gesù la morte atroce.
   Ei sofferse sulla croce
   Per salvare il peccator.
  Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
   *Cristo é il nostro Salvator!*

5. Sia lodato e benedetto
   Il trïonfo sull'avello
   Che portò l'Emanuello
   Allorchè risuscitò.

Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
*Il serpente Ei debellò!*

6. Sia lodata e benedetta
Di Gesù l'ascensïone
All'eterna sua magione,
Ove aspetta ogni fedel!
Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
*Gesù è il nostro Emanuel!*

7. Sia lodato e benedetto
Il Signor, salute e vita,
E la sua bontà infinita,
La sua immensa carità!
Coro: *Alleluia! Alleluia!* (*bis*)
*Canti a Lui l'umanità!*

## 208. — Risurrezione ed ascensione.

1. Giubiliamo, o devoti del Cristo,
Gloria tutti cantiamo a Gesù!
Ei che morto e sepolto fu visto,
È risorto ed impera lassù!
« È risorto — non giace più morto! »
Esclamiamo dal fondo del cor.

2. Glorïoso del Padre alla sede,
Le sue piaghe portando tornò,
Per difender chi pone in Lui fede
Ed in Lui la sua speme fondò.
Chi nel core — di Cristo ha l'amore,
Presso il Padre l'avrà difensor!

3. Se risorto non fosse, la morte
Saria vana del nostro Gesù;

Non sarebber del cielo le porte
Spalancate a chi nacque quaggiù ;
Cristo, assiso — nel suo Paradiso,
Or di noi non sarìa difensor.

4. Giubiliamo!... Noi tutti redenti,
Risorgendo con Cristo, l'avel
Lasceremo agli squilli possenti,
E con Cristo godremo nel ciel!
D'uman velo — vestiti nel Cielo
Canteremo beäti al Signor.

## 209. — Al Martire invitto.

1. Al Martire invitto, — dei martiri onore,
Al Cristo, che visse — tra pene e dolore,
e in croce morì,
Con animo lieto — quest'oggi cantiamo,
Un inno di lode — dal core innalziamo
in qnesto bel dì!

2. I martiri tutti, — che forti pugnâro,
E insigni trionfi — sul mondo portâro,
eroi chi li fe'?
Chi rese quei fiacchi — impavidi e forti?
Chi in mezzo a' tormenti — lor diede i conforti?
In Cristo la fè!

3. Per fede affrontâro — le pene più atroci,
L'aculeo, le seghe, — i roghi, le croci,
la rabbia infernal.
La fede li rese — invitti a' perigli,
Li fece costanti — di belve agli artigli,
e vinsero il mal!

4. Se in Cristo, e per Cristo, — fratelli, pugnamo,
Vittorie e trionfi — sul mondo portiamo,
e sul Seduttor.
Al Martire invitto — dei martiri onore,
Al Cristo, che vinse — il mondo e l'errore,
sia gloria ed onor!

## LO SPIRITO SANTO

### 210. — Pentecoste.

1. Vieni, o superno Spirito,
   Desìo di questo core,
   Vieni, sì vieni, accendimi
   Del tuo fiammante ardore;
   Purificato è il tempio
   Nel sangue dell'Agnello;
   Or brilli ed arda in quello (*bis*)
   L'arcana Tua Virtù.

2. Librarmi a Dio desidero,
   Agogno in Dio tuffarmi.
   In me da me sussistere
   È vano, è van provarmi:
   Vo' per salire e scendere
   Qual sasso giù mi sento;
   Più casco nel cimento (*bis*)
   Di sollevarmi in su.

3. Ma se mi avvolge e penetra,
Amor, la tua favilla,
In me la prima immagine
Più bella ancor sfavilla;
E, quale il raggio tornasi
Al sol dal sol vibrato,
A Dio da Dio portato (*bis*)
Mi slancio con fervor.

4. Or scendi, su, Paraclito,
Rispondi a la mia voce.
Tu il vedi: son discepolo
Del Rabbi della Croce;
Uscito dal Calvario,
A Pentecoste anelo;
Oh, scendi omai dal cielo (*bis*)
Nel mio bramoso cor.

## 211. — Preghiera.

1. Sian santi, o Signore,
I nostri pensieri,
Purifica il core,
Che solo in Te speri;
Il Santo tuo Spiro
Ne infiammi di zel,
E il nostro desiro
Rivolgasi al ciel.

2. A meta sicura
Ci guida la fede;
V'ha forse sventura
Per chi ti possiede?
Beato chi fonda
La speme in Te sol;
La pace gli abbonda
S'ei geme nel duol.

## 212. — Al Paraclito.

1. Vieni le grazie a spargere
Sopra i devoti tuoi;
Vieni a regnar su noi,
O Spirto creator!
Deh! scendi ed empi ogni anima,
Empila di Te stesso;
Ed in un santo amplesso (*bis*)
Abbraccia e mente e cor.

2. Se scese sugli apostoli
Il lume tuo fecondo,
Onde in più lingue al mondo
Parlarono di Te;
La tua virtù settemplice
Or sopra noi discenda,
E mente e cor ne accenda (*bis*)
Per confermar la fè.

3. Fa che l'amor del prossimo
Da quel di Dio provenga,
E l'un dall'altro ottenga
Reciproca virtù;
E dell'affetto duplice
La Chiesa tua si pasca;
Fa ch'ella in noi rinasca, (*bis*)
Fa ch'ella sia qual fu.

4. O largitor Paraclito,
Uno col Padre e il Figlio,
Volgi propizio il ciglio
Al popol tuo fedel;

Ond'ei, che or lieto cantico
A Te dal cor disserra,
Poi venga dalla terra (*bis*)
Ad adorarti in ciel.

## 213. — Al Consolatore.

1\. Consolator benefico,
Gioia dei giusti, scendi:
Monda, soccorri, accendi
Ogni alma, ogni pensier.
Dei figli tuoi nei petti
Sveglia fraterni affetti;
Confondi in un sol popolo (*bis*)
Il noto e lo stranier.

2\. Tu sei vigore ai deboli,
Al cor dei forti vanto.
Sollievo in mezzo al pianto,
Nell'allegrezza fren.
Sei lume nei consigli,
Difesa nei perigli,
Sorgente che vivifica (*bis*)
D'arida terra il sen.

## 214. — Vieni...

1\. Scendi Tu nel nostro petto,
Santo Spirto Creator;
E sii luce all'intelletto,
Viva fiamma al nostro cor.

2\. Vieni e sgombra dalle menti
La caligine mortal;

Tu ravviva i cor languenti
Col tuo anelito vital.

3. Vedi quanti errori e quanti
Fanno inciampo al nostro piè;
Tu ne guida i passi erranti
Nei sentieri della fè.

4. Come foco un dì scendesti
Sopra il capo a' tuoi fedel;
E potenti Tu li festi
D'annunziare il tuo Vangel.

5. Deh! a noi pur de' doni tuoi
Sii benigno largitor;
Virtù nova infondi in noi,
O Paraclito Signor.

6. Vieni, o lume nei consigli;
Vieni, o fonte di pietà;
Vien, fortezza nei perigli;
Vien, celeste carità.

7. Negli affanni della vita,
Nelle pugne di quaggiù,
Nostra speme e nostra aita
Sii Tu, Spirto di Gesù.

8. Deh! ne guarda all'ultim'ora,
E ne scorgi, o Santo Amor,
Dei redenti alla dimora,
Nell'amplesso del Signor.

## 215. — Vieni, divino Spirto.

1. Vieni, divino Spirto, (*bis*)
Su noi propizio scendi;
Nelle nostre alme accendi
Della virtù l'amor.
Di virtù l'amor.

2. Vieni e sii nostro duce, (*bis*)
Il buon cammin ne addita;
Tu della nostra vita
Ci guida nel sentier.
Guida nel sentier.

3. Vieni, divino Spirto, (*bis*)
Su noi propizio scendi;
Nelle nostre alme accendi
Del vero il santo ardor,
Del vero l'ardor.

## 216. — « Veni, Creator Spiritus. »

1. Spirito Creatore,
De' fidi tuoi la mente
Discendi a visitar;
E ogni creato core
Vieni della possente
Tua grazia a ricolmar.

2. Paraclito sei detto;
Dono di Dio, che mostra
Quanta è la Sua bontà:
Fonte di vita eletto,
Dolcezza all'alma nostra,
E fuoco e carità.

3. Son sette i doni tuoi:
Della divina mano
Sei dito operator.
Tu già promesso a noi,
Fai ricco il labbro umano
Del verbo insegnator.

4. Sii luce ai sensi e scorta,
Spira nei petti vivo
L'amore di lassù;
E il nostro fral conforta
Con quel vigore attivo
Che dà la Tua virtù.

5. Fuga il nemico astuto,
E con la pace rendi
Sereni i nostri dì.
Noi, d'ogni mal temuto,
Se Tu a guardarci intendi,
Liberi andrem così.

6. Delle tue gioie degni
Fanne, e i celesti doni
Versa nel nostro cor:
Le ree discordie spegni,
E i nodi ricomponi,
Stringi in fraterno amor.

## 217. — Discendi, o Santo Spirito.

1. Discendi, o Santo Spirito!
Investi il nostro core,
La tua potenza infondici,
Fonte di luce e amore,
Sorgente inestinguibile
Di sovrumano ardor.

2. Deh, vieni! A noi parlarono,
Mossi da Te, i veggenti;
La verità dischiudici,
O Spirto di portenti,
Il libro dissuggellaci
Che parla dell'amor.

3. Spiega, Colomba mistica
I tuoi celesti vanni,
Sopra noi sempre vigila,
Rattempra i nostri affanni,
E nei confusi spiriti
Tua luce splenderà!

4. Se in noi rifulgi, o Spirito,
Iddio, noi pur vedremo,
E in terra allegri ed ilari
Co' santi canteremo,
L'eterno immensurabile
Suo santo, eterno amor!

## 218. — Invocazione dello Spirito Santo.

1. Vieni, o Spirto Creatore,
*Le nostr'alme a visitar,*
Di tua grazia, del tuo amore
*Mente e cuore ad infiammar.*

2. Tu Paraclito potente,
*Alto dono di bontà,*
Tu se' balsamo al languente,
*Fonte, Fuoco e Carità.*

3. Tu del Padre la potenza,
*Tu settemplice virtù,*

Tu il promesso, e la sapienza
*Delle lingue fosti Tu.*

4. La tua luce a noi risplenda,
*Tu c'infonda carità,*
Tua virtù forti ci renda
*Nelle nostre infermità.*

5. Fiacca Tu le avverse schiere,
*Dacci pace, e in Te gioir*
Possa ognuno: condottiere
*Se ci sei, chi può fallir!*

6. A conoscere fidente,
*Padre e Figlio insieme a Te,*
S'erga tacita la mente
*Sovra l'ali della fè.*

7. Gloria al Padre, laude eterna
*Si tributi al Figlio ognor,*
Ed a Te, Virtù superna,
*Si tributi eterno onor.*

## 219. — Alla Terza Persona della Trinità.

1. Tu che sei col Genitore
E col Genito diletto,
Santo Spirto, un Solo in cel.
Deh! discendi a noi nel core; (*bis*)
Fonte vivo e fuoco eletto
L'alme irriga, e stempra il gel. (*bis*)

2. A Te dia la lingua onore,
A Te i sensi e l'intelletto
Alzin cantico fedel:

In Te esulti grato il core, (*bis*)
E l'amore in ogni petto
Sempre accenda un santo zel. (*bis*)

## 220. — Ne l'ore di prova.

1. O Padre e Signore, - de' mesti sospiro,
Deh, spandi tue grazie - quaggiù dall'empiro!
Ci gravan sul capo - tremendi perigli,
Deh, salva, o Signore, - deh, salva i tuoi figli!
Siam poveri in tutto - fra tanto dolor,
Deh, manda il tuo Spirto - vivificator!

2. Dagli empi ci giunge - lo scherno, l'oltraggio,
Dall'alto ci venga - di luce il tuo raggio!
A tutto parati - Signore, noi siamo,
Pel santo tuo regno - soffrire vogliamo,
Ma poveri in tutto - fra tanto dolor,
Deh, manda il tuo Spirto - vivificator!

## 221. — Consacrami il core!

1. Tu, Spiro celeste!
Tu, Fuoco divino!
Nell'umile e indegno
Mio core meschino
Discendi, il beato
Tuo regno a fissare;
Ti affretta a venire,
Ti degna a restare.
T'imploro commosso
Da fervido affetto;
Qual Tempio tuo santo
Consacra il mio petto!

2. Mia pace e mia vita,
O Dio, sei Tu solo;
Ricchezza in bisogno,
Conforto nel duolo;
Tu pegno d'amore!
Pregusto del cielo!
Dall'alma mia squarcia
D'errore ogni velo!
Mi ispira nel core,
Qual dolce concento,
D'immenso perdono
L'eterno contento.

3. Di gloria celeste
Or segna gli eredi;
Dal cielo un pregusto
Più pieno concedi,
Nell'alma mia splendi
Con luce più chiara;
Più forte al mio core
Tuo amore dichiara;
Deh! fammi sentire
Che meco sei, Dio;
O Amore divino,
Ricolma il cor mio!

## 222. — Lo Spirito Santo nella Chiesa.

1. Madre dei Santi, immagine
Della Città superna,
Del sangue incorruttibile
Annunziatrice eterna,

Tu, che da tanti secoli
Soffri, combatti e preghi,
Che le tue tende spieghi
Dall'uno all'altro mar;

2. Campo di quei che sperano,
Chiesa del Dio vivente,
Dov'eri mai? qual angolo
Ti raccogliea nascente,
Quando il tuo Re, da' perfidi
Tratto a morir sul colle,
Imporporò le zolle
Dal suo sublime altar?

3. Quando su Te lo Spiro
Rinnovator discese,
E l'inconsunta fiaccola
Nella tua destra accese;
Quando, segnal dei popoli,
Ti collocò sul monte,
E ne' tuoi labbri il fonte
Della parola aprì?

4. Come la luce rapida
Piove di cosa in cosa,
E i color varii suscita,
Ovunque si riposa;
Tal risonò molteplice
La voce dello Spirto;
L'Arabo, il Parto, il Siro
Il suo sermone udì.

## 223. — Il Paraclito.

1. Qual luce insolita
Nel cor mi splende?
Chi fa che sfolgori
Fra l'ombre orrende
Face sì pura,
Che rassicura
In mezzo ai triboli
Il dubbio piè?

2. È del Paraclito
Il santo raggio,
Che, fra i pericoli
Del mio viaggio,
La via m'addita
Che mena a vita.
Gesù, quest'anima
Esulta in Te.

3. Fra dense tenebre
Smarrito, errante,
Inconsapevole
Volgea le piante;
All'ombra in seno
Vidi un baleno
Che parve il fulgido
Chiaror del dì.

4. Alfin vivifico
Mi splende il giorno.
Veggo sorridermi
La terra intorno;

Gioia celeste
Il cor m'investe;
D'amore il vincolo
A Dio m'unì.

## 224. — « Veni Sancte Spiritus. »

1. Vieni, o divino Spirito,
Dal cielo un raggio a noi
Manda del tuo splendor. (*bis*)

2. Consolator dei poveri,
Vieni co' doni tuoi,
A rallegrarci il cor. (*bis*)

3. Soave refrigerio,
Ospite caro all'alma,
Dolce consolator; (*bis*)

4. Nelle fatiche requie,
Ne' rei bollori calma,
Conforto nel dolor; (*bis*)

5. O luce beatissima,
Gli animi a Te devoti
Colma de' tuoi favor. (*bis*)

6. Senza il tuo Spiro, gli uomini
D'ogni virtù son vuoti,
E sol la colpa è in lor. (*bis*)

7. Le macchie astergi al sordido,
L'arido irriga, e rendi
Sano il piagato cor. (*bis*)

8. Tempera quel ch'è rigido,
Quel ch'è ancor freddo accendi.
Rattienci dall'error. (*bis*)

9. La grazia tua settemplice
Noi lo chiediam, largita
Ci sia da Te, Signor. (*bis*)

10. Da Te l'eterno premio
Da Te l'eterna vita
Da Te l'eterno amor. (*bis*)

## 225. — Tienmi con Te.

1. Santo e divino Spirito,
Diletto Dio d'amore;
Che spandi nel mio core
Il lume della fè!
Oh, tienmi, te ne supplico
Sempre a Te forte avvinto;
Tienmi chè sempre estinto
Al fallo io sia per Te!

2. Oh! tienmi pur! d'eterea
Luce ti splende il viso...
S'apre, ad un tuo sorriso,
Diva letizia in me!
Oh! tienmi pur! dolcissimo
E star con Te, mio Dio!
Impera nel cor mio;
Ch'io lo consacro a Te!

3. Se il raggio di letizia
Che schiude il tuo sorriso

Ha tanto Paradiso,
Qual sarai Tu nel ciel?
Che gloria mai, che giubilo,
Dopo il terrestre esiglio,
Sarà, col Padre e il Figlio,
Vederti senza vel?

## 226. — Allo Spirito Santo.

1. Spirto di Dio, che illumini
Color che sono ciechi,
E che, splendendo, rechi
Il senso del dolor,
Illumina pur noi,
Caduti nell'error!

2. Spirto di Dio, che l'anime
Purifichi e rinnovi,
E fai che il cuore trovi
Forza e virtute in Te,
Rigenera pur noi,
Onde viviam per fè!

## 227. — Soltanto per lo Spirito.

1. Soltanto per lo Spirito
Possiamo dir « Signore »
Al nostro Salvatore,
Al nostro buon Gesù.
Soltanto per lo Spirito
Amarci noi possiamo;
Per Esso noi sentiamo
Di Cristo la virtù!

2. Soltanto per lo Spirito
Sappiam che ci ha salvati,
Sappiam che ci ha lavati
Col sangue il Redentor.
Soltanto per lo Spirito
« Abba » possiamo dire;
Sol per lo Spirto aprire
Possiamo al Padre il cor.

3. Grazie, o Signor, dell'inclito
Spirito tuo possente,
Che illumina la mente,
E allieta il nostro cor.
In comunion santissima
Col Padre Ei ci mantiene,
In comunion ci tiene
Col nostro Salvator!

## 228. — L'opera dello Spirito.

1. Lo Spirto che ci hai dato
C'empie di gioia il core;
Lo Spirto tuo, Signore,
C'empie di carità.
Lo Spirto che ci hai dato
Opera in noi potenza,
Opera in noi sapienza,
Opera santità.

2. Il suo splendor talvolta
Da' falli è intenebrato;
Allor ch'è contristato,
Conforto in noi non è.

Ma tosto l'ombra Ei fuga
Col soffio suo potente,
E core ed alma e mente
Eleva in alto a Te.

3. Com'è provato l'oro
Così provati siamo,
Ma negli affanni abbiamo
La prova dell'amor.
Se in mezzo delle prove
Lo Spirto ci difende,
Più bella allor risplende
La fede nel dolor.

4. Del tuo divino Spirto
Grati ti siam. Signore;
Fa' ch'Ei ravvivi in core
Dei tuoi la carità!
Fa ch'Ei mantenga uniti
Gli eletti, e li conservi
Lontani dai protervi,
In pace e santità.

## 229. — Per Te...

1. O Spirto che vivifichi
Di Gëova i figlioli;
Spirto di Dio, Tu illumini
Ogni alma e la consoli,
Per rallegrarci, o Spirito,
Il Cristo a noi ti diè.

2. Tu sveli l'ammirabile
Mister della salute,

Tu scopri cose altissime,
Dall'uom non mai vedute,
Cose che a noi fai limpide
E chiare per la fè.

3. Spirto divin, Tu investighi
Le cose più profonde
Che Iddio, nella sua grazia,
Agli angeli nasconde,
E a quei che in Cristo credono
Tu le riveli ognor.

4. Tu sei con noi! Comprendere
Per Te Gesù possiamo,
Per Te la grazia intendere,
Per Te pregar sappiamo,
Per Te lodar ne' secoli
Vogliamo il Salvator!

# LE SACRE SCRITTURE

## 230. — Le glorie dell'Evangelo.

1. Nell'Evangelio,
Padre divin,
Quai glorie splendono
E senza fin!
Di pace è l'iride
Splendente in cel,
Toglie di tenebre
Il tetro vel!
Te, Dio, si celebra
Ovunque e ognor!
Per l'indicibile
Tuo don d'amor!

2. Tu, diva Fiaccola,
Divin Vangel,
Spargi la vivida
Luce del ciel!
Sperdi le tenebre
Nere quaggiù,
E vita splendida
Mostri lassù!
Salvi dal dubbio
E dall'error!
Guidi alla patria
D'eterno amor!

## 231. — Il Vangelo.

1. Negli affanni dell'esiglio
Tu parlando al cor mi vieni,
Santo libro che contieni
La Parola del Signor;
Tu consiglio — nel periglio,
Tu conforto nel dolor.

2. Soavissima parola,
E qual alma a te si serra?
Tu recasti sulla terra
Nuova scuola di virtù;
Nuova scuola — che consola
L'uom che geme in servitù.

3. Sol ch'io t'apra, già si calma
La mia mente tempestosa;
Tu sei l'iride pietosa
D'ogni turbine crudel;
E la calma — di quest'alma
Sembra un'estasi del ciel.

4. Io ti leggo e provo intanto
Tenerezza e meraviglia,
Nè giammai su queste ciglia
Viene il pianto pel dolor.
Libro santo — accogli il pianto
Che in te versa un grato cor.

5. Nel più puro amor fraterno
Per te l'alma è sublimata:
La ragion santificata.
Santo libro, io trovo in te,

E in te scerno — il Verbo eterno,
Che favella alla mia fè.

6. Negli affanni dell'esiglio
Tu parlando al cor mi vieni,
Santo libro che contieni
La Parola del Signor;
Tu consiglio — nel periglio,
Tu conforto nel dolor.

## 232. — Leggendo le Scritture...

1. Padre di tutti,
In Te noi siamo,
E vita e moto
In Te troviamo;
Deh manda un raggio
Del tuo splendor
In questa valle
D'atro dolor!

2. Quando cerchiamo
Con gran tremore
Di Te, nel libro
Che spira amore,
Aprici l'occhio,
Facci veder,
Le meraviglie
Del tuo voler.

2. La tenebrìa
Di nostra mente
Deh! Tu dirada
Con face ardente;

Manda lo Spirto
Rivelator;
A noi l'orecchio
Schiudi, o Signor!

4. La tua bontade
Fa che vediamo,
Or che per fede
Ti conosciamo;
Il tuo sorriso
Facci mirar,
E tutto in terra
Facci sprezzar!

## 233. — Pria che leggiamo...

1. Pria che leggiamo
La tua Parola,
Noi t'invochiamo
O Salvator;
E a Te s'innalza
La prece nostra:
Deh, Tu ti mostra
Fra noi, Signor!

2. L'alma è desiosa
Del Verbo eterno,
E aspetta ansiosa
Che parli al côr.
Deh, Tu prepara
La nostra mente,
Deh, sii presente
Fra noi, Signor!

## 234. — Cos'è il Vangelo.

1. O Gesù quanto glorioso
Questa terra Tu lasciasti,
I tuoi figli non obliasti
Nell'immensa tua bontà.

2. L'Evangelo alla tua gregge
Tu donasti come guida!

O felice chi confida
Nella legge tua, Signor!

3. Essa è codice perfetto
Nel cammino della vita.
Essa sola è che ci addita
Quella via che mena a Te!

4. Tra le dense e rie tenèbre
Il Vangelo è viva face:
Esso è l'iride di pace
Che rallegra il nostro cor.

## 235. — La gioia dell'Evangelo.

1. Siccome arcana, insolita
Voce che il cor consola,
A noi, Signor, nell'anima
Scese la tua Parola;
Al cor d'affanni grave
Fu balsamo soave
Il Verbo tuo, Signor!

2. La possa del tuo Spirito,
O Dio, sentiamo in noi,
Oh! l'alta nostra gloria
D'esser già figli tuoi!
Oh! qual divin gioïre,
Che avanza ogni desire
Sorride al nostro cor!

3. Ai tuoi fedeli, Altissimo,
Tolta non è la vita;
Ma d'un eterno gaudio,
E nova età largita;

Vita di eterno amore,
La pace tua, Signore,
Largita è al tuo fedel!

4. Mentre trarremo il vivere
In questo basso esiglio,
Oh, che la fe' sostengaci
Nel tuo divino Figlio;
Così che l'infinita
Tua carità, la vita
Dischiuda a noi del Ciel!

## 236. — La legge divina.

1. Oh! quant'amo la tua legge!
Essa è sempre a me dinante;
Mio Signor, non è pesante
Il tuo giogo a questo cor!

2. La tua legge, o Padre mio,
Ai miei passi è chiara face;
Reca all'alma una tal pace
Che descriver non si può!

3. Ineffabile parola!
Pari a mele è tua dolcezza:
Con siffatta tenerezza
Madre alcuna mai parlò.

4. In eterno tu dimori
Infallibile Parola.
Mio tesoro! con te sola
Giammai povero sarò.

## 237. — Parla!

1. La parola del Vangelo
Stiamo intenti ad ascoltar;
Ove Dio le vie del cielo,
Si compiacque a rivelar.
E su noi feconda cada, *(bis)*
Qual benefica rugiada.

2. Per la bocca del Pastore
Parla dunque, o buon Gesù,
Sicchè avvampi il nostro cuore
Della santa tua virtù;
E a servirti in terra eletti *(bis)*
Siam fedeli ai tuoi precetti.

## 238. — Scrivi tu di propria mano...

1. Scrivi Tu di propria mano
Scrivi pur, Signor possente,
La tua legge in questa mente,
Il tuo nome in questo cor.

2. Regna Tu sull'una e l'altro,
E devoti a Te li rendi,
E l'illumina e l'accendi
Con la grazia e con l'amor.

3. La tua legge ed il tuo nome
Sulla via del ben m'affidi;
L'una irrighi, e l'altro guidi
Intelletto e volontà.

4. L'una e l'altro diverranno
Mio sostegno e mio tesoro,
Finchè il tempo in cui t'adoro
Non divenga eternità.

## 239. — La parola.

1. O nuovo Testamento
Di Lui che m'ha redento!
O Testamento eterno
Che un Dio dal ciel recò,
La possa dell'inferno
Te cancellar non può.

2. Beato chi t'ascolta
Con anima raccolta!
Benignamente inviti
Il fido e l'infedel;
Tu solo sei che additi
La via che mena al ciel.

3. Tu sei in tua pura essenza
Sacra di Dio Sapienza!
Risvegliati, cor mio,
A che mi torpi in sen?
Odi, ti parla Iddio
Ad istruirti Ei vien.

## 240. — La Parola di Gesù.

1. Mio Gesù, la tua Parola
Frena i venti e calma il mar:
Deh! mi parla, mi consola,
Vieni i nembi a dileguar.

2. Il mio cor sia teco in celo
Stretto in vincoli d'amor:
Di quest'alma cangia il gelo,
Sole eterno, in nuovo ardor.

3. Se il mio cor fia caldo e pieno
Di celeste carità,
Morto al fascino terreno
Per tua gloria in Te vivrà.

4. Del divin Consolatore
Spiri l'alito su me,
E fecondo nel mio core
Nutra il seme della Fè.

## 241. — La Parola di Dio.

1. Grati a Te porgiamo omaggio,
O Signor, la cui Parola
È di sole amico raggio,
Che ravviva, che consola,
E la manna a noi largita
Nel deserto della vita.

2. Fa' che il tuo voler sia quello
Che diriga il nostro piede
Dietro i passi dell'Agnello,
Nell'amore e nella fede;

E la vita che ci avanza
Lieta sia nella speranza.

3. La tua grazia al ben ci esorta,
E dal fallo ci allontana,
C'incoraggia, ci conforta.
Che saria la mente umana
Sul difficile cammino,
Senza il lume tuo divino?

4. Gloria al Padre eterno e santo,
D'ogni bene donatore;
Gloria al Figlio che dà il manto
Di giustizia al peccatore,
Ed al pio Consolatore
Gloria eterna, eterno onore.

# CULTO

Apertura di culto – Mattina e sera – Domenica – Chiusura di culto – Dossologie.

## 242. — Nel tempio del Signore.

1. Nel tempio del Signore,
O figli suoi, venite,
I vostri accenti unite
L'Altissimo a lodar.

2. Dal pieno cor si spanda
Di lode e gioia il canto,
L'Iddio tre volte santo
Correte ad adorar.

3. Siam gregge del suo pasco,
Siam l'opra di sua mano;
Noi non potere umano,
Ma solo Iddio formò.

4. A ringraziar veniamo
Colui che ci diè vita,
E a cui potente aita
Giammai mancar ci può.

5. Noi della sua perenne
Bontade Iddio consola;
La santa sua Parola
Eterna durerà.

## 243. — Alziamo l'inno...

1. Con solenne e santa gioia,
O nazioni v'inchinate
All'immensa maestate
Di Colui che tutto può.

2. Confessate che 'l Signore
Egli solo è Dio potente,
Quei che trarre può dal niente,
Quei che puote sterminar.

3. Quando grami e derelitti
Erravamo lagrimanti,
Egli accolse i nostri pianti,
Ci condusse al santo ovil.

4. Con canzoni ardenti e pie,
Accalcati all'alme porte,
Oggi alziamo l'inno forte,
Alto, immenso come il ciel!

## 244. — Il tributo di grazia.

1. Venite e lieti cantici
Al Dio ch'è il nostro aiuto
Udir facciam; gli rendano
Di grazia alto tributo
Gl'inni del nostro cor.

2. Grande sui grandi è Jehova,
Re ch'ogni rege atterra;
Nelle sue mani i cardini
Ei tien dell'ampia terra,
Di tutto Egli è Signor.

3. Egli è il Pastor sollecito
Che il buon sentier ne addita;
Noi siam la greggia, il popolo
Ch'Egli a' suoi paschi invita,
Che guida di sua man.

4. Oh! se la voce amabile
Oggi d'udir v'è dato,
Non sia qual già fu in Meriba
O in Massa il core ingrato,
Nè Iddio vi parli invan.

## 245. — A Dio fedele.

1. Nella piena dell'affetto,
Darti lode voglio, o Dio,
Che benigno il prego mio
Hai degnato d'ascoltar.

Si degli angioli in cospetto,
Alzerò divoto il canto,
E verrò nel Tempio santo (*bis*)
Il tuo nome a celebrar.

2. Tu verace, Tu clemente,
Al tuo nome onor rendesti;
Le promesse che facesti,
Or per Te compite son!
Quante volte a Te dolente
Io ricorsi, udito m'hai,
E largirmi ancor vorrai (*bis*)
Di vigor novello don.

3. Dio che in ciel siede sublime,
Il meschino in terra scorge,
E dell'uom, che baldo sorge,
Segue i passi di lontan.
Se il dolor quest'alma opprime,
Da Lui spero e lena e vita;
Perchè ognor mi porse aita, (*bis*)
Mi sostenne la sua man.

## 246. — Antifona.

O Dio, Signore e Padre,
Ch'ami d'eterno amore i figli tuoi,
Dalle celesti squadre
Deh, Tu sorridi a noi;
E purga dai peccati il nostro core,
Padre d'amore!
Ed or che ti lodiamo
Ci benedici in Cristo, giusto e pio,
E il culto, che ti diamo,
Sia grato al tuo cospetto, o nostro Dio.

## 247. — Il desio dell'alma.

1\. Come cerva che assetata
Brama un limpido ruscel,
Tal quest'alma sconsolata
Brama te, Re d'Israel.
Del Dio vivo ell'ha desir,
Lui sol cerca e vuol seguir.
Quando, ah! quando, o mio diletto,
Verrò innanzi al tuo cospetto?

2\. È il mio pan continuo pianto,
L'empio intorno a me si sta,
Di schernirmi si dà vanto,
E il tuo Dio, chiede, che fa?
O beata la stagion,
Quand'andava in tua magion,
Coi tuoi fidi in mille modi,
Celebrando le tue lodi.

3\. Di tua collera il torrente
Cento volte in me passò,
Ma la grazia tua possente,
La tempesta dileguò.
Sei mio fido condottier,
Finchè dura il giorno intier;
E la notte, in mezzo al pianto,
T'alzerò di lode un canto.

4\. Ma perchè, spirito mio,
Sgomentar ti vuoi così?
A chi fida solo in Dio
Il suo braccio mai fallì?

Sol ch'io guardi al suo favor,
Dico: Egli è mio Salvator;
Egli è quei che, in ogni loco,
Nel mio duol fidente invoco.

## 248. — Culto.

1. Or le cure terrestri lasciamo,
Niun pensiero ci venga a turbar,
E Te, Padre, propizio invochiamo,
Le tue lodi venendo a cantar.

2. A Te salga dall'alma dolente
Il sospiro e l'accento sincer,
Perchè sempre Tu il core e la mente
Guidi, o Padre, nel bene e nel ver.

3. Or benigno Tu guardaci e n'odi,
Deh ravviva la fede e l'amor,
E in eterno la lingua ti lodi,
In eterno sia l'inno del cor.

## 249. — Al Re de' re.

O Re dei re, che nel mio cor
Un santo ardor — Desti ed accendi,
Chino al tuo piè, io canterò,
Salmeggerò, — E tu mi attendi.
Di Te, di Te, gran Dio del Ciel,
Con nuovo zel, — Nel loco santo,
Vo celebrar la verità,
La fedeltà, — Sopra ogni vanto,

2. Tu il mio pregar odi, o Signor,
Mantenitor — D'ogni promessa;
Che se a Te par, mio vero ben,
La grazia vien — Tosto concessa.
In atto umil, dinanzi a Te
Verranno i re, — Proni al tuo piede,
Tosto che a lor nota sarà
La tua bontà, — La tua mercede.

3. Ed empiran, col lor cantar,
La terra e il mar — Delle tue lodi;
E il tuo valor s'annunzierà,
Si canterà, — In mille modi.
O Creator, che di lassù
Fra noi quaggiù — Vedi ogni cosa,
Tu sembri, è ver, lungi dal suol;
Ma su Te sol — L'orbe riposa.

4. Tua voce il cor d'affanni pien,
Dolce al tuo sen, — Potente invita;
Tu dallo stuol d'empî guerrier,
Con braccio fier, — Salvi mia vita.
E mentre io son depresso più,
La tua virtù — M'alza e m'affida
Or, ciò che a Te piacque esordir
Al suo finir — Costante guida.

## 250. — Il Culto unanime.

1. Di questa vita effimera
Scordando i gravi affanni,
E della fe' librandoci
In sui possenti vanni.

Prestiam, fratelli, unanimi
Il culto al Creator.

2. Ei col suo divo Spirito
Aleggerà fra noi,
Ch'Egli chiamar benevolo
Volle tra i figli suoi;
Tra i figli suoi che serbano
Il Verbo suo nel cor.

3. A Lui, ch'è puro Spirito
Immenso ed immortale,
A Lui slanciamo l'anima
Di là dal nostro frale;
Lungi da noi le immagini
Ch'Ei sempre abominò!

4. Lodiamo insiem l'Altissimo
Che omai per il peccato
Più non si mostra Giudice
Contro gli umani irato,
Ma è Padre d'ineffabile
D'immensurato amor.

5. Che visto alfin degli uomini
Pei falli il gran periglio,
Tutti per lor sul Golgota
Scontolli il divo Figlio;
E nostro or siede in gloria
Eterno Redentor!

## 251. — « Al Signor porgete voti. »

1. Del Signor la lode suoni
In novella melodia;
Su cantate, e alle canzoni
La sua gloria il tema sia;
Al suo nome inni sciogliete,
Che per Lui voi salvi siete.

2. Dai paesi più remoti,
O tribù, qui v'accogliete,
Al Signor porgete voti,
Fate plauso; quante siete,
Nel suo tempio qui venite
E in suo nome ostie offerite.

3. Tremi ognuno al suo cospetto,
E voi dite ad ogni gente
Che ogni rege è a Lui soggetto,
Che dei regi è il più possente,
Ch'Ei la terra immobil regge
E giustizia è la sua legge.

4. Siano i cieli in esultanza,
Si rallegrin terra e mare,
E i viventi ch'hanno stanza
Nel suo seno, e quanto appare
Sovra il suolo, e i campi intorno
Faccian festa in sì bel giorno.

## 252. — Il Re adoriamo.

1. Delle celesti — divine sfere
Sempre festanti — il Re adoriamo;
La sua potenza — grati esaltiamo;
Cantiamo il santo — suo immenso amor!

Egli è lo scudo, — che ci difende
E nostra guida — nostro sostegno;
Ei nell'altissimo — suo eterno regno,
Di gloria è cinto — e di splendor!

2. Ei colla destra, — di sua potenza
Fin dall'inizio — fondò la terra,
Che nel suo seno — chiude e rinserra
Le maraviglie — d'amor divin!
Con le sue leggi — salde, perenni
Tutta Ei la regge — e la sostiene:
Con la sua mano — salva la tiene,
E la sospinge — nel suo cammin!

3. O immensurabile — alta possanza!
Grande e infinito — divino amore!
Mentre i celesti — provan in core
Somma letizia — cantando a Te;
Tutto il creato — con voce umile
Canta tue lodi — in grati accenti,
E d'amor pieni — tutti i viventi
Accorron lieti — proni al tuo piè.

## 253. — Raccolti insieme.

1. Stretti in soave vincolo
Di fè, di speme e amore,
Ai Santi che trionfano,
Nel regno Tuo, Signore,
E a quanti in terra agognano
L'eterna eredità,
Noi qui raccolti insieme
D'amor, di fè, di speme,

Veniam tributi a porgere
All'alta Tua bontà.

2. Il Tuo celeste Spirito
A meditar c'invita,
Prostrati a piè dell'albero
Che germogliò la vita,
Gesù, la Tua vittoria,
La nostra indegnità.
Sgombra dal nostro petto
Ogni terreno affetto,
La Tua parola illumini
La nostra cecità.

3. La fede in noi fortifica
E la speranza avviva,
La carità sia fervida,
Sia mite, sia giuliva,
Fa' che siam tutti unanimi,
Ed un sol core in Te.
Nel nome Tuo raccolti,
Sappiam che Tu ci ascolti
E in mezzo a noi santifichi
I frutti della fe'.

## 254. — Un cantico di gioia.

1. Di gioia alzate, o popoli,
Un cantico al Signore,
Tutta la terra celebri
Del nome suo l'onore
D'inni devoti al suon.

2. E dite a Dio: Terribili
Son l'opre di tua mano,
Al tuo poter resistere
Tentan nemici invano,
Vinti al tuo piè già son.

3. Venite, o genti, e l'opere
Di Dio vedete e quali
Prodigi Ei fe' mirabili
Pe' figli dei mortali,
E quanto grande Ei fu.

4. Per sua potenza Ei domina
Sul mondo eternamente,
Provvede a tutto e sorgere
All'empio non consente,
Nè che trionfi Ei vuol.

5. Venite al tempio, uditemi,
O voi tementi Iddio,
Io narrerò quai fossero
Le grazie onde al cor mio
Sì pura gioia Ei dà.

6. Se i labbri miei si schiusero
Per invocarlo un giorno,
Or di sua gloria il merito
Alto sonar d'intorno
La voce mia farà.

7. Sia lode a Lui che al misero
Non fe' di grazie niego,
Sia lode a Lui che porgere
Volle l'orecchio al priego
E sua bontà mostrar.

## 255. — La prece al Creatore.

1. Gran Dio con prece fervida,
Levando a Te la mente,
Vengo a sacrarti il palpito
Del cor che tuo si sente:
Gli eterni tabernacoli
Quest'alma mia sospira;
Lassa del mondo, aspira
A riposarsi in Te.

2. Tua luce inaccessibile
No, non pavento, io t'amo!
Perchè il mio cor fia trepido
Se Padre mio ti chiamo?
Son polve, ma mio spirito
Raggio è del tuo splendore
Puoi Tu sprezzar, Signore,
L'immago tua ch'è in me?

3. Son peccator, ma prodigo
Che in grembo a Te sen riede,
Che d'ogni errore il carico
Mesto ti pone al piede;
Come negarmi il balsamo
D'un tuo divin sorriso,
Se mi riguardi intriso
Del sangue di Gesù!

4. Sicuro dunque, ai cantici
Delle superne schiere
Vengo ad unirmi, e in giubilo
Inneggio al tuo potere:

D'aspre battaglie e triboli
Cinto in corporeo velo,
Vengo a temprarmi in celo
Per ripugnar quaggiù!

5. E Tu benigno, all'umile
Fattura di tue dita,
Che Te dell'orbe celebra
Suprema luce e vita,
Volgendo l'ineffabile
Splendore del tuo viso,
Deh! cangia in paradiso
La valle del dolor!

6. Manda il divin Paraclito
Che rinnovella i mondi,
E al vacillante spirito
Virtù novella infondi;
Sicchè io lottando intrepido,
Fisso al tuo trono il ciglio,
Viva nel triste esiglio
Come nel ciel, d'amor!

## 256. — Adorazione.

Sotto il guardo tuo, Signore,
Qui riuniti t'adoriamo,
Dio di grazia, Dio d'amore,
L'amor tuo benediciamo.
Ma, qual pargol nelle fasce,
Balbettar sappiam soltanto...
Deh! c'insegna con qual canto
Ti dobbiamo, o Dio, lodar.

## 257. — Il sospiro e l'accento primiero.

1. Già destati: su presto sorgiamo
Il celeste Signore a lodar;
Il suo aiuto divino invochiamo,
Le sue glorie corriamo a cantar.

2. A Te salga dell'anima ardente
Il sospiro e l'accento primier,
Perchè, o Padre, d'ogni opra seguente,
Esser possa Tu il primo pensier.

3. Cedan l'ombre all'albor mattutino,
E la notte alla stella del dì;
E distrugga il tuo lume divino
Ogni labe notturna così.

4. Supplichevoli ah, guardaci e n'odi,
Tu da' falli purifica il cor;
E in eterno la lingua Ti lodi
Che ora il canto a Te scioglie, o Signor.

## 258. — Assistici Signor.

1. O Cristo raggio di splendor paterno
Che luce pur Tu sei e giorno eterno:
Deh ci assisti, Signor, noi ten preghiamo,
Or che desti dal sonno t'invochiamo.

2. Tu dalla mente le tenebre caccia,
Di Satana lontan tien la minaccia;
Tu dagli occhi, Signor, togli il torpore
Che l'alma offusca e che ne aggrava il core.

3. Così, o Cristo, a noi che, in te credenti,
Supplici ci volgiamo e penitenti,
Perdono accorda, e di salvezza sia
Pegno la nostra prece e salmodia.

## 239. — La prece mattutina.

1. Creator dell'universo
Volgi un guardo a noi pietoso,
E lo spirito che immerso
Nel sopore ancor si stà,
Fa' che sorga dal riposo
A solerte attività.

2. Questa è l'ora del mattino
Che ai tuoi cantici ne invita:
Noi veniamo amor divino,
Genuflessi innanzi a Te,
Mentre l'anima pentita
Ti domanda, o Dio, mercè.

3. Supplicandoti leviamo
Verso Te le nostre menti,
E le preci T'inalziamo
Che i Profeti ne insegnar,
Coll'ardor che i tuoi serventi
In nostr'anime ispirar.

4. Tu conosci il mal commesso,
Rei ci vedi a Te davanti;
Ma a svelar torniamo adesso
Ogni colpa ascosa in cor,
Perchè almen con nuovi pianti
Si cancelli il vecchio error.

## 260. — Il gemito e il canto de' supplichevoli.

1\. Dio grande, Dio giusto, bontade infinita,
Che regoli il mondo cui desti la vita,
E, Trino in persone, se' Uno in poter,

2\. Di noi supplichevoli i gemiti e il canto
Deh! accogli benigno; chè, asterso dal pianto,
Il core a Te salga, Te solo a goder.

3\. Del santo tuo foco il petto n'accendi,
Ritempra le membra, più forti ci rendi
Per vincer la guerra di turpi desìr.

4\. E al buio, all'esilio, ai cantici mesti
Poi segua la luce de' giorni celesti,
La patria beata, l'eterno gioir.

## 261. — Ai primi albori.

1\. Il Padre ai primi albori
Preghiam, chè Padre è di perenne gloria,
Perchè a' facili errori
Sia la virtù della sua grazìa un fren:

2\. Doni il valor ai forti,
Freni al maligno il braccio, a noi vittoria
Dia nelle avverse sorti,
E alle sante ci volga opre del ben.

3\. In caste membra, e intesa
Solo alla legge che il Signor comanda
L'alma, di fede accesa,
Ignori della fraude il rio velen.

4. Unico a noi desiro
E cibo Cristo sia, la fè bevanda,
E del divino Spiro
La casta ebbrezza ci disseti appien.

5. Lieto il giorno, e il pudore
Roseo qual'alba sia, la fè risplenda
Come il meriggio, e il core
Serbi puro al tramonto il suo seren.

6. S'apre all'aurora il ciglio,
E Cristo, aurora, un gran mister ci apprenda:
Tutto è nel Padre il Figlio,
E il Padre tutto è del suo Figlio in sen.

## 262. — Ecco gli albori...

1. Notte, tenebre, vapori,
Ombre incerte in negro vel,
Via fuggite: ecco gli albori;
Scende Cristo a noi dal ciel.

2. Già del sol la luce pura
Le caligini squarciò,
E specchiata la natura
Tutta in lui, si colorò.

3. Noi Te sol con pura mente,
Rimiriam con schietto cor,
Implorandoti clemente
Con l'accento del dolor.

4. Quanto falso e reo costume
Pe' tuoi raggi in fuga andrà!
Deh! ci schiara, o divin Lume,
Con la tua serenità!

## 263. — All'alba.

1. L'aurata luce già sorta è in cielo,
Già si dirada l'oscuro velo
Che ruinarci fe' tante volte
Nelle ingannevoli vie dell'error.

2. Deh! questa luce col suo sereno
Tanta purezza ci versi in seno,
Che nè alle fraudi le labbra sciolte,
Nè a fosche immagini sia schiuso il cor;

3. E puro il giorno tutto ci scorra,
Sì che la lingua menzogne aborra,
E casti gli occhi, la man sincera,
E mondo il corpo serbiam così.

4. Su noi lassuso sta un Dio che scopre
Pensieri, affetti, parole ed opre;
E sempre e tutto da mane a sera,
E tutto e sempre da sera a dì.

## 264. — Al Superno Splendore.

1. O dell'empireo Splendor superno,
O de' mortali speme beata,
Tu che Unigenito sei dell'Eterno,
E di una vergine intemerata
Figlio e Signor,

2. A noi sorgenti dal queto letto
Volgi la destra, così che sorga
L'anima anch'essa calda d'affetto,
E a Dio, con laude, di grazie porga,
Debito onor.

3. E quando l'ombra notturna cade,
Mentre la stella che il dì conduce
Sparge di lume l'eteree strade,
Su noi deh! versa della tua luce
L'almo tesor!

4. Ed il tuo santo raggio rinverda
La grazia, e penetri così profondo
Che in noi del secolo la notte sperda
E, ad ogni volgere di giorni, mondo
Ci serbi il cor.

5. La fè che data ci fu da pria
Ponga radici nei cor novelle;
Con lei gioisca la Speme, e sia
L'Amore unito, che in mezzo a quelle
Sorge maggior.

## 265. — Il saluto mattutino al Signore.

1. Il raggio dell'aurora
Già l'alto cielo indora,
Già fa la terra piena
Di luce sua serena,
E annunzia il sol che fulgido
Col nuovo dì farà — tra noi ritorno.

2. Fugga dal nostro petto
Ogni profano affetto;
S'involin della notte
Le immagini corrotte,
E quanti fra le tenebre
Pensier di reità — ci fûro intorno.

3. Se or questo dì fèstanti
Noi salutiam coi canti,
Fa che sorga, o Signore,
Bello del tuo splendore,
Quel che aspettiam con umile
Fronte, e per noi sarà — l'ultimo giorno.

## 266. — L'inno d'onore.

1. Già l'astro del giorno — suoi raggi discopre:
Si faccia ritorno, — pregando, al Signor,
Chiediam che nell'opre — del dì ci sostenga,
Che netti ci tenga — da macchie d'error.

2. La lingua raffreni, — e sgombra la renda
D'irosi veleni — d'ostili clamor:
Su gli occhi ci stenda — un vel che allontani
D'abbietti o di vani — fantasmi l'amor.

3. Nei folli e codardi — desiri ci arresti,
Integri ci guardi — nell'intimo cor;
E i calici onesti, — e i parchi alimenti
Dei corpi insolenti — repriman l'ardor.

4. E allora che il velo — di notte profonda
Discenda dal cielo — sul giorno che muor;
Digiuni del mondo, — di nostra vittoria
Daremo a Lui gloria — con inno d'onor.

## 267. — Al Dio possente e provvido.

1. O Dio possente e provvido,
Che con balìa sovrana
Reggi le cose, e moderi
Ogni vicenda umana:

Tu che al mattino i limpidi,
Ed al meriggio dài
I fiammeggianti rai;

2. Deh! spegni le discordie
Tra la ragione e il senso;
Il core in noi purifica
Di rei desiri accenso:
Fa sano il corpo, e all'anima
Dà quel tesor verace
Ch'è dono tuo, la Pace.

## 268. — Schiara, o Sol di giustizia...

1. Schiara, o Sole di giustizia,
L'alme omai di luce mute,
E il fulgore e la letizia
Torni in lor della virtute,
Or che riede il novo dì.

2. Sacro è il tempo: in dono or vogli
Darci un core penitente;
E contriti alfine accogli
Quei ch'erranti lungamente
Tollerasti, o Dio, fin qui.

3. Grandi colpe abbiam, ma tutte,
Se lavate in poco pianto,
Fian rimesse, fian distrutte;
Tanto grande è il dono, e tanto
A Te caro è un pio dolor.

4. Viene il giorno, ed è il tuo giorno
Che ogni cosa allieta e innova;

E Tu fa, col suo ritorno,
Che, risorti a grazia nuova,
Nuove gioie abbiamo in cor.

5. Te glorifichi, o divina
Triade, il mondo, e possiam noi
Col perdono a fronte china,
Ricondotti a' piedi tuoi,
Sciorre un nuovo inno d'onor.

## 269. — Preghiera del mattino.

1. Or che di luce il ciel tutt'è splendente,
E che l'ombre notturne sperse il sol,
Te cerca, o Salvator, con ansia ardente,
Lo spirto mio, che geme in mezzo al duol!

2. Mi purga d'ogni macchia, e mi dà vita,
E fuga le tenebre dal mio cor;
Mi sii rifugio, rocca ed alta aita,
Or che mi sento oppresso dal dolor!

3. M'è dolce riposarmi sul tuo seno,
Donde sgorgan tesori senza fin;
Oh, qual felicità d'essere appieno
Saziato dell'amore tuo divin!

## 270. — Di notte.

1. L'atre, notturne tenebre
Celano i bei colori
Di quante cose in sè — la terra chiude:
Ed or, rei confessandoci,
O Giudice de' cuori,
Noi T'invochiamo, e a Te — chiediam virtude.

2. Ah! Tu le colpe, origine
Di lunga espiazione,
Ed ogni ombra di mal — togli dall'alma;
Che, forte di tua grazia,
Nella fiera tenzone
Vincitrice immortal — trovi la calma.

3. Grave di falli, esausta
Di forze, e quasi vinta;
Sotto l'unghia crudel — sta del rimorso;
Ma pur, bramando sciogliersi
Dal buio ond'è ricinta,
Di Te cerca, e dal ciel — spera soccorso.

4. Deh! vieni, e la caligine
Ch'entro si cela, e intorno
A noi s'addensa, alfin — sperdi, o Signore.
Penetra i cuori, e sorgere
Fa quel beato giorno
Che il tuo raggio divin — ci splenda in core.

## 271. — Dà luce.

1, Forte, costante ed unico
Signor del tutto, che in eterno stai,
E del giorno determini,
Vario ad ogni ora, il corso e lo splendor;

2. Ah! Tu dà luce al vespero,
Chè di vita non cessi il raggio mai,
E sia l'eterna gloria
Premio a colui che santamente muor.

## 272. — A Dio perchè vegli su noi.

1. Preghiamo, o Dio potente,
Pria che la notte scenda,
Chè Tu qual sei clemente,
Ci guardi e ci difenda,
Custode e vegliator.

2. Sperdi lo stuol dei sogni
Che rei fantasmi asconde;
Frena il nemico, e d'ogni
Macchia le membra monde
Serbaci, e puro il cor.

## 273. — A Gesù lume splendente.

1. O Gesù, che sei lume splendente,
Divo giorno che squarci ogni vel,
Luce eterna di luce, e sorgente
D'ogni raggio beato di cel;

2. In quest'ore notturne pietoso
Guarda a noi che preghiamo a' tuoi piè;
Tu ci dona tranquillo riposo,
Il riposo dell'anima in Te.

3. Non ci vinca il sopor, nè allacciarne
Possa il rio che a tentarci verrà;
Chè non debba, cedendo, la carne
Confessarti la sua reità.

4. Gli occhi al sonno si chiudan, ma il core
A Te vegli, sia sempre con Te:
Copri Tu con la destra, o Signore,
I tuoi servi che T'aman con fè.

5. Deh! ci guarda! dall'alma che langue
Allontana ogn'inganno così;
E sovvienti che a prezzo di sangue
Tu volesti redimerci un dì.

6. Mentre il corpo con trista possanza
Qui ne aggrava, ci assisti, o Gesù;
Se' Tu solo la nostra speranza,
Sola nostra difesa sei Tu.

## 274. — Al Dio che protegge.

1. O gran Dio che proteggesti
I tuoi figli in questo dì,
Nella notte che s'avanza
Li proteggi ognor così.
Sogni a noi tristi e penosi
Mai non vengano a turbar
Il tranquillo nostro sonno,
Fanne in pace riposar.

2. Nel silenzio della notte
Mentre tutto dormirà,
Solo un Angiolo dal cielo
Presso a noi discenderà,
E con lui mille pensieri
Soavissimi d'amor,
E con lui delle Tue grazie
Il prezioso almo tesor.

## 275. — Giunta è la sera.

1. Il sol tramonta,
Giunta è la sera;
Sul labbro è pronta
Una preghiera,
Che al Dio possente
Che a noi diè vita,
Pietosa aita
Chiedendo va.

2. A Dio clemente
Chieda perdono
Chi è negligente,
Chi non è buono;
A chi si pente
Con umil core,
Iddio l'errore
Perdonerà.

## 276. — Deh m'accogli!

1. Questa notte sia gloria a Te solo
Per i beni del dì che mi festi;
Sotto i vanni tuoi divi, celesti
Deh! m'accogli Tu, Rege divin!

2. Tutti i mali commessi nel giorno
Mi perdona, pel caro tuo Figlio;
Chiedo pace nel chiudere il ciglio
Con me stesso, col mondo, con Te!

3. Fammi viver così ch'io non abbia
A temer più del letto la fossa,
Morir fammi così che io possa,
Sorger lieto nell'ultimo dì!

4. Riposarsi in Te brama il mio core,
Scenda il sonno su me lievemente,
Sicchè desto, sarò più valente
In amarti e servirti, Signor!

## 277. — La prece della sera.

1. Per tutto il ben che lungo il dì festi,
Gloria, o mio Dio, sia questa notte a Te!
Sotto le tue potenti ali celesti,
M'accogli, mi proteggi, o Re dei re.

2. Signor, perdona, pel divin tuo Figlio,
Al servo tuo che in questo dì peccò;
Essere in pace, pria ch'io chiuda il ciglio,
Con Te, col mondo e con me stesso io vo'.

3. Fammi viver così che la mia fossa
Più che il letto non abbia a paventar;
Fammi così morir che in gioia io possa
Del supremo giudizio il dì mirar.

4. Possa in Te riposar l'anima mia,
E un sonno scenda in me riparator;
Sì che al mio risvegliarmi io sempre sia
Più zelante in servirti, o mio Signor.

5. L'anima mia del tuo paterno zelo,
Deh! possa a tutti i ben partecipar:
Gioia celeste è in terra, al par che in cielo,
Contemplarti e l'amore tuo cantar.

## 278. — A Dio, fonte di grazia.

1. O Tu, gran fonte! ampia, inesausta e viva,
Fa' che tua grazia in me discenda ognor.
Quel che un morente peccator ravviva
Deh! Tu concedi a me, sacro tesor.

2. Scenda la grazia tua vivificante
Nel povero, assetato, arso mio sen;
Coll'acque tue così feconde e sante
Tutto ne innaffia l'arido terren.

3. Sovra l'ali d'un candido desio,
Quest'anima anelante aspiri a Te;
Arda amor senza fine il petto mio
E 'l vigor della fede accresca in me.

4. Vivo zelo, pazienza e ardente speme
Vengan l'afflitto spirto a incoraggiar,
Gioia divina e santa pace insieme
Possan con dolce impero in me regnar.

## 279. — Mentre il sonno m'incatena.

1. Deh! mi dà ch'io non respiri
Che il tuo affetto, o Salvator!
Che a vederti il core aspiri
Nell'immenso tuo splendor.

2. Mentre il sonno m'incatena,
Così presso veglia a me,
Che mi trovi, non appena
Sarò desto, o Dio, con Te.

## 280. — La preghiera della sera.

1. Dio che a noi rischiari il giorno
Con i rai del sol brillanti,
Che la notte il cielo adorno
Fai di stelle scintillanti,
La preghiera — della sera
Grata ascenda, o Padre, a Te.

2. Se la notte il velo oscuro
Or dispiega in sulla terra,
Di tua luce il raggio puro
Tu alle nostre alme disserra;
La preghiera — della sera
Grata ascenda, o Padre, a Te.

3. Tu distendi, o Dio pietoso,
Sovra noi le tue grandi ale;
Danne un placido riposo,
Tu ne libera dal male:
La preghiera — della sera
Grata ascenda, o Padre, a Te.

## 281. — Notte.

1. Già la luce, ch'invita al lavoro,
Va lontana altre genti a far liete;
Già la notte una dolce quïete
Reca avvolta nel bruno suo vel.

2. Or che l'opra del giorno è compiuta
Su cantiam colla gioia nel core,
Solleviamo la mente al Signore
Che ci guarda benigno dal ciel.

3. Ei nel giorno, nell'ombra notturna
Su noi veglia qual padre amoroso,
Della notte ci dona il riposo,
Lieto giorno domani darà.

4. Sì, domani fidenti in Lui solo,
Che del vero a noi schiude il tesoro,
Torneremo all'usato lavoro
Che più bella la vita ne fa.

## 282. — A Gesù, sole della giustizia.

1. O Luce eterna, o Face risplendente,
Ch'avvivi il mondo intero,
Ora che il sol s'è ascoso all'occidente,
E tutto è fatto nero,
Nel nostr'oscuro cuore
Splendi col tuo chiarore!

2. Ogni mattino il nome tuo invochiamo
Con fervida preghiera,
E che ci benedica ti chieggiamo,
Or che s'è fatta sera!
Sia nostro protettore
Stanotte, o Salvatore!

4. Noi ci posiamo sul tuo dolce seno,
Coperti da ogni male;
Il ciel sarà per noi sempre sereno,
Sotto le tue grand'ale;
Proteggici, o Signore,
All'ombra del tuo amore!

## 283. — Si fa notte.

1. Si fa notte! — O Dio pietoso,
Deh, mi dona il tuo perdono!
Non lasciarmi in abbandono,
Abbi Tu di me pietà!
E concedimi il riposo
Fin che l'alba tornerà!

2. Si fa notte! — Questa è l'ora
Che m'invita alla preghiera,

Or che già s'è fatta sera
Veglia, e sii mia sicurtà,
Fin che spunti un'altra aurora,
Fin che l'alba tornerà!

3. Si fa notte! — O Dio d'amore
Volgi un guardo a me pietoso,
Mentre il corpo il suo riposo
Questa notte prenderà!
Mi sia scudo il tuo favore,
Fin che l'alba tornerà!

## 284. — La tua man ne benedica.

1. La tua man ne benedica
Or che noi ci dipartiamo;
La tua pace noi chiediamo
O benigno Redentor!

2. Sotto l'ali tue celesti
Fanne, o Dio, trovar riposo;
E nel sangue tuo prezioso
Deh ci lava, o Amor divin!

3. Salve, Cristo! nella notte
Deh ci vigila vicino;
Tu, che lume sei divino,
Tua presenza splender fa.

4. Presso il nostro letto umile
Deh riponi la tua tenda;
La tua mano ne difenda,
E ci guidi salvi al ciel.

## 285. — A Gesù, perchè ci custodisca nella notte.

1. Prima che il giorno termini,
Signore a Te veniamo,
E con la prece fervida,
Chè sii custode nostro ti preghiamo!
Tu sei il Guardiano vigile
Del popol tuo diletto,
E guardi da disgrazie
De' fedeli tuoi figli l'umil tetto!

2. Deh! Tu, Gesù, proteggici
Da sogni tetri, impuri;
Fuga il nemico, e serbaci
Nel nostro cor d'iniquitate puri!
Sii sempre la nostr'egida
E il difensor possente;
Coll'ombra tua ricoprici,
E ogni trama infernal riduci a niente!

## 286. — Grido dell'anima afflitta.

1. Già la notturna tènebra
Stende il suo nero manto,
E offusca ogni color
Su monti e valli,
E noi, o Signor amabile,
Veniamo a Te col pianto,
E detestiam col cor
I nostri falli!

2. È sera! E la nostr'anima
Caduta è nel peccato,
E ci empie di terror
Crudel rimorso!
Noi non possiam più vivere
In questo duro stato,
E a Te chiediam, Signor,
Il tuo soccorso!

3. È sera! O Luce splendida,
C'illumina il sentiero,
E infondi salda fè
Nel nostro core;
Allor, dalla tua grazia
Sorretti e dal tuo impero,
Atterrerem con Te
Il Tentatore!

4. Deh, cangia il pianto in giubilo,
Lo puoi con un sol detto!
Deh, siaci il tuo favor
Un dolce pegno!
Conforta le nostr'anime,
O Cristo benedetto,
E venga in questi cor
Presto il tuo Regno!

## 287. — Domenica.

1. È questo il giorno
Sacro al riposo
Dall'amoroso
Dio Creator.

2. Bando alle gioie
False, mondane;
Con noi rimane
Cristo il Signor!

3. Nell'osservanza
Dell'Evangelo
Cresce lo zelo
Giubbila il cor.

4. Dio ci rivolge
Dolce un sorriso,
E in paradiso
Cangia il dolor.

5. Dì benedetto!
Oh! giorno santo
Di pace e canto,
Di luce e amor!

## 288. — Nel giorno del Signore.

1. Dì del Signore,
Apro il mio cuore
Alla tua dolce luce!
Dì del riposo
Che all'Amoroso
Dio ne conduce.

2. Onnipotente,
Al Penitente
Concedi il tuo perdono.
Pace ei ti chiede,
Santità e fede,
Per grazia e mero dono.

3. La tua parola
Guida, consola,
Allegra l'alma nostra.
La veritade
La caritade
Potente in lei si mostra.

4. Tua santa legge,
Che il mondo regge,
Mi scrivi in cuore, o Dio.
E la mia vita
Ti sia gradita
Nel Redentore mio.

## 289. — Il culto in ispirito e verità.

1. In questo giorno santo,
Consacrato al servizio del Signor,
Cantiamo in lieto canto
Lode e gloria del mondo al Creator!
Iddio, l'Onnipotente,
Per darci le infinite sue virtù,
Si fa sentir presente
Agli adunati in nome di Gesù.

2. Preghiam che Tu ci tenga
Illibati dal male e dall'error;
Preghiam che ci sostenga
La tua potente mano, o Creator!
Il Culto a Te rendiamo,
Qual Tu lo brami: in spirto e verità;
Con fede noi lodiamo
Del tuo benigno cor la carità!

3. Il Libro tuo divino
Quest'oggi leggeremo con amor;
Del cielo il buon cammino
Ci addita la parola tua, Signor!
Che il fuoco tuo celeste
Tocchi di noi tuoi figli e labbra e cor;
Che sian nostr'alme deste
Per lodarti quest'oggi, o Creator!

## 290. — A Gesù Salvatore.

1. Oggi, ch'è giorno santo,
Veniamo a Te, Gesù, con umil cor,
E alziamo il nostro canto
Per implorare il dolce tuo favor!
Asciuga il nostro pianto, — o Salvator!

2. O Cristo, Tu che amati
N'hai tanto da morir pei peccator,
Ci purga da' peccati,
Onde possiamo entrar con puro cor
Nel Regno de' beati, — il ciel d'amor!

3. Mai più la nostra vita
Macchiata sia d'alcuna impurità;
La tua bontà infinita
Ci arricchisca di santa carità;
Allor nostr'alma unita — a Te sarà!

4. O Redentor pietoso,
D'accanto a noi giammai non ti partir;
Concedici il riposo,
Allor che il nostro dì volge a finir;
Nel Regno tuo glorioso — amiam venir!

## 291. — Ai piedi di Gesù.

1. Ai tuoi piedi noi veniamo,
Stamattina, o Salvatore,
E presente ti veggiamo
Con lo sguardo della fè.
Che il tuo viso, pien d'amore,
Ci captivi sempre a Te!

2. Ai tuoi piedi noi veniamo
Stamattina, o Salvatore,
E nel Libro tuo leggiamo
Quanto il cuore tuo ci amò!
Parla a noi di quell'amore,
Che sul legno t'inchiodò!

3. Ai tuoi piedi noi veniamo
Stamattina, o Salvatore,
Umilmente ti chieggiamo,
E con fede e con fervor,
Che il tuo spirito d'amore
Ci riscaldi e mente e cor!

## 292. — Riposo nel Cielo.

1. Nel giorno tuo, nel tempio
Che piaceti abitar,
Odi, o Signor del Sabato
Il nostro umil pregar!

2. Qual grato sacrificio
D'amor, d'omaggio e fè,

I nostri canti ascendano
Da questo tempio a Te.

3. Ama il terrestre Sabato
Il popol tuo fedel;
Ma più beato e nobile
Evvi un riposo in ciel!

4. Ah! d'accordarne degnati
Che, il mal cangiato in ben,
Alfin nostre alme volino
Al tuo paterno sen.

## 293. — Al Dio del Sabato.

1. Del Sabato Signor, gli ardenti voti
Ascolta in questo giorno a Te sacrato;
Dai figli tuoi, a Te sempre devoti,
Accetta come sacrificio grato
La lieta melodia del nostro amore
Che sale insino a Te in soave odore.

2. I tuoi terrestri sabati desiamo
Ma v'ha riposo ancor più eccelso e santo!
Oh! quel divin riposo ognor bramiamo
Viventi in questa valle d'atre pianto;
Sempre aneliam con fervido desio
Pace ed amor nel Sabato di Dio.

3. O lungamente sospirato giorno,
Deh spunta alfin con la tua luce santa
In questo iniquo, misero soggiorno,
Ove tenèbre densa ognor ci ammanta!
Sempre aneliam lasciare il mondo rio,
Per riposar in cielo, in seno a Dio.

## 294. — Inno di chiusura.

1. Il Signor con noi dimori
Fin che insiem ritorneremo;
Ei ci guardi e menti e cuori
Fin che tutti andrem lassù!
Coro: *Fin che insiem* (*bis*)
*Presso al trono de l'Agnel*
*Noi sarem,* (*bis*)
*Dio protegga ogni fedel!*

2. Il Signor ci benedica
Fin che insiem ritorneremo;
La sua mano sempre amica
Ci conduca infino al ciel.
Coro: *Fin che insiem, ecc.*

3. Ne' pericoli e dolori
Ei propizio ci consoli,
Il Signore in noi dimori
Con la pace e con l'amor!
Coro: *Fin che insiem, ecc.*

## 295. — Benedizione.

La grazia del nostro Signor Gesù;
E l'amor di Dio Padre;
Del Santo Spirito la comunion
Sien con tutti noi. Amen!

## 296. — Dossologia.

Al Padre Creatore,
Al Figlio Redentore,
Al Santo Spirto onore!

## 297. — Onor si renda.

Al Padre onor rendiamo,
Onor rendiamo al Figlio
E all'increato Amor.
Signor noi t'invochiamo,
Il santo tuo consiglio
Infondici nel cor.

## 298. — Invocazione.

La grazia del Signore,
Del Padre il santo amore
Ed il Consolatore
Restin con noi! Amen!
O Padre t'adoriamo,
O Cristo a Te guardiamo
E uniti a Te gridiamo:
Vieni, o Signore: Amen!

## 299. — Gloria ed onore.

A Dio Padre che dal niente
Trasse il ciel, la terra e il mar;

Al di Lui Figliuol clemente,
Che l'uom venne qui a salvar;
E al fedel Consolatore,
Che di grazia il cor ci empì,
Gloria rendasi ed onore,
Finchè splende in cielo il dì.

## 300. — Gloria eterna, eterna lode!

Al Signor tre volte Santo
Gloria in cielo e gloria in terra;
Al Signor ch'a noi disserra
I tesor di sua bontà!
Gloria eterna, eterna lode
Al divino Redentore,
Allo Spirito d'amore,
Viva fonte di pietà!

## 301. — « Benedetti or deh ci manda! »

1. Benedetti or deh ci manda
Speme, pace e gioia alfin!
Trïonfante il cor si espanda
Nell'eccelso amor divin!
Nel deserto, — nel deserto (*bis*)
Deh sovvieni al pellegrin!

2. Rendiam grazie, T'adoriamo
O Divino, Santo Agnel!
Fa che in vita e cor mostriamo
Frutti degni del Vangel!

Schiudi all'alma, — schiudi all'alma (*bis*)
Di tua gloria l'alto ciel!

3. Se da terra siam chiamati,
Lesti al segno ubbidirem!
Su veloci vanni alzati
Lieti al cielo volerem!
Là, con Cristo, — là con Cristo, (*bis*)
Bella, eterna vita avrem!

# IL PECCATORE

## Peccato - Pentimento - Perdono

### 302. — Di me pietà!

1. Pietà! Signor, d'un'anima
Che il tuo perdono implora;
Non rigettare il misero
Che in Te sol fida ancora,
Pietà, Signor d'un'anima!
Abbi di me pietà!

2 Quanto il rimorso lacera
Il cor mio desolato,
Poi che ricordo in lagrime
Il triste mio passato!
Ma Tu, Signor, dimentica...
Abbi di me pietà!

3. Il mondo inesorabile
Contro mi scaglia il sasso,
E uccider corpo ed anima
Insieme vuole: ahi lasso!
Ma Tu, Signor, deh salvami...
Abbi di me pietà!

## 303. — A Dio.

1. O Sol di purezza,
Che i raggi giocondi
All'orbe diffondi
Di provvido amor,
Pietà! la tua mano
Non vibri il flagello,
Sul figlio rubello
In preda al dolor.

2. Son prole macchiata
Del seme primiero,
L'errore ed il vero
Combattono in me.
La carne rigetta
La voce divina,
E l'alma trascina
Al fallo con sè.

3. Pietà! da Te solo
Aspetto l'aita,
Sorgente di vita,
Autor della Fè.

Al colle cruento
Affiso il mio ciglio,
E veggo il tuo Figlio,
Spirante per me.

4. Quel sangue divino
Ti dice: Perdona;
Quel sangue ragiona
D'eterna pietà.
D'amore e di pace
Lo Spirito invia
Sull'anima mia,
E santa sarà.

## 304. — Il peccatore a Dio.

1. Io peccai, Signor, perdona;
So che grande è il fallo mio;
Ma la tua clemenza, o Dio,
Verun limite non ha.
Cancellato fa' che resti
Dai tuoi libri il mio delitto;
Sol si vegga in essi scritto
Il trofeo di tua pietà.

2. In lavacro salutare,
Sia da Te quest'alma immersa,
E ritorni pura e tersa
Al primiero suo candor.
Io la colpa mia ravviso,
L'atro aspetto ognor ne miro,

Ed ovunque il guardo io giro,
Veggo il mio funesto error.

3. Deh! mi aspergi di quell'onda
Che dell'uomo è la salute,
E in candor, per tua virtute,
Fin la neve vincerò.
All'udito mio risuoni
Una voce tua gioconda,
E quest'alma moribonda
Io risorgere vedrò.

4. Da' trascorsi miei lo sguardo,
Per pietà, rimovi, o Dio,
E i miei falli nell'oblìo
Fa per sempre rimaner.
Un cuor puro in sen mi crea,
Ed infondi nel mio petto
Nuovo spirto e santo affetto,
Un costante e buon voler.

5. Dal divino tuo cospetto
Non tenermi, o Dio, lontano,
E lo Spirto tuo sovrano
Non ritrar giammai da me.
Mi consoli la speranza
Del glorioso Redentore,
Ed il tuo superno amore
Fa' che accresca la mia fè.

## 305. — Invocazione nel dolore.

1. Dal fondo del mio duolo,
Cadente di languor,
A Te mi volgo solo
La notte e il dì, Signor.
Porgi l'orecchio al grido
Del mio gemente cor;
Ti mova, è tempo, o fido
Signore, il mio dolor.

2. Dio santo, se a rigore
Ne vieni a giudicar,
Dal giusto tuo furore
Chi ne potrà scampar?
Ma Padre sei, clemente
E pronto a perdonar
A chi di cuor si pente
E in Te vuol confidar.

3. Se l'alma giace affranta
Dal pondo del dolor,
Conforto m'è la santa
Parola del Signor.
A Lui levarmi anelo,
Lo invoco con amor,
Prima che splenda in celo
Il mattutino albor.

4. Sionne, in Dio sol fonda
La tua speranza ognor,
Egli di grazia abbonda,
Ne porge aita ancor.

Da tutte nostre offese
Ei ci riscatterà;
Poichè dal ciel discese,
Al ciel ne condurrà.

## 306. — Perdona!...

1. Signor, ahimè! ch'io sono
Ingrato e peccator,
Indegno son che in dono
T'offra, o Dio santo, il cor.
Le gravi mie peccata
Io piango innanzi a Te:
Quest'alma contristata
Senta la tua mercè.

2. La tua pietade immensa
Soccorra al mio dolor:
M'accosto alla Tua mensa
Compreso di rossor.
Tu che il creato inondi
Dell'alta tua bontà,
Nell'alma, o Dio, m'infondi
Tua santa carità.

3. Amor sincero, o Dio,
Per Te m'infiamma il cor,
Amare il fratel mio,
Vo' piangere il suo error.
Solo imitarti anelo,
O fonte d'umiltà!
In pegno del suo zelo,
Quest'alma a Te si dà.

4. Perdona i nostri errori,
Ne piange d'essi il cor;
Tua morte e tuoi martori
Dàn speme al peccator.
Ci puoi d'ogni nequizia
Nel sangue tuo lavar;
Vestiti di giustizia
T'abbiamo a seguitar.

## 307. — Il Redentore.

1. O Redentor divino,
Pongo ogni speme e vanto
Nel sangue tuo soltanto
Che i falli miei lavò.
Ansante, peregrino
Su questa sabbia ardente,
È l'unica sorgente
Onde ristoro avrò.

2. Da Te mi vien la luce
Che brilla nel cuor mio:
Nube, Signor, son io
Che passa innanzi al sol.
In Te, Signor, mio duce,
Ognor lo sguardo ho fiso;
Per l'uom da Te diviso
Non v'ha che morte e duol.

## 308. — Eccomi ai piedi tuoi.

1. Lordo di colpe, o Dio,
Eccomi ai piedi tuoi:
Asciuga il pianto mio,
Salvami Tu che il puoi.

Non ricercar se degno
Del tuo favor mi sia:
Cristo sospeso al legno
È la speranza mia.

2. Il sangue dell'Agnello
T'offro pentito in dono:
Puoi, riguardando in quello,
Negarmi il tuo perdono?
Del tuo pietoso affetto
Son reso degno ancora;
Rientri al patrio tetto
Il prodigo che plora.

## 309. — L'ultimo rifugio.

1. Pietà!... Pietà!... o gran Dio!
Son uomo di dolor:
Tu sol del viver mio
La forza fosti ognor.
Se gioia ancor m'aspetta,
Sull'orlo dell'avel,
Tua grazia benedetta
M'apra la via del Ciel.

2. Nell'ansia e nell'amore
D'un fulgido avvenir,
Aspetto l'ultim'ore,
Qual fin del mio soffrir.
E allor, mio ben perfetto,
Fonte di grazia e fè,
Sarò in eterno eletto,
Beäto in seno a Te.

## 310. — Perdono.

1. Signor, t'udii, m'arresto.
Eccomi a' piedi tuoi;
Dammi, Signor, Tu il puoi,
Dammi Tu pace al cor.
Pace da Te lontano,
Pace gridando andai;
Me lasso! sol trovai
L'angoscia ed il dolor.

2. Di mille colpe reo
Lo so, Signor, io sono,
Non merito perdono,
Nè lo potrei sperar.
Ma mira sulla Croce
Chi per me muore e poi
Lascia, gran Dio, se puoi,
Lascia di perdonar.

3. A' piedi tuoi perdono
E pace alfin ricevo,
A' piedi tuoi sollievo
Quest'alma ritrovò.
A Te mi stringi, o Dio,
Col vincolo d'amore:
Tu guida questo core
E sempre tuo sarà.

## 311. — Al Dio Consolatore.

1. Benignamente guardami,
O Dio consolatore;
Oppressa sento l'anima,
Spezzar mi sento il core;

Dal mio peccato mondami
Abbi di me pietà.

2. Questi occhi miei ti cercano,
Ora che sono afflitto;
Pietoso Tu consolami,
Cancella il mio delitto:
E a Te di lode un cantico
Il labbro scioglierà.

3. Non far che si rallegrino
Di me i nemici miei,
Essi orgogliosi negano
Che Padre a me Tu sei;
La verità rivelami,
Salvami dall'error.

4. Tu additi solo agli umili
I santi tuoi sentieri;
Pietoso, deh! purifica
Gli affetti ed i pensieri
E le speranze e i palpiti
Di questo affranto cor.

5. Signor, deh! non permettere
Ch'io abbia a restar confuso;
T'invoco con fiducia
Nè rimarrò deluso:
In mezzo a dure angustie
Io mi confido in Te.

6. Di tua pietà ricordati!
Il mio misfatto obblia.

E fammi pur conoscere
Il tuo voler qual sia;
E il cor di pace sazio
Avrò per tua mercè.

## 312. — Abbi pietà d'un misero!

1. Abbi pietà d'un misero,
O Cristo Salvatore!
Io spesi nell'offenderti
E beni, e vita, e onore;
Io vissi cieco e povero,
Lungi da Te, o Signor!

2. Oh, come se ne andarono
De la mia vita gli anni;
Nè altro mi lasciarono,
Che pene, angosce e affanni,
Ed un futuro orribile
E un triste rimembrar!

3. Come ho potuto, ahi misero!
Vivere nel peccato,
E per piaceri stolidi
Ridurmi a tale stato,
Da far da me medesimo
La mia infelicità!

4. Risplendi, o Sol benefico,
Col raggio tuo divino;
Riscalda tu il mio spirito,
Rischiara il mio cammino,
Disperdi i dì che furono,
M'allegra l'avvenir!

## 313. — Confessione.

1. Così qual sono
Pien di peccato,
Ma pel tuo sangue
Che m'ha lavato,
E per l'invito
Fatto al cor mio,
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te.

2. Così qual sono,
Mi vedi e sei
Solo olocausto
Pei falli miei :
A Te che togli
Il fallo mio,
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

3. Così qual sono
Quantunque afflitto
Da pene atroci
Nel mio conflitto,
Quantunque in guerra
Viva il cor mio,
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

4. Così qual sono
Vile e reietto,
Misero e cieco,
Ho in Te ricetto;
In Te s'affida
Questo cor mio,
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

5. Così qual sono,
Tu accoglierai
L'alma redenta
Dove Tu stai:
In Te, Signore,
Crede il cor mio,
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

6. Così qual sono,
L'amor tuo santo
Mi calma il cuore,
M'asciuga il pianto:
Ora a Te solo
Volgo il cuor mio;
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

7. Così qual sono,
Di santo amore
Empimi l'alma,
M'inonda il core.

Tu sei mia vita,
Salvator mio;
O Agnel di Dio,
Io vengo a Te!

## 314. — Il peccatore giustificato.

1. Ahi Signor, Tu ben lo sai
Quel ch'io feci innanzi a Te:
Devo a Te, se bene oprai,
E se mai lo devo a me
E davanti al trono augusto,
Sclamo umil: Pietà, Signor!
Contro me tuo sdegno è giusto,
Ma mi salva pel tuo amor.

2. Contro me la mia nequizia
So che grida, ma pur so
Ch'al rigor di tua giustizia
Il mio debito Ei pagò.
Fatto è mio ciascun suo merto,
Me lo dice al cor la fè;
Del suo sangue io son coperto;
Cristo solo vive in me.

## 315. — Dopo l'errore.

1. Come agnella che il pastore
E l'ovil pose in oblio,
Da Te lungi errai, mio Dio,
Da Te, vero mio pastor.

2: Chiare fonti, amene sponde,
Vaghi fior sempre cercai;

Ma dovunque, ohimè! trovai
Torbe l'onde e toschi i fior.

3. Dal mio lungo vaneggiare
Or pentito e fatto umile,
Io ritorno al fido ovile,
Al tuo sen, dolce pastor.

4. Deh! m'accogli; deh! perdona
Le mie colpe orrende e gravi:
Fa che il sangue tuo le lavi,
O pietoso Redentor!

5. So che questo ingrato core
La pietade tua non merta;
Ma la via Tu tieni aperta
Di salute al peccator.

## 316. — Il Perdono per Gesù.

1. « Io son solo la vita e la via,
Io son quegli che toglie i peccati:
Non v'ha colpa, per nera che sia,
Che il mio sangue non possa lavar.
Dunque a me, peccatore, rimira
Ed il pan della vita ricevi;
A me vieni, il mio amore t'attira:
Molti falli perdona l'amor. »

2. « Se da cure penose se' oppresso,
Nel mio cuore deponile tutte:
Ogni pena dovuta a te stesso
Il divino mio amore portò. »
Così parla, dal tronco pendente,
Quell'amore che amor non ha pari:

Il divin Redentore morente
Ci dà tutto, donandoci sè.

3. Oh! con gioia l'invito ricevo,
O Gesù, mio divin Redentore;
Reca, reca a quest'alma sollievo;
No, non v'è fuor di Te chi lo può.
Da crudeli rimorsi inseguito,
A' tuoi piedi un asilo ritrovo;
Di mie colpe, di cuore pentito,
Io domando e ricevo perdon.

## 317. — La Grazia che salva.

1. Grazia di Dio che salva
Da morte e ci perdona,
Oh come dolce suona
Il nome tuo per me!
Signor, che il mondo intiero
Canti ed il ciel n'echeggi,
Che Tu per grazia eleggi
E salvi e chiami a Te.

2. All'immortale amore
La grazia ci guidava,
La grazia c'insegnava
La via che mena al Ciel.
Sempre che siamo uniti
Con Dio noi camminiamo
Per grazia gioia abbiamo,
E fede, e amore, e zel.

3. La grazia scrisse il nome
D'ogni anima contrita

Nel libro della vita
Che eterno durerà.
Grazia l'Agnel ci dava
Che un dì morìa per noi:
Abbiam pei merti suoi
Giustizia e Santità.

## 318. — Il peccatore a Gesù.

1. Sopra l'Agnel di Dio,
Purissimo, innocente,
Riverso il fallo mio,
E fondo la mia fè.
A Lui mi prostro umile,
La sua pietade imploro,
Del sangue suo m'onoro
Ch'Egli versò per me.

2. Le mie miserie espongo,
Soccorso io chiedo a Lui,
Ed Ei dei merti sui
M'è largo donator.
Le ambasce mie, gli affanni
Gli espongo con fidanza,
Ed Ei viva speranza
Fa scender nel mio cor.

3. Amabil, quieto, umile
Esser al par di Lui
Anelo, e qual non fui
Fare Egli sol mi può.
Continua la preghiera
Io gli farò del core:
Guidami Tu, Signore,
E sempre tuo sarò!

## 319. — Il penitente.

1. A Te, Gesù, si volge
Quest'alma penitente;
Un tempio tuo vivente
Ti degna far di me.
Col tuo prezioso sangue
Lava i peccati miei:
Mio Redentor Tu sei,
E sol confido in Te.

2. La tua bontà maggiore
È d'ogni fallo mio:
O Dio, perdono; o Dio,
Scenda Tua grazia in me.
Chi Te chiamò con fede
T'ebbe propizio ognora;
Deh! fa che Teco io mora,
E che risorga in Te.

## 320. — Il portatore del peccato.

1. Su Te, Gesù divino,
E Agnello immacolato,
Depongo il mio passato
Con ogn'iniquità!
Mi lava col tuo sangue,
Qual neve Tu m'imbianca,
E l'alma mia, ch'è stanca,
Riposo alfin s'avrà!

2. Su Te, Gesù divino,
Ripongo la mia fede;

Un peccator che crede,
Fermo qual roccia sta!
Deh, fa che sia mio Padre
Il Padre tuo diletto;
Io questa grazia aspetto,
Perchè sei carità!

3. Su Te, Gesù divino,
Metto la mia speranza;
La vita che m'avanza,
Sacrata a Te sarà!
Ma Tu, deh! fa che mai
Io caggia nell'errore;
M'aiuta, o Salvatore,
A far tua volontà!

## 321. — Salvami!

1. Qual sulla via di Gerico
Giaceva il cieco afflitto,
Tal io nell'alma, ahi misero,
Più cieco e derelitto,
Avvinto son di tenebre
Più luce in me non v'è!

2. E fra le dense tenebre
Innalzo il prego mio.
Grida quest'alma misera:
« Di me, pietade, o Dio! »
Vieni, la notte squallida
Dall'alma mia a fugar!

3. Salva, o Gesù, deh salvami!
Pel tuo divin splendore,

Rivela mia miseria,
Mostra tuo grande amore!
E fa che in ciel tua gloria
Vedere io possa un dì!

## 322. — Il Pastore delle anime.

1. Pastor benefico
Padre d'amore,
Ascolta i gemiti
D'un peccatore,
Che a Te prostrato
Grida: Ho peccato.

2. Sì grave è il carico
Dei falli miei,
Che omai resistere
Più non potrei.
Senza il tuo aiuto
Io son perduto.

4. Deh! fammi intendere
Quel dolce suono:
« Figlio, consolati,
« Ch'io ti perdono,
« Asciuga il pianto,
« Ti sono accanto. »

4. E allora un cantico
Sciorrò festoso
A lui che tenero
Mi dà riposo,
Al Sommo Dio,
Al Padre mio!

## 323. — La Grazia che vivifica.

1. Grazia di Dio che susciti
La vita ov'è la morte,
Oh! a qual ci chiami altissima
Avventurosa sorte;
Tu l'alma sai disciogliere
Dai lacci dell'error.

2. Tu sperdi in noi le tenebre,
Su noi spandi la luce,
Tu quella fede susciti
Che l'alma a Cristo adduce;
Col sangue Ei la purifica
E in essa regna ognor.

3. Mentre fra l'ansie s'agita,
E contro al mal contrasta,
Dice il Signore all'anima:
La grazia mia ti basta!
Quel detto, o Dio, rammentaci
Nell'ansie e nel dolor.

## 324. — Ravvedimento.

1. Al tuo Trono mi avvicino,
Dio di grazia Eterno e Trino,
E contrito e genuflesso,
I miei falli a Te confesso.
*Deh! mi accogli, o mio Signor.*

2. Padre Santo, ohimè! ti ho offeso,
La tua legge ho vilipeso,
Ma benigno or mi perdona,

E il tuo Spirito mi dona,
*Perch'io faccia il tuo voler.*

3. O Gesù, mio Redentore,
Che ti desti per amore,
L'alma mia che geme e langue,
Lava e netta nel tuo sangue;
*E vien tosto e regna in me.*

4. Mi rispondi, o Dio, dal Cielo,
Fa ch'intenda il tuo Vangelo;
Nuova mente e nuovo cuore,
Dammi, o Dio Consolatore:
*Mi consacro tutto a Te.*

## 325. — Infelicità del peccatore.

1. Sulla terra non ha pace
L'infelice peccator;
Gli consuma il tempo edace
I tesori che ha nel cor;
Non han tregua le sue pene,
Non ha posa il suo dolor,
Manca a lui la dolce spene,
E il sorriso del Signor.

2. Seminato il suo cammino
Fosse pur di vaghi fior,
Non si cangia il suo destino,
Infelice è il peccator.
E nemmen l'istessa morte
Porrà fine al suo dolor,
Ei l'avrà, qual dura sorte!
A compagno nel suo cor!

3. Cristo sol bontà infinita,
Della terra Salvator,
Dà perdono, pace, aita
Al perduto peccator.
Egli cangia all'infelice
In letizia ogni dolor,
E lo rende appien felice,
Nella fede e nell'amor!

## 326. — A Gesù.

1. Non lasciarmi, o Cristo amato,
Nell'abisso dell'error!
Grande, immenso è il mio peccato,
A me stesso io faccio orror!
Per pietà,
Il perdono tuo mi dà!

2. Non lasciarmi, o Cristo amato,
Quando l'empio Tentator
Vuol ch'io cada nel peccato,
E contristi il mio Signor!
Per pietà,
La vittoria allor mi dà!

3. Non lasciarmi, o Cristo amato,
Della morte nell'orror;
Che in quell'ora mi sia dato
D'invocarti con amor!
Per pietà,
Sii Tu allor mia sicurtà!

## 327. — L'aiuto di Gesù.

1. Signore, ascolta — d'un'alma il grido,
   Nel tuo potere — io mi confido!
   Ah, quai nemici, — mi stanno attorno,
   Il core è stanco, — vigor non ha!
   Quant'ho lottato — e notte e giorno;
   Or più non posso! — Abbi pietà!

2. Se la tua mano — non m'è d'aiuto,
   Io cadrò vinto, — sarò perduto!
   Il Tentatore, — molto potente,
   Mi tende lacci, — cader mi fa;
   Contro tal possa — non poss'io niente.
   Signor, m'aiuta! — abbi pietà!

3. No, non fia mai — che un tuo redento
   Venga sconfitto — un sol momento!
   Se avvenga mai — che il Seduttore
   M'abbia sua preda, — sclamar potrà:
   « *Invano invochi — il tuo Signore!* »
   Che ciò non sia! — Signor, pietà!

## 328. — Gesù è il nostro Salvatore.

1. Signore, ascolta, — il prego mio;
   A Te ricorro, — o Uomo-Dio!
   Ahi, quante pene! — ahi, quant'affanni
   S'annidan dentro — questo mio cor!
   Sen vanno i giorni, — sen volan gli anni,
   Ma non han tregua — i miei dolor!

2. Tu che richiami — i morti a vita,
   Tu sol puoi darmi — soccorso, aita;

La man distendi, — alza il caduto,
Mi salva, o Cristo, — Dio di bontà!
Se non m'aiuti. — io son perduto;
A Te ricorro, — Signor, pietà!

3. Satan mi tenta, — m'insidia il mondo,
La carne è frale, — è un laccio, un pondo;
Tutto congiura — a danno mio.
Non trova pace — l'egro mio cor;
Vieni al soccorso. — o Uomo-Iddio!
Vieni a salvare — un peccator!

## 329. — La morte di Gesù è la nostra salvezza.

1. Al monte, dove esangue
Il Cristo Redentore
Soffre, agonizza, langue,
E muore tra i dolor,
Alziam lo sguardo anelo,
Chiediam la sua pietà,
A tutti Egli offre il cielo,
Per tutti è carità!

2. D'in su la croce Ei prega
Pei suoi crocifissor,
Nel mentre lo rinnega
Un popol senza cor.
È là di grazia il Trono.
Ch'annunzia carità;
Di là si dà perdono
Per ogni iniquità!

3. E quell'amabil viso,
Sformato dal dolor,
Riflette il paradiso
Raggi d'immenso amor.
Chiediam con umil voce:
« Grazia! Perdon! Virtù!
« Sappiam che sulla croce
« Pendi per noi, Gesù! »

## 330. — Io vengo a Te.

1. O buon Gesù, — io vengo a Te;
Macchiato son — di gravi error:
Tuo sangue alfin — scenda su me
E lavi questo cor!
Coro: *Sì, lava questo cor.* (*bis*)
*O buon Gesù, — io vengo a Te.*
*Deh lava questo cor!*

2. O buon Gesù, — io vengo a Te;
Quale mi son — gran peccator!
Te prego umil, — con viva fè:
« Purifica il mio cor! »
Coro: *Sì, lava questo cor, ecc.* (*bis*)

## 331. – Appello alla Divina Misericordia.

1. Son pentito in fondo al cuore,
Dio di grazia, Dio d'amore, (*bis*)
Abbi Tu di me pietà!
Io contrito questa sera
A Te volgo la preghiera: (*bis*)
Dio benigno e Verità!

2. Deh cancella il mio peccato,
Tutto quanto il mio passato; (*bis*)
Abbi Tu di me pietà!
Tu nel nome del Tuo Cristo
Che di noi fece l'acquisto (*bis*)
Deh! la grazia tua ci dà!

3. Fa ch'io gusti la Tua pace,
E l'amore tuo verace, (*bis*)
E la Tua benignità!
Esaudisci, o Dio d'amore,
E perdona un peccatore; (*bis*)
Abbi Tu di me pietà!

## 332. — Le domande del peccatore.

1. Deh! mi dona il tuo santo perdono,
Io tel chiedo a' tuoi piedi prostrato!
Tutto quanto t'avrò dimandato,
Hai promesso di darmi, o Gesù.

2. Deh! mi dona la pace celeste,
Sulla terra di pene e di errori;
Quella pace che molce i dolori,
E che il mondo donar non mi può!

3. Dammi un cuore capace d'amarti,
E al tuo santo servizio sacrato;
Perchè allora farammi beato
Il comando che viene da Te!

4. Dammi ciò che a Te piace, o Signore,
Nella tua sapïenza infinita:
Pene e gioie, la morte e la vita,
Tutto accetto qual dono del ciel!

## IL CRISTIANO

Giustificazione - Rigenerazione - Consacrazione. Santificazione - Attività e prove del cristiano.

### 333. — La gioia dei salvati.

1. Conforto divino,
   Già sono di Dio!
   Qual bene è 'l provare
   Che Cristo è già mio!
   Al suono del nome
   Del Cristo Signor,
   Tre volte felice
   Esulta il mio cor!

2. Dà vero piacere
   Quel suono beato!
   Colui che l'ha inteso
   L'Edenne ha trovato.
   Veder il suo sangue,
   Conoscer Gesù,
   E vita perenne,
   E cielo quaggiù!

3. M'affretto a venire
Del cielo alla festa:
Oh quella è la vera,
Pregusto è sol questa.
Mio gaudio sia dessa
In terra provar!
Il cielo de' cieli
Del Cristo è l'amar!

## 334. — Redenti!

1. Pria che il ciel, la terra e il mare
Fosser fatti dal Signor;
Pria che l'uom sapesse amare,
Di Gesù v'era l'amor.
Dal principio in Cristo amati,
Siam da Dio predestinati:
Il mister della pietà
È di Dio la carità.

2. Eravam nell'ignoranza,
Senza luce nel pensier:
Con l'amor, che ogni altro avanza,
Della terra sul sentier
Scese Cristo, e alla coscienza
Si mostrò nostra *sapienza;*
La sua luce a noi fornì
Nuova vista e nuovo dì.

3. Eravamo ne' peccati,
Ricoperti dall'error;
Tristi sì, ma sempre amati
Dal benigno Salvator.

Ei la voce dell'affetto
Fe' sonar nel nostro petto;
Ed il cuore che l'udì
Di *giustizia* Ei rivestì.

4. Siam nel corpo ancor mortale,
Ch'obbedir per sè non sa,
Ch'è ritroso, ch'è carnale,
Che disciolto un dì sarà:
Ma per nostra *redenzione*
Il Signor se stesso pone;
Quanto in noi di carne v'ha
Egli un dì tramuterà.

5. Gloria a Cristo! Ei tutto ha fatto
Per color che chiama a sè;
La parete egli ha disfatto,
E n'ha uniti per la fè:
Egli assiso al Padre accanto,
Della speme accorda il vanto
A color che già salvò,
Che nel sangue suo lavò.

## 335. — La seconda nascita.

1. Dalla nascita primiera
L'alma mia fu resa immonda;
Ma la nascita seconda
L'alma mia purificò.
Prima io fui figliuol d'Adamo,
Ed or son figliuol di Dio,
E chi mai, chi mai son io
Che a tal grado un Dio levò?

2. Oggi io sento che in quest'alma
L'esser tutto è rinnovato,
Le catene del peccato
Già mi caddero dal piè.
Sì lo sento che dall'alto
Scende in me mirabil luce;
Sulla via che al ciel conduce
Già m'illumina la fè.

3. Per l'immenso beneficio
Che quest'alma al vivo sente,
Come il Padre onnipotente
Come mai ringrazierò?
Voi, belli angeli, che ardete
Al suo piè di santo zelo,
Voi per me compite in cielo
Quel che in terra io far non so.

4. O Signor, che mi fai degno,
Benchè vil, di grazia tale,
Il candor battesimale
Fa che intatto io serbi in me.
Me felice, se nel giorno
Che mi appelli innanzi al trono,
Così puro, come or sono,
Presentarmi io posso a Te!

## 336. — Intera consacrazione.

1. Salvezza e Sole mio,
Tu fonte di bontà,
Tu mi ricolmi, o Dio,
D'ogni felicità.

2. Negl'infiniti mondi
Si annunzi tua virtù,
Per Te, di grazia abbondi
Ogni mortal quaggiù.

3. Ripeto ogni favore
Dall'alta tua mercè:
Io voglio offrirti il core,
Altro non trovo in me.

4. Gli affetti miei più ardenti
Accogli, o Redentor,
Di tutti i miei momenti
T'abbi tributo ancor!

## 337. — Iddio con noi.

1. Se spesso moviamo
Per aspro sentiero,
Soave conforto
Ci arreca il pensiero:
Che il Dio che ci guida
È fonte d'amor!

2. Se il nembo si addensa
E tema confonde,
Ai vani terrori
La fede risponde:
Un Dio ci protegge
Che è Fonte d'amor!

3. Se il dubbio, se il duolo
Ci turba, ci affanna,

Nel dubbio la luce
Nel duolo la manna,
Ci viene da Dio
Che è Fonte d'amor!

4. Si volgono in gioia
Le angosce, i perigli,
Al dolce pensiero
Che in Cristo siam figli
D'un Padre possente
Che è fonte d'amor!

## 338. — Fra le angosce.

1. Fra le angosce della vita
Noi veniamo a Te fidenti.
O Signore, a noi consenti
La costanza e la pietà.

2. Della carne negli assalti
Dà Tu forza al nostro core:
Tu ci dona, o Sommo Amore,
Fede, speme e carità.

3. Se gemiamo nel timore
D'incertezza fra le pene,
Deh raddoppia a noi la spene,
Il coraggio e 'l santo ardor.

4. O felice chi in Te pone
La sincera sua fidanza!
In Te solo è la possanza,
Solo Tu sei Dio d'amor!

## 339. — Consacrazione.

1. A Dio che tanto ci ama
Noi ci vogliam sacrar,
Quanto nostr'alma brama
Possiamo in Lui trovar.
Chi tutto può? Chi solo
Signore è dei signor?
Chi diede il suo Figliuolo
In dono al peccator?
CORO: *A Dio che tanto ci ama*
*Noi ci vogliam sacrar,*
*Quanto nostr'alma brama*
*Possiamo in Lui trovar.*

2. Del suo divino amore
Un pegno certo Ei diè,
In Lui tranquillo il core
Confida per la fè.
Sicura la preghiera
A Lui si leverà,
Ed a mattina e a sera
Ei ci risponderà.
CORO: *A Dio che tanto ci ama, ecc.*

3. Da nostra debolezza
Preservaci, Signor;
Sii Tu nostra fortezza,
Nostro Liberator.
Lo Spirito tuo divino
Confortici quaggiù,
E nel cammin ci guidi
Percorso da Gesù.
CORO: *A Dio che tanto ci ama. ecc.*

## 340. — Le prove dei redenti.

1. Vo, recinto d'insidie funeste,
Della vita per l'aspro cammin:
Il mio piè, col tuo lume celeste,
Guida Tu, Salvatore divin.

2. Dubbio è il cor: deh! Tu il rendi capace
Alla scelta del calle miglior;
Fa che sprezzi ogni gioia fugace,
Per l'acquisto d'eterno tesor.

3. E se allor ria procella m'assale,
Terra e ciel confondendo col mar,
Più non temo il naufragio fatale:
Meco è Cristo, potente a salvar.

4. Un Tuo sguardo, o clemente Signore,
Sottomette ogni avverso desir;
Fuga i dubbi e gli affanni del core,
E fa l'uomo ribelle pentir.

5. L'orbe intier, se mio fosse, meschino
Pur sarebbe tributo al Signor:
Un amor sì stupendo e divino
Vuol l'offerta dell'alma e del cor.

6. Redentor! se tu resti al mio fianco,
Vivrò in pace e felice morrò,
Se del mondo ogni ben mi vien manco,
Mille mondi in Te sol troverò.

## 341. — Il pellegrino.

1. Qui nel deserto, ove il mio piè s'avanza,
Verso la mia celeste eredità,
Le prove non mi tolgon la speranza,
Che presto in ciel Gesù mi condurrà.
O Redentore, o guida mia sicura,
Tu mi proteggi dall'estivo ador;
Sii Tu mia luce in questa valle oscura,
Sii Tu mia forza col tuo santo amor.

2. Ogni mattin, l'amore tuo pietoso
Spieghi col darmi il pane cotidian,
E quando a sera, in Te Signor riposo,
Sento che avrai Tu cura del doman.
O Rocca mia, Tu l'acque della Grazia,
Per dissetarmi, versi ognor su me!
Lo Spirto tuo mi guarda il cor, mi sazia
E allieta e accresce sempre la mia fè.

3. Quando il peccato, col suo dente atroce,
Ferisce l'alma, e mi conturba il cor,
Un guardo solo alla gloriosa Croce
Basta a guarirmi, o dolce Salvator.
Compito il viaggio, m'aprirai le porte
Del cielo, e ti vedrò, ma senza vel;
A traverso dell'ombra della morte,
Io teco andrò per risvegliarmi in ciel.

## 342 — Il nostro Presidio.

1\. Colui che dall'Altissimo
Protetto è in sua dimora,
All'ombra si ricovera
Del Dio dei cieli, e ognora
Secura vita avrà.
Io parlo e dico a Jehova:
L'asilo mio Tu sei,
Tu il mio rifugio e il valido
Scudo dei mali miei:
Mia speme non morrà.

2\. Egli farà che libero
Dai lacci alfin ti sciolga,
Nè di velen mortifero
Malignità ti colga,
Chè incolume ti vuol.
Su te la man benefica
Stende, e sue ali spiega.
Alla lor ombra accoglierti
In sua bontà non niega,
Sì che ti cessi il duol.

3\. Avrai scorta e presidio
Nel suo verace accento,
Che afforzerà lo spirito;
Nè l'infernal spavento
Scuoter potrà il tuo cor,
Non temerai la folgore
Che vola il dì, nè infesto
Saratti mai di Satana
L'insidiar molesto.
Ti salverà il Signor.

4. Se mille uccisi giacciono
Prostesi al lato manco,
E diecimila esanimi
Cadenti al destro fianco,
Tu non dovrai temer.
Tu spettatore incolume
Vedrai dei rei la morte,
Sol che tu dica: « L'anima
Commette a Dio sua sorte, »
E in Lui fermi il pensier.

5. Sempre dei mali il turbine
Ti ruggirà lontano,
Nè le tue tende invadere
Potrà flagel profano,
Chè veglia Iddio su te.
E dei tuoi giorni agli angeli
Affiderà la cura,
Acciò d'impacci sgombera
T'apran la via secura,
E non t'inciampi il piè.

6. Sulle lor palme alzandoti,
Ti toglieranno ai sassi;
Tu calchi il capo all'aspide
E al basilisco, e passi
Sul drago e sul leon.
« Poichè di me amorevole,
Dice il Signor, non pera;
Poichè il mio nome ei venera,
Pronti alla sua preghiera
I miei favori or son. »

## 343. — Il Retaggio.

1. Quest'anima che geme
T'invoca, o mio Signor,
E fonda la sua speme
Nella tua possa e amor.
Come ad un padre amato,
Fidente accorro a Te;
Tu m'hai già riscattato,
Per somma tua mercè.

2. A che sulla tua sorte
Paventi, o fiacco cor?
Le dure tue ritorte
Non franse già 'l Signor?
S'attristi il mondo leso,
Nel ciel confida tu;
Dei tuoi dolori il peso
Tutto portò Gesù.

3. Ricchezza mia non sono
I ben che il mondo dà;
Del ciel l'immenso dono
Retaggio mio sarà.
All'uom da Cristo amato
Che vale un poco d'or,
Quando Se stesso ha dato
A lui per suo tesor?

4. O quanto dire è dolce:
Provvede a me il Signor,
A me l'angoscia molce,
E sperde il mio timor!

Mi terge al ciglio il pianto:
Fidanza in Lui sol ho;
Schermirmi col suo manto
Contro Satanno Ei può.

## 344. — « Riedasi al Signor. »

1. Su riedasi al Signor, al nostro Dio!
Ma con pentito cor;
Pietoso Egli è, nè mai lasciò in oblio
Chi geme nel dolor. *(bis)*

2. Chi ricerca il Signor, lo trova; e oh quanto
Fia lieto a Lui vicin!
Un'alba è il suo venir, sua voce un canto
Di splendido mattin. *(bis)*

3. La notte del dolor durò ben lunga,
Ma l'alba adduce il Sol:
Egli verrà: sciorremo allor che giunga
Ver lui felici il vol. *(bis)*

4. Il suo venir farà l'almè beate:
Spargendo il suo fulgor
Quel mattin fugherà le pene ingrate
Ed i notturni orror. *(bis)*

## 345. — Nell'ora del dolore.

1. Nell'ora del dolor, vêr l'alta sfera,
La voce innalzo a Te,
Giungerà nel tuo ciel la mia preghiera,
Sull'ali della fe. *(bis)*

2. Tu sei quel Dio di cui non san l'aspetto
Gl'iniqui sostener;
Non può chi nel peccar prende diletto
Al fianco tuo seder. *(bis)*

3. La Grazia tua, Signor, l'amara sorte
Cangiò del peccator;
Or Tu sarai con noi, e in vita e in morte,
A sperderne i timor. *(bis)*

4. Color che seminato avean nel pianto
Un suol che inaridì
Tornino, alzando d'allegrezza il canto,
Della ricolta al dì. *(bis)*

5. A gittar lor sementi andavan tristi
Fra lagrime e sospir;
Ma carchi di manipoli fian visti,
Esultando venir. *(bis)*

6. A tal promessa l'alma mia s'affida
Sgombra d'ogni terror;
Di morte l'atra valle a me sorrida
Quando è meco il Signor. *(bis)*

## 346. — Il conforto nelle prove.

1. Come di selva annosa
Sotto l'oscuro vel,
Talor di vivo ciel
Un raggio pur si posa,
Lo Spirto del Signore
Ne illumina così;

Fa sottentrare il di
Al dubbio ed all'errore.

2. Ah! che sovente affranto
Dal duol, dallo squallor,
Cammina il viaggiator,
Nella vallea del pianto;
  Ma d'onda fresca e chiara
L'allegra il buon Gesù;
La roccia sua quaggiù,
Lo alberga e lo ripara.

3. Se temi la bufera,
Cristiano pellegrin,
Nell'aspro tuo cammin
Contempla il cielo e spera;
  Nell'immortal dimora,
T'aspetta il tuo Signor,
Con vivido liquor
Che l'anima ristora.

4. Il dolce, il pio Signore
Che i mali tuoi portò,
Ignaro esser mai può
Del grave tuo dolore?
  All'alma tua che langue
Oh! non darà vigor,
Colui che, tutto amor,
Per te versava il sangue?

5. T'inoltra, o pellegrino,
Alla tua patria, al ciel,
Che il Santo, Emanuel,
Dischiuso n'ha il cammino.

E se il vigor vien manco,
Sovvienti che Gesù
Ognor prega lassù,
Per chi di duolo è stanco.

## 347. — La grazia del Signore.

1. Fra gli affanni ed i perigli
Che fan misera la vita,
Minacciati dagli artigli
Dell'antico tentator,
Abbiam pace, abbiamo aita,
Nella grazia del Signor.

2. Siamo navi in gran tempesta,
In balìa del mar che freme;
Ma la fede ognor ci attesta
Che la calma tornerà...
A chi pone in Lui la speme,
Il Signor non mancherà.

3. Come Abramo, se il Signore
Per le ignote vie ci guida,
Obbediam con docil core;
Egli a scampo ci trarrà...
A chiunque in Lui confida,
Il Signor provvederà.

4. Noi siam poveri, siam frali,
Siam polluti, è ver, ma in noi
Gesù vive, e l'immortali
Sue dovizie abbiamo in cor...
E Gesù promette ai suoi
Il sorriso del Signor.

## 348. — La nostra vita è in Cristo.

1. Nel cammino della vita
Siam viandanti del dolore,
Sol chi crede nel Signore
Pace e calma al core avrà:
Alma mia, se in Lai ti affidi,
Il Signor ti aiuterà.

2. Dalla guerra col peccato
L'esistenza è tempestata;
Da passioni è travagliata,
Piena d'ansie e di sospir;
Questa vita è un duol perenne,
E una prova ed un martir.

3. Ma quest'alma che comprende
Del Signor l'onnipotenza,
Non ha labile esistenza,
Non si estingue nell'avel;
Ha una vita immensa, eterna;
Cessa in terra e dura in ciel.

4. Che può darci questa vita
Di cui son contati gli anni?
Poche gioie e molti affanni,
Poco riso e gran dolor.
Su, fissiamo il core in Cristo,
E viviamo nel Signor.

## 349. — Mi porgi aita, o Salvator!

1. Nei giorni tetri — D'affanni pieni,
In cui del mondo — Son vani i beni,
In cui la fede — Vien meno al cuore,
Mi porgi aita, — O Salvator!

2. Tu che soffristi — Martirio atroce,
Che messo fosti — Su dura croce,
Dove moristi — Pel peccatore,
Mi porgi aita, — O Salvator!

3. Se d'amarezza — Ho il cor ripieno,
E al mormorare — Non so por freno,
Deh! mi perdona — Il mïo errore;
Mi porgi aita — O Salvator!

4. Se poi le mïe — Presenti pene,
Per me, tuo figlio, — Non son che un bene,
Deh! fammi forte — Del tuo valore:
Mi porgi aita — O Salvator!

## 350. — Il grido dell'afflitto.

1. Signor, da questo mondo rio,
L'alma sollevo a Te;
Rispondimi dal cielo, o Dio,
Scenda tua voce in me.

2. Non voglio più l'ombra fugace
Del mondo ingannator;
In me sentir voglio efficace
Il tuo celeste amor.

3. Se fino ad or nel dubitare
Trascorsero i miei dì,
Credere or voglio ed operare,
Seguir chi 'l ciel m'aprì.

4. Voglio arder, sì, ma del tuo zelo,
Splender del tuo splendor,
Viver quaggiù, ma per il cielo,
Amare del tuo amor.

5. Tal'è, Signore, il mio desio
Ch'io viva solo in Te;
Che Tu mi sïa e Padre e Dio
E Salvatore e Re.

## 351. — I viandanti.

1. Noi siamo viandanti
Pel Regno dei cieli:
Fidenti, speranti,
Andiamo al Signor.
Colonna di luce,
È Cristo per noi;
Ci è guida, ci è duce,
Ci è forza e valor.

3. Al ciel rivolgiamo
Gioiosi lo sguardo:
Al cielo aneliamo,
Andiamo a Gesù.
O buon Redentore,
Rinforza il coraggio:
Deh segui, o Signore,
A darci virtù!

3. Talor la procella
Ci rugge d'intorno;
Ma Cristo è la stella
Che fuga il terror.
Talor ci vediamo
Prostrati nel duolo,
Ma forza sentiamo
Guardando al Signor.

4. D'amor, di pazienza,
La Croce c'è scuola,
Un'alta sapienza
C'insegna, ed il ver.
E l'odio feroce
Ch'ha il mondo per noi,
Lassù nella Croce,
Possiamo veder!

## 352. — La preghiera del pellegrino.

1. O Dio, di miserie
Spezza la ria catena!
Deh togli dal mio spirito
Quanto gli può dar pena,
E sana, o Dio, propizio,
La mia infermità!

2. In questo mar di lagrime
Asciuga il pianto mio;
In questa valle misera,
Dammi conforto, o Dio;
E all'abbattuto spirito
Ridona il suo vigor!

3. Di morte fra gli aneliti
   Mi sei dolce conforto,
   Colla tua destra guidami
   Della salute al porto;
   Oh mi conduci al gaudio
   Dei santi tuoi nel ciel!

4. La fede in me fortifica;
   Discaccia dal mio petto,
   Pietoso mio rifugio,
   Ogni mondano affetto;
   La speme in Te ravvivami,
   L'immensa carità!

## 353. — Il Rifugio.

1. O Gesù, che vero amante
   Fosti ognor dell'alma mia,
   Il tuo seno scampo sia,
   Mentre i flutti e la bufera
   Mi minacciano vicin!
      Deh! m'ascondi, o Salvatore,
      Finchè il turbo sia passato
      Dall'oceano agitato;
      Oh! mi guida salvo in porto,
      Oh! ricevi l'alma alfin!

2. Io non trovo altro rifugio,
   Sempre in Te voglio fidarmi:
   Solo, afflitto, non lasciarmi,
   Ma sostienmi tra le pene,
   Mi consola nel dolor!

Il conforto in Te sol trovo,
Ed il viver mio tapino,
Con il manto tuo divino,
Deh Tu copri e Tu difendi:
Sol confido in Te, Signor!

## 354. — La vera Patria.

1. Nel deserto del mondo moviamo
Come quei che una patria non hanno,
Ma per fede da lungi veggiamo
Una patria gloriosa nel cel;
Altra patria bramare non sanno
I redenti dall'inclito Agnel.

2. Noi sentiamo del giorno l'arsura,
Ma la Grazia di Dio ci disseta.
Noi moriam fra una tenebra oscura,
Ma di Cristo la luce è nel côr;
La presenza di Cristo ci allieta,
Ci ricolma di forza e vigor.

3. Già la notte è avanzata, ecco l'ora
Del gran giorno che tanto aneliamo!
Già risplende nel cielo l'aurora!
A noi Cristo fra breve verrà!
Nel deserto del mondo viviamo
Come gente che patria non ha!

## 355. — Cammina, cammina, ramingo straniero.

1. Cammina, cammina, ramingo straniero,
La terra che calchi tua patria non è;
Al Dio che sospiri solleva il pensiero;
Ei tanto pietoso sospira per te!

2. Cammina, o straniero, sentendo nel core
Affetto potente pel tuo Redentor;
Per te nel suo petto v'è fervido amore,
V'è amor che sol nutre l'eterno Signor.

3. Cammina!... del mondo durante l'esiglio
Ei sempre pietoso ti guarda, o stranier;
Per te nel cammino non havvi periglio,
Ch'Ei questo disperde con divo poter!

4. L'eterno soggiorno del gaudio più santo
Contempla giulivo dinanzi al pensier;
E dolce il mio grido parratti pertanto:
Cammina, cammina, ramingo stranier!

## 356. — Finchè vivrò...

1. Io voglio amarti,
Buon Salvatore
Con tutto il cuore
Finchè vivrò.

2. Se poi nel cielo
A Te mi chiami,
Con Te che m'ami
Dimorerò.

3. Al fianco tuo
È breve il viaggio.
Beato e saggio
Chi in Te fidò!

4. Sarò felice
In vita e in morte:
Tale è la sorte
Di chi t'amò.

## 357. — Ogni duolo finirà!

1. Quanto è angusto e doloroso
Il sentiero della vita!
Ma speriam che forza e aita
Il Signore ci darà.
Rovi, ostacoli, barriere
Il Signor ci toglierà!

2. Questa notte tenebrosa
Schiarirà l'eterno sole;
La procella tempestosa
Il Signore calmerà;
Passeranno le procelle,
Ma il Signor non passerà!

3. De' suoi santi i patimenti
Ei conosce, e li conforta,
Cesseranno i lor lamenti
Il lor pianto cesserà:
Queste prove ancora un giorno,
E ogni duolo finirà!

## 358. — Gesù vive in me.

1. Non vivo più a me stesso,
Ma vivo al mio Signor;
Oggi gliel'ho promesso,
Oggi gli ho dato il cor;
Io vissi nell'errore,
Lungi dal mio Gesù,

Ed or che l'ho nel core,
Nol lascerò mai più!

Coro: *Mi sento appien felice,*
*Unito al mio Gesù!*

2. Non vivo, no, più io,
Ma Cristo vive in me,
Io son figliuol di Dio,
Ho posto in Lui la fè;
Ed or che son lavato
Nel sangue di Gesù,
A Lui mi son sacrato
Nol lascerò mai più.

Coro: *Mi sento appien felice*
*Unito al mio Gesù!*

3. Per tutta la mia vita
Io son del mio Signor,
Che per bontà infinita
Mi ha dato un novo cor;
La morte, che sofferse
Per me il divin Gesù,
La via del ciel m'aperse!
Nol lascerò mai più!

Coro: *Mi sento appien felice*
*Unito al mio Gesù!*

## 359. — Gesù salva dai pericoli.

1. Alma mia, perchè sei mesta?
Di che temi, e che paventi?

Qual pensiero ti molesta?
Chi t'affanna ed ange il cor?
Gesù è teco e ti spaventi:
Gesù è teco ed hai timor?

Ov'è Cristo, là v'è pace,
V'è la gioia e l'allegrezza;
Ove accende Ei la sua face,
Ivi cessa ogni terror.
È compiuta tua salvezza
La presenza del Signor!

3. Sian pur grandi le tue pene,
E l'angustie e le distrette
Tu ravviva in te la spene,
Abbi fede nel Signor;
Le sue grazie benedette
Ei ti dona con amor!

4. Io confido in Te, Signore,
Mia difesa e mia salvezza;
Vadan lungi dal mio cuore
La mestizia ed il timor!
Te, che sei la mia allegrezza,
Canto e lodo, o Salvator!

## 360. — Gesù è il nostro trionfo.

1. Fu da quel giorno — che il Maledetto
Recò il peccato — su questa terra,
Sì, fu d'allora — che l'uman tetto
Divenne campo — di lotta e guerra;

Ribelle l'uomo — si fe' all'Eterno,
Il ciel velossi — di tenebror,
Preda fu il mondo — del nero inferno,
Albergo d'ira, — e di dolor!

2. Ma se Satanno, — autor del male,
Recò la morte, — dov'era vita;
Se avvelenato — era lo strale,
Che fece all'uomo — letal ferita;
Fu più potente — il Salvatore,
Che sulla croce — lo debellò;
Ei diè la vita — al peccatore,
Il suo sorriso — gli ridonò!

3. Travagli e stenti, — dolori e guai,
Sconfitte e lotte, — distrette e pianto,
Retaggio umano, — non cessan mai,
E sempre, ahi, sempre — ci stanno accanto!
Ma il Salvatore, — morendo in croce,
Ha fatto santo — ogni dolor,
E ci assicura — con dolce voce:
« *La prova in terra — e in cielo un fior!* »

4. Croce e trionfo, — trionfo e palma,
Oggi la pioggia, — diman sereno,
Alla tempesta — segue la calma,
Dopo il diluvio — l'arco baleno!
Senza la croce — non v'è corona,
La palma è data — al vincitor,
Il cielo in premio — Iddio ci dona,
Se pur soffriamo — con il Signor!

## 361. – I dolori presenti e le gioie future.

1. O fratelli, se afflitti noi siamo,
Ed il pan cotidiano ci manca.
Se una vita di prove ci stanca,
Alziam gli occhi al soggiorno d'amor!

2. Ricordiamo che pene e dolori
Sulla terra non hanno durata;
Ricordiamo la patria beata,
Ove i beni non hanno mai fin!

3. Cure, affanni, dolori ed angosce
Sono ignote nel regno beato;
Lassù entrare non puote il peccato,
Che incessante ci assedia quaggiù!

4. Del Signore la gioia e la gloria,
Nel suo Regno divino e celeste,
Vêr noi tutti saran manifeste,
Se qui in terra seguiamo Gesù.

5. Quando stanchi, fratelli, noi siamo,
E di peso increscioso è la vita,
Ci sia pace, conforto ed aita
Il pensier delle gioie del ciel!

## 362. — « Non abbiate alcun timor! »

1. Negli affanni della vita,
Quando siamo tristi e afflitti,
Non ci lascia derelitti
L'amoroso Redentor.
Con sua cura, — ci assicura:
« *Non abbiate alcun timor!* »

2. Imperversi la tempesta,
Soffi pur con forza il vento,
Siamo pure nel cimento,
Frema l'alma, tema il cor,
Cristo viene, — ci sostiene:
« *Non abbiate alcun timor!* »

3. « *Non temete, che son Io!* »
Oh, qual dolce e caro accento!
Cessa a un tratto lo spavento,
Cessa subito il timor!
Ei dà calma, — pace all'alma,
Rassicura il nostro cor!

4. Quando è l'onda impetuosa,
E la notte si fa oscura,
Quando tutta la natura
È sconvolta e fa terror,
Ei c'incora, — ci ristora;
« *Non abbiate alcun timor!* »

## 363. — Il giorno è vicino.

1. Perchè mesta sei sempre ed afflitta,
Alma mia, quasi fossi infelice?
Che ti manca per esser felice?
Non possiedi nel Cristo un tesor?

2. Sono forse le pene e i dolori
D'una vita da mali agitata,
Che ti tolgon la pace beata,
Il coraggio, la forza, il vigor?

3. Ecco, guarda, avanzata è la notte,
L'ombre nere dileguansi attorno,
È vicina la luce del giorno,
È vicino a chiamarti il Signor!

4. Su, coraggio, combatti in te il male,
Gitta ogni opra perversa e malvagia,
Sii più giusta, più santa, più saggia,
E cammina, seguendo il Signor!

5. Rivestita del Cristo divino,
E accettando paziente i malori,
Verrà il dì che i sofferti dolori
Ti saranno di gloria e di onor!

## 364. — L'esilio.

1. Regna e impera nel mondo il peccato,
E a chi pace nel Cristo ha trovato,
È un esiglio lo stare quaggiù;
Pur è un bene abitarvi per anni,
Si cammina tra pene ed affanni,
Che ci fanno simili a Gesù!

2. Qui si soffre, si stenta, si pena,
Non si gusta una gioia che appena,
Sempre pianti vi sono quaggiù;
Pur è un bene lo starvi, se l'alma
Fra le pene conserva la calma,
S'ella vive imitando Gesù!

3. Breve è il tempo di star sulla terra,
Avrà fine ben presto la guerra,

Non è eterno il dolore quaggiù!
Pur è un bene, suonata ch'è l'ora,
Nel lasciar la terrestre dimora,
Esser fatti conformi a Gesù!

## 365. — « Presto andiamo! »

1. Corre, corre come il vento
nostra vita!
Si dilegua in un momento,
è finita!
Ella è pari a vago fiore,
Che si schiude sul mattin,
E alla sera langue e muore!
Qual destin!

2. Se la carne torna a terra,
come il fiore,
Qualche cosa l'uom rinserra,
che non muore,
Ed è l'alma che creata
Fu all'imago del Divin,
E pel cielo designata!
Qual destin!

3. Sia illibata nostra vita,
puro il cuore;
Sia la lampana fornita
del suo amore;
Vigiliamo, siamo desti,
Che il Signore è omai vicin;
Ei ci accoglie, se siam presti!
Qual destin!

4. Su, fratelli, su lodiamo
con fervore!
Ecco Ei viene! incontro andiamo
al Signore!
Preparata Ei n'ha la stanza
Della gioia e del festin;
Presto andiamo ch'Ei s'avanza!
Qual destin!

## 366. — La Provvidenza divina.

1. Quando triste e afflitta ho l'alma,
Quand'oscuro è il mio cammino,
E allegrezza il cor non ha,
A ridarmi pace e calma,
Scende il verbo del Divino;
« *Il Signor provvederà!* »

2. Com'è fiacca la mia fede,
Allorquando ho l'alma oppressa
Da timori e d'ansietà!
Pur è allor che al cor mi riede
La fiducia alla promessa:
« *Il Signor provvederà!* »

3. Negli affanni e nel dolore,
Fra la prova e la distretta,
Chi a soccorrermi verrà?
In quell'ora sclama il cuore,
Colla speme benedetta:
« *Il Signor provvederà!* »

4. Non più lagni, nè scontento,
Io servire vo' con zelo

Il Signor, mia eredità;
Esclamando in ogni evento,
Col pensier rivolto al cielo:
« *Il Signor provvederà!* »

## 367. — L'anima sicura.

1. Sicura in man di Cristo,
Sicura nel suo cor,
L'anima mia riposa
All'ombra dell'amor.
S'ode una voce d'angeli
Qual inno di vittoria
Dai campi della gloria,
Dal fiammeggiante mar.
CORO: *Sicura in man di Cristo,*
*Sicura nel suo cor.*
*L'anima mia riposa*
*All'ombra dell'amor.*

2. Sicura in man di Cristo,
L'alma senz'ansia sta,
Nè tentazion, nè fallo
Ivi la coglierà.
Salva da tema e affanni,
Dal dubbio che addolora;
Sol qualche prova ancora:
Un po' di pianto ancor.
CORO: *Sicura in man, ecc.*

3. Rifugio del cor mio,
Gesù morì per me,

Fermo in te, Rocca eterna,
Confido solo in te!
Aspetto con pazienza,
Poich'egli è notte ancora;
Aspetto, già l'aurora
La sponda indorerà.
Coro: *Sicura in man, ecc.*

## 368. — Consacrazione a Dio.

1. Da quel dì che mi salvasti
O amoroso Salvator,
Da quel dì che mi donasti
Col perdono un nuovo cor,
Tutto a Te mi consacrai
Nella gioia e nel dolor;
D'esser fido io ti giurai,
Ti giurai perenne amor!

2. Tal promessa, o Redentore,
Sempre sacra mi sarà;
Per servirti in tutte l'ore
Questo cor palpiterà;
E ancor oggi, santa e pura
Sacro a Te mia volontà;
Ma la tua paterna cura
La conservi in santità!

## 369. — « Prendi tutto, o mondo infido! »

1. Quando all'alba il sole s'alza,
Mesto il cor la prece innalza,
Che t'implora pace e amor!

CORO: *Dammi Cristo, Cristo solo,*
*Prendi tutto, o mondo infido!*
*Mio sia Cristo!*

2. « Notte oscura! » Angoscia intensa!
Buio infido! Notte densa!
Sol m'affido in Te, Signor!
CORO: *Dammi Cristo, ecc.*

3. Mesti echeggiano gli accenti
Che con flebili lamenti
Chieggon luce e pace e amor!
CORO: *Dammi Cristo, ecc.*

4. Lieta suona l'alma voce
Di perdono, dalla croce
Nel contrito e mesto cor!
CORO: *Dammi Cristo, ecc.*

5. Quando muoio, al cor languente
Deh! disvela il ciel lucente,
La tua croce e 'l tuo dolor.
CORO: *Dammi Cristo, ecc.*

## 370. — Purificazione.

1. Signor, che nel tuo sangue
Dal fallo m'hai lavato,
Dal mondo e dal peccato
Preservami, Signor!
Fa che su te riponga
L'intiera mia speranza:
Spira valor, costanza,
Al combattuto cor.

2. Misero in terra io sono,
Debole e vil son io;
Ma se in me scendi, o Dio,
Io sarò forte in Te.
Quando il nemico giunge
Ad insidiar mia vita,
Io so che custodita
È in Cristo per la Fè.

3. Se sul Calvario tengo
Ognor lo sguardo affiso,
Se verso il Paradiso
Rivolgo l'occhio ognor,
Lo Spirto tuo divino
Inonderà quest'alma,
Ed avrò pace e calma
In Te, mio Redentor.

## 371. — Santificazione completa.

1. Concedici, o Signore,
Lo Spirito tuo Santo,
E sien la prece e il canto
Dettati dalla fè.
Per Lui possiam lodarti,
Per Lui pregar possiamo,
Per Lui sentir vogliamo
Che siamo uniti a Te.

2. I frutti suoi ci dona:
Nell'ira la lentezza,
La pace, l'allegrezza,
La fede, la bontà.

Dacci la sua giustizia!
Dacci la sua sapienza!
Dacci la continenza!
Dacci la carità!

3. Per Lui, Signor, rischiara
Ed alme e cuori e menti,
E rendici ferventi
Nell'opre dell'amor.
Per Lui quaggiù ci guida,
E vada a noi dinante
Come una sfolgorante
Colonna tua, Signor.

## 372. — La vite ed i tralci.

1. O Gesù, Tu sei la vite
Di soave amor feconda:
Tenga ognor la fede unite
L'alme nostre a Te, Signor.

2. Nei tuoi tralci il frutto abbonda,
E l'eterno agricoltore
Con man provvida li monda,
Perchè il frutto sia maggior.

3. Se quai tralci in Te viviamo,
Per la fè che tuoi ci rese,
Fa che sempre in Te restiamo
Nella santa carità;

4. Sicchè al mondo il nostro zelo
L'amor tuo faccia palese,
Fino al dì che il tuo Vangelo
L'universo allegrerà.

## 373. — La maggior felicità.

1. Camminare al tuo cospetto,
Dolce e fido Salvator;
Sul tuo braccio, sul tuo petto
Riposarsi con amor,
Compier sempre pien di zelo
La tua santa volontà;
Sulla terra è questo il cielo,
La maggior felicità.

2. Oh! sì, possa nostra vita
Scorrer sempre innanzi a Te,
Di tua grazia coll'aïta
Ridondante il cor di fè:
E se aumentano i perigli,
Tu la fè ne aumenta ancor.
Deh! rimani dei tuoi figli
La speranza ed il Signor.

## 374. — Il giogo di Cristo.

1. Quanto è lieve, o Re del cielo,
Il Tuo giogo a questo cor;
La parola del Vangelo
Lo compenetra d'amor.
Trovo in esso la mia pace,
Luce e forza all'alma dà:
Deh! mi schiuda a tanta face,
Gli occhi appien la Tua bontà.

2. No, che il giogo tuo pesante
Agli eletti Tuoi non è:

Sempre vince, chi costante
Usa l'armi della fè.
Nella Rocca Tua, Signore,
Strale alcun mi colpirà;
Me cadente di languore
La tua mano sosterrà.

3. Cristo infranse le ritorte
Che m'avvinse colpa al piè;
Ei del ciel m'aprì le porte,
E il suo spirito mi diè.
Più non porto d'un irato
Prence il giogo con timor;
Per me Cristo s'è mutato
In fratello, in Salvator.

4. Son nascosti i tuoi tesori
Ai sapienti di quaggiù;
Ma i celesti tuoi favori
Mi svelasti, o buon Gesù.
Al più umil dei figli tuoi
La tua grazia splende in cor;
Tu sol grati far ne puoi
Di tal dono, o Redentor.

5. Io conobbi che contento
Solo appieno allor sarò
Che a tua voce sarò intento,
Che nel cor la chiuderò.
Della Croce sul sentiero
Mi sorreggi, o mio Signor,
Ond'io possa del tuo vero
Farmi al mondo banditor.

## 375. — Sulla via del Golgota.

1. Sull'aspra via del Golgota
Seguiam la nostra scorta,
Chè chi la croce or porta
Poi la corona avrà.
Là sopra Ei gode schiuderci
Delle sue grazie il fonte:
Chi va con Lui sul monte
Con Lui nel cielo andrà.

2. Il Figlio dell'Altissimo,
Che dietro a sè ci chiama,
Vuol farci, quai ci brama,
Puri di mente e cor;
Ei tutte in noi vuol tergere
Le macchie dei peccati;
Colui che ci ha creati
Vuol rinnovarci ancor.

3. Ei pugnerà fra spasimi,
Ma vincerà Satanno;
Deh! che un immenso affanno
Gli frutti immenso amor!
Quand'Ei là pende lacero,
Poniamci ai piedi suoi,
E scenda il sangue in noi
Del nostro Redentor.

4. Ei scese per redimerci
Dall'infernal servaggio:
Farem per Lui passaggio
Dal vizio alla virtù.

Oh di qual veste candida
A rivestirci andiamo!
Deposto il vecchio Adamo,
Assumerem Gesù.

## 376. — « Canterà tutti i giorni il mio cuore. »

1. Di mia vita, Signore, a tua lode
Canterà tutti i giorni il mio cuore;
Sveglierassi al primiero bagliore,
Il tramonto pur lieto farà.

2. Quando cure mi tolgon riposo,
E il mio petto è straziato d'affanno,
Le tue lodi divine faranno
Il lamento e il sospir cessar!

3. Quando preda di morte è il mio frale
Ed il labbro per sempre è silente,
Nelle lagrime, un gaudio splendente
Lucerà per l'interno gioir!

4. Eppoi l'ultima lotta passata,
Io, disciolto dai lacci del mondo,
M'alzerò con trasporto giocondo,
Per unirmi ai concerti del ciel!

5. Saprò tosto la bella armonia,
Che riecheggia nel regno desiato,
Emulando con gaudio beato
I serafici cori al tuo piè!

## 377. — I soldati di Cristo.

1. O soldati di Cristo, sorgete!
Su, vestite la vostra armatura,
Forte ognun pel valor che procura
Dio pei merti del Figlio divin.
Forte in Lui ch'è il Signor delle pugne,
Affidato all'eterna possanza,
Chi ripone in Gesù sua fidanza
Di vittoria oltrepassa i confin.

2. Dunque saldi nell'alta sua possa,
Pieni il cor dell'immensa sua vaglia,
Indossate, per irne in battaglia,
Del gran Dio l'armatura fedel.
Ed alfin, superati i conflitti,
Cinti alfin di non labile gloria,
A goder l'ottenuta vittoria,
Salirete beati nel ciel.

## 378. — Il buon combattimento della fede.

1. Della fede alla tenzone,
Su, fratelli, ognun s'accinga!
La sua gloria Iddio propone,
Come premio al vincitor.
Potrà mai mortal lusinga
Metter freno al nostro ardor?

2. Di Gesù l'amica voce
Ci consola, ci rincora,
E, additandoci la croce,
Ci rammenta il suo martir:
Che del duolo è breve l'ora,
Senza limiti il gioir.

3. O Gesù, se i detti tuoi
Noi seguiamo obbedïenti,
Servi inutili siam noi,
Di nostr'opre è tuo l'onor:
Peccatori, al ben siam lenti
Mentre inchina al male il cor.

4. Deh! Signor, ci porgi aita,
Nuova lena imparti ai santi:
Giunti al regno della vita
Nell'immensa eternità,
Per te solo trïonfanti,
Loderem la tua bontà!

## 379. — La vita del cristiano.

1. Vivere in pace
Ognor tu devi,
Figlio e seguace
Del Redentor;
Conforto e aita
Da Lui ricevi,
Di questa vita
Nello squallor.

2 S'altri t'offende
O ti dispetta,
Se mal ti rende
Di tua bontà,
Tu chiudi il core
Alla vendetta:
Come il Signore,
Usa pietà.

3. Da te lontano
Respingi ognora
Furore insano,
Odio e rancor;
Soffri paziente
Ciò che t'accora,
E il crudo dente
Calunniator.

4. Offri, con mite
Cristiano core,
Le tue ferite
Al sommo Re;
La tazza bevi
Del tuo dolore:
Seguirlo devi,
Paziente Egli è.

5. Il mondo rio
Te non isprezza,
Odia il tuo Dio,
Vive in error.
Compiangi il folle
Che, nell'ebbrezza,
Il capo estolle
Contro il Signor.

6. Gli porgi aiuto,
Sul precipizio;
Se v'è caduto,
Nel traggi fuor;
Gli rendi il male
Col benefizio:
Vendetta eguale
Fece il Signor.

## 380. — Vita d'amore.

1. Peccatori redenti dal Santo,
Benedetti dal Padre superno,
Questa terra, già valle di pianto,
Sia per noi Paradiso d'amor;
Per chi avvampa d'affetto fraterno,
Le sue spine si cangino in fior.

2. L'almo Spiro, che il Padre c'invia,
D'infrangibili nodi ne avvinse;
Parla a noi di celeste armonia
Che al mortale era ignota quaggiù;
Spente l'ire, in famiglia ci strinse,
D'amor santo maestro ci fu.

3. Sotto il peso di giusto rigore,
Tutti eredi del fallo primiero,
Allo stesso olocausto d'amore
Ci fe' parte l'eterna pietà;
Ci si addita lo stesso sentiero
Cui la fede il diritto ci dà.

4. Bando all'ire, alle stolte contese;
Più non suoni pungente parola:

Sia soave il pensiero, cortese
La favella dei figli del ciel:
È l'amor la suprema, la sola
Legge imposta dall'alto al fedel.

## 381. — Fiducia in Dio.

1. Poni in Dio la tua fidanza,
Calca sempre il buon cammin;
Lui con fede e con speranza
Segui e compi il tuo destin.
Ei ti fia sostegno e guida,
L'opre tue metti in sua man,
Ei non cangia; a lui t'affida
Ch'è qui in terra e in ciel sovran.

CORO: *Gloria, gloria, alleluia!*
*Alleluia a Gesù.*
*Alleluia, gloria a Gesù!*
*Gloria, gloria, alleluia,*
*Alleluia a Gesù,*
*Alleluia al Re dei re!*

2. Anni e secoli pur volgano,
Ma il suo patto ognor starà;
Nere nubi 'l calle avvolgano
Ma sua grazia effetto avrà.
Ei fra i nembi t'assicura,
Finchè il regno del Signor
Cangerà tua notte oscura
In bel giorno di splendor.

CORO: *Gloria, gloria, ecc.*

## 382. — Il cristiano che si confida in Dio.

1. Chi confida nel Signore,
non cadrà;
Ogni aiuto il Dio possente
gli darà.
Quale amor! Quale amor!
Esser protetto dal Signor!

2. Quand'infuria impetuoso
l'aquilon,
Ei stà saldo come il monte
di Sion.
Quale amor! Quale amor!
Esser guardato dal Signor!

3. Nell'Eterno, in ogni evento,
fiderà;
Sorte avversa, e tentazione
vincerà.
Quale amor! Quale amor!
Esser difeso dal Signor!

## 383. — « Avanti, soldati! »

1. Avanti, soldati,
C'è guerra quaggiù;
Ma chi ci conduce
È Cristo Gesù.
Sul campo 'l vessillo
Issato è di già,
Avanti in battaglia
Vittoria s'avrà.

Coro: *Avanti, soldati,*
*C'è guerra quaggiù;*
*Ma chi ci conduce*
*È Cristo Gesù.*

2. Non regge il nemico
Dinanzi al Signor.
Avanti, soldati,
Rallegrisi 'l cor;
Tremare l'inferno
Fa l'inno che alziam;
Se Satana trema,
Vittoria! cantiam.
Coro: *Avanti, soldati, ecc.*

3. La Chiesa è un'armata
Che va verso il Ver,
E l'orma dei santi
Le mostra il sentier,
Unita è la Chiesa,
E unita la fa
La fede, la speme,
La sua carità.
Coro: *Avanti, soldati, ecc.*

4. Abbattere i regni
Può l'uomo talor:
Ma eterna è la Chiesa:
L'ha detto il Signor!
« Le porte d'inferno
Giammai prevarran, »
E i detti del Cristo
Compiuti saran.
Coro: *Avanti, soldati, ecc.*

5. Sia gloria al Signore,
Al Cristo ed al Re!
Fu Lui che da schiavo
L'uom libero fe'.
Oh, al cantico eterno
Che i secoli udir
Quest'oggi anche il vostro
Venite ad unir!
CORO: *Avanti, soldati, ecc.*

## 384. — I beni del cristiano.

1. Chi si riposa in Dio,
Sostegno n'ha fedel:
M'opprima il mondo rio,
Spero nel Re del Ciel.
La man di Dio paterna
Pace al suo gregge dà,
Lo serba a vita eterna,
Lieto quaggiù lo fa.

2. A Dio che tanto m'ama
Tutto mi vo' sacrar;
Quanto quest'alma brama
Ei puote indovinar.
Cristo, ch'è sommo bene,
Potria tradir mia fè?
Quanto più il duol mi preme
È più vicino a me.

3. Ciò che a peccar m'induce,
Beni, ricchezze, onor,
Quest'alma non seduce,
È un sogno mentitor.

Tutto in Gesù m'esalta,
Rifugio mio sol'è;
Scende per Lui dall'alto
L'aura divina a me.

## 385. — I tesori della fede in Gesù.

1. Le dovizie, le gioie, gli onori,
Onde il mondo largheggia, che sono,
Posti a fronte dei santi tesori,
Onde è ricca la fede in Gesù?
Sulla terra abbiam pace e perdono,
E l'eterne delizie lassù.

2. In Gesù dell'antica innocenza
Rivestiamo le candide vesti:
Egli è nostra giustizia e sapienza,
Nostra forza, salvezza, virtù.
Puri al par degli spirti celesti
Rende i santi la fede in Gesù.

3. Presso a morte, le gioie terrene
Volgeransi in rimorsi e terrore;
Mentre poi le pupille serene,
Dagli affanni durati quaggiù,
Fisseremo all'eterno splendore,
Cui si giunge per fede in Gesù.

## 386. — La navicella.

1. Tace il vento, pura è l'onda,
Brilla il ciel, tranquillo è 'l cor;
Una barca ad altra sponda
Han diretto i remator.

Ma che veggo! il ciel balena,
Odo il vento sussurrar;
Lungi è ancor la riva amena,
Deh, affrettatevi a vogar!

2. Ma già freme l'onda scura,
E s'innalza con fragor,
Ed orribile paura
L'alma gela ai vïaggiator.
Anche a notte burrascosa
Dorme ben chi faticò,
E Gesù tranquillo posa.
Forse i suoi dimenticò?

3. Ve' la fragil navicella
Con i flutti contrastar;
È in balìa della procella;
Odi i miseri gridar:
O Maestro! non Ti cale
Se periamo in questo mar?
Deh! ci salva, chè a Te vale
Un sol motto pronunziar.

4. Egli sorse, sgridò il vento,
Ed il turbin s'acquetò,
E la calma in un momento
Su quel lago ritornò.
Poi lor disse: Debol gente,
Senza fede, nè valor!
E perchè così vilmente
Voi cedeste ad un timor?

5. Tal sovente nella vita
La tempesta sorgerà;

Ma il Signore pronta aita
Per i suoi provvederà.
Ah poniamo in Lui la speme!
Viva fede nutra il cor,
Sempre al misero che geme
Sta vicino il Salvator.

## 387. — Con Gesù si ha tutto.

1. Purchè Tu sii con me,
O Salvator,
Io trovo tutto in Te,
Trovo un tesor;
Che importa se quaggiù
Spinoso è il mio sentier?
Dove ti trovi Tu,
V'è gran piacer!
Coro: *Tu fonte di bontà*
*Doni felicità!*

2. Purchè Tu sii con me,
O Dio fedel,
Io trovo tutto in Te,
Pregusto il ciel!
Da me non ti partir,
Alberga nel mio cor;
Appaga il mio desir
O Salvator!
Coro: *Tu fonte di bontà*
*Doni felicità!*

## 388. — Gesù Aiuto nelle prove.

1. In mezzo a cento lotte,
Chi può prestarmi aita?
Lo scampo chi m'addita
Nei giorni di dolor?
Ahi, quali prove e quante
Mi son di peso all'alma!
Come desia la calma
Quest'agitato cor!
È duro il mio destin:
Dover portar la croce
Per l'aspro mio cammin!

2. Ecco invisibil possa
Viene a prestare aita,
All'anima smarrita;
Coraggio infonde in me.
È del Signor la mano
Paterna ed amorosa,
Sebben sia all'occhio ascosa,
La veggo colla fè.
Gesù, l'Iddio d'amor,
M'aiuta in ogni evento,
Mi calma ogni dolor!

## 389. — Solo Gesù!

1. Cerchi il mondo con ansia febbril
Oro e argento, che splendon quaggiù,
Non mi cale; un metallo sì vil
Sul mio core poter non ha più!
Coro: *Sol Gesù! — sol Gesù!* (*bis*)
*Io non voglio che 'l solo Gesù!*

2. Che mi sprezzi o mi burli il mondan;
   Che mi chiami « uno stolto, infedel, »
   Ogn'insulto per me resta è van,
   Poi che credo nel santo Vangel!
   CORO: *Su nel ciel! — su nel ciel!* (*bis*
   *Chi è per me fuor che Cristo nel ciel!*

3. Or che Cristo il perdono mi dà,
   Che è una perla preziosa al mio cor,
   Ho la pace, che il mondo non ha,
   E un fratello nel mio Salvator!
   CORO: *Salvator! — Salvator!*
   *Non vo' altri che Te, Salvator!*

## 390. — Mi guida, o Amor!

1. Luce d'amor, fra l'ombre e fra 'l periglio
   Mi guida, o Amor!
   Erro dal ciel lontano in tristo esiglio,
   Mi guida, o Amor!
   Nel cammin d'affrettarmi io non anelo,
   Basta che passo a passo io salga al cielo!

2. Non sempre in fede, o Cristo, Ti pregai,
   Mi guida in sù!
   Sceglier la via per me sovente amai! —
   Tremò quaggiù
   Dall'ombre intense, incerte, spaventato,
   L'altiero cor. — Deh scorda il rio passato!

3. Cristo Signor! La mano tua possente
   Mi guiderà

Per valli e monti e l'ultimo torrente,
Finchè sen va
La notte oscura, e nella nuova aurora,
Visi perduti qui, riveda allora.

## 391. — Avanti! avanti!

1. Avanti! Avanti!
È spuntato il dì novello;
Tutti uniti in un drappello
Via, compagni, al cielo, al ciel.
Fia di sale o fia di sasso,
Chi rivolge indietro il passo:
La condanna è nel Vangel.

2. Avanti! Avanti!
Il sentier certo è scabroso
Assai ripido, pietroso,
Malagevole a salir.
Fra le macchie e quei burroni
Belve annidano e ladroni
L'alta meta ad impedir.

3. Avanti! Avanti!
Con la speme e col desio
Dell'altezza avremo in Dio
Saldo piè, più saldo il cor.
Toccheremo il segno un giorno:
Entreremo nel soggiorno
Degli Eletti del Signor.

## 392. — La Carità.

1\. Soffre e però non sdegnasi
La carità soäve,
Non superbisce ai prosperi,
Ai giorni rei non pave;
L'altrui fallire occulta,
Non danna, non insulta,
Non cerca il suo piacer.

2\. Ov'uomo la sollecita
Va, nè lo guarda in faccia;
Gode se può nascondere
Del suo venir la traccia.
E Dio la sua mercede;
Non cerca in Lui, non vede
Nè amico, nè stranier.

3\. Dolce, possente balsamo
Trasfuse in petto all'egro;
Spense il livor del giudice,
Mantenne il voto integro,
Nè invan per l'ampie sale
Spiegò le timid'ale
Dell'orfano il sospir.

4\. Non vigor d'acqua a estinguerne
Giammai pervenne il foco:
Con lei tutto è dovizia,
Tutto senz'essa è poco.
Misero chi non ama:
Se la grand'ora il chiama,
Mai più non amerà.

## 393. — Giustificazione.

1. Dal tuo stellato soglio,
Signor, ti volgi a noi;
Deh! mira i figli tuoi
Speranti solo in Te;
Benigno a lor perdona,
E caritade e speme
A chi contrito geme
Concedi colla fè.

2. Tu il sai, Padre d'amore,
Che nulla noi possiamo;
Deh! cangìa ten preghiamo,
L'impuro nostro cor.
Deh! vieni e lo fa puro,
O Padre giusto e santo,
E di giustizia il manto
Ricopra il peccator.

## 394. — Opra! aspetta!

1. Ogni dì ha fatica e cure,
Pene, il cor fedel!
Porta umìle tue sventure,
Quelle del fratel!
Non temere la mestizia.
Dio, nel tuo dolor,
Ti ricolma di letizia,
Del suo santo amor!

2. Opra! aspetta! Notte mesta
Cala a noi vicin;
Scende nera la tempesta,
Freme il cor tapin!
Opra! aspetta! la mattina
L'ombre fuga ognor!
Pace in cielo v'ha divina,
Fatto 'l tuo lavor!

## 395. — A Dio, perchè ci sorregga.

1. Oh come già folte per nuovi seguaci
Le avverse falangi son fatte procaci!
La balda minaccia non odi, Signor?

2. Mi gridano intorno tra risa di scherno:
« Indarno la speme locò nell'Eterno,
Che il pone bersaglio del nostro furor. »

3. Che Tu mi proteggi gli stolti nol sanno,
Che il braccio già stendi per trarmi d'affanno,
Che pieno trionfo verrammi da Te.

4. Non sanno che, mossa da fede sincera,
Assiste al tuo trono l'assidua preghiera,
Che grata Ti giunge, reietta non è.

5. Che sotto il tuo scudo, scordando il periglio,
A sonno tranquillo si chiude il mio ciglio,
E lieto mi desto al sorger del dì.

6. Signore, dirotti con piena fidanza:

Deh! sorgi, deh! fiacca cotanta baldanza,
Più l'empio non dica che scampo non ho.

7. Chi fia che soccomba, se Tu lo sorreggi?
Secura è Sionne, chè Tu la francheggi;
Tua santa parola manchevol non è.

## 396. — Il cristiano e la sua croce

1. O Gesù, mia croce ho preso,
Tutto lascio e seguo Te;
Nudo, povero, tapino,
Tutto ognor sarai per me!
CORO: *All'altare tuo prostrato,*
*Guardo a Te, Gesù Signor!*
*Testimonia al core amato,*
*Scendi, Tu, Spirto d'amor!*

2. Il desio terren perisca
E ogni iniquo e rio voler!
Salvator, sei sempre mio,
Il mio cielo è Te goder.
CORO: *All'altare, ecc., ecc.*

3. Son lasciato in abbandono?
Pur lasciato il Cristo fu!
E se l'uomo ognor m'inganna,
Non m'inganna il mio Gesù!
CORO: *All'altare, ecc., ecc.*

4. Se i nemici m'odieranno,
Nel vedere e senza vel
Il sorriso del tuo volto,
Tutto è gioia, tutto è ciel!
CORO: *All'altare, ecc., ecc.*

5. Il dolore della vita
   Al tuo sen mi spingerà!
   Tra le prove dell'affanno
   Alma pace il ciel darà!
 Coro: *All'altare, ecc., ecc.*

6. Il dolor mi morde invano
   Se tu resti ognor con me!
   E la gioia non m'allieta
   Se non viene, o Dio, da Te!
 Coro: *All'altare, ecc., ecc.*

# PREGHIERA E COMUNIONE CON DIO

## 397. — Ora di prece.

1. Ora di prece,
Sì dolce al core,
Del mio Signore
Tu a piè mi guidi.
E dalla terra,
Che mi fa guerra,
Tu mi dividi.

2. Ora di prece,
È per te lieve
Il giogo, e breve
La pena al core.
Tu de l'afflitto
L'aspro conflitto
Muti in favore.

3. Dolce preghiera,
Nel mio cammino
Son pellegrino
Che mira al cielo:
Mostra la strada
Ond'io men vada
Là dove anelo.

4. Prece diletta,
Per te perdono,
Per te ogni dono
Concede Iddio:
Per te m'accetta,
Non mi rigetta
Il Padre mio!

5. In Getsemane
Balsamo santo
A Gesù affranto
La prece fu:
T'amo, o preghiera,
T'amo, o preghiera,
Cara a Gesù!

## 398. — La Preghiera.

1. Com'è dolce la preghiera
Fra le angosce della vita,
Per chi crede, per chi spera
Nell'aita del Signor.
È la fonte cui c'invita (bis)
L'amoroso Redentor.

2. Del Signore sta fiso il ciglio
Sovra il mesto che lo implora:
Pace a lui, vigor, consiglio,
Quello sguardo infonderà;
Pari ad aura, che ristora (bis)
Fior riarso, a lui sarà.

3. Tu, Signor, quand'io t'invoco,
Il tuo volto a me riveli:
Tu mi parli e divien fioco
Ogni accento di quaggiù;
Io vagheggio allor nei celi (bis)
Le dovizie di Gesù.

4. Colla tenera fidanza
D'un figliuolo, a Te paleso
Le mie pene, e la speranza
Nell'affetto tuo divin;
Al tuo piè depongo il peso, (bis)
Che ritarda il mio cammin.

5. Tu m'accogli, e mi conforti
D'un paterno tuo sorriso,
E mi porgi il pan dei forti
Nella speme e nella fè;

L'aspra via del Paradiso (*bis*)
Si rinfiora allor per me.

6. Dov'è il fascio dei dolori,
Che al tuo piè l'alma depose?
Or son gioie, son tesori
Dell'eterna tua pietà;
Spine fur, cui cangia in rose (*bis*)
L'ineffabil carità.

7. Della fervida preghiera
Le parole son possenti;
Strida orrenda la bufera,
Gonfio frema e mugghi il mar,
Frenar ponno il turbo e i venti, (*bis*)
E le nubi dileguar.

## 399. — « Padre nostro. »

1. Padre nostro che in cielo dimore,
Del tuo nome esaltiam la virtù;
Su noi regna, e sia fatto, Signore,
Come in ciel, tuo volere quaggiù.

2. Oggi il pan cotidiano ne dona;
Nostre offese rimettici ancor,
Come ognuno di noi le condona
Al fratello, ch'è suo debitor.

3. Ne preserva con mano paterna
Dall'insidie del gran tentator,
Poichè regni potente, ed eterna
È tua gloria, pietoso Signor.

## 400. — Ti sovvenga di me!

1. O Signor, da cui scende ogni bene,
Pien di speme ergo l'anima a Te;
Nei conflitti, nei guai, nelle pene,
O Gesù, ti sovvenga di me!

2. Quando il core a quel peso soggiace
Di cui schiavo il peccato lo fe',
Deh! m'accorda il perdono, la pace;
Nell'amor ti sovvenga di me!

3. Se il mio nome rimproveri ed onta
E costretto a soffrire per Te,
Tutto giova, e il mio nome li affronta,
Purchè allor ti sovvenga di me!

4. Quando il corpo, dai mali corroso,
Più dal mondo non spera mercè,
Tu sollievo, conforto e riposo,
Dagli, o Dio, nè scordarti di me!

5. Giunto al passo dell'ultima sera,
La sentenza aspettando da Te,
Del mio labbro l'estrema preghiera
Sia: Signor, ti sovvenga di me!

## 401. — Invocazione al Signore.

1. Dal profondo dell'alma commossa
Io t'invoco, mio dolce Signore,
E col pianto che sgorga dal cuore,
Tutto umile mi curvo al tuo piè.

Ma gli è indarno, Signore, il mio grido:
Qual radice da scure percossa,
Sterilmente declina alla fossa
Questa vita lontana da Te.

2. Se Tu stesso tra l'ombre terrene
Non mi cerchi, Pastore mio fido,
Io son nave, in un mar senza lido,
Trabalzata d'errore in error.
Sono avvinto nei lacci di morte,
E d'uscirne per me non v'ha spene,
Se Tu stesso le dure catene
Non infrangi, pietoso Signor.

3. Ah! le spezza, m'aita, ti muovi
A pietà della cruda mia sorte;
Colla mano paterna mi scorte
Sul cammino a Te noto del ciel.
La tua grazia mi guidi su quello,
E le stanche mie forze rinnovi;
Muti in rose i pungenti suoi rovi
Sotto i piè del tuo servo fedel.

## 402. — La prece ispirata.

1. Ahi sovente altra prece, o Signore,
Non t'innalza quaggiù il peccatore
Che d'un core dolente i sospir.
E Tu a lui con amore t'inchini,
E s'ei tace Tu pur ne indovini
I nascosti, ferventi desir.

2. Ma gli slanci d'un'alma che t'ama,
Ma i sospiri d'un cor che ti chiama,

Tento invano in me, lasso! trovar.
Ho legato alla terra i pensieri,
E, quantunque di tutto disperi,
Non mi posso a Te, Padre, levar.

3. Come l'arpa onde Saulo deliro
Interruppe il melode sospiro,
Così muto, Signore, è il mio cor.
Tu le corde vibrar fanne ancora,
Perch'io possa esaltare ad ogni ora
Tue mercedi con santo fervor.

4. Cristo un tempo al suo fido drappello
Di quei voti lasciava il modello
Che dobbiam all'eterno innalzar.
Ben lo so, pur mi punge il desire
Che il tuo Spirto divino m'ispire
Ciò che il labbro non sa dimandar.

5. Ma la brama segreta ch'io provo,
Questo voto che in cor mi ritrovo
Non son essi tuo dòno, Signor?
La mia prece m'ispira, io dicea,
E tua Grazia suprema m'avea
Questo voto già posto nel cor.

6. Quind'innanzi la prece migliore,
La più accetta al mio dolce Signore,
In me stesso non voglio cercar.
Chiederò che dal cielo mi cada
La preghiera siccome rugiada,
Cui ben presto sa il sole attirar.

# 403. — « A Te, Padre, ascende il cuore. »

1. A Te, Padre, ascende il cuore;
Io confido solo in Te;
Non mi copran di rossore
Quei che insidian la mia fè.
Sempre l'uom trionferà
S'ei confida solo in Dio,
Ma confuso alfin cadrà
Chi fa guerra al giusto, al pio.

2. Padre, insegnami la via
Che conduce l'uomo al ciel,
Ond'io possa in vita mia
Camminare a Te fedel.
Tu sei via, Tu verità,
Il Maestro mio Tu sei;
Coll'immensa tua bontà,
Tu dirigi i passi miei.

3. Della tua clemenza eterna,
Sommo Dio, non ti scordar;
Sol la tua bontà paterna
Può l'affanno mio quetar.
Dell'età nel primo fior
Molto errai: deh, Tu l'oblia!
E ti degna, o buon Signor,
Riscattare l'alma mia.

4. Buono, giusto, pio, verace
Dio fu sempre e ognor sarà:
Trova appien perdono e pace
Chi s'affida in sua bontà.

Quando l'ora del partir
Sarà giunta pel tuo figlio,
Deh! mi aiuta a ben morir,
Sii mia forza e mio consiglio.

## 404. — Padre e Figliuolo.

1. Signore, a Te rivolgo
La prece del mio cor:
Se in preda al mal mi dolgo,
Tu calmi il mio dolor;
Se pieno son d'affanni,
La pace trovo in Te;
E dai terrestri inganni
Tu salvi la mia fè.

2. Tu mi sei Padre e duce,
In Te m'affido ognor;
Fonte mi sei di luce,
Di verità, d'amor.
Mi regga la tua mano
Del vero nel sentier,
Al tuo voler sovrano,
Deh! piega il mio voler.

3. Io vivo per Te solo,
Tu solo vivi in me;
Io sono tuo figliuolo
E Tu seï il mio Re.
T'amo, Signor, t'adoro,
Per fede vivo in ciel:
Quaggiù più non dimoro,
Albergo nel tuo ostel.

## 405. — Grido a Dio.

1. In Te sperai, Signor, non far ch'io vada
Perduto eternamente; mi difenda
La tua giustizia, e prenda
Cura di me, che in abbandon non cada.

2. Piega vêr me l'orecchio, e mi sostieni,
Sii Tu la torre che rifugio presta
Nel dì della tempesta,
E prontamente a liberarmi vieni.

3. Fin dai prim'anni in Te, Signor, trovai
Forze che fêr la vita mia men dura;
Sin dalle fasce in cura
M'avesti e derelitto, o Dio, non m'hai.

4. Mai sulle labbra mie non taceranno
Le lodi tue, ma ognor s'udran miei canti
Rammemorare i vanti,
Che Te sì grande e gloïoso fanno.

5. Ma Tu non mi scacciar nei giorni mesti
Della vecchiezza, allor che il corpo frale
A reggersi non vale,
E non voler che abbandonato io resti.

6. Solo io posso da Te sperar salute:
Nè resterò dall'inno mio devoto,
Perchè a tutti sia noto
Che giusto sei, che hai di salvar virtute.

7. Negli ultimi anni, allor che presso a morte
Non fia ch'io muti, ma Ti chiedo solo
Che non mi lasci in duolo;
Acciò valga a narrar quanto sei forte.

8. E lo annunzi all'età che ancor non sono
E ai figli che verranno, e lor riveli
Come sopra dei celi
Giustizia è teco sull'eterno trono.

8. Il cor redento e la lingua verace
Fede faranno altrui di tua giustizia,
Mentre che in sua nequizia,
L'empio Tu sperdi, e svergognato ei tace.

## 406. — Grazia e perdono.

1. O fonte di vita,
Gesù Redentor,
Tua grazia infinita
Rinnovi il mio cor.
Fa pura la mente,
Sublima i pensier,
Tuo spirto potente
Soggioghi il voler.

2. Col sangue innocente
Versato per me,
Mi lava clemente,
Ch'io viva per fè.
Mi tieni a Te presso,
Qual servo fedel ;
Dimora in me stesso,
Adducimi al ciel.

3. O Padre pietoso,
O Cristo Gesù,

O Spirto amoroso,
Che ispiri virtù.
Se molto ho peccato
Pentito ecco son,
Mi accorda placato
Per grazia il perdon.

## 407. — A Dio perchè soccorra.

1. Al mio soccorso attendi,
O Dio, gli è tempo omai;
Geova t'affretti, ah! scendi.
Dammi soccorso alfin.
Sian per timor confusi
E ad arrossir costretti
Que' che apprestar son usi
Insidie al mio cammin.

2. Ma ogni uom di schietta fede
Che serve Iddio ne esulti,
Chi a Te salvezza chiede
Dica: « Sia gloria a Te! »
Povero io son; l'aita
Non mi tardar più a lungo;
Tu sei mio lume e vita;
Vieni, Signore, a me.

## 408. — La comunione con Dio.

1. Meco dimora. o Dio Consolatore,
Ogni mio bene trovasi in Te sol.
Pace e riposo nel tuo santo amore,
Fa ch'io rinvenga, se m'assale il duol. (*bis*)

2. Vita del cuore e della mente luce,
Se Tu mi lasci, perdo tutto in Te.
Il mio nemico divien forte e truce,
Tosto che langue in petto la mia fè. (*bis*)

3. Tu m'hai salvato, e, per la tua parola,
Le tue promesse giunser sino al cor,
Or viver teco, per la fede sola,
Bramo, o Maestro, o Duce, o Redentor. (*bis*)

4. Esser desio un testimon verace
Dell'amor tuo e della tua bontà;
Splenda, ten prego, nel mio cor la face
Che guida i Santi per l'eternità. (*bis*)

## 409. — « Padre nostro. »

1. Padre nostro che se' in cielo
Il tuo nome sia lodato;
Venga il regno tuo beato,
E sia fatto il tuo voler!

2. Dona il pane cotidiano
A' tuoi figli nel dolore;
Dona pure in santo amore
De la vita il cibo ver.

3. Deh! rimetti i falli nostri
Quando innanzi a Te veniamo,
Come noi li rimettiamo
Al fratello debitor!

4. Non indurci in tentazione;
Ma, ci salva dall'antico

Seduttor, crudel nemico;
Poichè grande è il tuo poter!

5. A Te sia la gloria e 'l regno,
A Te solo amor, possanza:
Gloria a Te, nostra Speranza:
« Gloria » gridi il mondo inter!

## 410. — Preghiamo ognora.

1. Quando con luce debile
Albeggia il nuovo giorno,
E quando in pien meriggio
Il sol ci splende intorno,
Quando notturna tenebra
Il mondo vela, allor
La prece casta e fervida
Alziamo a Te, Signor.

2. Preghiam per quei che ci amano,
Preghiam pe' nostri amati;
E ancor per quei che ci odiano,
Chè sien da Te salvati:
Per noi, prostrati ed umili,
Il tuo favor cerchiam;
E il Nome tuo santissimo
Ad ogni prece uniam!

3. Se afflitti e in solitudine
Privi noi siam d'amore,
O se da quei che ci amano
Siam colmi di favore,
Ognor dall'alma inalzasi
Il tacito sospir

Al Dio d'amor mirabile
Che regna nell'empir!

3. Non evvi bene o gaudio
Che puossi comparare
Al don da Dio concessoci
Dell'umile pregare.
Tra fosche e dense tenebre
Di Dio corriamo al piè;
Memori siam nel gaudio
Che coll'amor ci diè.

## 411. — La preghiera della fede.

1. O Signor, mattina e sera
Noi veniamo innanzi a Te,
Per alzarti una preghiera
Sopra l'ali della fè.

2. Noi siam miseri e tapini
De la vita fra gli orror;
Deh! dischiudi a noi meschini
Le sorgenti dell'amor.

3. Dona a noi quando preghiamo,
Viva fede e santità;
Fa, Signor, che noi ci amiamo
Con immensa carità.

4. Tu, Signor, che tutto sai,
Tu che leggi i nostri cor,
Il perdono certo dai
Al contrito peccator.

## 412. — La preghiera continua.

1. Con ogni speme, — leviam la voce,
Al Dio che pende — da quella croce;
E le tempeste — del nostro core
Plachi il Signore!

2. Preghiamo il Cristo, — sol la sua morte
A noi disserra — del ciel le porte;
Ed ogni dubbio — del nostro core
Sperda il Signore!

3. Ogni mattina — che ci svegliamo
Le nostre menti — a Lui leviamo;
Ed ogni affetto — del nostro core
Prenda il Signore!

4. Quando la notte — noi riposiamo
Cristo nel core — solo teniamo;
Ed ogni cura, — ogni dolore
Strugga il Signore!

5. In tutte l'ore — di nostra vita
Sia la fè nostra — rinvigorita
Con la preghiera — che esce dal core.
Salve, o Signore!

## 413. — « Deh ricordati di me!

1. O Signore d'ogni bene!
Io mi prostro innanzi a Te;
Nei dolori e nelle pene
Deh, ricordati di me!

2. Quando il demone insidioso
Tende lacci alla mia fè,
O Signore, Dio amoroso,
Deh, ricordati di me!

3. Se il mio nome insulto ed onta
Deve qui soffrir per Te,
Il mio core tutto affronta;
Deh, ricordati di me!

4. Se il mio corpo infermo giace
E non trova quà mercè,
Dammi forza, dammi pace,
Deh, ricordati di me!

5. E nell'ultima mia sera,
Nel venire innanzi a Te,
Esser possa la preghiera:
Deh, ricordati di me!

## 414. — Senza Dio.

1. Senza il Padre siam frali e reietti;
Senza il Padre non havvi speranza;
Senza Dio quaggiù non v'è stanza,
Dove il cor possa in pace posar.
CORO: *Perciò andiamo a Colui che c'invita,*
*Nelle sfere serene del ciel;*
*A Colui che dà grazia e dà vita,*
*Che ci parla nel santo Vangel.*

2. Senza Cristo son tenebre in noi,
Senza Cristo abbiam guerra nel core,

Fuor di Cristo non c'è Salvatore,
In Lui sol dobbiam vita cercar.
CORO: *Perciò andiamo, ecc.*

3. Senza Spirto divino siam fiacchi:
Sol lo Spirto può darci vigore,
Sol lo Spirto lenisce il dolore,
Ei l'amor di Gesù fa trovar.
CORO: *Perciò andiamo, ecc.*

## 415. — Salvazione completa.

1. Mentre rugge la tempesta
Ed avvolgere mi vuol,
Mio Gesù, deh! asilo appresta:
L'alma a Te dirige il vol.
CORO: *Dàlle scampo, dàlle luce*
*Fin che il turbo spirerà,*
*Sul sentier che al ciel conduce*
*Tosto lieta si porrà.*

2. Affannosa ora si avvia
Verso Te cercando amor.
Derelitta l'alma mia
Non lasciare, Salvator.
CORO: *Alla mano tua si affida*
*Che i caduti rilevò;*
*Se lo Spirto tuo la guida*
*Che mai più turbar la può?*

3. Senza limite sorpassi
I desiri del mio cor:
Sani infermi, afforzi i lassi,
Sei di morte vincitor.

CORO: *Tu sei santo, Tu sei Dio,*
*Io figliuol d'iniquità,*
*Di menzogne pien son io,*
*Tu di grazia e verità.*

4. Da covrir le mie peccata
Tanta grazia trovo in Te.
Rendi Tu fortificata
Sempre meglio la mia fè.
CORO: *Tu sorgente della vita,*
*Dammi a berne a sazietà:*
*Fin che l'alma sia salita*
*A perfetta santità.*

## 416. — « Dimora con me! »

1. Deh rimani! Già cala la sera
E la notte discende sì nera;
O Signore, dimora con me!
Quando manca ogni aiuto al mio core
E i conforti mi fuggon, Signore,
Tu Possente, dimora con me!

2. Il dì breve di vita finisce,
Della terra la gioia svanisce,
La sua gloria va lungi da me!
Tutto, tutto già volge a ruina,
E la speme decresce e declina;
O Immutabil, dimora con me!

3. Niun nemico mai temo, Signore,
Quando resti vicino al mio core,
Mali e pianti son nulla per me!
Dove, o morte, è tuo dardo, o tua gloria?

Dimmi, o tomba, dov'è tua vittoria?
Il Signore dimora con me!

4. A mie luci già smorte, Signore,
Mostra il legno dell'atro dolore,
E l'empiro dischiudi per me!
Pur albeggia quel giorno giocondo,
L'ombre vane già fuggon del mondo:
Sempre, sempre, dimora con me!

## 417. — Preghiera e comunione con Dio.

1. Dalla santa tua parola
Qual conforto il cor deriva!
Ci rinfranca, ci consola,
La speranza in noi tien viva
Che non lungi è il lieto giorno
In cui Tu farai ritorno
Sulla terra a trïonfar.

2. O Signor, quel giorno affretta;
Sappia il mondo travïato
Alla greggia tua diletta
Quai trionfi hai tu serbato.
A chi 'l nome tuo disprezza,
Vieni alfin la tua grandezza,
Re dei regi, a rivelar.

3. Siam scherniti, ma frattanto
Noi sappiam che sei verace;
La tua croce è il nostro vanto,
Trono e altar di grazia e pace;
Se il mondan ci sprezza, oh! come

Dolce cosa è nel tuo nome
Tale obbrobrio sofferir!

4. Venga il dì quando sul soglio
Ti vedrem di gloria adorno;
All'obbrobrio ed al cordoglio
Porrà termine quel giorno;
Dal tuo labbro benedetti
Chiamerai nel ciel gli eletti,
Teco a vivere e gioir.

## 418. — A Gesù.

1. A Te Gesù, che Principe
Siedi del Padre a destra,
Gran vincitor del Golgota
Alla feral palestra;
A Te, Gesù, quest'anima
Sospira e notte e dì,
Dall'ora che al tuo vivido
Raggio il mio cor s'aprì.

2. D'uscir dal mondo chiedere
Non oso e non imploro;
Del Padre ai cenni umilio
Il capo al suolo, e adoro;
Ma Tu per questo indocile
Mar di procelle e orror,
Ah veglia a prua, Tu guidami
Là, sulla sponda d'or!

## 419. — Una preghiera.

1. Dio che apristi il mare ai figli
Fuggitivi d'Israel,
Che tra innumeri perigli
Quind'hai scorto al patrio ostel.

2. Tu che tese dalla Croce
N'hai le braccia con amor,
Per camparne dal feroce
Primitivo seduttor;

3. Nostra frale navicella
Deh! raccogli Tu, Signor,
Dove tace la procella,
Dov'è scampo dall'error.

## 420. — Al Salvatore.

1. Tu che nostre rie catene
Infrangesti, o Salvator!
Tu conforto nelle pene
E nell'ora del dolor;

2. Compi in noi, Signor potente,
L'opra santa del tuo amor;
Nostro asilo e speme ardente,
Sol di Te ne colma il cor.

3. A domare, o Re, n'aita,
La ribelle volontà;
Ci fa viver di Tua vita,
Nel Tuo regno, in santità.

4\. E spezzate le ritorte
Che ci avvincono all'error,
Ne conforta nella morte,
N'apri il cielo, o Salvator!

## 421. — Il Pilota.

1\. Mio Gesù, di questa vita
Per l'infido ed alto mar,
Tu ne guida e dànne aita:
Periglioso è a me l'andar.
Di potenza Re sei Tu,
Deh mi guida, o buon Gesù!

2\. Qual la madre accheta il figlio
Tu calmar puoi l'ocean;
Cede l'onda al tuo consiglio,
Essa a Te resiste invan.
Tutto può la tua virtù,
Deh mi guida, o buon Gesù!

3\. Quando il flutto presso al lido
Minacciar più forte suol,
E nel seno tuo m'affido,
A' perigli scampo, al duol;
Più tua voce io senta al cor:
« Non temere, Io guido ognor! »

## 422. — Il balsamo soave.

1\. Oh come dolce scende un conforto
All'alma oppressa, nella preghiera.
Nelle tempeste, sicuro porto
È la preghiera al nostro cor.

Oh la preghiera! oh la preghiera,
Soave balsamo pel mio dolor!

2. Oh la preghiera che al ciel mi guida,
Rompe di Satana ogni barriera;
Fa che di Dio la pace arrida,
Che cessi ogni ansia, ogni dolor.
Oh la preghiera! oh la preghiera,
Soave balsamo pel mio dolor!

3. Sull'ali candide della speranza
Sorvola rapida, varca ogni sfera;
E dell'Eterno al tron si avanza
Là dove Cristo è difensor.
Oh la preghiera! oh la preghiera,
Soave balsamo pel mio dolor!

4. Io, dalla terra guardando al cielo,
Attendo in Cristo l'ultima sera;
Quando, deposto il mortal velo,
Tutto esultante gridar potrò:
Addio preghiera! addio preghiera!
La tua potenza quà mi portò!

## 423. — Insegnaci a pregare.

1. È pur facil la preghiera
Quando vien da un cor sincero!
Sempre vo' mattina e sera
Col mio Padre conversar.

2. Non par lunga la preghiera
Se di cuore amiamo Iddio:
Fu Gesù la notte intiera
Solo al monte per pregar.

3. Perchè freddi a Te veniamo,
Padre nostro, tutto amore?
Il pensiero altrove abbiamo;
Parla il labbro, tace il cor.

4. Deh! Signore, a noi perdona,
Deh, Tu accendi il nostro affetto!
I difetti ci condona
Che nei prieghi nostri son.

5. Se pregar noi non sappiamo,
Padre nostro e nostro Dio,
Or col cuor Te lo chiediamo,
Deh! Tu insegnaci a pregar!

## 424. — A Gesù, perchè sia tutto per noi.

1. Della gloria paterna
Divin Splendore, Luce della Luce,
Tu sei la Fonte eterna
Di quella verità, che al cielo adduce!

2. Splenda nel nostro core,
O Sol di grazia, un raggio tuo sereno,
E col suo santo ardore
Avvivi e infiammi il nostro freddo seno!

3. Ascolta il prego ardente
Di quei che sulla terra riscattasti;
A Te non costa niente
Soccorrere color che tant'amasti;

4. Sia freno a non peccare
La grazia tua efficace ed infinita,
Onde possiam gustare
Le ineffabili gioie della vita!

5. Dacci il valor dei forti,
E n'accresci la fede, o Verbo eterno!
Senza de' tuoi conforti,
Noi non potrem lottare coll'inferno;

6. Sii Tu la nostra pace,
Che da tempo nostr'anima desia;
Avviva in noi la face
Di quella verità, che al cielo avvìa!

7. E sian tranquilli appieno
I nostri cuori, e alla partenza pronti;
Che il ciel ne sia sereno,
Infin che il nostro sole non tramonti!

## 425. — A Gesù, perchè ci liberi d'ogni male.

1. Gesù, Tu, Luce candida,
Squarci alla notte il velo;
Tu, Fonte inesauribile
D'ogni bene che scende a noi dal cielo!
Di tutti noi ricordati,
Su noi distendi l'ale,
Difendi le nostr'anime
Da disgrazie, da falli, e d'ogni male!

2. La forza ed il coraggio
Ci dona, o Verbo eterno,
Per riportar vittoria
Sulla carne, sul mondo e sull'inferno!
E allor che forte infuria
Terribil la procella,
Tu, Salvator benefico,
Guida al porto la nostra navicella!

## 426. — A Gesù, perchè c'insegni le sue vie.

1. Il tuo voler santissimo
Scrivimi Tu nel core,
E il Nome tuo adorabile
Scolpiscivi, Signore!
Oh, come furon tiepidi
Di mia esistenza gli anni!
E che raccolsi, ahi misero?
Pene, dolori e affanni!

2. Ora, confuso ed umile,
Detesto il mio passato,
Io voglio sottomettermi
Al tuo voler beato!
Che il tuo voler santissimo
Sia sempre il mio diletto;
Pene dolori e triboli
Dalla tua mano accetto!

3. Della tua legge gli ordini
Son pronto ad accettare,
E il tuo divino Spirito
Non voglio più attristare!
M'additi, o Cristo amabile,
Del Ver qual sia la via;
Con la tua man conducimi
In cielo. E così sia!

## 427. — A Gesù, perchè ci dia la pazienza.

1. Gesù d'amor sorgente,
Dio di bontà,
Da cui su noi discende
Grande pietà,
Ascolta con amor
La prece della fè,
Che tutti in un sol cor
Alziamo a Te!

2. Ci parla del tuo amore,
Divin Gesù!
Metti nel nostro cuore
La tua virtù!
Il male è a noi vicin,
Noi siamo nel dolor,
E nelle lotte alfin,
Vien meno il cor!

3. Che fare noi possiamo
Dio di bontà?
Deboli quali siamo,
Chi vincerà?
Senza di Te, Signor,
Pace per noi non v'ha;
Turbato e inquieto il cor
Sempre sarà!

4. Ci rendi Tu pazienti,
O Dio d'amor,
In mezzo a' patimenti,
Ed al dolor,

E allora, o buon Gesù,
Farem tua volontà,
E il cor con tal virtù
Pace s'avrà!

## 428. — A Gesù, chè c'illumini e ci sia propizio.

1. Tu, Cristo, sei l'artefice
D'ogni creata cosa;
Tu tutto muovi e regoli
Con mano portentosa.
E le stagioni alternansi
Al tuo divin voler!

2. O Cristo, Luce splendida,
Tu, stella mattutina,
Su noi risplenda fulgida
La luce tua divina,
E fa che torni all'anima
La sua serenità!

3. O Cristo, Sol benefico,
Riscalda il nostro cuore,
Disperdi in noi le tenebre
Del dubbio e dell'errore,
E sia schiarito il tramite.
Che ci conduce al ciel!

## 429. — A Gesú, perchè ci raffermi nella sua comunione.

1. La santa comunione
Con Te, mio Salvator,
È pura ed ineffabile
Dolcezza del mio cor!
Tu devi sempre starti
Con me, o divin Gesù;
Tu imparadisi l'anima,
Il ciel Tu sei quaggiù!

2. Lungi da Te, o Signore,
Non v'è felicità;
Il cuore, afflitto e misero,
Pace giammai s'avrà!
Io voglio sempre starmi
Con Te, o divin Gesù;
Tu imparadisi l'anima,
Il ciel Tu sei quaggiù!

3. Se mai il Tentatore
Insidï il mio cammin,
Tu sperdi le sue astuzie,
Restando a me vicin!
O santa comunione
Col mio divin Gesù,
Tu imparadisi l'anima,
Il ciel Tu sei quaggiù!

4. Mi sprona a fare il bene
Con carità ed ardor;
O Cristo, tu preparami
Pel Regno dell'amor;

Sii meco, e nel mio cuore
Rimani, o mio Gesù;
Tu imparadisi l'anima,
Il ciel Tu sei quaggiù!

## 439. — A Gesù, capo e compitor della fede.

1. Tu, che sei di nostra fede
Capo e compitor,
E che doni a chi tel chiede
Il divin favor,
Ci dà pace — e carità
Ed un cor che sia verace,
Fido in santità!

2. Con ardente fè guardiamo
Te, Signor Gesù;
Umilmente ti chieggiamo
Purità, virtù;
Facci santi, — danne ardor;
Che lo Spirto tuo ci ammanti
Col suo sant'amor!

3. I dolori della vita
Fanne sopportar;
Ci sii scudo, rocca, aita
Per non più peccar;
Deh, Tu sprona — il nostro cor
Ad ogni opra, che sia buona,
O divin Signor!

4. E allorquando all'ultim'ora
Pervenuti alfin,
E all'eterna tua dimora
Noi sarem vicin,
La tua gloria — allor ci dà,
Come premio alla vittoria,
O Dio di bontà!

## 431. — A Gesù, perchè venga in nostro aiuto.

1. Io t'invoco, o Gesù amato,
Con ardente e viva fè!
Dal soggiorno tuo beato,
Ove regni Re dei re,
O Signor, — Salvator,
Vieni e regna nel mio cor!

2. Quand'irato soffia il vento,
E il periglio è a me vicin,
In quell'ora di sgomento,
Che fa incerto il mio cammin,
O Signor, — Salvator,
Vieni e calma questo cor!

3. Se poi Satana mi tenta
La tua legge a violar,
E se l'alma mia sgomenta,
Sta in procinto di peccar,
O Signor, — Salvator,
Vieni e salva questo cor!

Vieni, o Cristo, l'Iddio forte,
Dio di pace e carità;
Vien nell'ora di mia morte,
Sii la mia felicità!
O Signor, — Salvator,
Sii Tu premio a questo cor!

## 432. — A Dio, perchè ci guidi.

1. Tu, che plasmasti l'uomo; Tu, che Duce
E Rettor sei d'ogni creata cosa,
Che a Te s'inchina, e della tua riluce
Potenza ascosa,

2. Ci guida, con tua man sapiente e forte,
Pei sentier di giustizia e santitate,
Onde facciam, qualunque sia la sorte,
Tua volontate!

3. Non permettere mai che ritorniamo
A correr per le vie oblique e torte,
Per cui si va, se noi le ricalchiamo,
A certa morte!

4. Degli impuri desii smorza l'ardore,
E combatti per noi l'autor del male;
Tu il vedi, o Dio potente, o Dio d'amore,
Com'ei ci assale!

5. Onde possiam gustare e pace e calma,
Conducine Tu stesso alla vittoria,
Ed alla fine, donaci la palma
Nella tua gloria!

## 433. — A Dio, perchè ci dia forza.

1. Del mondo Creatore, e dei viventi
Speranza, amore e vanto,
Apri l'orecchio e affabile
Ascolta dei credenti — il lieto canto!

2. Pietà ti mosse dell'umanitate,
E spinto dall'amore,
Donando il tuo Unigenito,
Ridesti santitate — al peccatore!

3. O nostro Padre, e Dio d'immenso amore,
Ci copran le tue ale,
Quando s'addensa il turbine,
E cerca il Tentatore — farci del male!

4. Tu sei fortezza, scudo ed alta aita
Ad ogni travagliato;
Nell'ora del periglio
Difendici la vita, — o Padre amato!

## 434. — La preghiera è un dono.

1. Nella notte più profonda,
Quand'ho il core triste e oppresso,
Io mi prostro genuflesso
Al cospetto di Gesù;
Spiego a Lui, l'Onnipotente,
La mia ambascia, il mio dolore,
Faccio appello al suo buon cuore,
Chè mi dia la sua virtù.

2. In quell'ora di distretta
Chi ridarmi può la calma?

Chi può dare gioia all'alma?
Solo Cristo, il Salvator.
  Con Lui lotto, grido, insisto,
E da Lui la grazia aspetto,
Poscia m'alzo benedetto
Con la gioia dentro al cor!

3. Per chi geme nel dolore,
La preghiera è un dono santo,
Essa terge e asciuga il pianto,
E dà pace e gioia al cor;
  E il sospir dell'alma afflitta,
E pel fiacco una potenza,
La qual piega alla clemenza
Il benigno Salvator!

## 435. — Senza Gesù.

1. L'uomo è errante sulla terra
Senza Gesù, (*bis*)
Sempre in lotta, sempre in guerra,
Senza Gesù; (*bis*)
Ha la morte nel suo core
L'infelice peccatore;
E perduto eternamente
Senza Gesù! (*bis*)

2. E vicino al cristïano
Il buon Gesù; (*bis*)
Lo conduce per la mano
Il buon Gesù; (*bis*)
Gli comunica la vita,
Gli è rifugio, scudo, aita;

Benedetto in tutte l'ore
Il buon Gesù! (bis)

3. Il dolore non è eterno,
Verrà Gesù; (bis)
Dal soggiorno suo superno
Verrà Gesù; (bis)
Non più lotte, non più pene,
Noi saren col Sommo Bene;
Ciascun dica pien di gioia:
*Verrà Gesù!* (bis.)

## 436. — Orate sempre.

1. Preghiam mattina e sera,
Preghiam, fratelli, ognora:
Balsamo è la preghiera
Che l'anima ristora:
Al prego della fede
Grazia il Signor concede.

2. Nell'ora del cordoglio,
Nel pianto e negli affanni,
Spieghi del Padre al soglio
La prece nostra i vanni,
E avrem da Lui la pace
Ed ogni ben verace.

3. Se l'avversario antico
All'anima fa guerra,
Preghiamo, e del nemico
Cadrà la possa a terra;
Preghiam col Redentore
Che vinse il tentatore.

4. Preghiam mattina e sera,
Preghiam, fratelli, ognora:
Sospiro è la preghiera
D'un'anima che adora,
E di volar desia
Alla città natia.

## 437. — Supplicazione.

1. Questo mio cor di ghiaccio,
Nella pietà languente,
Rendi, Signor, fervente
Del tuo verace amor.
Ve' quante colpe e quante
L'han reso freddo e duro:
Rendilo santo e puro
Col tuo divino ardor.

2. Non ho alcun merto, indegno
Di tua pietà son io:
Perdon, perdono, o Dio,
Del lungo mio fallir.
Per quell'amor che in terra
Ti spinse a dura morte,
M'apri del ciel le porte,
Non mi lasciar perir!

3. Lungi da me disgombra
Ogni commesso errore,
Siccome sperde l'ombra
Il mattutino sol,
Ne' tuoi sentieri, o Dio,
Guida il mio stanco piede,

Fa che lo spirto mio
A Te dispieghi il vol.

## 438. — Le grazie.

1. O Redentor, che ascolti
Pietoso i caldi prieghi
E grazia mai non nieghi
A chi si volge a Te,
D'amarti, di seguirti,
La dritta via m'addita;
Tu desti e sangue e vita
Per amor mio, per me.

2. Con amoroso accento
Sento che a Te mi chiami;
Fa ch'io sia teco, ed ami,
E goda ognor con Te.
No, non del reo la morte,
La conversion ti piace,
Fa vera, o Agnel di pace,
La tua parola in me!

## 439. — Deh! spandi tue grazie...

1. Dio buono, Dio santo, possanza infinita,
Che ai cuori ridoni la calma e la vita,
Deh! spandi tue grazie quaggiù dall'Empir! (*bis*)

2. Tu accogli benigno la prece dei figli
Cui gravan sul capo tremendi perigli,
L'insidie infernali deh, vieni a bandir. (*bis*)

3. Del divo tuo amore il core ne accendi
De' forti al valore, la Grazia ci rendi,
Integri mantienci in vita mortal. (*bis*)

4. E ai mali, all'esiglio, ai cantici mesti
Poi venga la gioia de' giorni celesti
La patria beata, la vita immortal. (*bis*)

## 440. — Se il mio Gesù sta meco.

1. Senza Gesù, la vita
È un mare di dolore;
Senza Gesù nel cuore
Di tutto io temerò.
Ma se Gesù sta meco,
Di che temer potrò?

2. Succeda pena a pena,
La fame alla distretta,
Si scagli la vendetta,
Che mal recar mi può?
Se il mio Gesù sta meco,
Tutto sfidar potrò.

3. Vengano a rattristarmi
Gli stenti ed i dolori,
La morte coi terrori,
Non più li temerò.
Se il mio Gesù sta meco!
L'inferno vincerò.

# 441. — O Gesù, nostra speranza!

1. O Gesù, divin sollievo,
Deh ci guarda e pensa a noi
Deh! difendi i figli tuoi,
Coll'immensa tua possanza,
O Gesù, nostra speranza!

2. O Gesù, nostro conforto
Gli occhi volgi a noi pietosi;
Senza Te siam timorosi;
Con Te, pieni di fidanza,
O Gesù, nostra speranza!

3. Se Tu stendi a noi la mano
Tra i perigli della vita,
L'alma nostra invigorita
Si riveste di costanza,
O Gesù, nostra speranza!

4. Se ci tenta baldanzoso
Il demonio seduttore,
Tu potrai, o mio Signore,
Debellar la sua possanza
O Gesù, nostra speranza!

5. Delle colpe a noi deh, impetra
Dal tuo Padre il gran perdono,
E per sommo e santo dono
La final perseveranza,
O Gesù, nostra speranza!

## 442. — Discendi, o Dio!

1. Oh! dalla eterna
 Magion nel mio
 Petto avidissimo
 Discendi, o Dio;
  Discendi; e sgombra
  Tutta da me
  Del dubbio l'ombra
  Legami a Te.

2. Dolce, come aura
 Di primavera
 Che vita genera,
 Da mane a sera
  Nel tuo ritemprami
  Spirto d'amor,
  Sommo degli esseri
  Avvivator.

3. Io pugno indomito
 Contro l'errore,
 Ma di mia fragile
 Creta l'ardore
  A lampo simile
  S'estinguerà
  Se non vivifica
  La tua pietà.

## 443. — Abbi pietà di me!

1. Alle mie voci flebili
 Porgi l'orecchio, o Dio;
 Ascolta il pianto mio,
 Abbi pietà di me!

2. La vita deh, conservami
Signor dei giorni miei;
Perchè Tu solo sei
Il gran Conservator!

3. Te sempre invoco e chiamo
Nella distretta via;
Odi la voce mia,
Abbi pietà di me!

4. Coloro che t'invocano
Ti trovan pien d'amore;
Ti cantano, Signore
D'ogni benignità!

5. Dal fondo del sepolcro
Riscossa hai l'alma mia:
Eterna lode sia
Per tanta tua bontà!

6. Al servo tuo dà forza,
Vêr me, deh! volgi il viso:
Mi schiudi il Paradiso
Abbi pietà di me!

## 444. — Preghiera e veglia.

1. Preghiam, fratelli,
Il dì già muore;
Preghiam, fratelli:
Chiama il Signore!
Giunta è la sera — E al Dio d'Abràm
Una preghiera — Or su leviam,
Mentre a noi splende
L'Eternità.

2. Vegliam, fratelli,
Vegliamo ancora;
Vegliam, fratelli,
Fino a quell'ora
Che di vittoria — Il Re, Gesù,
Ritorni in gloria — A noi quaggiù!
Chè or già risplende
L'Eternità.

## 445. — Non altro il cor desia di più.

1. O Tu che salvi il peccator
Col santo tuo perdono,
E di tua pace e del tuo amor
Gli fai continuo dono,
Per la tua grande carità,
Abbi, Signor, di me pietà!
Non altro il cor desia di più,
Gesù, Gesù, Gesù!

2. O Tu, Signor, che doni al cor
la gioia tua verace,
Deh, vieni e calma i miei timor,
mi fa del Ver seguace!
Qual poverello io vengo a Te
Senz'alcun mêrto, eppur con fè;
Non altro Tu desii di più,
Gesù, Gesù, Gesù!

3. Se Tu mi guidi con la man,
il mio sentier, sì duro,
Al tuo comando sovruman,
si fa dolce e sicuro.

Quando di grazia mi empi il cor,
E sei mio scudo, o Salvator,
Il mal non può colpirmi più,
Gesù, Gesù, Gesù!

4. Con Te, Signor, io compirò
la mia giornata in calma,
E per tua grazia io sempre avrò
delizie e gioie all'alma!
Quando sei meco, e m'empi il cor
Del tuo celeste e santo amor,
Non altro il cor desia di più,
Gesù, Gesù, Gesù!

## 446. — Preghiera a Dio.

1. Dio Padre! Nel suo duol
In Te spera l'egro stuol
Lodarti Ei vuol.
Dalle tue sedi
Tu che risiedi
In ciel, ci vedi
Prostrati al suol!

2. Gesù! Deh, volgi ancor
Il tuo benigno amor
Sul peccator!
Eterna aurora
Deh, splendi ognora
A chi t'adora,
O Salvator!

3. Spirto di verità
Di pace e santità
O Trinità!

Su noi deh, spira!
Ci muovi e attira!
Potente, inspira
L'umanità!

T'inchina ad esaudir
Gli umil nostri desir,
Nostri sospir!
O Tu che n'odi,
Nostre melodi,
E nostre lodi
Degna gradir!

# GRATITUDINE, GIOIA E FELICITÀ DEI CREDENTI

## 447. — I redenti felici.

1. O felici quell'alme che unite
   Sono al Cristo, e per grazia salvate;
   E seguendo sue sante pedate
   Ora vivon la vita del ciel!

2. Di tua chiesa trionfante in amore
   Già proviamo i contenti più santi;
   Lassù cantan l'Agnello festanti;
   Noi giulivi il cantiamo quaggiù!

3. Nel tuo regno ti lodan glorioso,
   Là son chini al tuo trono splendenti;
   Noi, nel regno di grazia, contenti,
   Cantiam grati l'immenso tuo amor.

4. Da una terra di pene e di colpe
   A Te s'alzan nostre anime pie;
   E coloro che batton tue vie
   Ti vedranno beati nel ciel!

## 448. — La sorgente di tutte le gioie.

1. Sei sorgente di tutte le gioie,
Sei datore di tutti i contenti!
Sei la gloria de' giorni lucenti,
Delle notti conforto, o Signor!

2. Se m'appari fra dense tenèbre,
L'alba nuova a spuntar s'avvicina:
Tu sei stella per me mattutina,
Tu sei sole sorgente per me!

3. Schiusi i cieli mi splendono intorno
Scintillanti di gioie beate,
Se Gesù nell'immensa pietate
Che son suo rivela al mio cor!

4. Alla voce divina, soave,
Quest'argilla lasciare vorrei,
Per volare con gioia ove sei,
A vederti e lodarti, nel ciel!

5. Senza tema d'inferno e di morte,
Sopra l'ali di fede e d'amore
Verso Te salirò vincitore,
Trionfante su tutto quaggiù!

## 449. — « Di Gesù sentii la voce. »

1. Di Gesù sentii la voce:
Vieni a me per riposar!
Il tuo capo sul mio petto
Stanco, afflitto, puoi posar!
Venni a Lui così qual ero!
Stanco, affranto e travagliato;

In Gesù pace ho trovato,
Or gioisce questo cor!

2. Di Gesù sentii la voce:
Vien largita dall'amor
L'acqua viva all'assetato;
Prendi, bevi e vivi allor!
A Gesù men corsi e bevvi
L'acqua a vita ognor saliente;
Dissetato è il cor languente,
Vivo in Cristo e Cristo in me!

3. Di Gesù sentii la voce:
A chi in me s'affiderà,
Chè la luce son del mondo,
Bella aurora spunterà!
A Gesù mi volsi e 'l vidi
Il mio sole, la mia stella!
Per Lui splende l'alba bella
Di mia vita sul cammin!

## 450. — Il viver col Signore è felicità.

1. Deh! rivela a noi Te stesso,
Parla pure a noi Signore,
Mentre siamo nel dolore,
E raminghi in terra andiam!

2. Parla ognora all'alma nostra!
Quell'amor fanne sentire
Che di gioia solo empire
L'alma può che fida in Te!

3. I disagi, e le fatiche,
Noi scordiamo, e angosce e cure

E le prove tristi e dure,
Conversando ognor con Te!

4. Dimorare in mezzo a noi,
Deh ti degna, o sommo Iddio!
Fa provare al core mio
Le dolcezze del gioir!

5. L'alma grata, al tuo dominio
Chinerassi ognor fidente;
E alla voce tua possente,
Esultante echeggerà!

6. A seguirti Tu mi chiami,
Io Te solo vo' cercare,
Tuo favore sol bramare;
Fammi udir tua voce in cor!

7. Fa ch'io viva per Te solo,
Finchè vegga il tuo bel viso!
Finchè Cristo al Paradiso
Mi conduca insiem con sè.

## 451. — L'Universo a Dio.

1. Voglio unir la voce mia
Delle sfere all'armonia;
Tempio augusto, immensa mole,
Lode a Lui che pria ti fe'!
L'adorate luna e sole,
Adoratelo con me!

2. Quanto chiude e cielo e terra,
Quanto il mare in sè rinserra,

Faccian coro; e il cantin meco
Tutti gli angeli lassù:
E rispondano per eco
Tutti gli uomini quaggiù!

## 452. — Il Nome di Gesú pel cristiano.

1. Come dolce all'uom credente.
Il tuo nome, o Gesù, suona!
L'alma mia più non temente,
In Te solo s'abbandona.
Tu sei balsamo soave
Per lo spirto contristato;
Contro il mondo ed il peccato,
Sei lo scudo difensor.

2. Per ogni alma convertita
Dal poter di tua Parola,
Sei la manna, sei la vita,
Che la ciba e la consola;
Sei rifugio al pellegrino
Nel deserto della terra:
E vittoria in ogni guerra
Il tuo nome, o Redentor.

3. Caro nome del Signore,
Tu sei Rocca di salvezza,
Sei rifugio al peccatore,
L'arca sua, la sua fortezza;
Sei l'amor del Padre nostro
Sei la via che a Lui conduce,
Verità che all'alma luce,
Vita a chiunque vive in Te.

## 453. — Felice, ognor felice!

1. Oh! perchè non m'è dato, — Gesù mio Redentore,
Empir la terra e il Cielo — di tue lodi col suon;
Onde la gratitudine — si vegga e l'alto amore
Che per Te nutro e quanto — per Te felice io son?

2. Felice quando io t'odo, — quando quella Parola
Che disse: Sia la luce, — e la luce apparì,
Infino a me discende, — mi guida, mi consola
E mi dice: La via — della salute è qui.

3. Felice s'io ti parlo — e, dal fango terreno,
Innalzo a Te l'omaggio — e il voto del mio cor;
Fidente come figlio — che corre al padre in seno,
Tremante come a Dio — s'appressa un peccator.

4. Felice, se per giusto, — provvido tuo comando,
Con amore battuto, — so con amor soffrir,
E piango, ma nel tuo — paterno cor fidando,
Piango e la croce abbraccio, — e breve è il mio patir.

5. Felice, quando l'angelo — m'assal della caduta,
Colla croce per arme, — l'Agnello a difensor,
Genuflesso io combatto — e, la pugna compiuta,
Franto rimango e infermo, — franto, ma vincitor.

6. Felice, ognor felice! — È 'l Dio forte mio Padre,
È mio fratello il Cristo, — lo Spirto è consiglier;
Che mai può dar la terra — o tôr le inferne squadre
A chi del Dio santissimo — nel ciel sa di goder?

## 454. — Il bene incomparabile.

1. Incomparabil bene,
Amico mio fedel,
Al reo salute e speme,
Dal Demone crudel
Al tuo poter, Signore,
M'avvinci il senso e il cor,
Tu che col tuo dolore
Risani il mio languor.

2. Incorruttibil pane
Che appieno puoi saziar,
Che gioie sovrumane
All'anima puoi dar;
Ravviva il mio torpore
L'immensa tua virtù,
Ed in lietissim'ore
Converte il duol quaggiù.

3. Mi svela il santo viso
E l'amoroso cor!
Bel sol di Paradiso,
Tu mi rischiari ognor.
È morte a me la vita
Lungi da Te, Signor,
Delizia m'è infinita
Specchiarmi in tuo splendor.

4. Gesù, mio sommo bene,
Dolcezza mia, vigor,
Poichè nelle mie pene,
Ho Te per Salvator,

Destino avverso e tristo
Non turba il mio seren:
Di mio fratello Cristo
Niun può strapparmi al sen.

5. Al mondo rio, fugace,
Io nulla chiederò,
Del gaudio sol verace
Spero che in ciel godrò.
La patria solo anelo
Che Cristo a me donò,
Là dove senza velo
La faccia sua vedrò.

## 455. — L'Amico Celeste.

1. Oh qual piacer col nome
Chiamar d'amico mio
L'onnipossente Iddio
Cui terra adora e ciel;
Certo che a Lui perviene
Il mio pregar sincero,
Che posso il mio pensiero
Mostrargli senza vel.

2. Si gli pervien; chè un lieve
Grido d'amor sull'ale,
Non disdegnato sale
Fin del suo trono al piè;
Va in ciel la prece e in terra
Colla risposta riede:
Prodigio tal succede
Per opra della fè.

3. Io le moleste cure
Caccio per sempre in bando,
Del Padre mio fidando
Nell'inesausto amor.
Gli svelerò pregando,
Del core ogni tormento:
E rimarrà contento
Di sua risposta il cor.

4. Il senno errar non puote
Del Padre mio diletto;
Il suo paterno affetto
Giammai mancar mi può.
Legge a me fia la santa
Voce del suo consiglio;
Approverò qual figlio
Quanto il mio Padre oprò.

## 456. — La Croce.

1. La Croce del Signore
È nostra speme intiera,
La Croce è la bandiera
Che intorno a sè ci unì.
O Croce! se a' sapienti
Sei scandalo e stoltizia,
Sei vita a noi redenti
Per Lui che in te morì.

2. Noi che di serti aurati
Qui vanto non abbiamo,
Di te ci gloriamo,
O Croce del Signor.

Il mondo altier ti mostra
Come onta e ti rigetta,
Ma tu sei gloria nostra
E nostro ambito onor.

3. A chi salvezza brama
Con l'opre sue pollute,
Tu mostri la salute
Mostrandoci Gesù!
Croce di redenzione,
Tu sei la nostra gloria!
Croce di salvazione,
Il nostro onor sei tu!

## 457. — La Croce di Gesù.

1. Fra i nembi e le procelle
Di questa umana vita,
Sola ne porge aita
La croce di Gesù.
Beato chi l'afferra,
Chi solo in lei si gloria!
Vessillo è di vittoria (*bis*,
La croce di Gesù.

2. Allor che del Calvario
Salìa pel duro calle,
Anch'Ei sopra le spalle
La croce sua portò.
Dei martiri, dei santi
S'attenne a lei lo stuolo:
Vinse con essa il duolo, (*bis*)
Del mondo trionfò.

3. O croce, il mio conforto
Tu sei, la mia speranza:
Nel viver che mi avanza
Te lieto io porterò.
E teco giunto al fine
Di questo umano esiglio,
Dell'increato Figlio (*bis*)
Nel sen riposo avrò.

## 458. — Il più bel giorno del cristiano.

1. Oh, beato quel giorno, che innalzai
Lo sguardo a Cristo, e collo sguardo il core!
Oh, dì beato! In Cristo ritrovai
Il Salvatore!

2. Contrito io piansi tutti i dì passati,
E qual io m'era, venni a Lui dinanti,
Per confessargli tutti i miei peccati...
Oh, cari istanti!

3. Egli, ch'è sempre buono e pien d'amore,
Con gioia accolse il figlio suo diletto,
Gli diè il suo bacio, e l'empio peccatore
Si strinse al petto!

4. Ti saluto, o bel giorno; in cui trovai
Conforto e gioia pel mio afflitto core!
Oh, dì beato! In Cristo io ritrovai
Il Salvatore!

## 459. — Le due date della vita del cristiano.

1. Oh! giorno beato
Di gioia e d'amor,
Mi sei ricordo grato,
Mi stai scolpito in cor!

2. Allor che il perdono
Mi diede il Signor,
Mi fece un altro dono
D'un nuovo e santo cor!

3. Sarà pur beato
Quel giorno d'amor,
Che a sè m'avrà chiamato
Il Cristo Salvator!

4. Lo credo e desio
Coll'ansia del cor,
Che allor sarò con Dio,
Sarò col Salvator.

5. Passato e futuro
Son gioia al mio cor;
Mi sento appien sicuro,
Vivendo in mezzo a lor.

6. Il primo mi dice:
« *Tu vivi al Signor.* »
E l'altro mi predice:
« *Sarai felice allor.* »

7. Oh, giorni beati
Delizia ed amor!
V'ho sempre tanto amati,
Io v'ho scolpiti in cor!

## 460. — Lode a Gesù che ci chiama suoi amici.

1. Quale gioia e qual piacere!
O fratelli, diamo onore,
Con un canto pien d'amore,
Al benigno Salvator!
Non ci chiama più suoi servi,
Suoi amici vuol che siamo;
O fratelli, giubiliamo
Per cotanto suo favor!

2. Ciò che udito ha da suo Padre
Egli a noi lo fa sapere,
Oh, qual gioia! Oh, qual piacere!
Quanto ci ama il Salvator!
Non ci chiama più suoi servi,
Suoi amici vuol che siamo;
O fratelli, giubiliamo
Per cotanto suo favor!

3. Riscattati col suo sangue,
De' suoi beni Ei ci fa parte,
E a ciascun di noi comparte
I suoi doni il Salvator!
Non ci chiama più suoi servi,
Suoi amici vuol che siamo;
O fratelli, giubiliamo
Per cotanto suo favor!

4. S'Ei ci chiama amici suoi,
Osserviamo i suoi mandati,
Ubbidiamo a chi ci ha amati,
Imitiamo il Salvator!

Non ci chiama più suoi servi,
Suoi amici vuol che siamo;
O fratelli, giubiliamo
Per cotanto suo favor!

## 461. — Lode a Dio, che ci benedice in Cristo.

1. Benedetto sia sempre il Signor,
La cui Grazia infinita, efficace,
Ci fa salvi e ci dona la pace,
Ci rallegra e felicita il cor!
Qual'amor!
Benedetto sia sempre il Signor!

2. Benedetto sia sempre il Signor,
Che il suo Cristo die' al mondo per noi,
Ed in Cristo ci fa figli suoi,
Sempre cari e preziosi al suo cor!
Qual'amor!
Benedetto sia sempre il Signor!

3. Benedetto sia sempre il Signor,
Che di stole imbiancate ci veste,
Ci fa eredi del regno celeste,
Ci fa parte del suo gran tesor!
Qual'amor!
Benedetto sia sempre il Signor!

## 462. — È dolce amare Gesù.

1. Com'è dolce, o Salvatore,
sulla terra.
Amar Te di quell'amore,
che rinserra
Ineffabile contento,
Dolce pace, e sant'ardor,
E che fuga lo spavento,
e il timor!

2. Oh, qual gioia nell'amarti
prova il core!
Poss'io tutto confidarti,
Dio d'amore!
Raccontarti le mie pene,
Confidarti i miei dolor,
E trovare in Te, mio Bene,
pace e amor!

3. Sempre amarti! È questo il cielo
al mio cuore!
Ch'altro io bramo? ch'altro io anelo
con ardore?
Quel che Tu m'hai riserbato
Nel tuo Regno, ascoso mi è
Ma io so che mi fia dato
d'amar Te!

## 463. — Gesù mi ama.

1. Oh, son sì beato
che il Padre celeste
In ogni suo detto
mi parla d'amore!

Oh! cose stupende
rivela il Signore!
E questo è il più grande
che mi ama Gesù.

Coro: *Son sì felice*
*che Gesù mi ama:*
*Sì, Gesù m'ama,*
*mi ama Gesù!*
*Son sì felice*
*che Gesù mi ama:*
*Mi ama Gesù,*
*mi ama Gesù.*

2. Talor non ci penso,
smarrisco la via,
Eppure Egli m'ama
m'invita al riposo;
E riedo, e mi gitto
al seno amoroso
Allor che rammento
che mi ama Gesù.

Coro: *Son sì felice, ecc.*

3. Nel dì che il Signore
vedrò nella gloria
Udrà dal mio cuore
quest'inno soltanto,
E questo in eterno
fia sempre il mio canto:
« Esulta alma mia,
chè t'ama Gesù! »

Coro: *Son sì felice, ecc.*

4. Ei m'ama, e d'amore
mi parla dal cielo:
È amor che lo spinse
a chiamarmi per voce,
È amor che lo spinse
a morir sulla croce;
O amore celeste!
o amor di Gesù!
Coro: *Son sì felice, ecc.*

5. In questa fiducia
mi sento felice,
In Cristo fidando,
so d'esser beato;
E Satana fugge,
confuso ed irato
Udendo il mio canto:
« Sì, m'ama Gesù! »
Coro: *Son sì felice, ecc.*

## 464. — La gioia de' puri.

1. Oh gioia dei puri! Gesù m'ha redento!
Or l'ira divina rimossa è da me.
Tua grazia or io canto, — felice mi sento,
E figgo, o Signore, lo sguardo su Te!
Coro: *Cantiam l'amor possente,*
*L'amor del Redentore!*
*È grande in amore,*
*È grande a salvar.*

2. Oh gioia dei puri! Il sangue del Santo
Qualunque ferità cancella da me,

Tu calmi il mio cuore, Tu asciughi il mio pianto,
E in ogni mia prova confido su Te!

CORO: *Cantiam l'amor possente, ecc.*

: Gesù Crocifisso è tema al mio canto,
Gesù Redentore, mio Dio e mio Re;
Vivente e sotterra, il grido tuo santo
Aspetto, e rapito vedrommi con Te!

CORO: *Cantiam l'amor possente, ecc.*

# AGAPE

## 465. — Amiamoci.

1. Fratelli, amiamoci,
Chè Iddio lo vuole,
Con fatti ed opere
Non con parole.
Fratelli amiamoci:
Di puro amore,
Siam solo un'anima,
Siam solo un core.

2. Fratelli amiamoci:
Chi amore sente
Sa ch'è discepolo
Del Dio clemente.
Fratelli amiamoci:
E al mondo tristo
Diciamo, amandoci,
Che siam di Cristo.

## 466. — Il sommo bene dell'anima.

1. Celeste io sento la tua voce, o Dio,
Parla, t'ascolto, a Te consacro il cor:
Mi ti rivela, Tu sei mio desio,
Luce, speranza, vita, eterno ardor.

2. Spesso, nel duolo, la tua voce udii,
Ma non l'intesi e corsi dietro al mal;
Or verso Te son volti i miei desii;
Bramo Te solo e d'altro a me non cal.

3. Mi amasti pria ch'io fossi..., o Eterno Amore!
Perduto, mi cercasti e nel tuo sen
M'accogliesti, innovando mente e cuore:
Dolce Gesù, Tu sei mio Sommo Ben.

4. Per me Tu fosti sopra un tronco affisso,
Così espiando l'empio mio fallir.
Mi amasti; t'amo, o Cristo Crocifisso;
Sol per Te vivo e vo' con Te morir.

## 467. — Ravviva la fede.

1. La nostra fede è languida,
Ravvivala, o Signor,
Tu che converti gli uomini
Che muti ad essi il cor!

2. A Te tutto è possibile,
Il tuo voler puoi far;
Accenna, e t'ubbidiscono
Il ciel, la terra, il mar!

3. Il tuo divino spirito
Scenda su noi dal cel,
I nostri petti avvampino
Per Te di santo zel!

4. Deh! fa che ognor siam memori
Di tante tue bontà,
Nè mai disgiunte vadano
E fede e carità.

## 468. — La Rocca eterna.

1. Rocca eterna, che il Signore
Di sua man tagliò sul monte,
Sol per Grazia il peccatore
Ha ricetto nel tuo sen.
Acqua e sangue prezïoso
Versa il fianco tuo glorioso,
Son due cure pel peccato
Doppiamente in Te lavato.

2. Io con l'opre di mia mano
Non potea compir la legge,
Chè nè zelo sovrumano,
Nè il mio pianto, nè il mio duol,
No, giammai lavar potea
Il peccato in cui nascea;
Ma il tuo Sangue m'ha lavato,
Dalla morte m'ha salvato.

3. Nulla innanzi a Te recai,
Ma mercè da Te sol chiesi;
Nudo e oppresso a Te gridai:
O Signor, di me pietà!
E quantunque indegno io sono,
Mi dai Grazia e il tuo Perdono;
Dal tuo Sangue ormai lavato
Sono in Te giustificato.

## 469. — Il rifugio dell'alma.

1. O sorgente d'amore nascosta!
O rifugio dell'alma immortale!
La mia fede in Te sola è riposta,
Salvo son per tua santa virtù;

Dal dolore e vergogna e peccato
In Te trovo salvezza, o Gesù!

2. Sei conforto in distretta e dolore,
Sei riposo a quest'alma già stanca,
Sacro balsamo al fiacco mio core;
Pace in guerra ritrovo per Te.
Tuo favor, del tiranno nell'ira,
È bel serto di gloria per me!

3. Deh, m'ispira nel cuore la calma
Della pace ineffabil, celeste:
O d'amore m'inonda quest'alma,
Che ti cerca agognante quaggiù:
O Signore, deh guida i miei passi
A tua sede splendente lassù!

## 470. — La gioia del Signore.

1. Come desia quest'anima
La gioia tua, Signore,
Gioia per cui tuo Spirito
Imparadisa il core,
Svelando in dolce accento
Il mistico portento
D'un salvatore in Te!

2. Scenda copiosa, e al Golgota
Mi güidi, e nell'atroce
Martir, nei crudi spasimi
D'un'infamante croce,
Mostri allo spirto mio
Tutti i tesori, o Dio,
Dell'amor tuo per me!

3. Deh! scenda, e d'ogni trepido
Desir, d'ansie e timori
Allor gli acuti triboli
Si vestiranno a fiori:
Paga di Te quest'alma,
Rapita in dolce calma,
Sarà felice appien!

4. Scenda, ed allor lo stimolo
Del duolo e del peccato,
Si frangerà nel giubilo
Del reprobo salvato:
Colmo di pace il core,
Allor vivrò d'amore
Posando sul tuo sen.

## 471. — La Fonte d'amore.

1. Il mio Signore, — Fonte d'amore,
Per grazia mi salvò!
I miei peccati — Egli ha lavati,
Col sangue ch'Ei versò!

2. Da suo nemico — mi fe' suo amico
E un nuovo cor mi diè!
Oh, me beato! — io son salvato,
Andando a Lui con fè!

3. Da mane a sera — la mia preghiera
A Lui rivolgerò;
E sul suo petto, — pieno d'affetto,
Ognor m'appoggerò!

4. O mio Signore, — Fonte d'amore,
Te sempre servirò!
Io voglio amarti, — voglio adorarti,
Sempre per Te vivrò!

## 472. — Ricordati, Gesù!

1. Ricordati, Gesù,
d'un peccator,
Che vive in servitù,
E nel dolor!
La dolce tua bontà
Più grande è del suo error;
Abbi di lui pietà,
O Salvator!

2. Prostrato egli è al tuo piè,
Contrito ha il cor,
E getta su di Te
Ogni suo error!
Troppo finor peccò:
Lungi da Te, Signor,
La legge tua violò,
O Salvator!

3. La tua benignità,
E il tuo favor,
Son la felicità
Di tutti i cor;
Ma, stolto! ei disprezzò
Cotanto immenso amor,
E il cuor t'amareggiò,
O Salvator!

4. Col sangue tuo, Gesù,
Lava il mio error!
Grande è la tua virtù,
Quanto il tuo amor!
Mi dona, per pietà,
Un puro e santo cor!
Fallo per carità,
O Salvator!

## 473. — Per condurmi in ciel!

1. Qnanto ha fatto il mio Signore
Per condurmi seco in Ciel!
M'ha redento il Salvatore,
Per condurmi seco in Ciel.
Di suo Padre m'ha parlato
Nel recarmi il suo Vangel,
Egli ha tolto il mio peccato
Per condurmi seco in Cel!

2. Quanto ha fatto Gesù Cristo
Per condurmi seco in Ciel!
Del perdon mi fe' l'acquisto
Per condurmi seco in Ciel.
Ei m'ha detto: M'apri il cuore,
Son di Dio l'invitto Agnel;
Vo' salvarti, o peccatore,
Vo' condurti meco in Cel!

3. Quanto ha fatto il Dio di Grazia
Per condurmi seco in Ciel!
Ei di santo amor mi sazia
Per condurmi seco in Ciel.

Ei s'è fatto un tempio santo
Nel mio cuor l'Emanuel.
Mi vuol bene e m'ama tanto
E mi par'a ognor del Ciel!

## 474. — Salve, o Cristo!

1. Salve, o Rege Nazareno,
Della croce il disonore
Tu soffristi con amore,
Salve, salve, o Redentor!

2. Delle colpe il gran fardello
Là sul Golgota portasti,
Tutto il sangue tuo versasti
Per salvare il peccator!

3. Salve, o Cristo, speme viva!
Nostra vita fu tua morte;
Tu del ciel l'aurate porte
Ci schiudesti, o immenso amor!

4. La tua morte ignominiosa
Fu suggel che riunio
L'uom caduto al sommo Dio
E Dio santo al peccator!

5. O Gesù, di gloria cinto,
Di splendore incoronato,
I diletti al trono amato
Te proclaman, Salvator!

6. Agli eredi del tuo nome
Tu prepari gloria eterna;
Dalla patria tua superna
Benedicine, Signor!

7. La preghiera che innalziamo
Possa giungere al tuo regno ;
Perchè Tu, Signor, sei degno
D'ogni culto, d'ogni onor!

8. Celebrando le tue lodi
Il gran Nome tuo lodiamo,
E con gli angeli inneggiamo
A Te Cristo Redentor!

## 475. — Ho bisogno di Te.

1. Di Te sempre ho bisogno,
Benigno Redentor;
Niun'altra voce amica
Dà pace al cor!

CORO: *Di Te, di Te ho bisogno:*
*Oh, vieni, vieni a me:*
*Ed or mi benedici:*
*Io vengo a Te.*

2. Di Te sempre ho bisogno,
Ti piaccia rimaner;
Con Te la tentazione
Perde il poter!

CORO: *Di Te, di Te, ecc.*

3. Di Te sempre ho bisogno
Nel gaudio e nell'affan;
Se Tu non vieni presto
Si vive in van.

CORO: *Di Te, di Te, ecc.*

4. Di Te sempre ho bisogno:
Dimmi tua volontà:
Compia le tue promesse
La tua bontà!
CORO: *Di Te, di Te, ecc.*

5. Di Te sempre ho bisogno,
O Santo d'Israel:
Oh fammi tuo per sempre,
Emmanuel!
CORO: *Di Te, di Te, ecc.*

## 476. — Sempre allegri ed uniti al Signore.

1. Sempre allegri ed uniti al Signore
Là nell'Eden de' Santi sarem;
Cesseranno le prove e il dolore
Quando in Ciel, trasformati entrerem.
Un eterno riposo d'Amore
Là, nell'Eden del Cielo godrem.

2. Quando in Cielo sarem col Signore,
Quando in quelle regioni sarem,
L'opre fatte di Cristo ad onore
Nella santa città rivedrem.
Un eterno riposo d'Amore
Là, nell'Eden del Cielo godrem.

3. Comunione immortal col Signore,
Co' Profeti e co' Martiri avrem,
E quegl'inni che sorgon dal cuore
Da' fanciulli appo il Trono udirem.
Un eterno riposo d'Amore
Là, nell'Eden del Cielo godrem.

## 477. — A Gesù.

1. Gesù mio, che sì ti piace
Di tua grazia empirmi il petto,
A quest'alma quanta pace,
Quanto gaudio, quanto amor!
E in Te fiso l'intelletto
Si sublima, o Redentor!

2. Se talvolta nel mio core
Scende insolita tristizia,
A Te volto, in me l'amore
Forte avvivasi di Te;
E si schiude di letizia
Regno eterno innanzi a me!

3. Oh che sono i disinganni
Il dolor su questa terra,
Se a Te volgo negli affanni,
O Gesù diletto, il cor?
E non più fra tanta guerra
Son bëato in Te d'amor?

3. Vieni, vieni, o Dio d'amore,
Empi tutta l'alma mia;
So che palpita il tuo core
Per me forte, o mio Gesù;
Io pur t'amo!... Oh! presto sia
Ch'io ti vegga alfin lassù!

5. Quale innanzi agli occhi miei
Sarà il tuo celeste viso!
Tu che Diva Essenza sei,
Tu che sei divino Amor,
Di qual gioia in Paradiso
Farai pago questo cor!

## 478. — Narratemi la storia.

1. Narratemi la storia
Dell'amor di Gesù;
Destate la memoria
In me di sue virtù.
Udirla sempre anelo:
È vita per chi muor,
È scritta nel Vangelo,
Vo' scriverla nel cor:
Narratemi la storia (*ter*)
Di Cristo Salvator.

2. Narratemi la storia
Dal nascere al morir,
Dalla divina gloria
Fino all'uman soffrir.
Storia più santa e bella
Chi mai udir potrà,
Una miglior novella
Chi più mi ridirà?
Narratemi la storia (*ter*)
Che tanto ben mi fa!

3. Narratemi la storia
Del divin Salvator;
Sua morte meritoria
Che salva il peccator.
Glorioso tal messaggio,
Risuona intorno a me
Quando scema il coraggio
O vacilla la fè!
Narratemi la storia (*ter*)
Di Cristo, del mio Re.

4. Narratemi la storia
Dell'amor di Gesù,
Destate la memoria
In me di sue virtù.
Quando, dal mondo rio
Gesù mi trarrà fuor,
Supremo mio desio
Sarà di udirla ancor:
Narratemi la storia (*ter*)
Di Cristo Salvator.

## 479. — Fede, speranza e carità.

1. Vorrei, Signor, dalle catene sciolto
Che mi fan servo al male,
Viver puro quaggiù, venire accolto
Nel cielo un dì con Te;
E lodarti e innalzare alla tua gloria
Un canto trionfale
Ed al mondo far nota la vittoria
Che riportò la fè.

2. E allor che sono afflitto e desolato
Signor, vorrei sperare,
Volgere a Te lo sguardo affaticato
Dall'angoscioso duol;
Ed in Cristo obliar l'ora presente
E le sue pene amare,
Contemplando laggiù vêr l'oriente
Dietro a le nubi il sol.

3. Vorrei, Signor, d'un puro e santo amore
Arder pei miei fratelli,

Lenire a me d'intorno ogni dolore
Gioir d'ogni gioir...
E vorrei nella via che a Te conduce
Spingere i più ribelli
Ed aprir gli occhi loro a quella luce
Che calma ogni soffrir.

## 480. — La Speranza.

1. Al misero mortale
Manda il Signor la spene
Compagna nelle pene,
Compagna nel dolor.

2. Il giusto nel suo petto
L'accoglie, e mai la perde:
È sempre viva e verde
La speme del Signor.

3. In questa umana vita
Lo regge e lo ristora,
E fino all'ultim'ora
Ella gli sta nel cor.

4. Di tanto ben sol privo
È quei che Dio non teme.
Vivono e stanno insieme
Fede, speranza, amor.

## 481. — La grazia divina.

1. Come il sol, ch'è luce e vita,
È la Grazia del Signore,
Santa, pura ed infinita,

Che rivela al peccatore
Ogni passo, ed ogni error;
Lo conduce al Cristo amato,
Lo compunge in fondo all'alma,
E togliendogli il peccato,
Gli dà pace, gioia e calma,
Lo ridona al suo Signor.

2. Diva Grazia del mio Dio,
Che nel Cristo se' apparita,
Deh! risplendi nel cor mio,
Mi riscalda, mi dà vita,
M'arricchisci dei tuoi don;
Mi convinci di peccato,
E infondendomi fidanza
In Gesù Iddio umanato,
Mi dà fede, amor, speranza,
E la gioia del perdon!

# I SACRAMENTI

## 482. — Battesimo.

1. Con preghiere e con canti festivi,
Questo pargol, Signor, Ti offeriamo:
E figliuol della razza d'Adamo,
Fu concetto nel fallo primier.

2. Nella Grazia ove l'anime nostre
Hai locate, il ricevi, o Signore;
Tu l'educa alla scuola d'amore,
Tu gl'innova la mente e il pensier.

3. Per natura il suo cuore è ribelle,
Per natura è la mente sua immonda;
Ma la Grazia sui pargoli abbonda,
Nè il giudizio discende su lor.

4. Noi sappiam che tu guidi i fanciulli,
Noi sappiam che quaggiù li difendi,
Noi sappiamo che in braccio li prendi,
Noi sappiam che Tu li ami, o Signor.

5. Dagli vita, e i parenti rallegra
Col vederlo avanzare negli anni,
Dagli Luce, e del mondo gl'inganni
Fa' ch'ei vegga nel fior dell'età.

6. Peccatore infelice ed abbietto
Fa' che presto si senta e a Te vada;
O Signor, Tu gli mostri la strada
Per cui teco nel Cielo si va!

## 483. — Un'offerta.

1. Tu, Signor, gradisti il voto
Che dal tempio ascese al ciel;
Samuello a Te devoto
Fu profeta in Israel,
Questo pargolo t'offriamo;
Tu lo accogli nel tuo amor;
Ei morì nel vecchio Adamo,
Deh! risorga nel Signor.

2. Noi versiam su lui quest'onda,
Sacro emblema della fè,
Che rigenera, che monda
L'umil cor che spera in Te.
Fa che quando in lui sien desti,
Coll'età, la mente e il cor,
Colle fiamme sue celesti
Lo battezzi il Santo Amor.

## 484. — Sepolti e risorti con Cristo.

1. Chi muore con Cristo — è morto al peccato;
Chi in Cristo è sepolto — con Cristo è rinato;
Ed or se di morte — ci parla la tomba,
Di Vita il Signore — ci parla dal ciel.

2. E il santo battesmo — l'imagin gradita
Di questo passaggio — da morte alla vita;
Nell'onda di morte — scendiam col Signore,
Moriamo con Cristo — con Lui risorgiam!

3. Ei l'ira divina — del Padre ci ha tolta,
Ei dietro la tomba — la colpa ha sepolta,
Ei seco da morte — ci ha tratto alla vita,
Ei seco a suo Padre — ci adduce nel ciel.

## 485. — « Lasciate i piccoli fanciulli... »

1. Ecco il Pastor benefico,
Miratelo di quanto
Soave e divo incanto,
Ei rifulgente vien!
Ei chiama ognora, affabile,
Con gioia e caldi affetti
I teneri agnelletti
E se li stringe al sen!

2. « Venire a me, lasciateli! »
Disse il divin Signore! —
Il loro ardente amore,
Chi mai potrà sprezzar?
Perchè il Signor degli Angeli
Lasciando il tron del cielo

Prese l'umano velo
Queste alme per salvar!

3. Portiamo in braccio i parvoli,
O Cristo, a Te, giulivi;
Con voti santi e vivi,
Li offriamo al Dio d'amor!
Grati noi siamo ed ilari,
Che tuoi noi siam, Signore:
Ricca del tuo favore,
Sia nostra prole ognor!

## 486. — Battesimo degli adulti.

1. Deh, vieni, o santa Triade!
Deh, vieni a confermare
Il sacro, arcano simbolo;
Mandati a battezzare
Nel nome tuo Signor,
Fa che proviam con giubilo
L'immenso tuo favor!

2. All'umil servo supplice
Per cui preghiam, Signore,
Discovri il gran mistero!
Ci svela, o divo Amore,
La santa, l'immortal,
La pura, interna grazia,
Tua grazia celestial!

3. Gesù! Tra noi sta vigile!
Ti mostra a noi d'accanto;

In noi, Signor, ratifica
Il segno vero e santo;
E il don celeste alfin
Imparti, e benedicine
Nel rito tuo divin!

4. Tu che sol puoi, o Spirito,
Nostre alme battezzare,
Il tuo suggel mirifico
Discendi ad improntare:
Deh! vieni, o eterno Amor,
L'acqua versiam pregandoti:
Deh, Tu battezza il cor!

5. Deh! fa, Signor, che l'anime
Al tuo voler sacrate
Provare, liete possano
La santa tua pietate;
Che godano quaggiù,
La pace tua ineffabile,
E gloria in ciel lassù!

## 487. — Nell'ora del battesimo.

1. I cieli echeggiàro d'angelici canti,
Più vividi e lieti ripieni d'amor,
Nell'ora che il Cristo die' vita a quei santi
Che or chiama al suo fonte commossi nel cor.
Sciogliam, pur noi, con giubilo
Al Redentore il canto,
Or che nel suo battesimo
Sepolto è il peccator,
E l'uom pietoso e santo
Risorge nel Signor.

2. È sommo mistero che lode ti desta
Sul labbro dei tuoi, divino Gesù,
Che teco trafitto l'uom reprobo resta
E splendido sorge di sante virtù;
Ma nel battesmo pingere
Sapesti quel portento...
Oh! simbolo mirabile
Dall'alma tua pietà!...
Qual mai sublime accento
Tanto ritrar saprà?

3. O genti, accorrete nel tempio di Cristo,
Lo specchio mirate di sua carità...
Se il mondo fuggite sì stolido e tristo
La Grazia accogliete che Cristo vi dà.
Voi nel lavacro immagine
Di morte ed alma vita.
Proclamerete unanimi
La Grazia di Gesù,
La sua possente aita
Al peccator quaggiù.

## 488. — La Santa Cena.

1. Uniamci in festa santa
Per ricordar l'amore
Del nostro Salvatore.
Qui dove l'alma mesta,
Ripiena d'umiltà,
Un ospite gradito
Di Cristo ognor sarà!

2. Per fede noi prendiamo,
Superno amor c'invita,

Il pane della vita;
E il calice che è segno
Di quel divino amor,
Del sangue che fu pegno
Di vita al peccator!

3. E sotto il suo vessillo
Il nostro core ansante,
Del divo amore espiante,
La possa santa e eterna
Gaudente inneggerà,
E l'estasi superna
Del ciel pregusterà!

## 489. — Alla Cena del Signore.

1. D'esultanza in questo giorno
Siano colmi i nostri petti,
Siano casti i nostri affetti,
Perchè è giorno del Signor.
Alleluia! giubiliamo
Al Signor, Padre amoroso,
Perchè è 'l giorno del riposo,
Della pace e dell'amor!
*Alleluia! giubiliamo!*
*Alleluia! Amen!*

2. Tutti uniti in una fede,
Tutti stretti ad un sol patto,
Noi vogliamo del riscatto
Il bel giorno ricordar!
Oh, felice chi si accosta
Alla mensa del Signore

Con speranza e puro core,
Con fè viva e carità.
*Alleluia! ecc.*

3. Oggi è 'l giorno del perdono,
Oggi è giorno pur di festa;
Infelice chi omai resta
Della morte nell'orror!
Peccatori perdonati,
Accorriamo con amore
Alla Cena del Signore,
Che da morte ci salvò!
*Alleluia! ecc.*

4. Brilla lieta la speranza
Or che il pane noi rompiamo:
Di Gesù noi ricordiamo
L'aspra morte ed il dolor!
Questo vino che beviamo
Il suo sangue ci rammenti;
Chè da morti or siamo viventi
Per l'immenso suo patir.
*Alleluia! ecc.*

## 490. — L'amor tuo rammentando...

1. Benedetto il tuo Nome in eterno,
Salvator che moristi per noi,
Che dal Padre sugli angeli suoi
Sei levato al tuo trono divin:
L'amor tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin.

4. Tu spargesti il tuo sangue prezioso,
Che nostr'alme da falli lavava;
O Signore, il peccato straziava
Sulla croce il tuo corpo divin!
L'amor tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin!

5. Mentre noi ricordiam questa morte,
Fra di noi Tu ti mostra, Signore:
Chè la fede assicuri ogni core,
Che siam grati all'Agnello divin!
L'amor tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin!

## 491. — « Ricordatevi di me! »

1. Gesù volge a noi la voce:
Ricordatevi di me!
Gesù parla dalla croce:
Ricordatevi di me!
Rammentatevi ch'esposi
L'alma a orribile martîr,
Che la vita mia deposi:
Ricordatevi di me!

2. Mentre il pane romperete,
Ricordatevi di me!
Mentre il calice berrete,
Ricordatevi di me!
Annunziate al mondo ingrato
Quanto amollo il Redentor;
Ch'Ei morì pel suo peccato:
Ricordatevi di me!

3. Io vi ho dato vita eterna;
Ricordatevi di me!
Una patria sempiterna;
Ricordatevi di me!
Al mio Padre son tornato
E con me v'accoglierò;
Ecco, il luogo è apparecchiato!
Ricordatevi di me!

## 492. — Il gran mistero.

1. Cristo è il pane, oh! gran mistero,
Per noi sceso giù dal ciel;
È di vita il cibo vero,
Che nutrisce ogni fedel!
Questo pane ci rammenta
Di Gesù l'immenso amor;
Il suo corpo rappresenta,
Ch'Ei donò pel peccator.

2. Questo vin del sangue emblema
Del Signore a noi sarà,
Ch'Ei verrà nell'ora estrema
Ed in ciel ci accoglierà.
Del Signor ch'è in ciel la morte
Noi dobbiam così annunziar:
Fino a che, con braccio forte,
Torni in terra per regnar.

## 493. — Prima della S. Cena.

1. Peccai: ma Tu scontasti
Il mio peccato, e basti:
Or con sicura voce
Oso esclamar così:
  Con Te confitto in croce,
Da mille pene oppresso,
Il mio peccato istesso
Con Te, Signor, morì.

2. Qual peccator son morto,
Qual giusto io son risorto:
Con Te morii, Signore,
Risorsi ancor con Te.
  Purgato d'ogni errore
Eccomi a Te presente,
Se un tempio tuo vivente
Tu brami far di me.

## 494. — Dopo la S. Cena.

1. Mio Signore, amar Te solo,
Sul tuo seno riposar,
Invocarti nel mio duolo,
La mia fame in Te saziar.
  E la grazia che cruento
Sacrifizio tuo mi dà.
Pregustare è tal contento
Cui la terra ugual non ha.

2. Egli diè per me la vita;
Me per nome sa chiamar;

Alla mensa sua m'invita;
Sede in cielo mi vuol dar;
Mi protende la sua mano
Nei miei mali e infermità:
Peccator, non prego invano
L'inesausta sua bontà.

3. Oh! me al sommo avventurato,
Chè l'Eterno è il mio pastor!
Il suo cor paterno, amato,
Larga fonte m'è d'amor.
Me, sua pecora diletta,
Scese in terra a ricercar;
Nel suo ovile mi ricetta,
Mi conforta e vuol salvar.

## 495. — L'incontro con Gesù.

1. O qual pensier quest'anima
Eleva a grado a grado!
Ecco, (oh, favor mirabile!)
Ad incontrar men vado
Colui che per redimermi
Volle morir per me!

2. Salve, o gran dì di giubilo
Che il rito a noi prescrisse!
E benedican gli uomini,
Se Dio li benedisse:
Conferma in chi ti medita
Conferma pur la fè.

3. Signor, deh, in noi santifica
Questa giornata intera:

Deh in essa s'armonizzino
Mattin, meriggio e sera,
E s'ebbe in Te principio,
Abbia pur fine in Te.

## 496. — Alla mensa del Signore.

1. Andiam: di cibo mistico
Ogni alma si nutrichi:
A minor mensa andarono
I Patrïarchi antichi,
Quando all'invito accorsero
Del sommo Re dei re.

2. La Festa ch'or si celebra
Con sì devoto zelo
Quella più grande anticipa
Che poi vedrem nel celo,
L'immensa, interminabile
Festa d'eternità:

3. Questa ci sia vestibolo,
Ci fia preludio questa,
A quella solennissima,
Inenarrabil festa
In cui vedrem fra gli angeli
La stessa Deità.

4. Andiam: felice l'ospite
Che il calice preliba!
Felice, felicissimo
Chi dell'Agnel si ciba!
Lui che s'offrì pei popoli
Andiamo ad adorar.

## 497. — In Sua memoria.

1. Loda, o Chiesa, loda il Cristo,
Che del ciel ci fe' l'acquisto,
Con inni e cantici!
Sia la lode tutt'amore,
Lodi il labbro, lodi il cuore,
Con gran tripudio!

2. Questa mensa, a cui c'invita
Il Signor, bontà infinita,
E all'occhio povera;
Ma se guardasi con fede,
L'occhio ascose in essa vede
Ricchezze esimie!

3. Evvi il pan, che ci rammenta,
Evvi il vin, che rappresenta
Il corpo e il sangue;
Sì, quel corpo per noi dato,
E quel sangue un dì versato
Per tutti gli uomini!

4. Quel che un giorno Ei fe' coi suoi,
Lo facciamo adesso noi
In sua memoria.
Questi cibi sono emblema,
Son figure, un santo tema:
Gesù sul Golgota.

5. Gesù Cristo, nostra vita,
Alla mensa sua c'invita;
O amor mirifico!

Su, fratelli, con amore,
Al banchetto del Signore
Veniam con giubilo!

## 498. — Dovendo morir sulla croce...

1. L'amor del Padre io vedo
Nel Figlio ch'Ei m'ha dato;
Ei tolse il mio peccato,
Per me sua vita diè.
Dovendo sulla croce
Morire il mio Signore,
Mi disse nel suo amore:
Ricordati di me.

2. L'amor di Cristo io vedo
Nel legno ove moriva;
Fu Lui che il ciel mi apriva,
Che mi salvò per fè.
Dovendo sulla croce
Morire il mio Signore,
Mi disse nel suo amore:
Confida sempre in me.

3. Per rammentar sua morte
Il pane noi rompiamo,
E il vino noi beviamo,
Guardando, a Cristo, in Fè.
Dovendo sulla croce
Morire il Salvatore,
Ci disse nel suo amore:
Pensate sempre a me.

## 499. — Gaudio ineffabile.

1. Un ineffabil gaudio
Investa il nostro core!
Ed una fede fervida
Sposata a santo amore
Ricolmi il nostro spirito
In questo grato dì!

2. Lieti vediam la tavola
Della celeste festa:
Provi se stessa l'anima
Tremante, indegna, mesta
Se fede umìle e semplice
Riponga in Cristo sol!

3. Oh, questo pane è il simbolo
Del corpo del Signore!
Oh questo vin rammemora
Il sangue espiatore
Che sparso fu sul Golgota
Il mondo per salvar!

4. Ed or, la fè fortifica
Nel mesto, ansante petto!
Ed ora, o Dio, ravvivaci
La speme e 'l santo affetto:
O Dio, pietoso, accrescici,
L'immensa carità!

## 500. — Celebrazione.

1. Gioiosi, o fratelli,
Sediamo alla mensa,
In cui, sotto un velo,
La fede dispensa
Le arcane, le sante
Dovizie d'amor.

2. Il pane ed il vino
I simboli sono
Di grazia perenne,
Di pace e perdono,
Del corpo e del sangue
Del nostro Signor.

3. Il caro compiamo ,
Precetto divino;
Gustiamo, o fratelli,
Nel pane e nel vino
Le arcane, le pure
Dolcezze di amor.

4. Si celebri in questo
Santissimo rito
Del nostro riscatto
Il prezzo infinito,
Infin che dai cieli
Non torni il Signor.

## 501. — Su, su venite!

1. Su, su venite — concordi e lieti,
La mensa è pronta — del Redentor!
Il pane e 'l vino — Ei n'appresenta
E ne largisce — divino amor!

2. Su, su venite! — rompiamo il pane
Che mostra il corpo — del Salvator!
Beviamo il vino — che raffigura
Il sangue sparso — pel peccator!

3. Su, su venite — fidenti e pieni
Di pace e gioia — ricolmi il cor;
Il segno è questo — del gran riscatto
Che fece Cristo — nostro Signor!

4. Su, su venite — pien di desìo
Chiediamo al Cristo — ogni favor!
La fè ci accresca — e la speranza
E ci arricchisca — di santo amor!

## 502. — L'ora della gioia.

1. Quest'è l'ora della gioia
Del sorriso dell'amor;
Da terrena ingrata noia
Deh, sollevaci, Signor!

2. Ci rapisci ov'Ei sospira,
Dove splende il buon Gesù,
Ove in duol non più rimira
I suoi fidi di quaggiù...

3. Il suo sguardo imparadisa,
Raggia all'anima candor;
Onde l'anima conquisa
Cede al fascino d'amor...

4. Ci rapisci, o Spirto Santo,
Dove gloria eterna a Te
Dànno gli angeli col canto,
Beatissimi al tuo piè!

## 503. — Accostandosi alla Mensa.

1. Oh, qual senso di giubilo arcano
Accostarsi devoti alla Mensa
Di quel Cristo che il genere umano
Dal peccato per sempre salvò!

2. Le tua Grazia ineffabile, immensa,
La sua morte crüente ed immane
Ci richiama al pensier questo pane
Che all'umana famiglia Ei donò.

3. In memoria del sangue versato
Per gli umani, del teschio sul monte,
Questo vin fu da Cristo lasciato
Ai seguaci del Santo Vangel.

4. Egli abisso di amore, Egli fonte
Di virtute verace e di vita,
Dar potea di Sua Grazia infinita
Miglior pegno al credente fedel?...

5. È solenne quest'ora, o gran Dio!
E una gioia, un tripudio di Cielo!
Parne al mondo aver dato l'addio
Per unirci beati con Te!

6. Della carne dal fragile velo
L'alma quasi disgiunta a Te vola...
Salve, o diva incarnata Parola,
In cui sol riponiamo la fè!

# MATRIMONIO

## 504. — Preghiera per gli sposi.

1. Gran Dio, d'amor sorgente,
Due figli tuoi diletti
Dei loro casti affetti
Fan cambio innanzi a Te.
Qual'è pura, innocente,
In questo sacro istante,
Sino all'avel, costante
Serbin la mutua fè.

2. L'Eterno Paracleto
Di rose sante infiori
Il nodo che due cuori
In un sol cuore unì.
Talchè sia mesto o lieto
In terra il lor cammino,
Nello splendor divino
Sien pur congiunti un dì.

## 505. — Benedici.

1. O Signor d'ogni grazia e potenza,
Che onorasti le nozze di Cana,
Di tua santa, divina presenza
Queste nozze rallegra, o Signor.
Il tuo sguardo pietoso distendi
Sugli sposi che innanzi a Te stanno;
Le tue mani santissime stendi,
Benedici e congiungi i lor cuor.

2. Grazia, pace ed amor nel lor petto,
Deh! Tu versa e li rendi felici:
Son la Grazia, la pace e l'affetto,
Santi doni che vengon da Te.
Passerà la bellezza fugace,
Passeranno le gioie mondane,
Resteranno la Grazia e la pace
E l'amore che Gehova diè.

3. Sono doni che durano ognora,
Sono doni che all'urna non vanno,
Sono doni che fanno dimora
Nei credenti, nel mondo e nel ciel.
E quei doni saranno più belli,
Se concordi vivranno gli sposi,
Se vivranno coi loro fratelli,
Se vivranno fedeli al Vangel.

## 506. — La benedizione divina sul matrimonio.

1. La voce che solenne
Udivasi echeggiare
Per lo terrestre Edenne;

La man che benedisse
Il vincolo d'amor
In quel primiero giorno,
Udiam, vediamo ancor!

2. Nel sacro e pio sponsale
Dei servi tuoi fedeli
La Triade Immortale
Sempre con noi rimane;
E a noi per sua bontà
La triplice, beata
Benedizion darà!

3. O Padre onnipotente,
Dalle celesti sfere,
Discendi, e sii presente,
Per dare questa sposa
Siccome all'uom primier
Eva, la casta, dèsti
L'Edenne per goder!

4. E Tu, Figliuol di Dio,
Deh sii con noi presente,
Nell'almo nodo e pio
Lor cori per unire;
Come Tu unisti in Te
In un mistero arcano,
L'umano e divo, o Re!

5. Ti degna di venire
Tu Santo e Eterno Spiro,
Quest'alme ad investire,
Come santificasti
Il Cristo Redentor,

Pel sacrificio immenso,
Di pene e di dolor!

[illegible]. Di tua potenza l'ale
Dispiega sopra loro;
Deh! non lasciar che 'l male
Li vinca in questa terra;
Ma come pellegrin
Ripieni d'ogni bene
Compiano 'l lor cammin!

## 507. — Aprite al gaudio l'anima.

1. Aprite al gaudio l'anima,
O sposi a Dio diletti;
O sposi benedetti
Congiunti dal Signor!
Perenne, indissolubile
Sia questa santa unione,
Chè sol la terra pone
Limite al vero amor!

2. Unite sian nel gaudio
Unite sian nel duolo,
Siano un corpo solo,
Un'anima ed un cor.
Nelle lor gioie s'amino,
S'amino negli affanni,
Col volgere degli anni
Cresca l'amore in lor.

3. Fedeli, o Dio, conservali,
Dà lor virtù, consigli,

Tu educa i loro figli
Nel santo tuo timor!
  Aprite al gaudio l'anima
O sposi a Dio diletti!
O sposi benedetti
Congiunti dal Signor!

## 508. — Unisci in terra e in cielo!

1. O Dio di Grazia — Dio de' viventi,
  Gradisci un nodo — d'amor fedel;
 Questi due sposi, — da Te redenti,
  Unisci in terra, — congiungi in ciel.

2. Scorran felici — per loro gli anni,
  O sani o infermi — s'amino ognor,
 E sian nel mezzo — di gioie e affanni
  Un nella gioia — un nel dolor.

3. Siano concordi — abbiano un core
  Sola una mente — un sol pensier.
 E sian fedeli — nel loro amore,
  Fedeli al Cristo, — fedeli al Ver.

## 509. — Dopo il matrimonio.

Ed ora Iddio vi susciti
  Un puro affetto in core,
  O sposi, il vostro amore
  Iddio congiunga in ciel!
   E noi cantiam con gaudio:
  Signor, li benedici,
  Deh! rendili felici,
  Fedeli al tuo Vangel!

## 510. — « Ite, e rendete grazie... »

1. Sposi, l'Eterno Spirito,
Che 'l vostro affetto approva,
Quest'oggi in voi rinnova
L'opra del sesto dì.
Ite, e rendete grazie
Ai beneficî suoi,
Che Adamo ed Eva in voi
Oggi di nuovo unì.

2. Mentre v'accende ed anima
Scambievole desio,
La volontà di Dio
La vostra volontà.
Se v'astenete docili
Dalle vietate cose,
La terra in cui vi pose
Eden per voi sarà.

3. A due beatitudini
S'apre quaggiù la via,
Coppia che amante sia,
Coppia che sia fedel:
Prepara a sè medesima,
Se in bene oprar non erra,
Un Paradiso in terra,
E un Paradiso in ciel.

## 511. — Il Matrimonio.

1. Bello è in Gesù d'amore
Espresso il gran mistero;
Del Redentor l'impero
Sulla sua Chiesa è amor.

Se al suo divin Signore
La sposa è ognor soggetta,
Le insegna la perfetta
Ubbidienza amor.

2. Fratelli, abbiate il ciglio
Fiso nel gran modello;
Avete entrambi in quello
Scuola di puro amor.
Così, di questo esiglio
Godrete i giorni in pace,
E alfine in Ciel verace
Godrete il santo amor.

# CAPODANNO

## 512. — L'ultima notte dell'anno

1. Gran Dio, Tu solo i popoli
Vedi sparire immoto;
Han da Te vita gli esseri,
Han da Te gli astri il moto;
Quest'anno che già muore
Vissuto abbiam, Signore,
Solo per Tua bontà.

2. Sparso d'acuti triboli
È questo umano esiglio:
Quante miserie e lacrime
Veduto ha il nostro ciglio!
Oh, quante morti e pene
Vedrà l'anno che viene!
Signor, di noi pietà!

3. L'anno che nasce infioraci
Di giorni, o Dio, sereni;
Deh! mansueti ed umili
I figli tuoi mantieni;

Danne, Signor, la pace
Ed ogni ben verace
Che il mondo dar non sa.

4. Veglia qual padre tenero
Sui nostri passi ognora;
Dal tentator ne libera,
Ne assisti all'ultim'ora;
Fa che sciogliamo il canto
A Te, tre volte santo,
Nell'eternal città.

## 513. — Umiliazione e consacrazione.

1. Sommo Iddio che il tempo reggi
E degli uomini il destino,
Umiliato a Te m'inchino
L'anno nuovo a consecrar.
Canta il Ciel, canta la terra
L'infinita tua possanza;
Solo in Te nutro speranza
Gli anni miei di conservar.

2. Ah! mi duole, o Re dei regi,
Delle colpe ond'io t'offesi;
I tuoi fulmini sospesi
Provocai sopra di me.
A Te vengo in questo giorno
Ad offrirti un cor novello,
E un amor più puro e bello
Che più degno sia di Te.

3. Deh! mi dona ad ogni istante
Nuova forza e nuovi lumi,

Regolando i miei costumi
Regolando i miei desir.
Mi proteggi, o Sommo Iddio;
Se i miei di troncar ti piace,
Fa che in seno alla tua pace
Mi prepari a ben morir.

4. Ma se in vita ancor mi vuoi,
Come figlio a Te diletto,
Fa ch'io serbi ognora in petto
La giustizia e la pietà;
Onde alfin, qual'uom redento
Da Gesù, colla sua morte,
Sia per me l'estrema sorte
La celeste eredità.

## 514. — Al Re de' secoli.

1. Signor, nostro rifugio
D'età in età ti festi;
Il Re sei Tu dei secoli
Ch'eterna vita avesti,
Pria che i monti sorgessero,
O s'avvallasse il mar.

2. Possente ed immutabile
Sei, come fosti allora
Che terra e ciel non erano
E tal rimani ognora;
Ma l'uom di nuovo in polvere
D'un cenno puoi tornar.

3. Ahi! gli anni nostri scorrono
Com'onda impetuosa;

Sogno è la vita, e simile
All'erba che odorosa
È in fiore all'alba, e al vespero
Si strugge e più non è.

4. Come fuggevol alito
Passano gli anni a volo;
Oltre a settanta il novero
Rado ne giunge, e solo
Due lustri a quello aggiungere
Ai forti il ciel donò.

5. Sono travagli e lagrime
Compagni della vita,
Fin che una forza incognita
Ci astringa a far partita;
Ma chi sa dirci il termine
Che l'ira tua segnò?

6. E quanto ella è terribile
Chi ne può dir? Ci apprendi
Dei nostri dì la celere
Fuga, ed un raggio accendi
Di tua sapienza, e l'anima
Luce e conforto avrà!

7. Deh! torna a noi propizio,
Jehova: oh per sempre vuoi
Durar così? Benevolo
Ti mostra ai servi tuoi,
In tua misericordia,
Senti di noi pietà.

8. Spunti il mattin che in giubilo
Volger possiamo i pianti,

Ai tristi anni succedano
Anni felici, e i tanti
Giorni che in lutto scorsero
Mutaci in lieti dì.

9. Dànne favor, benefica
I servi tuoi nei figli;
Guida a degno proposito
Tutti i nostri consigli,
E dà saldezza all'opera
Che nostra man compì.

## 515. — Tu mi guida.

1. Vêr le sedi mie celesti
Tu mi guida, o mio Signor;
La corazza, deh! rivesti
Di tua grazia a questo cor,
E m'ispira un santo zelo,
Per Te, Cristo, Re del cielo,
Mia speranza e mio tesor. (*bis*)

2. Conto ansioso i giorni e gli anni
Del crudele mio penar:
Mio Signor, da tanti affanni,
Me t'appresta a liberar.
Fa ch'io possa in Paradiso
Presto il fulgido tuo viso
Cogli eletti contemplar. (*bis*)

3. E languente in me la fede;
Tu lo vedi, o mio Signor:
Santo d'Israel mi concedi
Ritemprarmi in tuo vigor.

Tu d'affetto, Tu d'aita,
Mi conforta, o Dio, la vita;
Mi comparti il tuo favor. (*bis*)

4. Fino al dolce e bel momento
Che in tua gloria ti vedrò,
E tua morte che redento
M'ha in tuo seno esalterò;
Mia vittoria e gaudio e sorte,
Nella vita e nella morte,
Solo in Te Gesù m'avrò. (*bis*)

## 516. — Pel nuovo anno.

1. Ecco il nuov'anno: rapido
L'altro compiè suo giro,
E i dì sereni e i torbidi
Con esso disparire;
Come s'incalzan l'onde
Del mar verso le sponde,
Gli anni così sen corrono
Nel sen di eternità.

2. Dai nostri cuori un cantico
Sull'ali della fede
Salga al Signor dei secoli,
Al Dio che in ciel risiede.
La sua bontà infinita
N'ha conservati in vita,
E nuovi ben la provvida
Sua mano a noi darà.

## MORTE DEL CRISTIANO

Ritorno di Cristo. — Vita futura

### 517. — Luce dopo le tenebre.

1. Luce non tenebre
Là troverò:
Là non più croce,
Corona avrò!
Riposo e giubilo
Al triste error,
Pace a timore
succederà.

2. Il frutto amabile
Raccoglierò;
Desìo del core,
Pace otterrò!
Gioia e letizia
Dopo il dolor,
Luce divina
Dopo il mister.

3. Vita ineffabile
Dopo il morir,
Gloria ed amore
Dopo il martir:
A così splendida
Meta del cor
La via sicura
E Santità.

## 518. — Uno sguardo alla Patria.

1. V'è una patria più bella del sole,
E da lungi la veggo per fè,
Ivi il Padre mi aspetta e mi vuole,
Ivi un luogo Ei prepara per me.
Là fra breve noi sarem, (*bis*)
Ivi tutti scontrarci potrem.

2. Gli inni santi dei cuori redenti
Canteremo alle porte del ciel;
Non più pianti, nè cure rodenti,
Ivi Cristo vedrem senza vel.
Là fra breve noi sarem, (*bis*)
Ivi tutti scontrarci potrem,

3. Ivi al Padre Celeste, al Signore
Un tributo di lodi offrirem,
Pel suo dono ineffabil d'amore,
Per la vita che insieme godrem.
Là, fra breve noi sarem. (*bis*)
Ivi tutti scontrarci potrem.

## 519. — Il Giudice.

1. Verrai severo Giudice,
Verrai fra il lampo e il tuono
Ed in quel dì terribile,
Poss'io sperar perdono?
Eppur con flebil voce
Oso sclamar così:
In dolorosa Croce
Fosti per me Tu posto,

Quanto, o Signor, ti costo:
Non ti scordar quel dì!

2. Tu, che pendesti esanime
Fra cieco volgo insano,
Per me cotanti spasimi
Sofferto avresti invano?
Dunque il mio fallo pesa
Più della tua pietà?
Ah no: per mia difesa
A Te, da Te m'appello.
Il sangue dell'Agnello
Assolver mi farà.

3. Agnello innocentissimo
Per amor mio svenato,
Basta il tuo sguardo a tergere
Qualunque mio peccato;
Tu al Giudice severo
Risponder puoi per me:
Rispondi... Oh, qual mistero
L'umana sorte involve!
Chi ci condanna e assolve,
Signor, si trova in Te.

## 529. — « Vieni a noi, Signor Gesù. »

1. Verso Te la voce alziamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Verso Te noi sospiriamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Nel deserto ov'ella geme
La tua Chiesa, o Redentor,

Volta a Te ti dice insieme:
Vieni a noi, Signor Gesù!

2. Nel pregarti noi diciamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Nel pensare a Te sclamiamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Noi volgiamo a lieto porto
Aspettando, o Salvator,
La tua voce di conforto:
Vieni a noi, Signor Gesù!

3. Tu dal ciel discenderai:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Presso a Te ci rapirai:
Vieni a noi, Signor Gesù.
Deh! risuscita i dormienti,
Perchè allora andrem con lor
A scontrarti coi viventi:
Vieni a noi, Signor Gesù!

## 521. — « Sta la Patria mia nel Ciel. »

1. Son straniero in questa terra,
Sta la Patria mia nel Ciel;
Questo mondo mi fa guerra,
Sta la Patria mia nel Ciel!
E pericoli e dolori
Mi circondano quaggiù;
La mia Patria è col Signore;
Sta la Patria mia nel Ciel.

2. Rugge invano la bufera,
Sta la Patria mia nel Ciel,

La mia vita volge a sera,
Sta la Patria mia nel Ciel!
Io non guardo a me d'intorno,
Guardo in alto a Dio fedel:
Giungerò nel Cielo un giorno:
Sta la Patria mia nel Ciel!

3. Il mio luogo è preparato,
Sta la Patria mia nel Ciel.
Io sarò glorificato,
Sta la Patria mia nel Ciel!
E lassù con tutti i santi
Resterò col mio Gesù,
Lodi alzando, ed inni e canti:
Sta la Patria mia nel Ciel.

4. Deh! non gemere, alma mia,
Sta la Patria mia nel Ciel;
Tristo il mondo o irato sia,
Sta la Patria mia nel Ciel.
Trasformar di gloria in gloria
Vuol Gesù questo mio cor:
Egli è meta, è mia vittoria,
Sta la Patria mia nel Ciel.

## 522. — La Gioia dei Credenti.

1. Credo, Signore, che resti un riposo
Al tuo diletto popolo ben noto,
Dove si gode il bene il più gioioso,
Te solo amando il nostro cor devoto.

2. Riposo in cui dell'alma ogni desìo
E soddisfatto in Te, dolce Signore,

Dove il timore, e il dubbio, e il male rio,
Respinti son dal tuo celeste amore.

3. D'ogni tendenza al mal siam là francati,
Redenti essendo dal Figliuol tuo santo;
Di Satana i poter saran domati,
Gloria ottenendo, libertate e vanto.

4. Sicuri nel sentier d'eterna vita,
Morte, peccato e inferno avrem conquiso,
E troverem nell'alma, a Cristo unita,
Ciò che agognammo ognora, il Paradiso.

5. Oh! che al presente un tal riposo io ottenga,
E, sol per fede, possa entrarvi, o Dio.
Tu, o Salvator, di grazia mi sovvenga,
Fa, deh! che cessi d'ogni fallo mio.

6. Rimuovi dal mio cuore la durezza,
E l'incredulità alle tue promesse.
Dammi riposo nella tua salvezza;
Le grazie del tuo amor mi sian concesse.

7. O Salvatore, vieni a me, deh vieni!
Discendi in questo cor, mio ben superno;
Lungi da me non star; deh mi sovvieni!
O amore dei miei dì, mio fine eterno!

8. Quanto per me Tu preparasti in Celo,
Non trattener nei tuoi tesori, o Dio:
Te stesso io bramo, in premio del mio zelo,
Per Te fui fatto, e Tu dev'esser mio.

9. Deh! vieni, o Padre, o Figlio, o Santo Spiro,
Vieni e suggella il cor, per tua dimora;
In Te, io già, per fè, me stesso miro,
E Tu sii tutto in me, sin da quest'ora.

## 523. — Sulle rive di quel fiume.

1\. A traverso quelle nubi,
Onde è oscuro il nostro ciel,
Passan pur di gloria i raggi,
E si squarcia il denso vel;
Odi l'eco dolce, arcana
Di quei canti pien d'ardor,
Che si cantan nella luce,
Nella patria dell'amor.
CORO: *Sulle rive di quel fiume*
*Noi saremo uniti ognor,*
*Nella pura, eterna luce,*
*Nella patria dell'amor.*

2\. Aspettiam che vola il giorno,
E la meta si vedrà:
Il lavoro proseguiamo,
E la sera scenderà.
Certo allor riposeremo;
Fino al grande e nuovo albor,
Ed in mezzo a viva luce
Torneremo a vita ancor.
CORO: *Sulle rive*, ecc.

3\. Oh! beata, eterna vita!
Oh! riposo ai nostri pie'!
Aurei campi della pace,
Diva patria della fè!
Oh! prostrarsi al santo trono,
E vedere il Redentor,
La sua voce udir soave,
Quanta gioia ai nostri cor!
CORO: *Sulle rive*, ecc.

## 524. Presso il fiume.

1. Presso all'onde irate e altere
Aspettiam con ansietà;
Aspettiamo il Condottiere,
Oltre il fiume Ei ci trarrà.

2. Benchè cinti in nebbie siamo,
Benchè l'onda frema ognor,
Coro d'angeli sentiamo
Oltre il fiume, e lieto è il cor.

3. La città che a sè c'invita,
Apparisce qual vision,
Ed il fiume della Vita
Che procede dal suo tron.

4. Tutt'i cari al nostro cuore
Là nel Cielo rivedrem,
Là col nostro Salvatore,
Là con essi noi sarem.

5. Questa valle della Morte
Passeremo col Signor;
Ci aprirà del Ciel le porte,
E con Lui saremo ognor.

## 525. — La Patria del Signore.

1. Oltre il cielo ed oltre il sole,
Sta la Patria del Signor:
L'alma mia volar sen vuole
Alla Patria del Signor:
Ivi gli Angeli ed i Santi
Cantan sempre al Redentor,

Ivi anch'io sciorrò i miei canti,
Nella Patria del Signor.
Coro: *Oltre il cielo*, ecc.

2. Non si giunge co' peccati
Nella Patria del Signor.
Vanno solo i riscattati
Nella Patria del Signor.
Deh! Tu lava i falli miei,
Col tuo sangue, o Salvator,
Ond'io vada dove sei,
Nella Patria del Signor.
Coro: *Oltre il cielo*, ecc.

3. Noi, fratelli, insiem saremo,
Nella Patria del Signor;
Ivi al Padre canteremo,
Nella Patria del Signor;
Canteremo a Gesù Cristo
Che redense il peccator,
Che del Ciel ci fe' l'acquisto,
Nella Patria del Signor!
Coro: *Oltre il cielo*, ecc.

## 526. — In morte d'un fratello.

1. Al Signor sen fe' ritorno
L'alma sciolta di quaggiù;
Il fratel vedremo un giorno
Nella gloria di Gesù.

2. Nel riposo dorme l'alma
Che in Gesù s'addormentò;

Corruttibile la salma
Alla polvere tornò.

3. Ma in quel giorno che l'Agnello
Sulle nuvole verrà,
Questo corpo dall'avello
Immortal si sveglierà.

4. Sì, quel giorno desïato
Venga presto, o Salvator,
Pel tuo popol riscattato
Dalla terra del dolor.

## 527. — « Non è morir... »

1. Non è morir quel volo
Ch'ha per sua meta Iddio,
Se lascia il lungo duolo
Di questo mondo rio,
Per giungere al soggiorno
Dov'è perenne il giorno.

2. Non è morir le pure
Sedi abitar superne,
Sgombri d'affanni e cure,
Fra gioie sempiterne,
Lungi dall'aspra guerra
Che si combatte in terra.

3. Non è morir, se l'alma
Dal Re dei regi amata,
Spoglia di mortal salma,
Ne ascolta la chiamata,
Per contemplare il viso
Che allegra il Paradiso.

4. No, che non muor l'umile
Agnella del Signore,
Seguendo nell'ovile
Il dolce suo Pastore,
Al pascolo beato
Che in ciel gli è preparato.

5. No, che non muor chi adora
Fra i santi eletti il Cristo;
Chi canta in Cielo ognora
Il grande suo conquisto,
Col capo ricoperto
Di lieto, immortal serto.

6. Non è morir, o amato
E dolce Redentore,
Vedere in ciel colmato
Per noi tuo santo amore,
Di cui come primizia
Quì doni la letizia.

## 528. — Il ritorno del Signore.

Della Divinità
Ineffabil pienezza,
Di potenza e d'amor
Infinita ricchezza,
Vera grandezza,
Gloria del ciel,
Emanuel!
Genuflessa al tuo piè,
La tua Chiesa diletta
Ti adora e ti aspetta.

## 529. — Le cose di lassù.

1. Quaggiù il mio cor — È pien d'amor
Per mille cose belle;
Ma, dove andrò, — Là ne vedrò
Più splendide di quelle.

2. Un dì verrà — Che spoglierà
L'anima mia suo manto:
Andrò lassù — Dal buon Gesù,
A Lui che m'ama tanto.

3. Felice allor — Dïo d'amor,
Col Cristo del Vangelo,
Io canterò; — Lieto sarò
Sempre con Lui nel cielo.

## 530. — Secondo Avvento.

1. Quando sarà che l'Angelo
Suoni l'estrema tomba,
E chiami l'uman genere
Dal sonno della tomba
Innanzi a Lui che vittima
D'amor per noi si fè?
Quando sarà che i Santi,
Gioiosi, trionfanti,
Il giubileo festeggino
Del divin trono al pie'?

2. Padre celeste, accelera
Quel giorno avventuroso,
Il sacro anno sabbatico
Di pace e di riposo;
Ponga il tuo regno termine

Al regno dell'error.
Intanto a noi concedi
Che, di tua gloria eredi,
Bramiamo ognor con giubilo
L'avvento del Signor.

## 531. — La patria del cristiano.

1. La patria mia è il ciel,
Il ciel d'amor;
Lassù, senz'alcun vel,
Vedrò il Signor!
Oh, qual felicità
Star sempre col Signor,
Dar lode alla bontà
Del Salvator!

2. La patria mia è il ciel,
Il ciel d'amor!
In terra un freddo gel
M'invade il cor!
Ma qual felicità
Lassù, con sant'ardor,
Amar per ogni età
Il Salvator!

3. La patria mia è il ciel,
Il ciel d'amor!
Ivi servir, con zel,
Potrò il Signor!
L'alma lassù godrà,
Riposo, pace e onor,
Oh, santa eredità!
Oh, ciel d'amor!

## 532. — Il Giudizio.

1. Al severo tuo trono dinanzi,
Dei viventi e dei morti Signore,
Piena l'alma di gioia o terrore,
Or tra poco noi tutti starem!

2. Oh prepara nostre alme svegliate
Per quel giorno tremendo, solenne;
Ci prepara alla gioia perenne,
Deh ci spinga, o Signore, a pregar!

3. A pregare e vegliar per quell'ora
Sconosciuta, terribile assai,
Quando cinto di gloria verrai
Con fulgore abbagliante quaggiù!

4. O Figliuolo immortale dell'Uomo,
Col corteggio del Padre splendente,
Tu verrai nella gloria lucente,
I mortali al tuo trono chiamar!

5. Per temprare le gioie terrene,
Per svegliare ogni santo timore,
Fa che sempre sentiamo nel core
Dell'Arcangelo il grido final!

6. Quel terribile grido di notte:
« O voi morti, sorgete, sorgete,
« L'immediato destin ricevete,
« Il gran Giudice or scende dal ciel! »

7. Così sempre possiamci trovare
Ubbidienti al suo santo Vangelo
Aspettando 'l Signore dal cielo,
Della tromba al terribil clangor!

8. Oh, possiamo dei santi la sorte
Co' celesti beati ottenere,
E un momento vegliar, per godere
Un riposo celeste, eternal!

## 533. — La Gerusalemme celeste.

1. Celeste Gerosolima
Alma città diletta:
Tu splendi nell'empireo
Di vive pietre eretta!
Bella tu sei, gloriosa,
Simile a casta sposa,
Che gli angeli coronano
Con serto nuzïal!

2. Novella Gerosolima,
Tu sei divin lavoro,
Son le tue mura fulgide,
Son le tue mura d'oro!
Le porte tue beate
Sono di gemme ornate;
Noi ti veggiam discendere
Bella, celestïal!

3. Color che il nome portano
Dell'innocente Agnello,
E come Cristo soffrono
In questo basso ostello,
Un giorno avran la sorte,
D'entrar per le sue porte,
E allor, per tutti i secoli.
Staranno col Signor!

4. Odi la prece fervida
Di noi, che siam tuoi figli;
O Dio benigno e tenero,
Ci scampa da' perigli,
Del titol ci rivesti
Di cittadin celesti,
E un dì a godere accoglici
Nella città d'amor!

## 534. — Tutto passa, ma il Cielo è eterno.

1. Felicità terrena, - e gloria passeggera,
Trionfi d'un momento - addio! per sempre addio!
Son stanco d'inseguire - un'ombra lusinghiera,
Con fede vo' cercando - il cielo ch'io desio!
O Patria mia d'amor,
In te m'aspetta Cristo,
Il mio divin Signor!

2. Il Cristo benedetto - con tenera parola
Mi dice: *Su, coraggio, - che il premio è omai vicino.*
E, a questo dolce detto, - ch'allegra, che consola,
Riprendo lena e forza, - m'avanzo nel cammino.
O Patria mia d'amor,
In te m'aspetta Cristo,
Il mio divin Signor!

## 535. — L'ultima ora.

1. Con voce flebile,
Il gran valor
Chi mai può dire
Del mio Signor?

Il suo supplizio.
Che il cielo aprì,
Divino apparve
Nel feral dì!
Di vita 'l Principe
Ei si mostrò,
Quando sul legno
Per me spirò!

2. Conforto e giubilo
Sua morte diè,
Nell'ora estrema
A chi credè!
Deh, Tu riguardami
O mio Signor,
Or che si spegne
Mia vita in cor!
Lascio mia polvere
Vile e mortal,
Ma Tu mi dona
Vita eternal!

3. La tua infondimi
Possanza in cor,
E mi ricolma
Del tuo valor!
In mia mestizia
Non mi lasciar,
Nelle tue braccia
Fammi spirar!
Nei ciel deh, portami
Insiem con Te,
Per inneggiare
Lieto al tuo piè!

## 536. — A quel fiume.

1. A quel fiume ci vedremo
Di cui l'onda rilucente
L'orme bacia dolcemente
Dei begli Angeli lassù?
CORO: *Sì, coi santi ci uniremo*
*Al bel fiume cristallino,*
*Che dal trono del Divino,*
*Come luce scorre ognor!*

2. Sulle rive di quell'onda
Fresca, chiara ed argentina,
In un'estasi divina
Godrem lieti l'aureo dì!
CORO: *Sì, coi santi*, ecc.

3. Stole belle e dïademi
Donerà l'Eterno Amore;
Non affanno e non dolore
Presso il fiume cristallin!
CORO: *Sì, coi santi*, ecc

4. Si riflette tra quell'onde
Di Gesù l'eterna gloria!
Inno eterno di vittoria
Sulla morte echeggerà!
CORO: *Sì, coi santi*, ecc.

5. I disagi della vita
Là ben presto cesseranno!
Presto l'alme intuoneranno
Le melodi dell'amor.
CORO: *Sì, coi santi*, ecc.

## 537. — Ci vedremo all'alma fonte.

1. Ci vedremo all'alma fonte
Quando in gloria giungerò?
Ci vedremo all'alma fonte,
La tua mano io stringerò?
Alla fonte della gloria
Altri là mi accoglieranno,
Altre voci inneggeranno;
Non vuoi tu trovarti là?
CORO: *Alla fonte chiara e bella,*
*Sì, lassù t'incontrerò;*
*Al di là di sole o stella,*
*Sì, lassù t'incontrerò.*

2. Ci vedremo all'alma fonte?
Meglio allor conoscerò,
L'alme amiche a me fian conte
Che qui in terra non vedrò.
Oh qual gaudio! Oh quale gioia!
Se nel ciel d'eterna gloria,
Se nell'inno di vittoria
La tua voce echeggerà!
CORO: *Alla fonte*, ecc.

3. Ci vedremo all'alma fonte,
E vicino a me t'avrò,
Quando in cielo a me di fronte
Il Signore incontrerò?
Nella gloria Cristo accoglie,
Nell'amplesso d'alto amore,
Ogni spirto ed ogni core!
Non vuoi tu trovarti là?
CORO: *Alla fonte*, ecc.

## 538. — Là non v'è l'addio!

1. Amo tanto pensare alla patria
Ove stanno i celesti splendenti,
Ove amici son salvi e redenti
Da ogni cura ed angoscia e timor.
CORO: *Là non v'è partenza!*
*Là non v'è l'addio!*
*Là non v'è partenza!*
*Non v'è l'addio mai più.*

2, Amo tanto pensare alla patria
Ove regna il Signor trionfante,
E si schiude ogni cor giubilante
In canzoni esultanti d'amor!
CORO: *Là non*, ecc.

3. Amo tanto pensare alla patria
Ove i santi hanno sempre dimora,
Ove splende ineffabile aurora
Sulle palme e sui serti d'amor!
CORO: *Là non*, ecc.

4. Amo tanto pensare alla patria,
Ai saluti dell'alme godenti,
Alle vie d'ogni gemma lucenti
Ed ai canti ch'echeggiano ognor!
CORO: *Là non*, ecc.

5. Amo tanto pensare alla patria
Già promessa, che ognora sospiro!
Quanto brama il rapito mio spiro,
Esser sempre in quel cielo d'amor!
CORO: *Là non*, ecc.

## 539. — « Viver sempre col Signore. »

1. « Viver sempre col Signore »
   Oh, qual tenera parola!
   Essa è vita che consola,
   Vita santa ed immortal.
 Coro: *Dalla patria mia lontano*
   *Son ramingo e pellegrino,*
   *Ma ogni sera più vicino*
   *La mia tenda pianterò!*

2. Della casa di mio Padre,
   E dell'alma mia la sede,
   Come è bello, per chi crede
   L'auree porte rimirar!
 Coro: *Dalla patria*, ecc.

3. Il mio spirito vien meno
   Per toccar la terra amata,
   Gerosolima desiata,
   Bella ai santi eredità.
 Coro: *Dalla patria*, ecc.

4. Della santa tua parola
   La promessa, chè Tu puoi,
   Sommo Padre, se Tu vuoi,
   Vieni e compi adesso in me.
 Coro: *Dalla patria*, ecc.

5. Allor lieta l'alma mia
   Svestirà l'umano velo
   Per volar lassù nel cielo,
   Vita eterna troverà.
 Coro: *Dalla patria*, ecc.

6. Adempiuta la promessa
E venuto a Te dinante,
Griderò tutto esultante:
« Vivrò sempre col Signor! »
Coro: *Dalla patria*, ecc.

## 540. — Oltre il cielo ed oltre il sole.

1. Oltre il cielo ed oltre il sole
Stà la patria mia celeste;
E quantunque io sia di prole
Peccatrice e nacqui al duol,
Sta la patria mia beata
Oltre il cielo ed oltre il sol!

2. Il peccato mi dannava
A star lungi dal mio Dio;
Ma l'Agnello, che si dava
In sul Golgota per me,
Quella patria mi donava
Sol per grazia e sol per fè!

3. Pellegrino, errante in terra,
Verso il cielo or volgo il passo,
E se il mondo mi fa guerra,
Tu m'aiuti, o Redentor;
E mi guida nel cammino
Il tuo Spirito d'amor!

4. Vincitore della morte
Per Te solo, io sono, o Dio;
E sarò giulivo e forte
Quando lieto sciorrò il vol
Per la patria mia beata,
Oltre il cielo ed oltre il sol!

## 541. — Il volo dell'anima a Dio.

2. Verso Lui, che m'ama in cielo,
Oh! lasciate ch'io men voli:
D'abbracciarlo bramo; anelo
Di servirlo cogli stuoli
Dei serafici cantor.

2. Spunta l'alba, brilla il sole
Che rifulge in notte oscura:
Di morire non mi duole,
Dell'avel non ho paura;
In Te spero, o mio Signor.

3. Già dal ciel sull'aure pure
Scende l'inno dei redenti.
L'ali avessi! vêr l'alture
Di Sionne, in lieti accenti,
Scioglierei fin d'ora il vol.

4. Oh letizia! il piè già preme
Di Sion le vie dorate:
Non è sogno... non è speme...
È certezza; e inaspettate
Gioie inondano il mio cor.

## 542. — « Fra breve! »

1. La speme del Vangelo
Viva nel cor serbiamo,
Per fede noi sappiamo
Che Cristo a noi verrà.
Guardiam lassù nel cielo,
Là dove è il Redentore!

Di là, con gloria e onore,
*Fra breve* apparirà!

2. *Fra breve* il suono udremo
Dell'ultima sua tromba,
E dalla muta tomba
I santi sorgeran.
*Fra breve* rivedremo
Tornare a noi lo sposo,
E un corpo gloriöso
I suoi fedeli avran.

3. Il regno suo celeste
Ai santi è apparecchiato,
Ivi Gesù, l'Amato
*Fra breve* ci addurrà.
Adorni in bianca veste,
Fra suoni ed inni e canti,
Nella magion dei santi
Gesù ci condurrà!

## CHIESA E MISSIONI

### 543. — La Buona Novella.

1. Innalzate il vessil della Croce!
   Libertade bandite agli schiavi!
   Di salvezza elevate la voce,
   Dell'Italia fra 'l duplice mar!
     Proclamate la buona novella
   Della Grazia a chi grazia dispera,
   Annunziate alla gente rubella
   Che il Signor è venuto a salvar. (*bis*)

2. Proclamate il Potente che atterra
   I Dagoni ne' cuori idolatri,
   Annunziate Colui che disserra
   Agli iniqui le porte del Ciel.
     Ei l'amico dell'uom peccatore,
   Ei lo chiama, lo salva, lo innova:
   E il suo Tempio si forma nel core
   Di colui che ha creduto al Vangel. (*bis*)

3. Rimirate! la messe biondeggia,
   E matura pel Regno dei Cieli,
   Accrescete di Cristo la greggia
   Adducendo nuove alme al Signor.

Vi dia Cristo coraggio e sapienza,
Vi sia guida lo Spirto divino;
Combattete il livor, la violenza,
Colla prece che viene dal cor. (*bis*)

## 544. — La Chiesa.

1. Le sorti tue si compiono,
O Chiesa del Signore;
Lo disse Iddio: Vedrai
Più lieti dì spuntar.
Ai figli tuoi s'inondi
Di santa gioia il cuore;
Quest'inno santo a coro
S'affrettino a cantar:

2. Sia gloria al Dio Santissimo,
Sovrano del creato,
A sua perfetta legge
Si chini il mondo intier;
Sul mare e sulla terra,
Il nome suo portato,
De' schiavi del peccato
I ceppi fe' cader.

3. Deh! presto, o Dio Santissimo,
Quel dì felice sorga;
E la tua Chiesa, il manto
Spogliando omai del duol,
Al guardo dello sposo
Più vivida risorga;
E il mondo da sè scuota
Il funebre lenzuol.

## 545 — « Guarda il Forte! »

1. Ecco in cielo appare il segno,
Già soccorsi siam;
Vien da Dio l'aïta e il Regno;
La vittoria abbiam.
« Guarda il Forte! Presto io vengo! »
Gesù grida ognor,
Rispondiam: Per grazia io tengo
Il Forte, o Signor.

2. A quel segno siamo intenti,
Della tromba al suon,
Nel Suo Nome ognor perdenti
I nemici son!
« Guarda il Forte! Presto io vengo! »
Gesù grida ognor,
Rispondiam: Per grazia io tengo
Il Forte, o Signor.

3. Ferve ormai la pugna atroce,
Gesù ci sostien;
Già sentiamo la sua voce, —
Viva Cristo! Ei vien!
« Guarda il Forte! Presto io vengo! »
Gesù grida ognor,
Rispondiam: Per grazia io tengo
Il Forte, o Signor.

## 546. — Il voto della Chiesa.

1. Della tua Chiesa ascolta il voto ardente,
Dio dell'amor, Dio grande in compassione,

Astro che guida l'Itala nazione,
Signor possente!

2. L'arca tua, mira, in tempestoso mare!
Mira i nemici! le bandiere alzate;
Da venti e flutti e frecce avvelenate
Tu puoi salvare!

3. Quando non vale di quaggiù l'aita,
Tu puoi salvarci dal periglio e male;
Contro tua Rocca è vano e inganno e strale:
Sei pace e vita.

4. Santa mercè con preci ardenti anelo:
Oh, che i nemici veggan l'alma gloria!
Qui dona pace; e dopo la vittoria
Pace nel cielo!

## 547. — Il grido di guerra.

1. Allo spirto dal cielo svïato
Alla mente dubbiosa e smarrita
Ed al cuore corrotto e turbato
La parola di grazia rechiam.
Non è grazia che vien da' possenti,
Non è grazia dall'uom meritata,
È la grazia di Dio che a' credenti
Come dono celeste annunziam.

2. Già l'Apostol di Tarso elevava
Simil voce all'Italia imperiale,
Ei la grazia di Dìo proclamava,
Quella grazia che salva per fè.
Essa il vizio che macera il cuore,
Essa il dubbio che appanna la mente,

La violenza pomposa, il furore
E la mano omicida abbattè.

3. Grazia e Fede! — Ecco il *grido di guerra*
Che il Signor contro Satana innalza;
Oh, potesse quest'itala terra
Di tal *grido di guerra* echeggiar!
Grazia e Fede — ad ognun proclamiamo,
Grazia e fede — che vengon da Dio,
Quella grazia che in Cristo troviamo,
Quella fede che basta a salvar.

## 548. — L'Inno Missionario.

1. All'anime perdute
Nel dubbio e nell'errore
Soccorri, o Redentore,
Col raggio della fè!
Risplendi a l'abbattute
Col raggio della fè!

2. Lungi da Te, nel duolo
L'alme per ogni lido
Innalzano a Te un grido:
« Deh salvaci, Gesù! »
Signor, lo puoi Tu solo,
Salva, Signor Gesù!

## 549. — Inno missionario italiano.

1. Levate al cielo, o popoli,
Un grido d'allegrezza;
Chiamati sono gl'itali,
E tempo di salvezza.

Oh! vada a Cristo ogni anima,
E salva in Lui sarà.

2. Dai gioghi alpini all'Egadi
Ratta corre una voce:
Venite a noi, parlateci
Di Cristo e della croce;
Parlateci di grazia,
Di santa carità.

3. Venite, ed annunziateci
E pace e salvazione;
Venite, e raccontateci
Di Dio le cose buone.
Oh, come dei discepoli
Come son belli i piè!

4. Non più d'effigie e d'idoli
Saranno popolati
I templi in cui s'adunano
Color che son salvati.
In Cristo sol confidano,
Ch'è il capo della fè.

5. Corriam, corriamo a sperdere
Le nebbie dell'errore,
E Cristo offriamo: è l'unico,
Il solo Salvatore,
Il sol che ci è propizio,
Che l'uom conduce al ciel.

6. Guida, Signor benefico,
Dei tuoi figliuoli il piede.
Abbondi in noi lo Spirito;

Accresci in noi la fede:
Per noi grazioso e amabile;
Deh! rendi il tuo Vangel.

## 550. — « Salve, o Sol di giustizia. »

1. Salve, o Sol di Giustizia! ai credenti
Tu sei riso di pace e d'amor;
Deh! Ti mostra alle misere genti,
Nel tuo puro, vitale fulgor.

2. Su noi splendi; le folte tenèbre,
Che ricopron l'italico suol,
E l'avvolgon qual manto funèbre
Deh! Tu sperdi, benefico Sol.

3. Su noi splendi, Tu vivida face
Che rischiari l'umano sentier;
Tu sei l'astro foriero di pace;
Tu l'eterna sorgente del ver.

4. Su noi splendi: al Tuo raggio possente
Vinto a terra l'errore cadrà;
E la voce dell'itala gente
A Te un inno di grazia sciorrà.

## 551. — Per la dedicazione di una Chiesa.

1. Nella vallea dei triboli,
Pietoso in suo consiglio,
Dal trono inaccessibile,
Scendea l'Eterno Figlio,
Qual sasso che dal vertice
Del monte in giù declina;

Ei la superna e l'infima
Magion congiunse in sua virtù divina.

2. Ma di perpetui cantici
Echeggian l'alte sfere;
Osanna ognor ripetono
Quelle beate schiere;
Noi pur, dolenti ed esuli,
Lodiam de' santi il Santo;
Della celeste Solima
Seguiam quaggiù con fioca voce il canto.

3. Vieni, o gran Dio! de' supplici
Tuoi popoli devoti
Ti volgi qui propizio
All'umil prece, a' voti;
Questo a Te sacro tempio
Del tuo benigno lume
Avviva; e di tue grazie
Ne' penitenti cor riversa il fiume,

4. Vigore infondi agli animi
Nel trepido conflitto;
Tergi la mesta lacrima
Sul ciglio dell'afflitto;
Quanti con fè T'invocano
T'abbian rifugio a' mali,
Sin che dal fral corporeo
Spicchino il volo alle sedi immortali.

5. Al Padre, all'Unigenito
Figliuolo, al Santo Spiro,
Su per le volte eteree,
Pel basso mondo in giro,

Dagli angeli, dagli uomini
Inno di amor s'intuoni;
All'Uno e Trino gloria
La interminata eternità risuoni.

## 552. — L'annunzio del Vangelo.

1. Signor Gesù, che liberi
Dalle incertezze il core,
Che doni le ineffabili
Dolcezze dell'amore,
Che sai da tristi imagini
Purificare l'alma,
Affinchè senta unanime
La pura e santa calma
Dell'immortal virtù.

2. Signor Gesù, con umile
Fede noi T'adoriamo,
E qui con fermo spirito
Fidenti T'invochiamo.
Manda tua forza a spandere
La luce del Vangelo,
Che può potente rompere
Ciò che alla mente è velo
Per gli uomini quaggiù!

3. Tu ci mostrasti il candido
Pensier di tua parola,
E la sorgente libera
Della celeste scuola.
Oh, come insegni alle anime,
Che solo in Te s'apprende.
D'alto saper la limpida

Luce per Te s'accende,
Tu sei dell'alma il Sol.

4. Senza di Te, fra i vincoli
Del vizio ci trovammo:
Noi peccatori e miseri
Da Te lontano errammo,
Insieme alla malizia
Del par che all'ignoranza
Giacea crudel, l'orribile
Peso, che sempre avanza
D'un intimo dolor.

5. Ora sentiam, che a vivere
Tu ci hai chiamati, o Dio;
Tu sol sai dar con le aure
Dell'immortal desìo
Il sentimento limpido
Dell'immortal giustizia,
Che libera e purifica
Con la immortal letizia
Congiunta a santitá.

6. Quando scorgiam nell'inclita
Rivelazion futura
Con ferma possa correre
La mano tua sicura,
Sentiam che Tu communichi
Dell'avvenir le gioie,
E pure sai distogliere
Dalle carnali noie
Chi in Te fidente sta.

7. Sì, Redentor, con giubilo
Noi T'annunciamo in terra

Fuori di Te, degli uomini
Non v'ha chi pur non erra,
Fuori di Te, continova,
È l'opra del peccato;
Ma sentesi lo spirito
In Te resuscitato
E vince ogni morir.

8. Tu sol saprai redimere
Ogni marcito stelo,
Oh benedici, Altissimo,
L'annunzio del Vangelo.
Ai cuor che tristi giacciono
In forza ormai sfinita
Noi T'annunciam lietissimi
Luce, Parola e Vita,
Signor dell'avvenir.

## 553. — Il Dio di Betel.

1. La Chiesa tua t'invoca,
Dio Trino, *in questo luogo*,
E qui l'altar collòca,
Di fè, speranza e amor.
La tua divina essenza,
Non cape *in alcun luogo*.
Ma l'alta tua potenza
Si manifesta ognor.

2. Le preci e i canti ascolta,
O Cristo, *in questo luogo*,
Che l'alma in Te raccolta
T'innalza a pieno cor.

Tu spiegaci dal Cielo,
*In questo sacro luogo*,
L'Eterno tuo Vangelo,
Gli arcan dei tuoi dolor.

3. Il nome tuo ch'è santo,
Sia grande *in questo luogo*,
E apporti grazia e vanto
Al vero adorator.
L'acque di vita eterna
Sgorghino *in questo luogo*,
Sia qui la via superna,
Che meni i Santi al Ciel.

## 554. — Le Missioni.

1. O Sol di giustizia,
Gesù Salvator,
Oblia la nequizia
Dell'uom peccator!
Tuo nome abbia e l'opre,
Dovunque un altar
Qual'onda che copre
Immensa ogni mar.

2. Tua grazia infinita
Penètra ogni cor,
Lo muove, lo invita,
Lo attira al Signor.
Appena il selvaggio
La tua voce udì,
A Lui rende omaggio
Che in croce soffrì.

3 Al Padre sia lode
Che l'uomo salvò,
Al Figlio che prode
Per noi trionfò;
Lo Spirto si onori,
Che a noi, suo drappel,
Aperse i tesori
Del mistico Agnel.

# INNI PER LA PATRIA

## 555. — All'Italia.

1. Se il monte ti cinge,
Se il mar ti circonda,
Tant'armi che fanno?
Ti basta la fionda!
Italia, i giganti
Li atterra la fè,
Non braccio di popolo, (*bis*)
Nè spada di re.

2. Bagnata del sangue
Di mille guerrieri,
Il mondo ti chiama
La schiava di ieri:
Italia di Cristo
La Croce ti dà
Il voto de' secoli, (*bis*)
La tua libertà.

3. Sull'Alpi la Croce,
La Bibbia sui lidi,

Nel Santo Vangelo
L'Italia confidi:
Chè senza di Cristo
È vano vegliar,
E pace e grandezza (*bis*)
È vano sperar.

4. O Cristo, Figliuolo
Dell'uomo, di Dio,
Dal seno d'Italia
Cancella l'oblìo;
Tu dille qual'era,
Tu dille qual'è.
Tu salva l'Italia, (*bis*)
Il popolo il Re!

## 556. — Per la patria.

1. Se alla terra, o Re de' cieli,
Largo sei di tua bontà,
All'Italia tu riveli
L'infinita maestà.

2. Chiaro il sol sovra essa splende
Bella immagine di Te;
Puro il ciel su lei si stende,
Doppio mar le bagna il piè!

3. Ubertosa la natura
Le largheggia e frutta e fior;
Pur sì bella, o rea sventura!
Giace immersa nell'error.

4. Sol di grazia! a lei diffondi
Il tuo raggio redentor,
Sì che i frutti in lei fecondi
Della fede e dell'amor.

## 557. — Guarda l'Italia.

1. Signor de' popoli,
Signor del mondo!
A Te s'innalzino,
Nel duol profondo,
Le supplichevoli
Grida del cor:
Guarda l'Italia,
Guarda, Signor.

2. Signor, l'Italia
Col tuo sorriso
Sarìa l'immagine
Del Paradiso.
Ma... giace incredula
In mezzo ai mar!...
Signore, affrettati,
Non più tardar.

3. Signore, ascoltaci
Dall'alto cielo,
Manda lo Spirito,
Scopri il Vangelo:
E allor l'Italia
A nuove età;
Un nuovo cantico
Ti canterà.

## 558. — Per l'Italia.

1. Signor, pietose scendano
Le sante tue rugiade,
La prisca fè ripulluli
Nell' itale contrade,
Che risplendea sì fulgida
Nelle remote età;

2. Quando il beato Apostolo
Scrivea con santo orgoglio,
Ch'era modello ai popoli,
In vetta al Campidoglio,
La pura fè magnanima.
L'ardente carità.

3. Or la città de' Cesari,
Come cangiò sembianza?
Dove è chi canti, e celebri,
Signor, la tua possanza,
Ed in Gesù glorifichi
L'immenso, eterno amor!?

4. Sui campi in cui la fertile
Mésse del ver crescea,
Funesta e ria zizzania
Nemica man spargea;
Degli avi eletti i posteri
Vaneggian nell'error.

5. Ed ahi! più fero turbine
Or sull'Italia mugge,
Scienza fatale, efimera,
Il tuo Vangel distrugge,

Ed osa infamia e scandalo
La croce tua chiamar.

6. Signor, deh! sorgi e dissipa
L'antico e il nuovo errore;
Discenda sull'Italia
Fecondo il divo Amore;
S'alzi al tuo Cristo un cantico
Dall'uno all'altro mar.

## 559. — Pro Italia.

1. A Esperia il viso
E 'l tuo sorriso
Volgi, Signor!
Deh! salva Italia,
Nostr'alma terra
Che 'l giogo atterra
D'esoso error.

2. Ve': mesta giace,
E senza pace
Geme nel duol.
Sovvieni a Italia,
Dàlle grandezza,
Dàlle salvezza,
Il puoi Tu sol.

3. Or su lei scendi,
Padre, e le rendi
La prisca fè.
Italia, Italia
A sorte nova

Chiama, o Geòva,
La chiama a Te!

4. La prece accetta:
Sì, vien, t'affretta,
Gran Dio d'amor.
Proteggi Italia
Da l'alto cielo;
A 'l tuo Vangelo,
La serba ognor.

## 560. — All'Italia bella e forte.

1. Or che sorgi sì bella e sì forte,
Benedici, mia patria, il Signore,
Che ti ruppe le dure ritorte,
E la nube del duolo fugò.
Sovra il mar di tue lunghe sciagure
Si diffuse l'eterno suo Spiro;
E com'ombra i nemici sparîro,
La discordia fraterna cessò.
Coro: *Or che sorgi sì bella e sì forte,*
*Benedici, mia patria, il Signore,*
*Che ti ruppe le dure ritorte,*
*E la nube del duolo fugò.*

2. Sei risorta! ma vincer la guerra
Contro l'angel del male ti resta;
Là nei templi, ove il popol s'atterra,
Il culto di Dio profana l'error.
Cadan gl'idoli infranti; s'accolga
Il fedele del Vero alla scuola,
Ed ascolti la santa Parola

Che rinnova la mente ed il cor.
Coro: *Or che sorgi,*

3. Oggi, o Italia, di Cristo la voce
Del suo regno ti chiama alla vita:
Ti ricorda che sovra la croce
Per redimer le genti spirò.
Il Vangel le nazioni rialza,
Ma la colpa al servaggio le guida,
Nel Vangelo, mia patria, confida,
Che sanar le tue piaghe sol può.
Coro: *Or che sorgi,* ecc.

## 561. — Benedici l'Italia!

1. Dio d'amore, Jeova possente,
La gran voce tua santa ha tuonato,
Ha svegliato il dormente creato,
Ha riscosso alfin popoli e re.
Coro: *Deh! la patria risveglia! t'affretta*
*E la guida alla prisca sua fè!*
*Benedici l'Italia diletta,*
*Benedici l'Italia, Signor!*

2. Da le libere balze d'Albione
Fin degl'Indi alla barbara terra
Da per tutto il Vangelo disserra
Un tesoro d'amore, di fè.
Coro: *Deh! la patria,* ecc.

3. Ti siam grati, Signor, t'adoriamo,
Che ci hai tolti all'estraneo servaggio;
Chè dall'Alpi a Sicilia è retaggio

Di noi tutti la tua libertà.
Coro: *Deh! la patria*, ecc.

4. Or la fede in noi tutti ridesta,
La concordia, l'amore e la pace;
La tua Chiesa riaccenda la face
Che già in Roma sì pura brillò.
Coro: *Deh! la patria*, ecc.

## 562. — Preghiera per la patria.

1. Vedi Tu, Padre del cielo,
Quante tenebre d'errore
Han disteso oscuro velo
Sovra l'Italo terren!

2. Ve' la fede e la pietade
Come in fondo, ahi! son cadute!
Da chi mai sperar salute
Se da Te, Signor, non vien?

3. Lume infondi nelle menti
Che ne' tuoi sentier le guidi,
Manda Tu sopra le genti
Il tuo Spirto animator.

4. Corra, o Dio, di casa in casa
La divina tua Parola,
Che istruisce, che consola
Che rinnova e mente e cor.

5. Fa che alfin per essa cada
Vinta a terra ogni bugia;
E sull'itala contrada
Splenda il sol di verità.

6. Fa che in Te speri, e confidi
La mia patria in Te, Signore:
Deh! la sciogli dall'errore,
E felice allor sarà.

## 563. — Mira la patria mia!

1. O Dio, che un ciel sì limpido
Alla mia patria desti;
E mille meraviglie
Per essa ognor facesti!
Or mirala propizio
Dall'Alpi insino al mar!

2. Mira la densa tènebra
Che ai figli suoi fa velo;
Ad essi manca, ahi miseri,
La luce del Vangelo:
La pace invano anelano
Son privi dell'amor!

3. O Dio che in tutto domini!
Mira l'Italia mia,
Con la tua luce fulgida
Sperdi la tenebria,
E gli abbattuti spiriti
Tornin contriti a Te!

4. O Dio! deh! infrangi gli idoli!
E la mia patria amata
Salva da sue miserie,
E innalza la beata
Insegna che in sul Golgota
La vita ci recò!

# 564. — Salva l'Italia!

1. Rivolgi uno sguardo — di grazia e d'amore
Sull'Itala terra, — pietoso Signore!
Fu un tempo l'ancella — di molte Nazioni,
Oppressa, avvilita — da furbi predoni.
E sotto 'l rio giogo — di crudi tiranni,
Scontava l'ignavia — tra pene ed affanni!
Ascolta la prece, — ch'alziamo con fè:
« *Deh, salva l'Italia! — Deh, salva il suo Re!* »

2. I mille suoi prodi, — che forti pugnâro,
E vinsero regni, — fortezze espugnâro,
Fûr tutti animati — da patrio furore,
E a tutti lor desti — vittoria, o Signore!
E, vinti i nemici — per grazia divina,
L'Italia fu Una — dall'Alpi a Messina!
Ascolta la prece, — ch'alziamo con fè:
« *Deh, salva l'Italia! — Deh, salva il suo Re!* »

3. Ma ancora i perversi — non sono domati,
E sognan gl'illusi! — i tempi passati;
Congiuran nei chiostri, — nel tempio, sull'ara,
Per rendere schiava — l'Italia a Te cara;
Fomentan dissidi, — ordiscono inganni,
E ai nostri figliuoli — preparano affanni!
Ascolta la prece, — ch'alziamo con fè:
« *Deh, salva l'Italia! — Deh, salva il suo Re!* »

4. La nera congrega, — che porta sul fronte
Scolpito « *Mistero* » — del male è la fonte;
Sta contro l'Italia, — attossica i cuori,
È madre di guai, — di grandi dolori!

Sconfiggi, Signore, — abissa gl'indegni,
Annienta i lor pravi — perversi disegni!
Ascolta la prece, — ch'alziamo con fè:
« *Deh, salva l'Italia!* — *Deh, salva il suo Re!* »

5. Che il santo Vangelo, — difesa dei Troni,
Dei popoli amico, — ovunque risuoni;
Ch'atterri gli dei — di legno, e bugiardi,
E gl'Itali al Cristo — rivolgan gli sguardi;
Che alfine s'accetti — dall'Alpi a Messina
Del Cristo la grazia — celeste, divina!
Ascolta, o Signore — la prece di fè:
« *Deh, salva l'Italia!* — *Deh, salva il suo Re!* »

# MISCELLANEA

## 565. — Caducità della vita.

1. Viene il sole a mane, e a sera
I suoi rai raccoglie e fugge,
E par tremula lumiera
Che si accenda e più non è:
Così nasce e si distrugge
Quanto il mondo aduna in sè.

2. Soffia il tempo e incalza e preme
Ogni viva creatura;
E dall'alba all'ore estreme
Solo è un dì che presto muor:
Tocca un piè la sepoltura,
Nella culla è l'altro ancor.

3. Ve' la rosa in su lo stelo
Come s'apre sorridente;
Passa borea o cade il gelo,
Non la trovi al nuovo dì.
Ratta apparve e rattamente
Tanto incanto disparì.

4. Or tra questa fuga e questa
Delle cose alta ruina,

Alma mia che mai ti resta
Dove posi il tuo desir?
Sovra il sasso, che rovina,
Non si queta il tuo martir.

5. Fuori il mondo, oltre le stelle
Cerca dunque la tua pace.
Il fragor de le procelle
Là non mai salir potrà,
Dove muore il tempo edace,
Mai la sera non verrà.

## 566. — L'anima che brama soccorso.

1. Alla confusa mente
Dal dubbio e dal dolore
Soccorri, o mio Signore,
Col raggio della fè.
Sollevala dal peso
Che la declina al fango;
A Te sospiro e piango,
Mi raccomando a Te.

2. Sai che la vita mia
Si strugge a poco a poco,
Come la cera al foco,
Come la neve al sol.
All'anima che anela
Di ricovrarti in braccio
Rompi, Signore, il laccio
Che le impedisce il vol.

## 567. — « Sii Tu scampo tra le onde del mar! »

1. Padre eterno, potente a salvare,
L'acque infide frenò la tua mano;
Comandasti all'immenso oceàno
I superbi suoi flutti frenar;
CORO: *Allorquando gridiamti, o Signore,*
*Porgi orecchio alla prece de' figli;*
*Per coloro che son tra' perigli*
*Sii Tu scampo tra l'onde del mar!*

2. Figlio eterno, ai tuoi detti divini
S'acquetâro dell'onde i furori;
Calmo, forte tra mezzo i terrori
Camminasti, dormisti sul mar:
CORO: *Allorquando*, ecc.

3. Spirito eterno, che già fecondasti
Il terribile, informe caosse;
Regolasti de' flutti le mosse,
Lor furore solesti calmar.
CORO: *Allorquando*, ecc.

4. Trinità di potenza e d'amore,
Nei disastri difendi i tuoi figli;
E da rocce, e tempeste, e perigli
Li proteggi dovunque sul mar!
Così sempre al divino tuo trono
Lieto canto di pace e di lode,
Con sublime, incessante melode
Dalla terra s'innalzi e dal mar!

## 568. — Al Re di pace.

1. Re di pace, qual mare in tempesta,
Tutto intorno è sconvolta la terra:
Tutti i regi preparansi a guerra,
E le genti minacciano i re.
Forse è presso il tuo regno, ed è questa
La vigilia del giorno predetto,
Quando in pace il tuo popolo eletto
Regnerà sulla terra con Te?

2. Deh! ti affretta, disperdi i perversi,
Col poter di tua santa parola,
Deh! ti affretta, i tuoi figli consola,
Nell'orror di quel giorno crudel.
Ahi! sta scritto che afflitti e dispersi
Dagli iniqui saranno i credenti
Re di pace in quell'ore dolenti,
Sii Tu scudo al tuo gregge fedel.

## 569. — Cantico di Maria.

1. Anima mia magnifica
Il tuo divin Signore!
Festeggia tu, mio spirito,
In Dio mio Salvatore!
Le molte mie miserie
Egli non ha guardato;
Mi ha reso il cor beato,
Quando il perdon mi diè!

2. Ei, che il Possente nomasi,
Gran cose per me ha fatto,

Son l'opra di sua grazia,
Scopo del gran riscatto!
La sua misericordia
È immensa invèr chi 'l teme;
Chi in Lui ripon la speme,
Salvo dal male egli è!

3. Ei innalza e onora gli umili,
Che a' piedi suoi son proni,
I Prenci, pien d'orgoglio,
Ei sbalza giù dai troni;
E mentre dà ai famelici
Beni del suo tesoro,
I ricchi, carchi d'oro,
Riduce in povertà!

4. Del suo diletto popolo
Egli non s'è scordato;
Scende dal cielo, e umanasi
Per togliergli il peccato!
Anima mia, magnifica
Il tuo divin Signore!
Festeggia il Salvatore;
Lodi, o mio spirto, dà!

## 570. — Cantico di Zaccaria.

1. Benedetto sia il Signore
Nostro Iddio, l'Emmanuele!
Egli visita Isräele,
Lo riscatta d'ogni error!
Del suo patto Ei si ricorda,
E lo salva dal nemico,

Ei d'ogni empio fa un amico,
Se confida in tanto amor.

2. Il Signor da noi dimanda,
Per sì tenera bontade,
Che il serviamo in santitade
E in giustizia in ogni etá.
Ecco il piccolo fanciullo,
Che, Profeta del Signore,
Andrà innanzi al Salvatore,
E le vie gli appianerà!

## 571. — Cantico di Simeone.

1. Or se a Te piace,
Dimetti in pace
Il servo tuo, Signor;
Poichè il mio ciglio
Vide il tuo Figlio,
Il Cristo Redentor. (*bis*)

2. Ei vita eterna,
Luce superna,
E via che guida al ciel;
Delle perdute
Genti salute,
E gloria d'Israel. (*bis*)

## 572. — La casa del cristiano.

1. È la casa un paradiso,
Quando c'è il Signor;
Tutto è gioia, tutto è riso,
È l'asil d'amor;

Si combatte tra le pene,
Si sopporta ogni dolor,
Non s'invidia l'altrui bene,
Quando c'è il Signor!
Il Signor! Il Signor!
Vive sempre in cor la spene,
Quando c'è il Signor!

2. Nella casa tutto è pace,
Quando c'è il Signor;
La tempesta quivi tace,
Tutto spira amor,
V'è la fede nell'eterno,
V'è la gioia in ogni cor,
Non si sente il freddo verno,
Quando c'è il Signor!
Il Signor! Il Signor!
Splende in lei l'amor superno;
Quando c'è il Signor!

3. Nella casa v'ha sereno,
Quando c'è il Signor;
La fiducia non vien meno,
Non vien men l'amor;
La concordia e l'affezione
Son due perle di valor,
Che ritempran l'unïone,
Quando c'è il Signor!
Il Signor! Il Signor!
Essa è tempio d'orazione,
Quando c'è il Signor!

4. Redentore benedetto,
E divin Signor,

Benedici il nostro tetto,
Fallo asil d'amor!
Lo preserva dal peccato,
Lo difendi dall'error,
Sia col sangue tuo segnato,
O divin Signor!
O Signor! O Signor!
Ne sii l'ospite beato,
O divin Signor!

## 573. — La casa, ove s'invoca il Signore.

1. Oh! beata la casa, ove il Signore
S'invoca sempre da mattina a sera;
Ivi la pace alberga, ed ogni cuore
In Lui s'affida, ed in Lui solo spera!
O beato soggiorno, in te si trova
Sempre nuovo piacer, delizia nuova!

2. Vivere in terra è come in un deserto,
Esposto ai raggi di cocente sole:
Tutti quanti quaggiù hanno sofferto,
Tutto piange e travaglia, ognun si duole;
Ma tu, casa beata, oasi d'amore,
L'unico sei conforto del mio cuore!

3. Io veggo dapertutto astuzie e inganni,
Dolori e angosce, lagrime e sconforto;
Ove poss'ïo trovar fra tanti affanni
D'amore un queto asil, tranquillo un porto?
In te, casa beata, asil d'amore,
Inapprezzabil dono del Signore!

4. In te s'aman gli sposi caramente,
E un santo nodo li congiunge a' figli;

Le prove si sopportan dolcemente,
Del sospetto non entrano gli artigli.
Tutto è delizia in te, o Eden d'amore;
Ti sia propizio sempre il Salvatore!

## 574. — Cantico d'Israele sulle sponde del mar Rosso.

1. Del trionfo s'innalzi la voce:
Il Signore e la nostra salvezza!
Era forte il nemico e feroce;
Era duro e crudele il suo imper:
Ma l'Eterno d'aiuto ci è stato,
Ha conquisa quell'oste nefanda,
Ei del mar nell'abisso affondato
Ha il cavallo ed il suo cavalier!

2. Del Signore la destra è possente,
Son distrutti gli avversi guerrieri,
Non v'ha lingua e tribù, non v'ha gente,
Che a quel fatto non provi terror!
Egli disse, e il nemico fu vinto,
Son di morti coperti gli abissi,
Col suo soffio Egli il mare ha sospinto,
Li ha travolti dell'onde il furor!

3. Non v'è pari all'eterno Signore,
Egli solo si noma il Possente,
Pei suoi figli è ripieno d'amore,
Ma per gli empi egli è foco ed ardor!
Il suo popol, ch'Egli ha riscattato,
Col suo braccio difende e protegge,
Ed allor che il deserto ha passato,
Lo fa entrar nel suo Regno d'amor!

## 575. — Inno a Gesù.

1. Gesù, Figliuol di Geova,
Gesù, Signor possente,
Il nome tuo dolcissimo
Suoni per ogni gente;
Ed al tuo nome echeggino
Il mar, le stelle, il suol,
Consolator de' miseri,
Conforto in ogni duol!

2. Se l'alte grida e i gemiti,
O Salvatore, ascolti
Degl'infelici ed esuli
D'Eva figliuol travolti
Da furïoso turbine
Senza tregua o mercè,
Noi troverem ricovero,
Torre di scampo, in Te.

3. T'affretta dunque a volgerne
Le luci tue clementi,
E vigor novo infondici
Ne' petti ormai languenti:
Come l'estivo zeffiro
Conforta il pellegrin,
La tua pietà ne temperi
Gli affanni del cammin.

4. E dopo la caligine
Di questa valle nera,
Giocondo come l'iride
Appresso la bufera,

Com'aureo sol che al termine
Di cupa notte uscì,
Venga il tuo volto a splenderne,
O Redentor, così.

## 576. — Potenza della preghiera.

1. È voce potentissima
La fervida preghiera;
Sebben sia voce tacita
D'un'anima sincera,
Pur sorge, e sublimandosi
Oltre l'eterea sfera
Si mesce ai canti angelici
E in ciel sentir si fa.

2. O preziosa lagrima
D'un'alma che si pente.
Tu splendi incomparabile
Qual perla d'oriente!
Sospiro e voce tremula
Del core penitente
Tu sali soavissima
Qual grato incenso al ciel!

3. Preghiera! oh dolce balsamo
D'ogni mortal ferita,
Pel tuo poter mirabile
Torno da morte a vita.
Signor, che forza ai deboli,
Ed ai depressi aïta
Dai: la preghiera insegnami
Che sia più grata a Te!

## 577. — Guardando a Cristo!...

1. Fisso l'occhio innamorato
Sul tuo trono di dolor,
Dove pendi insanguinato,
Agno ucciso dall'amor!

2. Veggo esanime il tuo viso
Dove è scritto carità,
Ma m'inebbrio in quel sorriso
Che mi parla di pietà.

3. Ei mi dice, che il tuo sangue,
Che la fede in tuo morir,
Lava il prodigo che langue
Sotto il carco del fallir.

4. Mi favella al cor di vita
Che risorta è al tuo spirar,
Una patria in ciel m'addita
Che i tuoi spasmi mi donâr.

5. Ei mi svela ch'al tuo regno
Sol perviensi col pugnar;
Che trafitto teco al legno,
Son possente a trionfar:

6. Che la terra è un mesto esiglio
Per quest'anima immortal;
Che mio spirto è eccelso figlio
Del tuo anelito vital.

7. Deh! Gesù, fa i santi accenti
Del Calvario in me scolpir,
Ond'io possa dei contenti
Di tua voce in ciel fruir!

## 578. — Guardai...

1. Guardai pentito, umile,
A Cristo; nel peccato
Perduto ero, dannato:
Ma a Lui guardai con fè.
Coro: *Lo sguardo suo dolcissimo*
*Si rincontrò col mio*
*Ed* uno *fummo in Dio.* (*bis*)

2. Guardai: Gesù morente
Pel mio peccato, in croce:
Certo sua morte atroce
Mie colpe cancellò.
Coro: *Lo sguardo suo*, ecc.

2. Guardai: Gesù risorto
D'eterna gloria al trono:
Certo il divin perdono
Volea, potea donar.
Coro: *Lo sguardo suo*, ecc.

4. Guardai, guardai, guardai...
Or Cristo m'ha redento,
Felice in Lui mi sento,
Felice ognor sarò!
Coro: *Lo sguardo suo*, ecc.

## 579. — Ringraziamento.

1. A Te che siedi in cielo
A Te levai le ciglia:
Ed oh qual meraviglia
Allor s'offerse a me!

Qual candida colomba
Vidi la mia preghiera,
Ch'oltre l'eterea sfera
Ti chiuse l'ali al piè.

2. E udii che a Te gemendo
Dicea la prece mia:
Di lui che a Te m'invia
Pietà, Signor, pietà.
E terminata appena
Quella dolente voce,
Sentii fuggir veloce
La mia calamità.

3. Ond'io sciogliendo un inno
Esclamerò contento:
Và, mio ringraziamento,
Dove la prece andò.
E dì che ognor prostrato
All'immortal suo soglio
Ringraziarlo io voglio
Per fin che vita avrò.

# PER I GIOVANI

## 580. — Giovine Italia.

1\. Di giovani siamo un'ardita coorte
Da l'alto temprati ne l'animo forte:
Il Cristo e la Patria nel petto portiam,
E giovin l'Italia noi sempre vogliam.
Avanti! si corra l'agon de la gloria;
Vittoria, compagni, ne attende vittoria;
Il braccio non trema, non tremano i cor,
E santa è l'impresa, e la guida il Signor.

3\. Nov'èra a la Patria diletta si schiuda:
L'età degli oltraggi e del lutto si chiuda.
Di Scipio, d'Arnaldo, d'Ochino dal suol
Oh, fuori de gli empi e de' tristi lo stuol!
Avanti, fratelli, di Dio l'armatura
Si cinga a gli assalti de l'empia impostura:
Intorno a la Croce su bravi a pugnar!
La tromba già squilla: su presti a marciar!

## 581. — La Stella d'Italia.

1. O Cieli!... d'Ausonia
La *Stella* è oscurata;
La offusca da secoli
La nebbia esacrata
Che fuma in Babel;
Dell'itale genti
Abbuia le menti;
Non veggono più.
La Terra del sole
Di ciechi una prole
Rinchiude nel sen.

2. Le tombe si schiusero,
Rivissero i morti;
Pur cupa ancor celasi
La *Stella* ai risorti
Dal cupido avel.
La nebbia al portento
Resiste, e l'ha spento
Già presso a metà.
La Terra dei sole
Di ciechi una prole
Rinchiude nel sen.

3. La *Stella* d'Italia,
La stella che il Mondo
Riscalda ed illumina
Per tutto il profondo,
La *Stella* è Gesù.
Ahimè, chi la scerne?
Quasi atre lucerne
Son gli occhi latin.

La Terra del sole
Di ciechi una prole
Rinchiude nel sen.

4. O *Stella* che folgori
Per spazî infiniti,
D'Esperia sarebbero
Per sempre sbanditi
Tuoi vivi chiaror?
Ah no! per l'atroce
Dolore che in croce
Il cor ti spezzò.
La Terra del sole
Di Santi una prola
Rinchiuda per Te.

## 582. — Attività del cristiano.

1. Con cuore grato e tenero — vogliamo amar Gesù
Seguirlo quai discepoli — finchè viviam quaggiù.
Nel Nome suo santissimo — e armati di valor,
Andiam compagni a vincere — il prence d'ogni error.
CORO: *Su, marciam! — su, marciam!*
*Con noi sta il Potentissimo — con noi sta il Vincitor!*

2. Se addur possiamo un prodigo — ai piedi di Gesù,
Abbiam strappato un'anima — d'abbietta schiavitù.
Narriamo ognor la storia — del nostro Salvator
Che fra crudeli spasimi — morì pel peccator.
CORO: *Su, marciam! — su, marciam!*
*Fia nostra la vittoria — con Cristo il Vincitor!*

3. Della battaglia l'ordine — ha dato il buon Gesù,
Ecco le trombe squillano — non indugiamo più.

Il Cristo potentissimo — e nostro Difensor,
Contro all'astuto Satana — ci appresta il Suo valor.
CORO: *Su, marciam! — su, marciam!*
*Spieghiamo ai venti il Labaro — seguiamo il Vincitor!*

4. Serriam le file e impavidi — guidati da Gesù,
Pugniam le gran battaglie — finchè viviam quaggiù,
E alfin, per la vittoria — sul regno dell'error,
Ei ci darà per premio — serto di gloria e onor.
CORO: *Su, marciam! — su, marciam!*
*Su i campi della gloria — seguiamo il Vincitor!*

## 583. — Il cristiano s'appoggia in Gesù che l'ha riscattato.

1. Quanto per noi soffrì
Il nostro Salvator!
Egli per nostr'amor
In croce alfin morì!
In croce Egli espiò
Le nostre iniquità,
Ed ivi dimostrò
Che sia la carità.

2. Il sangue che versò
Il nostro Salvator,
Fu il prezzo, che 'l suo amor
Per tutti noi pagò.
Oh, immensa carità
Del nostro buon Gesù,
Che dona libertà
All'uomo in schiavitù!

3. Egli per noi si fe'
Riscatto e Salvator:
A Lui doniamo il cor,
Poniamo in Lui la fè;
Facciam sua volontà,
Ciascun gli sia fedel,
Lodiam sua carità
Con santo e ardente zel!

## 584 — Gesù è la via per andare al cielo.

1. La via del ciel — è il mio Gesù,
Chè al peccator — perdono Ei dà,
E al poverel, — ch'è in servitù,
Egli offre in don — la libertà.
Un nuovo cor — Egli mi die',
Forza, valor, — virtù, pietà;
Mi diede il ciel — per sola fè,
E mi colmò — di carità.

2. Te vo' pregar, — o mio Signor,
A Te vicin — desio restar,
Amar Te sol — con tutto il cor,
E il tuo voler — vo' sempre far!
Non v'è cammin, — per cui si va
Al Padre in ciel, — che Te, Gesù;
Tu sei quel sol, — ch'ha la virtù
Di dare al cor — felicità.

## 585. — La Gioventù.

Passa rapidamente
La giovanile età;
Sol dura eternamente
Di Dio la verità.

Nel Redentor t'affida
Degli anni tuoi nel fior:
Egli sarà tua guida
E tua fortezza ognor.

## 586. — Verso il Cielo.

1. Vêr la patria celeste corriamo,
Che per santa promessa fia nostra;
Peregrini inesperti, volgiamo
Alla guida uno sguardo di fè.
Noi sentiamo le angeliche voci
Delle schiere beate del cielo,
Che c'invitano a correr veloci
Nel sentiero del bene e del ver.

2. Saran dure talvolta le spine,
E fia lungo e penoso il sentiero,
Ma mirate del viaggio il gran fine!
Chi persevera premio otterrà.
Sarà dolce l'eterno riposo
Nella terra cui siamo diretti,
Quando Cristo, l'Agnello glorioso,
Senza velo potremo veder.

3. Sul Calvario, con cruda sua morte,
Sacrifizio d'amore compiendo,
Ei ci apriva del cielo le porte,
Conquistavaci vita immortal.
Qui peccato, qui pianto, qui grida:
Là virtude, riposo, contento!
Alla patria celeste ne guida:
Peregrini qui siamo, o Signor.

## 587. – «Tu che gli astri intorno muovi.»

1. Tu che gli astri intorno movi
Per le azzurre vie del ciel;
Tu che guidi e che rinnovi
L'onde al mare ed al ruscel;
Tu che il verde doni al prato
E lo smalto doni a' fior;
Tu che il campo fai beato
Delle messi, o buon Signor,

2. Sul mio labbro poni il canto
Della lode e dell'amor;
Ti sia grato un pensier santo,
Un omaggio d'umil cor!
Tu che scendere degnavi
Quale servo un dì fra noi,
E pietoso t'immolavi
Per dar vita al peccator,

3. Tu che grave il piè ponesti
Sul malefico serpente,
E glorioso risorgesti
Del sepolcro vincitor,
Tu che al mondo nuova vita
Desti, o santo Redentor,
A me pure porgi aita,
Fa rinascer questo cor!

## 588. — Il Cielo è aperto.

1. Il Salvator — il Cielo aprì,
Morendo in sulla croce!
Lodarlo vo' — per tutti i dì

Con alta e lieta voce!
O mio Gesù — io credo in Te!
Aperto è il Ciel — ancor per me!
Ancor per me,
Aperto è il Ciel — per me!

2. Aperto è il Ciel — di pace e amor,
Di luce eterna e vita!
Io son, è ver, — un peccator,
Ma là Gesù m'invita!
O mio Gesù, — io vengo a Te!
Aperto è il Ciel — ancor per me!
Ancor per me
Aperto è il Ciel — per me!

## 589. — Non son più solo.

1. Quanto buono, sei Signore,
Com'è tenero il tuo cuore!
Tu fai lieve la mia croce,
E nel duolo
Mi rincora la tua voce:
« *Non sei solo!* »

2. Quando tutto a me d'intorno
È di peso notte e giorno,
Se mi parli, o Redentore,
Mi consolo,
Chè mi dici nel dolore:
« *Non sei solo!* »

3. Foss'io pure disprezzato,
E da tutti abbandonato,
Mi lasciassero i parenti
Nel mio duolo,

Tu mi dici in dolci accenti:
« *Non sei solo!* »

4. O divino Redentore,
A Te sacro questo cuore;
Voglio amarti in vita e in morte
Qual figliuolo,
E cantar la bella sorte:
« *Non son solo!* »

5. Tu sei sempre a me vicino,
E col tuo poter divino,
Mentr'io posso sopportare
Ansie e duolo,
Lieto può il mio cor cantare:
« *Non son solo!* »

## 590. — All'armi!

1. All'armi, fratelli! — serrati marciam
Incontro al nemico, — il gran seduttor!
Non uno si resti, — uniti corriam;
Fia nostro il trionfo, — di Cristo l'onor!
Coro: *Su, corriam! — su, corriam!*
*Con ardor — combattiam!*
*Coraggio, fratelli! — andiamo a pugnar,*
*Dell'oste l'orgoglio — corriamo a fiaccar!*

2. All'armi, fratelli! — lo vuole Gesù
Che tutti ci chiama — a gloria ed onor!
Non lice, compagni — tardare vieppiù;
Allor che l'Italia — è in preda all'error!
Coro: *Su, corriam! — su, corriam!*
*Con ardor — combattiam!*

*Col nome di Cristo — sul labbro e nel cor.*
*Corriamo alla gloria, — corriamo all'onor!*

3. Di Dio l'armatura, — fratelli, vestiam;
Di santa giustizia — corazzasi il cor,
La fede nel Cristo — per scudo prendiam,
E i lombi del Vero — succingansi ancor.

CORO: *Su, corriam! — su, corriam!*
*Con ardor — combattiam!*
*Pur l'elmo a salute — bisogna vestir,*
*E'l Verbo divino — qual spada imbrandir!*

4. Astuta, bugiarda — è l'oste infernal;
Da despota impera — per tutto quaggiù,
È fonte d'inganni, — sorgente del mal,
Nemica giurata — del nostro Gesù.

CORO: *Su, corriam! — su, corriam!*
*Con ardor — combattiam!*
*È certo che l'empia — infranta cadrà,*
*Fu Roma sua culla — sua tomba sarà.*

## 591. — Chi son io?

1. Chi son io? Son fior che, a mane
Nato, a sera appassa e muor;
E sparito: che rimane?
Poca polve e ingrato odor.

2. Ora m'alzo e m'abbandono
Là, nel sen del mio Gesù;
Ero fior di loto, or sono
Fior piantato in ciel lassù.

3. Fior che ai rai del Sole eterno
In eterno anch'ei vivrà,
Ove mai non gela inverno,
Ove mai non brucia està.

## 592. — Al sorger del giorno.

1. Or ch'è sorto il santo giorno
Pien di vita e di splendor;
Or che tutto a noi d'intorno
Spira pace, gioia e amor,
A Te, Cristo, con il canto
Va il desìo del cor sincer;
Scenda in noi l'amor tuo santo,
Come sale a Te il pensier!

2. Pari al sol, che in sul mattino
Fuga l'ombre e il giorno dà,
Lo splendore tuo divino,
Sperda in noi l'iniquità!
Deh, che un giorno ci sia dato
La tua faccia contemplar,
E di Te per sempre allato
Su cogli angeli cantar!

## 593. — Gesú aspetta.

1. Coraggio fratelli! — mirate quel forte
È là che ci aspetta — più florida sorte!
Coraggio, coraggio! — S'affronti il nemico
Non tema morire — di Cristo l'amico
È là che ci aspetta — l'amato Signor!

2. Coraggio, fratelli! — è duro il cammino?
Ma è là che ci aspetta — l'Amico divino
È là che ci appresta — più comoda stanza,
È là che si compie — l'umana speranza,
È là che ci aspetta — l'amato Signor!

3. Coraggio, fratelli! — Unitevi a schiera,
Spiegate orgogliosi — la vostra bandiera:
L'unione è la forza. — Non teme periglio
Chi segue di Cristo — il giusto consiglio.
È là che ci aspetta — l'amato Signor!

4. Coraggio, coraggio! — ancor pochi passi
E avranno riposo — gli spiriti lassi;
È là che ci tesse — la bella corona
Il Prence divino, — Ei stesso la dona,
È là che ci aspetta — l'amato Signor!

## 594. — Amiamo Iddio.

1. È in vero dolcissima
Letizia del core,
Amare l'Altissimo
Degli anni nel fiore!
Oh come ravvivane
Quel nobile ardor!
Del cor si consacrino
Gli affetti al Signor.

2. In questa di lacrime
Tristissima terra,
Vogliamo noi vincere
De' vizi la guerra?

Vogliamo deludere
Del serpe il livor?
Del cor si consacrino
Gli affetti al Signor.

## 595. — La Preghiera dei giovani.

1. Deh! Tu propizio
Rivolgi a noi
I lumi tuoi,
Padre, dal ciel.

2. Deh! Tu ravviva
Nel nostro core
La fè, l'amore
Del Tuo Vangel.

3. Reggi, o Signore
Nel buon sentiero
Che guida al Vero
Il nostro piè.

4. Padre de' lumi
Bontà infinita,
La vera vita
Sol vien da Te.

## 596. — Il giovane a Dio.

Eterno potente
Signore del Cielo,
Ti adoro col cuore,
Col labbro ti canto.
Tu sei mia salute,
Tu solo mio vanto;
La vita, la luce,
Mi viene da Te
Degli anni nel fiore
Mi reggi, o Signore;
Deh! viva nel core
Mi serba la fè.

## 597. — « Pro Patria et Ecclesia. »

1\. Le genti d'Italia riguarda dal Cielo,
Ci apprendi, o Signore, l'Eterno Vangelo,
Del dì del trionfo, lo Spirto ci dona,
La fede e lo zelo dei nostri maggior.
Dall'Alpi a Girgenti, di cuore rinati,
Risuscita i Santi da Cristo lodati
Dei padri Romani le sante virtudi
Infiammino i figli di mille città.
CORO: *Discendi feconda negl'itali petti,*
*Potenza celeste, settemplice ardor.*

2\. Del duro servaggio passati son gli anni,
Tu sol ci francasti dai nostri tiranni:
Dagl'idoli muti, da mille imposture,
Le Italiche Genti, deh salva, o Signor!
La terra dei fiori, dei suoni e dei canti,
Ritorni qual'era, la terra dei Santi;
Purifica i Templi, rigenera i cuori,
Risveglia dovunque le antiche virtù.
CORO: *Discendi feconda negl'itali petti,*
*Potenza celeste, settemplice ardor.*

## 598. — Italia risorgi!

1\. Schiudete le tombe — dei cuori già morti
Il Cristo vi vuole — a vita risorti;
Redenti dal Santo, — allora gridiamo:
« *Salvati noi siamo! — sia lode al Signor!* »
CORO: *Su dunque, fratelli, — in nobile schiera*
*Spieghiam la bandiera — di grazia e d'amor.*
*Italia risorgi — di luce foriera:* (*bis*)
*Il Cristo ha gridato: — « Risorgi al Signor! »*

2. La terra dei fiori, — dei suoni e dei carmi
Ritorni al Signore — potente nell'armi
Che vincon l'inferno — nel nome di Cristo
Che fece l'acquisto — del Regno d'amor!
CORO: *Su dunque*, ecc.

3. Si sciolgan le lingue, — con canti di gloria,
Fu vinto il nemico — a noi la vittoria!
Siam salvi, o fratelli, — dal giogo fatale,
A gloria immortale — ci aspetta il Signor.
CORO: *Su dunque*, ecc.

## 599. — Marcia.

1. Soldati di Cristo,
Marciate a battaglia:
La croce vi segna
Di gloria il cammin,
Avanti sull'orde
Nemiche si scaglia
Già prima il vessillo
Del duce divin.
CORO: *Soldati di Cristo,*
*Marciate a battaglia;*
*La croce vi segna*
*Di gloria il cammin.*

2. Lo mira la schiera
Di Satana e fugge
Avanti al trionfo
Col Re vincitor.
Ai canti di lode
L'inferno già rugge:

Compagni cantate
Con nuovo vigor.
Coro: *Soldati di Cristo*, ecc.

2. La Chiesa è falange
Che forte s'avanza:
Fratelli, i sentieri
Dei santi calchiam!
Divisi non siamo:
Per fede, speranza
E amore, le membra
D'un corpo formiam.
Coro: *Soldati di Cristo*. ecc.

4. Si frangan corone,
Rovinin disfatti
I troni: ma invitta
La Chiesa starà!
No, Cristo non frange
Gli eterni suoi patti,
Nè porta d'inferno
Su lei prevarrà!
Coro: *Soldati di Cristo*, ecc.

5. Su dunque, sorgete
Nazioni, ed il canto
Con noi di vittoria,
Venite a intuonar!
*A Cristo, che è Rege,*
*Onor, gloria e vanto!*
Si, i cieli in eterno
Ci udranno inneggiar.
Coro: *Soldati di Cristo*, ecc.

## 600. — XX Settembre.

1. Salve, o Roma, per tutta la terra
Oggi suoni il tuo nome, e non sia
Come un tempo, uno squillo di guerra
Che alle stragi ne chiami, al dolor.
Ma un saluto che libera invia
La gran madre, ai suoi figli ed al mondo,
Come un raggio di sole fecondo,
Come un'arra di pace e d'amor.
E rispondon le cento città:
Intangibile Roma sarà!

2. Forza d'armi, d'eventi conflitto
Col tuo dritto contrastan invano;
L'han col sangue i tuoi martiri scritto,
L'han giurato il tuo popolo e il re.
E quant'agita un palpito umano,
Quant'hai figli dell'anima indoma
Saran pronti a difenderti, o Roma,
Poichè tutti si sentono in Te.
Questo è il giuro di cento città:
Intangibile Roma sarà!

3. Salve, Roma, da Trapani a Trento
Oggi Italia, acclamando, festeggia
L'aspettato dei secoli evento
Alla luce, all'umano pensier.
E in Te libera il popolo inneggia
Al securo trionfo immortale
D'un più alto e più santo ideale,
Il trionfo del giusto e del ver.
E sia l'inno di cento città:
Intangibile Roma sarà!

## 601. — La tempesta.

1. Senti, o Signor, la tempesta
E suo tremendo fragor,
Parla, deh, parla e l'arresta,
Salva i tuoi figli, o Signor!
Calmo Egli posa e non sente,
Ei dorme e siam per morir:...
Al nostro grido pon mente,
Salvaci ancor dal perir!

CORO: *Al suo divino parlare*
*Pace a voi!*
*S'acquetano i venti e il mare.*
*Pace a voi!* (bis)
*Ei solo ci può salvare,*
*Pace a voi!*

2. Forte è, Signor, la procella,
Sento il mio cuor vacillar,
Frale è la mia navicella,
Preda è del vento e del mar.
Oh chi liberarmi potria?
Dove rifugio trovar?
Vedi o Gesù l'alma mia,
Mi puoi Tu solo salvar!

CORO: *Al suo divino*, ecc.

3. L'onda, Signor, è calmata,
Dubbi e timor non son più,
E l'alma mia consolata
Ha ritrovato Gesù.
Solo in Tua grazia confido
E nell'immenso Tuo amor.

Fino all'eterno Tuo lido
Tu mi conduci, o Signor!
Coro: *Al suo divino,* ecc.

## 602. — Sull'ali della fede.

1. Sull'ali candide
Di nostra fè,
Signor, noi supplici
Veniamo a Te;
E Tu in ispirito
Stando fra noi,
Dei figli tuoi
Senti il pregar.

2. Noi delle grazie,
Che sol fai Tu,
Siam consapevoli
Nel buon Gesù;
E come a tenero
Padre un pio figlio,
La prece e il ciglio
Provano alzar.

3. Con ineffabile
Pregar, così,
Parte del gaudio
Che avremo un dì
Sentiam nell'anima
Scendere, o Dio,
E il mondo rio
Dimentichiam.

4. E Tu indicibili
Note, o Signor,

Parli amorevole
Al nostro cor.
Tutto avrà l'anima
Che ti richiede
Con quella fede
Con cui preghiam.

5. Vieni, o dolcissimo
Padre e Signor;
È questo, prendilo,
Il nostro cor;
Senza tua Grazia
In questa vita
L'alma è smarrita
Vacilla il pie'!

## 603. — Ritorno a Dio.

1. Dio della mia salute
Pentito a Te ritorno,
E sclamo notte e giorno:
Pietà, Signor, pietà.
L'anima mia che nera
Di mille macchie io scerno,
Vede appressar l'inferno...
Tremenda eternità.

2. Ah, peccator mi accuso,
E mi confesso ingrato:
Finchè non sii placato
Ai piedi tuoi starò.
Deh, soggiacer non farmi
Delle mie colpe al peso,

Che se fra i morti è sceso
Chi celebrar ti può.

3. Perchè severo dunque
La prece mia rigetti?...
Ah no, Signor, Tu accetti,
Tu accogli il mio dolor.
E chi può dir fin dove
La tua pietà si estenda?
Fa che da me l'apprenda
Ogni altro peccator.

## 604. — « Marciamo fratelli!... »

1. Marciamo, fratelli, la tromba suonò,
Ci aspetta il nemico, il Duce chiamò.
La pugna fia dura, tremenda sarà;
Ma buone son l'armi, vittoria s'avrà!
Coro: *All'armi, all'armi! compagni marciam!*
*Ecco il nemico — la tromba suonò —*
*Su via, fratelli, coraggio, marciam!*
*Chè l'invincibile Duce chiamò.*

2. Per tutta la vita soldati noi siam,
Da prodi al vessillo gioiosi accorriam.
Di Cristo la fede fortifichi il cor,
A Lui sia la gloria del nostro valor.
Coro: *All'armi*, ecc.

3. Per chi non combatte corona non v'è;
Mortale al nemico di Cristo è la fè;
Per l'uomo che crede non havvi timor;
La forza gli è data dal suo Salvator.
Coro: *All'armi*, ecc.

# SCUOLA DOMENICALE

## 605. — La scuola del Signore.

1. Oh quanto mi sei cara,
O scuola del Signore!
Mai sempre con amore
A te ripenserò.
Coro: *In questa scuola*
*Il tempo vola.* (bis)

2. A scuola tutti insieme
Si canta d'un sol core
Le lodi del Signore
Che i più cattivi amò.
Coro: *In questa scuola*, ecc.

3. S'imparan tante cose;
Si legge l'Evangelo,
Si prega il Padre in celo
Che sempre mi ascoltò.
Coro: *In questa scuola*, ecc.

4. Perchè felici tanto
Usciam da questa scuola?

Per una cosa sola:
Iddio a noi parlò.
Coro: *In questa scuola*, ecc.

5. Per te, mia cara scuola,
Ringrazio il mio Signore,
E chi con grande amore
A Cristo mi guidò.
Coro: *In questa scuola*, ecc.

6. Ad altri fanciullini
Su via, contiamo amici;
Quanto ci fa felici;
La scuola del Signor.
Coro: *In questa scuola*, ecc.

## 606. — Gesú ed il bambino.

1. Una voce qui nel cuore
A me parla con amore·
« Vieni a me chè gioia avrai,
Vieni e vita troverai. »
È la voce del Divino
Redentore che ti chiama,
Non tardare, va, bambino,
Tu non sai quant'Egli t'ama.

2. È amorosa quella voce
Che t'invita dalla croce:
« Oh, venite a me voi tutti,
Del mio amor cogliete i frutti »
No, non v'è più gran tesoro,
No, non v'ha miniera d'oro

Che sia pari a quell'amore
Che ti porta il Salvatore.

3. Di Gesù la voce ascolta
Che ti dice anco una volta:
« Vieni vieni, o fanciulletto,
« Dal Signor sii benedetto. »
Gesù mio che m'ami tanto,
Vengo a Te, deh! fammi santo.
Se da Te son benedetto,
Per il cielo sono eletto.

## 607. — « Su corriamo al Redentor! »

1. Gesù Cristo a sè ci chiama;
Su corriamo al Redentor!
A Gesù che salva ed ama,
Su corriamo al Redentor!
Egli accoglie i fanciullini,
Li tien stretti nel suo cor,
Li fa piccoli agnellini
Di sua greggia, il buon Pastor!

2. Gesù Cristo a sè c'invita;
Su corriamo al Redentor!
Gesù Cristo ci dà vita;
Su corriamo al Redentor!
Egli vuol che lo preghiamo
Con fiducia e con amor.
Egli vuol che lo seguiamo;
Egli è il nostro buon Pastor!

3. Egli i bimbi benedice:
Su corriamo al Redentor!

Egli rende ognun felice;
Su corriamo al Redentor!
Ci vuol dar lassù nel cielo
Un bel Regno di splendor;
Ei ci parla nel Vangelo;
Ubbidiamo al buon Pastor!

## 608. — « Gesù Cristo è il Salvator! »

1. Su, bambini, un canto alziamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Su, bambini, ripetiamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Nella bocca dei lattanti
La sua lode Ei fonda ognor,
Ei gradisce i nostri canti;
Gesù Cristo è il Salvator!

2. Su, ne' cieli il cor leviamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Di sue lodi i cieli empiamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Ei ci è guida, amico e duce,
Rocca, scudo e buon Pastor,
Grazia e pace, vita e luce:
Gesù Cristo è il Salvator!

3. Ora in terra a Lui cantiamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Ora a tutti proclamiamo:
Gesù Cristo è il Salvator!
Quando in cielo poi saremo
Presso al nostro Redentor,

In eterno canteremo:
Gesù Cristo è il Salvator!

## 609. — Il giorno del Signore.

1. Questo giorno celebriamo;
Esso è giorno del Signor:
Questo dì santifichiamo;
Esso è giorno del Signor;
All'Eterno, al Forte, al Santo
Su leviamo il nostro cor;
A Gesù sciogliamo un canto:
Questo è giorno del Signor.

2. Dio c'insegna in questa scuola;
Questo è giorno del Signor:
Ascoltiam la sua Parola;
Questo è giorno del Signor.
Egli ci apre il suo Vangelo,
Ci rischiara e mente e cor;
Ei ci fa pensare al Cielo:
Questo è giorno del Signor.

3. Egl'insegna a' suoi fanciulli;
Questo è giorno del Signor:
Niuno pensi a' suoi trastulli;
Questo è giorno del Signor.
O bambini, stiamo attenti,
Perchè il nostro Redentor
Ama i bimbi ubbidïenti;
Questo è giorno del Signor.

## 610. — Il Pastore e l'agnellino.

1. Io sono un agnellino
Trovato dal pastor,
Un povero bambino
Salvato dal Signor.
Il povero agnellino
Non conosceva ancor
Il vero buon cammino
Che mena al buon Pastor.

2. Da sè camminar volle:
Su per il monte errò;
L'erbetta fresca e molle
Invano ricercò.
Il buon Pastor che l'ama
Lo cerca con amor;
Per nome a sè lo chiama,
Lo pone sul suo cuor.

3. Fino alla sua dimora
Con sè lo vuol portar;
Cogli altri agnelli allora
Lo manda a pascolar.
L'agnello già smarrito,
Lontano dal Pastor,
L'agnel saria perito,
Ma venne il Salvator.

4. Io sono l'agnellino,
Gesù è il mio Pastor;
Un povero bambino
Salvato dal Signor.

Conosco la sua voce,
Ognor la vo' seguir.
Fu Lui che sulla croce
Andò per me a morir.

## 611. — Il bambino a Dio.

1. O Dio pietoso,
Dicon che vuoi
Cuore amoroso
Ne' figli tuoi;
E noi t'amiamo
Con tutto il cuore,
T'amiam, Signore,
Di grande amor.

2. Dicon che siamo
A Te diletti,
Che somigliamo
Agli angioletti;
Che Tu sorridi
Alla preghiera,
Che vien sincera
Dal nostro cor.

3. Se questo e vero,
Preghiam, Signore,
Che Tu sincero
Ci serbi il cuore;
Che fugga il male
Cercando il bene,
E d'altrui pene
Senta pietà.

4. Preghiam che il pane,
Che a noi Tu dai,
Al poverello
Non manchi mai.
Che per fratello
L'ami ciascuno,
E provi ognuno
La Tua bontà.

## 612. — Il fanciullo cristiano.

1. Son bambino,
Son piccino.
Ma il Signore
Mi vuol ben.
Nel suo cuore
Pien d'amore
I fanciulli
Gesù tien.

2. Egli mi ama,
Ei mi chiama
Con dolcezza,
Con bontà;
Sua bellezza,
Sua grandezza
Niun ridire
Mai potrà.

3. Ei m'è luce,
Ei conduce
L'alma mia
Col Vangel,
La sua via
So qual sia,
So che dessa
Mena al ciel.

## 613. — Il fanciullo a Gesù.

1. O Gesù, mio Salvatore,
Io ti prego per pietà:
Empi il tenero mio cuore (*bis*)
D'innocenza e di bontà.

2. Son bambino; in questo mondo
Non so vivere da me,
E però non ti nascondo (*bis*)
Il bisogno che ho di Te.

3. Ed a Te mi raccomando
E il mio cor tutto ti do,
Oggi e sempre e fino a quando (*bis*
Su nel cielo a Te verrò.

## 614. — « Oh! se fossi un angioletto! »

1. Oh! se fossi un angioletto,
Cogli altri angioli starei,
E lassù nel ciel vedrei
Giorno e notte il mio Gesù.
Colla fronte incoronata,
Con un'arpa a corde d'oro,

Canterei al Dio che adoro,
Al glorioso e buon Gesù.

2. Senz'affanni nè timore,
Mai lassù mi stancherei,
Nè un sol giorno piangerei,
Perchè sempre con Gesù.
Benedetto, santo e puro,
Oh! che coro, oh! che bei canti
Canterei con tutti i santi
Ad onor del mio Gesù!

3. Debol sono e peccatore,
Concepito nel peccato,
Ma col sangue m'ha comprato,
M'ha redento il buon Gesù.
Se malato o moribondo
Sul mio letto un dì mi poso,
Manda un angiolo pietoso
Presso a me, caro Gesù.

## 615. — Tutto è dono di Gesù.

1. Chi ci ha data questa vita?
Chi ci ha posto in petto il cuore?
Chi ci rende ognor gradita
L'esistenza di quaggiù?
Tutto è dono del tuo amore,
O amoroso e buon Gesù!

2. Tu ci salvi, e d'ogni male
Ci difendi in tutte l'ore,
E, coprendoci con l'ale,
Per la via della virtù,

Ci conduci con amore,
O amoroso e buon Gesù!

3. Sempre il pane cotidiano
Tu ci dai di giorno in giorno,
E ci rendi dolce e piano
Il sentier della virtù,
Che ci adduce al tuo soggiorno,
O amoroso e buon Gesù!

4. Ed i cari genitori,
Nostra gioia, almo ristoro,
Ch'educando i nostri cuori
Fanno amarci la virtù,
Dono son del tuo tesoro.
O amoroso e buon Gesù!

5. Che possiamo noi donarti,
In ricambio del tuo amore?
Non possiamo far che amarti,
E compire ogni virtù!
Benedici in tutte l'ore
I tuoi bimbi, o buon Gesù!

## 616. — I bambini che lodano Gesù.

1. Te cantiamo, — Te lodiamo,
Con tutto il nostro cor!
Dai peccati — ci hai salvati,
O Cristo Salvator!

2. Siam bambini, — siam piccini.
Ma cari a Te Signor!
Tu ci chiami — perchè ci ami,
Al Regno tuo d'amor!

3. Nella prova, — in Te trova
La forza il nostro cor!
Noi t'amiamo, — t'adoriamo,
O Cristo Salvator!

4. Te cantiamo, -- Te lodiamo,
Con fede e con amor!
Che il diletto — tuo cospetto
Rallegri il nostro cor!

## 617. — Consigli ad un bambino.

1. Fuggi, fanciullo amato,
La strada dell'error:
Non ha tranquillo il cor,
Chi fa il peccato.
Orrenda cosa è il male,
Che attrista il buon Gesù,
E getta in schiavitù
L'alma immortale!

2. Prega, fanciullo amato,
E credi nel Signor;
Ama, con tutto il cor,
Chi t'ha salvato!
Sii savio e pien di zelo,
Serba la purità,
Senza la santità,
Non si entra in cielo!

3. Se sai d'aver errato,
Al Cristo tosto va,
Ed Ei ti toglierà
Il tuo peccato!

Vivi, fanciullo mio,
Qual angelo quaggiù,
E un dì sarai lassù,
In seno a Dio!

## 618. — Le gemme del Signore.

1. Quando Ei viene, — quando Ei torna,
A raccorre con amore
I gioielli di valore,
I diletti del suo cor,
CORO: *Come gli astri del mattino*
*Voi sue gemme brillerete,*
*E di gloria adornerete*
*La Corona al Redentor.*

2. Ei raccoglie pel suo Regno
Le sue gioie risplendenti,
Le più belle e più lucenti,
Le più care pel suo cuor.
CORO: *Come gli astri*, ecc.

3. O fanciulli, o giovinette,
Voi che amate il Salvatore,
Siete gemme di valore,
Le delizie del suo cuor.
CORO: *Come gli astri*, ecc.

## 619. — « Padre nostro. »

1. Padre nostro che dal cielo
Tutto vedi e tutto senti,
Tu sai pure ciò che anelo,
Tu che leggi in fondo al cor.

2. Ma se faccio la preghiera,
Son più lieto, sono in pace;
E per Te mattina e sera
Sento crescere il mio amor.

3. Tu mi hai dato un libro bello
Che mi piace tanto, tanto!
E leggendo sempre quello,
Sempre nuovo mi sembrò.

4. Tu mi hai dato quella madre
Che corregge, che accarezza,
Che ti chiama pur suo padre,
Che ad amarti m'insegnò.

5. Il mio pane, le mie vesti,
I miei fiori, i miei trastulli
Sono doni che mi festi;
Te li devo tutti a Te.

6. Ti ringrazio, o Dio clemente,
Io che nulla ho meritato:
Ah! peccai sì di sovente,
Mio Signore, inverso Te.

7. Per amor del Salvatore
Mi perdona e benedici;
Deh! fai puro questo core
Con il sangue di Gesù.

8. Oh! felici quei bambini
Che conoscono il Signore!
In eterno, a sè vicini
Ei li accoglierà lassù.

## 620. — « Sinite parvulos... »

1. Lasciate i fanciulli
Venire a Gesù:
Son anime care,
Son care a Gesù.
Chi i piccoli sprezza,
Disprezza Gesù:
Chi i piccoli accoglie,
Accoglie Gesù.

2. Son piccoli in terra,
Ma grandi in Gesù:
Il regno de' cieli
Dà loro Gesù.
Parenti cristiani,
Sperate in Gesù!
Lasciate i fanciulli
Venire a Gesù.

3. Parenti italiani
Credete in Gesù!
I figli d'Italia
Li forma Gesù!
Lasciate i fanciulli
Venire a Gesù.
Son anime care,
Son cari a Gesù.

## 621. — « A casa andiam. »

1. A casa andiam — Non più erriam;
Non più nel bel dimane,
V'è rio dolor — Pel triste cor
Andiamo al bel dimane:
Coro: *A casa andiam,*
*Andiamo al bel dimane:*
*A casa andiam,*
*Andiamo al bel dimane!*

2. Nel dì vicin — Pel pellegrin
Son vie di gemme ed oro;

Cantano in Ciel — Del Cristo Agnel;
O bel celeste coro!
Coro: *A casa andiam*, ecc.

3. Chi piange quà — Poi giungerà
Di là dall'atra morte:
Palagi d'or — vedransi allor
Nel ciel dall'auree porte!
Coro: *A casa andiam*, ecc.

4. Corone avrà, — Bel canto udrà,
Non più 'l peccato allora!
Il Re vedrem, — Con Lui sarem
Nel cielo a casa ognora!
Coro: *A casa andiam*, ecc.

## 622. — Il palagio del Gran Re.

1. Per amene vie leggiadre
Sta il sentier del pellegrin!
Ed i beni del gran Padre
Sempre piovongli vicin!
Ma le gioie, ma la luce,
Come nulla son per me
Alla gloria che traluce
Nel palagio del Gran Re!
Coro: *Oh il palagio del Gran Re!*
*Bel palagio del mio Re!*
*Ove 'l Padre i suoi redenti*
*In pietate accoglie a Sè!*
*Là le angoscie e prove ardenti*
*Come un sogno svaniranno,*
*Quando l'alme albergheranno*
*Nel palagio del Gran Re!*

2. Il mio Re, mio Redentore
Il gran debito pagò
Sulla croce del dolore
Quando il sangue suo versò.
Nella croce v'è vittoria,
Qui tua croce stringo a me,
Là vedremo l'alma gloria
Del palagio del gran Re!

Coro: *Oh il palagio,* ecc.

3. Per l'amene vie d'amore
Pellegrini ognora erriam!
Una patria ancor migliore
Sempre ansanti noi bramiam!
E speriamo unirci al canto
Che la folla innalza a Te
Di quei puri in bianco ammanto
Nel palagio del gran Re!

Coro: *Oh il palagio,* ecc.

4. Lo vedremo! Oh gioie immense!
L'alleluja intuonerem
Col suo sangue ci redense,
Vita eterna in ciel godrem!
Le corone trionfanti
Offrirà l'amore a Te,
Canti ognora riecheggianti
Nel palagio del Gran Re!

Coro: *Oh il palagio,* ecc.

## 623. — Voce infantile.

1. Volgi a noi le tue pupille,
Amoroso Redentore,
Ed infiamma il nostro core
Di celeste e santo amor.

2. Dell'amor ch'è il vero fonte
D'ogni pace e d'ogni bene,
Che congiunta ognor ritiene
L'alma nostra al suo Fattor.

## 624. — Indirizzo infantile.

1. Tu proteggi, o sommo Iddio,
Di mia vita il fior nascente,
Reggi il cor, guida la mente
La tua legge a seguitar.

2. Vile e misero son io
Se tu stai da me lontano;
Ma se stendi a me la mano
Mi dai forza a bene oprar.

## 625. — Preghiera del fanciullo.

1. Come assetata cerva
Desira il fresco rio,
Con pari ardor, mio Dio,
L'alma sospira a Te.

2. Son misero fanciullo,
Tu guida i passi miei;
Mio Redentor Tu sei
E sol m'affido a Te.

3. Nell'ora del lavoro
Dà all'alma mia ristoro,
E nel corpo vigore
M'infondi, o Redentor.

4. Nell'ora del riposo
Su me, Gesù pietoso,
Distendi le tue ale
E guardami dal mal.

## 626. — Signor perdonaci.

1. Signor perdonaci:
Siam peccatori,
Deh! tu purifica
I nostri cuori.

2. Manda il Tuo Spirito
Su noi dal cielo
Facci discepoli
Dell'Evangelo.

3. Sempre benefico
A noi ti mostra,
Sia Cristo l'unica
Speranza nostra.

4. Egli è la vittima
Propiziatoria:
A lui la laude,
L'onor, la gloria.

## 627. — Oh! beati su nel Cielo.

1. Oh! beati sù nel cielo
I redenti del Signore!
Pace, gioia e divo amore
Trovan presso il buon Gesù.
No, di lor non più ci dolga,
Che nel cielo non v'ha pianti;
Son felici in mezzo ai Santi
Molto meglio che quaggiù!

2. È pur bella questa terra!
Ma più bello è il paradiso:
Là si gode d'un sorriso
Che rinviensi solo in ciel.
Là corona immacolata,
Là tesori di sapienza
Là compiuta conoscenza,
Là il gran trono dell'Agnel.

3. Oh, beati su nel cielo
Quei che il Padre a sè ne prese!
Non più temono l'offese
Della morte e dell'error.
Per noi pure l'ora viene:
O fratelli, andrem con essi.
Ognun creda, ognun confessi
Esser Cristo il Salvator.

## 628. — L'apertura della Scuola.

1. O Signore, è a Te dinanzi, - De' tuoi pargoli una schiera
Una santa e pia preghiera - Deh, tu ispiraci Signor
Tu sei grande e gloriöso, - Noi siam frali fanciulletti;
Deh! riempi i nostri petti - Del tuo santo, immenso amor.

2. Noi sappiam che in Ciel ci vedi, - Ci vuoi bene e tanto ci ami!
Noi sappiam che a Te ci chiami - Nel tuo Regno di splendor.
No sappiam che senza fede - Non si giunge fra' beati:
Dàcci fede, e da' peccati - Deh, ci lava o Salvator!

3. Facci buoni! Di natura - Siam corrotti peccatori,
Non son buoni i nostri cuori, - Son ricetto d'ogni error.
Dacci un santo e nuovo cuore, - Nuovo spirto e nuova mente,
Fa che sempre a noi presente - Ti sentiamo, o Redentor!

## 629. — Il Re di Gloria.

1. O Gesù, salisti in ciel,
Vincitore dell'avel, (*bis*)
Dell'inferno e del peccato;
Ivi un giorno ci addurrai, (*bis*)
E in eterno regnerai
Sul tuo popol riscattato.

2. Ma qual mai sarà 'l mortal
Così puro d'ogni mal (*bis*)
Da salire al sacro Monte?
E qual uomo, o Re dei re, (*bis*)
Ardirà di faccia a Te
Dalla polve alzar la fronte?

3. Egli è quei che nel suo cor,
Per la fede in Te, Signor, (*bis*)
Sentì nascer nuova vita.
Che al peccato rinunziò, (*bis*)
Tuo figliuolo diventò,
E il tuo santo esempio imita

4. Teco un dì noi entrerem,
Teco un dì noi regnerem, (*bis*)
Sopra il mondo tua conquista.
Si rallegri il santo stuol; (*bis*)
Della terra cessi il duol:
Ecco il ciel già viene in vista.

5. Porte alzatevi del ciel,
Viene il Santo, l'Emmanuel; (*bis*)
Viene il Principe di Gloria.
Chi è quel Re, quel Vincitor? (*bis*
Egli è il Cristo Redentor:
Esaltiam la sua vittoria.

## 630. — « O sorgente di luce e di vita. »

1. O sorgente di luce e di vita,
O gran Dio che la terra proteggi,
Ecco, implora tua grazia infinita
Un bambino che vive per Te.
Ti consacro, o Signor, questo giorno:
Ah, che mai per piacerti farò?
La tua luce a me splenda d'intorno,
O benigno mio Padre, e il saprò.

2. Dalla sede celeste, o gran Dio,
Benedici quest'opra che imprendo;
Sempre vegli il tuo Spirto sul mio,
La tua mano riposi su me.
O soavissimo e buon Genitore,
Come figlio in Te sol fiderò,
E, beato nel provvido amore,
Sulla terra già il ciel gusterò.

## 631. — Lode a Dio.

Il Padre ognor lodiamo,
Al Figlio sia l'onor,
La grazia celebriamo
Del gran Consolator.
O Santa Trinità
Tua lode ognor starà.

## 632 — « Gloria Patri. »

Gloria al Padre, al Figliuolo ed allo Spirito Santo: come è stato, così è, e così sarà per tutti i secoli dei secoli. *Amen*

# INDICE ANALITICO

## EVANGELIZZAZIONE E RISVEGLIO.


| | | Cant. |
|---|---|---|
| La gioia dei redenti | S. V. Ravì | 1 |
| Il figliuol prodigo | G. Moreno | 2 |
| Alla croce! Alla croce! | Ed. Taglialatela | 3 |
| Guarda! Guarda! | T. W. S. Jones | 4 |
| Vieni a Gesù | Ed. Taglialatela | 5 |
| Non pianger più | Alf. Taglialatela | 6 |
| Vieni al Signore | Ed. Taglialatela | 7 |
| Lo sguardo della fede | T. P. Rossetti | 8 |
| Io vengo | T. P. Rossetti | 9 |
| Venite | Ed. Taglialatela | 10 |
| L'ospite celeste | . . . . . . | 11 |
| Picchia... | T. P. Rossetti | 12 |
| Sei tu mesto? | T. W. S. Jones | 13 |
| Al Signore! | G. Moreno | 14 |
| La voce di Gesù | T. P. Rossetti | 15 |
| Passa Gesù! | T. P. Rossetti | 16 |
| Quasi | T. P. Rossetti | 17 |
| Il gran giubilo | T. W. S. Jones | 18 |
| Ritorna | T. P. Rossetti | 19 |
| Vieni a me | . . . . . . | 20 |
| Paese beato | G. Niccolini | 21 |
| Fratello infelice | G. Moreno | 22 |
| Un vero amico | G. Niccolini | 23 |
| In cielo | . . . . . . | 24 |
| Un bel dì | . . . . . . | 25 |
| Giorno di gaudio | T. P. Rossetti | 26 |
| Vicino a te | M. Di Pretoro | 27 |
| Salvezza! | M. Di Pretoro | 28 |
| Sorgi | V. Tummolo | 29 |
| Appello agli afflitti | G. Moreno | 30 |
| Dopo l'invito | V. Tummolo | 31 |
| Vieni | V. Tummolo | 32 |
| Il ritorno del figliuol prodigo | G. Moreno | 33 |
| Ritorno a Gesù | T. P. Rossetti | 34 |
| La porta aperta | T. P. Rossetti | 35 |
| Una sola volta! | T. P. Rossetti | 36 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Senza Signore | . . . . . . | 37 |
| Corri a Gesù! | . . . . . . | 38 |
| Guarda al Redentore | T. P. Rossetti | 39 |
| Oh, quanto ama il Redentor! | T. P. Rossetti | 40 |
| A Gesù crocifisso | T. P. Rossetti | 41 |
| Benedetto il giorno e l'ora... | T. P. Rossetti | 42 |
| I viandanti | T. P. Rossetti | 43 |
| Le due vie | T. P. Rossetti | 44 |
| La voce di Gesù | D. Polsinelli | 45 |
| Tutto è compiuto | T. P. Rossetti | 46 |
| Appiè della croce | T. P. Rossetti | 47 |
| Scendi, mostrati, o Signore | T. P. Rossetti | 48 |
| L'Agnello di Dio | T. P. Rossetti | 49 |
| Il sangue di Gesù | T. P. Rossetti | 50 |
| Pietà! | T. P. Rossetti | 51 |
| Il giorno della grazia | T. P. Rossetti | 52 |
| La patria immortale | T. P. Rossetti | 53 |
| Il giorno del Signore | T. P. Rossetti | 54 |
| L'invito | G. Moreno | 55 |
| Sempre, sempre camminiamo | G. Moreno | 56 |
| Appello | G. Moreno | 57 |
| Il gran convito | G. Moreno | 58 |
| Al traviato | G. Moreno | 59 |
| Gesù aspetta | G. Moreno | 60 |
| Chi è pel Signore | G. Moreno | 61 |
| Posto v'è ancora! | Ed. Taglialatela | 62 |
| Veglia e prega | T. W. S. Jones | 63 |
| Su nel ciel | T. P. Rossetti | 64 |
| Gesù verrà | T. W. S. Jones | 65 |
| L'esultanza del redento | G. Moreno | 66 |
| Il Signore mi salvò | G. Moreno | 67 |
| In cima al Golgota | . . . . . . | 68 |
| Sei tu stanco? Vieni a Gesù | G. Moreno | 69 |


## IDDIO

### sue perfezioni, sue lodi.


| | | |
|---|---|---|
| Al Dio trino | A. Revel | 70 |
| Forte Rocca è il nostro Dio | Niccolini (Lutero) | 71 |
| Alleluia! | S. Bianciardi | 72 |
| Un inno a Geova | Fava | 73 |
| Te Deum | . . . . . . | 74 |
| Le lodi di Dio | Fava | 75 |
| Al re dei secoli | . . . . . . | 76 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Lode a Dio | Fava | 77 |
| Dovere di lodare il Signore | G. Moreno | 78 |
| Le lodi di Dio | . . . . . . | 79 |
| Il nome del Signore | G. Moreno | 80 |
| Il re delle vittorie | . . . . . . | 81 |
| Il tempio e il culto di Dio | S. Ragghianti | 82 |
| O Santo, Santo, Santo! | T. W. S. Jones | 83 |
| A Dio mediante Gesù | T. P. Rossetti | 84 |
| Culto a Dio | G. Moreno | 85 |
| Il nuovo Patto | T. P. Rossetti | 86 |
| L' Eterno regna | G. Moreno | 87 |
| La gloria del Signore | M. Di-Pretoro | 88 |
| L'antico Dio dei secoli | M. Di-Pretoro | 89 |
| Adorazione | . . . . . . | 90 |
| Adoriam con lieto core | M. Di Pretoro | 91 |
| Osanna! | M. Di Pretoro | 92 |
| Iddio visto in Gesù | T. P. Rossetti | 93 |
| Al Dio tre volte Santo | T. P. Rossetti | 94 |
| Adorazione e lode | T. P. Rossetti | 95 |
| O Santo, Santo, Santo! | T. P. Rossetti | 96 |
| Il cantico di Maria | C. Mapei | 97 |
| Il cantico dell' Universo | T. P. Rossetti | 98 |
| L'amore di Dio | C. Mapei | 99 |
| La nostra ingratitudine | Pietro Taglialatela | 100 |
| Alla Santa Trinità | Masci | 101 |
| Sia benedetto sempre il Signore | P. P. Parzanese | 102 |
| Fervide canzoni a Dio | Mapei | 103 |
| Iddio nel creato | Metastasio | 104 |
| Alleluia! Alleluia! | G. Moreno | 105 |
| Lode e preghiera al Signore | G. Moreno | 106 |
| L'amore di Dio | G. Moreno | 107 |
| Le opere di Dio | G. Moreno | 108 |
| Un cantico al Signore | G. Moreno | 109 |


## CRISTO

**Incarnazione e nascita - Carattere e Vita - Sofferenze e Morte Risurrezione - Ascenzione - Intercessione - Regno e lodi.**


| | | |
|---|---|---|
| L' inno dei redenti | El. Taglialatela | 110 |
| Natale | M. Di Pretoro | 111 |
| Epifania | Venturi (S. Prudenzio) | 112 |
| Al Cristo Redentore | G. Moreno | 113 |
| Il Cantico degli angeli | O. Tasca | 114 |
| Esultiamo | G. Niccolini | 115 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Gloria! | T. P. Rossetti | 116 |
| Al Principe di Pace | Ferretti | 117 |
| Il Natal del Redentore | G. Niccolini | 118 |
| Oggi è nato..... | . . . . . . | 119 |
| Ci è nato un Pargolo | A. Manzoni | 120 |
| Il Messia | T. W. S. Jones | 121 |
| Lode! | E. Filippini | 122 |
| La Stella fulgida | M. Di Pretoro | 123 |
| Ave? | T. W. S. Jones | 124 |
| O gioia! | V. Tummolo | 125 |
| Gloria e pace | . . . . . . | 126 |
| Al Redentore dei popoli | Venturi (inno ambros.) | 127 |
| Canto di trionfo | . . . . . . | 128 |
| L'Agnello viene | Venturi | 129 |
| Al Verbo Divino | Venturi | 130 |
| L'Inno del Redentore | N. Nardi-Greco | 131 |
| Il Rampollo di Jesse | L. Reggio | 132 |
| Il cantico di Natale | . . . . . . | 133 |
| Al Golgota | . . . . . . | 134 |
| La Vittima | Reta | 135 |
| Dinanzi alla Croce | G. Niccolini | 136 |
| In agonia | A. Revel | 137 |
| Non ti scordar di me | O. Berrini | 138 |
| E' spirato | G. Rossetti | 139 |
| E' consumato! | G. Rossetti | 140 |
| L'Agnello di Dio | . . . . . . | 141 |
| A Gesù crocifisso | G. Rossetti | 142 |
| Mirando la Croce | Tasca | 143 |
| A pie' della croce | M. Di Pretoro | 144 |
| Gesù, immensa carità | G. Moreno | 145 |
| Tutto è compiuto | G. Moreno | 146 |
| Gesù in croce è la nostra salute | G. Moreno | 147 |
| Gesù prega per i suoi nemici | G. Moreno | 148 |
| Il ladrone pentito | G. Moreno | 149 |
| Gesù provvede per noi | G. Moreno | 150 |
| Il grido di distretta | G. Moreno | 151 |
| Gesù ha sete della salute delle anime | G. Moreno | 152 |
| Gesù rimette il suo spirito | G. Moreno | 153 |
| La morte di Gesù nostra salute | G. Moreno | 154 |
| Il trionfo della croce | G. Moreno | 155 |
| La vittoria di Cristo | Venturi (C. Mamerzio) | 156 |
| L'Osanna! | Venturi (T. D'Orléans) | 157 |
| Osanna! | G. Moreno | 158 |
| Egli vive | Tasca | 159 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Il trionfo di Cristo | Mapei | 160 |
| La Risurrezione | Reta | 161 |
| Gesù risorto | . . . . . . | 162 |
| Ha vinto inferno e morte! | T. P. Rossetti | 163 |
| Il ritorno di Gesu | T. P. Rossetti | 164 |
| E' risorto! | M. Di Pretoro | 165 |
| Gesù vive! | T. W. S. Jones | 166 |
| Alleluia | G. Rossetti | 167 |
| Il trionfo | S. V. Ravì | 168 |
| La Vittoria | G. Niccolini | 169 |
| Ei vinse... | T. P. Rossetti | 170 |
| Cantico al Signore | T. P. Rossetti | 171 |
| Presto Ei verrà | T. P. Rossetti | 172 |
| Gloria al Signore | T. P. Rossetti | 173 |
| T'adoriamo | T. P. Rossetti | 174 |
| Vita e Luce | T. P. Rossetti | 175 |
| All'Agnel che ci salvò | T. P. Rossetti | 176 |
| Riguardando a Gesù | T. P. Rossetti | 177 |
| L'intercessore | Branciardi | 178 |
| Il Verbo Eterno | T. P. Rossetti | 179 |
| Il canto di redenzione | Ferretti | 180 |
| All'Agnello | . . . . . . | 181 |
| Il nuovo cantico | Mapei | 182 |
| La gloria del Redentore | G. Rossetti | 183 |
| L'opera di Cristo | T. P. Rossetti | 184 |
| Il vero olocausto | Tasca | 185 |
| Il nome glorioso | M. Di Pretoro | 186 |
| Il nome di Gesù | Venturi | 187 |
| Il Re ammirabile | Venturi | 188 |
| Degno è l'Agnello | M. Di Pretoro | 189 |
| Le lodi Cristo | M. Di Pretoro | 190 |
| Un nuovo cantico | G. Moreno | 191 |
| L'Ascenzione | G. Moreno | 192 |
| La Risurrezione | G. Rossetti | 193 |
| Il Nome sopra ogni nome | G. Moreno | 194 |
| Gesù, nome mirifico | G. Moreno | 195 |
| Lodiamo il Signore | G. Moreno | 196 |
| L'amore di Gesù | G. Moreno | 197 |
| Questi è Gesù | G. Moreno | 198 |
| La venuta del Messia | V. Tummolo | 199 |
| Venite e vedete | G. Moreno | 200 |
| Al Re dei re | G. Niccolini | 201 |
| Senza Cristo | B. Mazzarella | 202 |
| Un sol Gesù! | G. Moreno | 203 |
| A Gesù intercessore | G. Moreno | 204 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| A pie' del Calvario | V. Tummolo | 205 |
| Fate posto a Gesù | . . . . . | 206 |
| Alleluia! Alleluia! | G. Moreno | 207 |
| Risurrezione e Ascenzione | V. Tummolo | 208 |
| Al Martire invitto | G. Moreno | 209 |


## LO SPIRITO SANTO.


| | | |
|---|---|---|
| Pentecoste | Pietro Taglialatela | 210 |
| Preghiera | Mapei | 211 |
| Al Paraclito | G. Rossetti | 212 |
| Al Consolatore | Borghi | 213 |
| Vieni | G. Niccolini | 214 |
| Vieni, Divino Spirto | . . . . . | 215 |
| Veni, Creator Spiritus | Venturi | 216 |
| Discendi, o Santo Spirito | M. Di Pretoro | 217 |
| Invocazione dello Spirito Santo | Inno metodista inglese | 218 |
| Alla terza persona della Trinità | Venturi (S. Ambrogio) | 219 |
| Ne l'ore della prova | M. Di Pretoro | 220 |
| Consacrami il core! | T. W. S. Jones | 221 |
| Lo Spirito Santo nella Chiesa | A. Manzoni | 222 |
| Il Paraclito | Mapei | 223 |
| Veni, Sancte Spiritus | Venturi | 224 |
| Tienmi con Te | V. Tummolo | 225 |
| Allo Spirito Santo | G. Moreno | 226 |
| Soltanto per lo Spirito | T. P. Rossetti | 227 |
| L'opera dello Spirito | T. P. Rossetti | 228 |
| Per te | T. P. Rossetti | 229 |


## LE SANTE SCRITTURE.


| | | |
|---|---|---|
| Le glorie dell'Evangelo | T. W. S. Jones | 230 |
| Il Vangelo | G. Rossetti | 231 |
| Leggiamo le Scritture | M. Di Pretoro | 232 |
| Pria che leggiamo | T. P. Rossetti | 233 |
| Cos'è il Vangelo | M. Di Pretoro | 234 |
| La gioia dell'Evangelo | V. Tummolo | 235 |
| La legge divina | . . . . . | 236 |
| Parla! | Mapei | 237 |
| Scrivi tu di propria mano | G. Rossetti | 238 |
| La parola | G. Rossetti | 239 |
| La Parola di Gesù | Mapei | 240 |
| La Parola di Dio | Mapei | 241 |

# CULTO

## Apertura di culto - Mattina e sera - Domenica
## Chiusura del culto - Dossologie.


| | | Cant. |
|---|---|---|
| Nel tempio del Signore | . . . . . . | 242 |
| Alziamo l'inno | M. Di Pretoro | 243 |
| Il tributo di Grazia | Fava | 244 |
| A Dio fedele | Fava | 245 |
| Antifona | G. Moreno | 246 |
| Il desio dell'alma | Bianciardi | 247 |
| Culto | D. Polsinelli | 248 |
| Al Re dei re | Bianciardi | 249 |
| Il culto unanime | V. Tummolo | 250 |
| Al Signor porgete voti | Fava | 251 |
| Il Re adoriamo | M. Di Pretoro | 252 |
| Raccolti insieme | Mapei | 253 |
| Un cantico di gioia | Fava | 254 |
| La prece al Creatore | E. Filippini | 255 |
| Adorazione | G. Niccolini | 256 |
| Il sospiro e l'accento primiero | Venturi (S. Ambrogio) | 257 |
| Assistici Signor | Venturi (Ambrosiano) | 258 |
| La prece mattutina | Venturi (Ambrosiano) | 259 |
| Il gemito e il canto de' supplichevoli | Venturi (S. Ambrogio) | 260 |
| Ai primi albori | Venturi (S. Ambrogio) | 261 |
| Ecco gli albori | Venturi (S. Prudenzio) | 262 |
| All'alba | Venturi (S. Prudenzio) | 263 |
| Al Supremo Splendore | Venturi (Ambrosiano) | 264 |
| Il saluto mattutino al Signore | Venturi (S. Gregorio?) | 265 |
| L'inno d'onore | Venturi (S. Ambrogio) | 266 |
| Al Dio possente e provvido | Venturi (S. Ambrogio) | 267 |
| Schiara, o Sol di giustizia | Venturi (S. Gregorio) | 268 |
| Preghiera del mattino | G. Moreno | 269 |
| Di notte | Venturi (Ambrosiano) | 270 |
| Da luce | Venturi (S. Ambrogio) | 271 |
| A Dio, perchè vegli su noi | Venturi (S. Ambrogio) | 272 |
| A Gesù lume splendente | Venturi (S. Ambrogio) | 273 |
| Al Dio che protegge | . . . . . . | 274 |
| Giunta è la sera | . . . . . . | 275 |
| Deh m'accogli! | M. Di Pretoro | 276 |
| La prece della sera | Tasca | 277 |
| A Dio, fonte di grazia | Tasca | 278 |
| Mentre il sonno m'incatena | Reta | 279 |
| La prehiera della sera | G. Niccolini | 280 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Notte | G. Niccolini | 281 |
| A Gesù, sole della giustizia | G. Moreno | 282 |
| Si fa notte | G. Moreno | 283 |
| La tua man ne benedica | M. Di Pretoro | 284 |
| A Gesù, perchè ci custodisca nella notte | G. Moreno | 285 |
| Grido dell'anima afflitta | G. Moreno | 286 |
| Domenica | . . . . . . | 287 |
| Nel giorno del Signore | . . . . . . | 288 |
| Il culto in ispirito e verità | G. Moreno | 289 |
| A Gesù Salvatore | G. Moreno | 290 |
| Ai piedi di Gesù | G. Moreno | 291 |
| Riposo nel Cielo | Tasca | 292 |
| Al Dio del Sabato | M. Di Pretoro | 293 |
| Inno di chiusura | E. Taglialatela | 294 |
| Benedizione | A. Revel | 295 |
| Dossologia | . . . . . . | 296 |
| Onor si renda | . . . . . . | 297 |
| Invocazione | T. P. Rossetti | 298 |
| Gloria ed onore | Margolfo | 299 |
| Gloria eterna, eterna lode! | G. Niccolini | 300 |
| Benedetti or deh ci manda! | T. W. S. Jones | 301 |


## IL PECCATORE

### Peccato - Pentimento - Perdono.


| | | |
|---|---|---|
| Di me pietà | Ed. Taglialatela | 302 |
| A Dio | Mapei | 303 |
| Il peccatore a Dio | Mapei | 304 |
| Invocazione nel dolore | Reta | 305 |
| Perdona! | Reta | 306 |
| Il Redentore | Mapei | 307 |
| Eccomi ai piedi tuoi | Ferretti | 308 |
| L'ultimo rifugio | S. V. Ravì | 309 |
| Perdono | C. Tollis | 310 |
| Al Dio Consolatore | G. B. De Sanctis | 311 |
| Abbi pietà d'un misero! | G. Moreno | 312 |
| Confessione | T. P. Rossetti | 313 |
| Il peccatore giustificato | G. Rossetti | 314 |
| Dopo l'errore | G. Niccolini | 315 |
| Il perdono per Gesù | . . . . . . | 316 |
| La Grazia che salva | T. P. Rossetti | 317 |
| Il peccatore a Gesù | . . . . . . | 318 |
| Il penitente | G. Niccolini | 319 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Il portatore del peccato | G. Moreno | 320 |
| Salvami! | Zona | 321 |
| Il Pastore delle anime | Ferretti | 322 |
| La grazia che vivifica | T. P. Rossetti | 323 |
| Ravvedimento | . . . . . | 324 |
| Infelicità del peccato | G. Moreno | 325 |
| A Gesù | G. Moreno | 326 |
| L'aiuto di Gesù | G. Moreno | 327 |
| Gesù è il nostro Salvatore | G. Moreno | 328 |
| La morte di Gesù è la nostra salvezza | G. Moreno | 329 |
| Io vengo a Te | G. Moreno | 330 |
| Appello alla Divina Misericordia | G. Moreno | 331 |
| Le domande del peccatore | G. Moreno | 332 |


## IL CRISTIANO

### Giustificazione - Rigenerazione - Cansacrazione Santificazione – Attività e prove del Cristiano.


| | | |
|---|---|---|
| La gioia dei salvati | M. Di Pretoro | 333 |
| Redenti! | B. Mazzarella | 334 |
| La seconda nascita | G. Rossetti | 335 |
| Intera consacrazione | . . . . . | 336 |
| Iddio con noi | Mapei | 337 |
| Fra le angosce | M. Di Pretoro | 338 |
| Consacrazione | . . . . . | 339 |
| Le prove dei redenti | Tasca | 340 |
| Il pellegrino | T. P. Rossetti | 341 |
| Il nostro presidio | Fava | 342 |
| Il Retaggio | Reta | 343 |
| Riedasi al Signore | da Tasca | 344 |
| Nell'ora del dolore | . . . . . | 345 |
| Il conforto nelle prove | Reta | 346 |
| La grazia del Signore | Mapei | 347 |
| La nostra vita è in Cristo | G. Moreno | 348 |
| Mi porgi aita, o Salvator! | . . . . . | 349 |
| Il grido dell'afflitto | G. Pons | 350 |
| I viandanti | T. P. Rossetti | 351 |
| La preghiera del pellegrino | M. Di Pretoro | 352 |
| Il Rifugio | M. Di Pretoro | 353 |
| La vera Patria | T. P. Rossetti | 354 |
| Cammina, cammina, ramingo straniero | V. Tummolo | 355 |
| Finchè vivrò | . . . . . | 356 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Ogni duol finirà! | T. P. Rossetti | 357 |
| Gesù vive in me | G. Moreno | 358 |
| Gesù salva dai pericoli | G. Moreno | 359 |
| Gesù è il nostro trionfo | G. Moreno | 360 |
| I dolori presenti e le gioie future | G. Moreno | 361 |
| Non abbiate alcun timore! | G. Moreno | 362 |
| Il giorno è vicino | G. Moreno | 363 |
| L'esilio | G. Moreno | 264 |
| Presto andiamo! | G. Moreno | 365 |
| La Provvidenza divina | G. Moreno | 366 |
| L'anima sicura | T. P. Rossetti | 367 |
| Consacrazione a Dio | G. Moreno | 368 |
| Prendi tutto, o mondo infido! | T. W. S. Jones | 369 |
| Purificazione | T. P. Rossetti | 370 |
| Santificazione completa | T. P. Rossetti | 371 |
| La vite e i tralci | Mapei | 372 |
| La maggior felicità | Reta | 373 |
| Il giogo di Cristo! | Reta | 374 |
| Sulla via del Golgota | G. Rossetti | 375 |
| Canterà tutti i giorni il mio cuore | M. Di Pretoro | 376 |
| I soldati di Cristo | Tasca | 377 |
| Il combattimento della fede | Mapei | 378 |
| La vita del cristiano | Reta | 379 |
| Vita d'amore | Mapei | 380 |
| Fiducia in Dio | Tasca | 381 |
| Il cristiano che si confida in Dio | G. Moreno | 382 |
| Avanti, soldati! | G. Luzzi | 383 |
| I beni del cristiano | Reta | 384 |
| I tesori della fede in Gesù | Mapei | 385 |
| La navicella | . . . . . . | 386 |
| Con Gesù si ha tutto | G. Moreno | 387 |
| Gesù aiuto nelle prove | G. Moreno | 388 |
| Solo Gesù! | G. Moreno | 389 |
| Mi guida, o Amor! | T. Jones (I. H. Newman) | 390 |
| Avanti! Avanti! | P. Taglialatela | 391 |
| La Carità | Borghi | 392 |
| Giustificazione | . . . . . . | 393 |
| Opra! Aspetta! | T. W. S. Jones | 394 |
| A Dio, perchè ci sorregga | Mapei | 395 |
| Il cristiano e la sua croce | T. W. S. Jones | 396 |


## PREGHIERA E COMUNIONE CON DIO


| | | |
|---|---|---|
| Ora di prece | Ed. Taglialatela | 397 |
| La preghiera | Mapei | 398 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Padre nostro | . . . . . . | 399 |
| Ti sovvenga di me | Tasca | 400 |
| Invocazione al Signore | Reta | 401 |
| La prece ispirata | Reta | 402 |
| A te, Padre, ascende il core | . . . . . . | 403 |
| Padre e Figlio | B. Pons | 404 |
| Grido a Dio | Fava | 405 |
| Grazia e perdono | S. V. Ravì | 406 |
| A Dio perchè soccorra | Fava | 407 |
| La comunione con Dio | S. V. Ravì | 408 |
| Padre nostro | M. Di Pretoro | 409 |
| Preghiamo ognora | T. W. S. Jones | 410 |
| La preghiera della fede | M. Di Pretoro | 411 |
| La preghiera continua | M. Di Pretoro | 412 |
| Deh ricordati di me | M. Di Pretoro | 413 |
| Senza Dio | T. P. Rossetti | 414 |
| Salvazione completa | V. Calabresi (C. Wesley) | 415 |
| Dimora con me! | M. Di Pretoro | 416 |
| Preghiera e comunione con Dio | Mapei | 417 |
| A Gesù | P. Taglialatela | 418 |
| Una preghiera | Reta | 419 |
| Al Salvatore | Reta | 420 |
| Il Pilota | Ed. Taglialatela | 421 |
| Il balsamo soave | . . . . . . | 422 |
| Insegnaci a pregare | . . . . . . | 423 |
| A Gesù, perchè sia tutto per noi | G. Moreno | 424 |
| A Gesù, perchè ci liberi da ogni male | G. Moreno | 425 |
| A Gesù, perchè ci insegni le sue vie | G. Moreno | 426 |
| A Gesù, perchè ci dia la pazienza | G. Moreno | 427 |
| A Gesù, chè ci illumini e ci sia propizio | G. Moreno | 428 |
| A Gesù, perchè ci raffermi nella sua comunione | G. Moreno | 429 |
| A Gesù, capo e compitor della fede | G. Moreno | 430 |
| A Gesù, perchè venga in nostro aiuto | G. Moreno | 431 |
| A Dio, perchè ci guidi | G. Moreno | 432 |
| A Dio, perchè ci dia forza | G. Moreno | 433 |
| La preghiera è un dono | G. Moreno | 434 |
| Senza Gesù | G. Moreno | 435 |
| Orate sempre | G. Niccolini | 436 |
| Supplicazione | G. Niccolini | 437 |
| Le grazie | G. Niccolini | 438 |
| Deh, spandi tue grazie | D. Polsinelli | 439 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Se il mio Gesù sta meco | G. Moreno | 440 |
| O Gesù, nostra speranza! | M. Di Pretoro | 441 |
| Discendi, o Dio! | Cavagnari | 442 |
| Abbi pietà di me! | M. Di Pretoro | 443 |
| Preghiera e veglia | Ed. Taglialatela | 444 |
| Non altro il cor desìa di più | G. Moreno | 445 |
| Preghiera a Dio | Malan | 446 |


# GRATITUDINE

## Gioia e felicità dei credenti.


| | | |
|---|---|---|
| I redenti felici | M. D. Pretoro | 447 |
| La sorgente di tutte le gioie | M. Di Pretoro | 448 |
| Di Gesù sentii la voce | T. W. S. Jones | 449 |
| Il vivere col Signore è felicità | M. Di Pretoro | 450 |
| L' Universo a Dio | G. Rossetti | 451 |
| Il nome di Gesù pel cristiano | T. P. Rossetti | 452 |
| Felice, ognor felice | Reta | 453 |
| Il bene incomparabile | Reta | 454 |
| L'amico celeste | Tasca | 455 |
| La Croce | T. P. Rossetti | 456 |
| La Croce di Gesù | G. Niccolini | 457 |
| Il più bel giorno del cristiano | G. Moreno | 458 |
| Le due date della vita del cristiano | G. Moreno | 459 |
| Lode a Gesù che ci chiama suoi amici | G. Moreno | 260 |
| Lode a Dio che ci benedice in Cristo | G. Moreno | 461 |
| E' dolce amare Gesù | G. Moreno | 462 |
| Gesù mi ama | T. P. Rossetti | 463 |
| La gioia dei puri | T. P. Rossetti | 464 |


# AGAPE.


| | | |
|---|---|---|
| Amiamoci | . . . . . . | 465 |
| Il sommo bene dell'anima | S. V. Ravì | 466 |
| Ravviva la fede | Ferretti | 467 |
| La rocca eterna | T. P. Rossetti | 468 |
| Il rifugio dell'alba | T. W. S. Jones | 469 |
| La gioia del Signore | E. Filippini | 470 |
| La fonte d'amore | G. Moreno | 471 |
| Ricordati, Gesù! | G. Moreno | 472 |
| Per condurmi in cielo! | T. P. Rossetti | 473 |
| Salve, o Cristo! | M. Di Pretoro | 474 |
| Ho bisogno di Te | T. P. Rossetti | 475 |
| Sempre allegri ed uniti al Signore | T. P. Rossetti | 476 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| A Gesù | V. Tummolo | 477 |
| Narratemi la storia | . . . . . | 478 |
| Fede, speranza e carità | . . . . . . | 479 |
| La speranza | G. Niccolini | 480 |
| La grazia divina | G. Moreno | 481 |

## I SACRAMENTI.

| | | |
|---|---|---|
| Battesimo | T. P. Rossetti | 482 |
| Un'offerta | Mapei | 483 |
| Sepolti e risorti con Cristo | T. P. Rossetti | 484 |
| Lasciate i piccoli fanciulli..... | M. Di Pretoro | 485 |
| Battesimo degli adulti | M. Di Pretoro | 486 |
| Nell'ora del battesimo | V. Tummolo | 487 |
| La Santa Cena | M. Di Pretoro | 488 |
| Alla Cena del Signore | M. Di Pretoro | 489 |
| L'amor tuo rammentando.., | T. P. Rossetti | 490 |
| Ricordatevi di me! | T. P. Rossetti | 491 |
| Il gran mistero | . . . . . . | 492 |
| Prima della Santa Cena | G. Rossetti | 493 |
| Dopo la Santa Cena | Reta | 494 |
| L'incontro con Gesù | G. Rossetti | 495 |
| Alla mensa del Signore | G. Rossetti | 496 |
| In Sua memoria | G. Moreno | 497 |
| Dovendo morir sulla croce... | T. P. Rossetti | 498 |
| Gaudio ineffabili | M. Di Pretoro | 499 |
| Celebrazione | Mapei | 500 |
| Su, su venite! | M. Di Pretoro | 501 |
| L'ora della gioia | V. Tummolo | 502 |
| Accostandosi alla Mensa | V. Tummolo | 503 |

## MATRIMONIO.

| | | |
|---|---|---|
| Preghiera per gli sposi | Mapei | 504 |
| Benedici | T. P. Rossetti | 505 |
| La benedizione divina sul matrimonio | M. Di Pretoro | 506 |
| Aprite al gaudio l'anima | T. P. Rossetti | 507 |
| Unisci in terra e in cielo! | T. P. Rossetti | 508 |
| Dopo il matrimonio | T. P. Rossetti | 509 |
| Ite, e rendete grazie... | G. Rossetti | 510 |
| Il matrimonio | Mapei | 511 |

## CAPODANNO.

| | | |
|---|---|---|
| L'ultima notte dell'anno | G. Niccolini | 512 |
| Umiliazione e consacrazione | . . . . . | 513 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Al Re de' secoli | Fava | 514 |
| Tu mia guida | Reta | 515 |
| Pel nuovo anno | G. Niccolini | 516 |


# MORTE DEL CRISTIANO

## Ritorno di Cristo - Vita futura.


| | | |
|---|---|---|
| Luce dopo le tenebre | Ed. Taglialatela | 517 |
| Uno sguardo alla Patria | T. P. Rossetti | 318 |
| Il Giudice | T. P. Rossetti | 519 |
| Vieni a noi, Signor Gesù | T. P. Rossetti | 520 |
| Sta la Patria mia nel Ciel | T. P. Rossetti | 521 |
| La Gioia dei Credenti | S. V. Ravì (C. Wesley) | 522 |
| Sulle rive di quel fiume | T. P. Rossetti | 523 |
| Presso il flume | T. P. Rossetti | 524 |
| La Patria del Signore | T. P. Rossetti | 525 |
| In morte di un fratello | Ferretti | 526 |
| Non è morir... | Reta | 527 |
| Il ritorno del Signor | A. Revel | 528 |
| Le cose di lussù | . . . . . | 529 |
| Secondo avvento | Mapei | 230 |
| La patria del Cristiano | G. Moreno | 531 |
| Il giudizio | M. Di Pretoro | 532 |
| La Gerusalemme celeste | G. Moreno | 533 |
| Tutto passa, ma il cielo è eterno | G. Moreno | 534 |
| L'ultima ora | Sciarelli | 535 |
| A quel fiume | T. W. S. Jones | 536 |
| Ci vedremo all'alma fonte | T. W. S. Jones | 537 |
| Là non v'è l'addio! | T. W. S. Jones | 538 |
| Viver sempre col Signore | M. Di Pretoro | 539 |
| Oltre il cielo ed oltre il sole | T. P. Rossetti | 540 |
| Il volo dell'anima a Dio | E. Meille (Knock) | 541 |
| Fra breve! | T. P. Rossetti | 542 |


# CHIESA E MISSIONE.


| | | |
|---|---|---|
| La buona novella | T. P. Rossetti | 543 |
| La chiesa | Bianciardi | 544 |
| Guarda il Forte! | T. P. Rossetti | 545 |
| Il voto della Chiesa | T. W. S. Jones | 546 |
| Il grido di guerra | T. P. Rossetti | 547 |
| L'inno missionario | Ed. Taglialatela | 548 |
| Inno missionario italiano | T. P. Rossetti | 549 |
| Salve, o sol di giustizia! | G. Niccolini | 550 |
| Per la dedicazione di una chiesa | . . . . . | 551 |
| L'annunzio del Vangelo | B. Mazzarella | 552 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| Il Dio di Betel | S. V. Ravi | 553 |
| Le Missioni | Bianciardi | 554 |

## INNI PER LA PATRIA.

| | | |
|---|---|---|
| All' Italia | S. Ragghianti | 555 |
| Per la Patria | Mapei | 556 |
| Guarda l' Italia | S. Ragghianti | 557 |
| Per l' Italia | Mapei | 558 |
| Pro Italia | Ed. Taglialatela | 559 |
| All' Italia bella e forte | G. Niccolini | 560 |
| Benedici l' Italia! | S. Bernatto | 561 |
| Preghiera per la Patria | G. Niccolini | 562 |
| Mira la Patria mia! | M. Di Pretoro | 563 |
| Salva l' Italia | G. Moreno | 564 |

## MISCELLANEA.

| | | |
|---|---|---|
| Caducità della vita | Pietro Taglialatela | 565 |
| L'anima che brama soccorso | G. Giusti | 566 |
| Sii tu scampo tra le onde del mar | M. Di Pretoro | 567 |
| Al Re di pace | Mapei | 568 |
| Cantico di Maria | G. Moreno | 569 |
| Cantico di Zaccaria | G. Moreno | 570 |
| Cantico di Simeone | G. Niccolini | 571 |
| La casa del cristiano | G. Moreno | 572 |
| La casa, ove s' invoca il Signore | G. Moreno | 573 |
| Cantico d'Israele sulle sponde del Mar Rosso | G. Moreno | 574 |
| Inno a Gesù | E. Ghidoni | 575 |
| Potenza della preghiera | G. Rossetti | 576 |
| Guardando a Cristo!... | E. Filippini | 577 |
| Guardai..... | Ed. Taglialatela | 578 |
| Ringraziamento | G. Rossetti | 579 |

## PER I GIOVANI.

| | | |
|---|---|---|
| Giovane Italia | Ed. Taglialatela | 580 |
| La Stella d' Italia | P. Taglialatela | 581 |
| Attività del cristiano | G. Moreno | 582 |
| Il cristiano si appoggia in Gesù che lo ha riscattato | G. Moreno | 583 |
| Gesù è la via per andare al cielo | G. Moreno | 584 |
| La Gioventù | G. Niccolini | 585 |
| Verso il Cielo | . . . . . . | 586 |
| Tu che gli astri intorno muovi | G. Niccolini | 587 |
| Il Cielo è aperto | G. Moreno | 588 |
| Non son più solo | G. Moreno | 589 |

| | | Cant. |
|---|---|---|
| All'armi! | G. Moreno | 590 |
| Chi son io? | Pietro Taglialatela | 591 |
| Al sorger del giorno | G. Moreno | 592 |
| Gesù aspetta | . . . . . . | 593 |
| Amiamo Iddio | G. Niccolini | 594 |
| La preghiera dei giovani | G. Niccolini | 595 |
| Il giovane a Dio | G. Niccolini | 596 |
| Pro Patria et Ecclesia | S. V. Ravì | 597 |
| Italia risorgi! | . . . . . . | 598 |
| Marcia | Er. Filippini | 599 |
| XX Settembre | G. A. Costanzo | 600 |
| La tempesta | Malan | 601 |
| Sull'ali della fede | V. Tummolo | 602 |
| Ritorna a Dio | G. Rossetti | 603 |
| Mariamo fratelli!... | . . . . . . | 604 |


## SCUOLA DOMENICALE.


| | | |
|---|---|---|
| La scuola del Signore | . . . . . . | 605 |
| Gesù ed il bambino | . . . . . . | 606 |
| Su corriamo al Redentore! | T. P. Rossetti | 607 |
| Gesù Cristo è il Salvatore! | T. P. Rossetti | 608 |
| Il giorno del Signore | T. P. Rossetti | 609 |
| Il Pastore e l'agnellino | . . . . . . | 610 |
| Il bambino a Dio | . . . . . . | 611 |
| Il fanciullo cristiano | T. P. Rossetti | 612 |
| Il fanciullo a Gesù | . . . . . . | 613 |
| Oh! se fossi un angioletto! | . . . . . . | 614 |
| Tutto è dono di Gesù | G. Moreno | 615 |
| I bambini che lodano Gesù | G. Moreno | 616 |
| Consigli ad un banbino | G. Moreno | 617 |
| Le gemme del Signore | T. P. Rossetti | 618 |
| Padre nostro | . . . . . . | 619 |
| Sinite parvulos... | S. Ragghianti | 620 |
| A casa andiam | S. W. T. Jones | 621 |
| Il palagio del Gran Re | S. W. T. Jones | 622 |
| Voce infantile | G. Niccolini | 623 |
| Indirizzo infantile | G. Niccolini | 624 |
| Preghiera del fanciullo | G. Niccolini | 625 |
| Signor perdonaci | . . . . . . | 626 |
| Oh! beati su nel celo | F. Rostagno | 627 |
| L'apertura della Scuola | T. P. Rossetti | 628 |
| Il Re di gloria | . . . . . . | 629 |
| O sorgente di luce e di vita | . . . . . . | 630 |
| Lode a Dio | S. Musso | 631 |
| Glorie Patri | . . . . . . | 632 |

# INDICE ALFABETICO


| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Abbi pietà d'un misero | 312 | 279 |
| A casa andiam, — non più erriam | 621 | 559 |
| A casa ritorna, hai fame, sei solo | 19 | 21 |
| A Dio che tanto ci ama | 339 | 301 |
| A Dio Padre che dal niente | 299 | 266 |
| A Dio sia gloria, gloria al Signore | 173 | 162 |
| A Dio Spirito e Verità | 82 | 73 |
| A Esperia il viso — e 'l tuo sorriso | 559 | 504 |
| A Gesù che a sè ci appella | 34 | 34 |
| Agnel di Dio - coi tuoi languor | 181 | 169 |
| Ahi Signor, Tu ben lo sai | 314 | 281 |
| Ahi sovente altra prece, o Signor | 402 | 358 |
| Ai tuoi piedi noi veniamo | 291 | 263 |
| All'anime perdute nel dubbio e nell'error | 548 | 491 |
| Alla confusa mente — dal dubbio e dall'error | 566 | 512 |
| All'armi, fratelli, serrati marciam | 590 | 533 |
| Alleluia, risorto è il Dio Forte | 169 | 160 |
| Alle mie voci flebili | 443 | 393 |
| Allo spirto dal cielo sviato | 547 | 490 |
| Alma mia, perchè sei mesta? | 359 | 319 |
| Alma oppressa, che, pel carico | 57 | 51 |
| Al Martire invitto - dei martiri onore | 209 | 195 |
| Al mio soccorso attenti | 407 | 364 |
| Al misero mortale - manda il Signor la speme | 480 | 429 |
| Al monte dove esangue | 329 | 292 |
| Al Padre Creatore, — al Figlio Redentore | 296 | 266 |
| Al Padre onor rendiamo | 297 | 266 |
| Al tuo trono mi avvicino | 324 | 288 |
| Al re dei secoli — all' Immortale | 76 | 69 |
| Al severo tuo trono dinanzi | 532 | 476 |
| Al Signor sen fe' ritorno | 526 | 471 |
| Al Signor tre volte Santo | 300 | 267 |
| Amico nol sai, — che Cristo t'aspetta | 60 | 53 |
| Amo tanto pensare alla Patria | 538 | 482 |
| Andiam: di cibo mistico | 496 | 443 |
| Anima che piangi — per nuovo dolor | 6 | 11 |
| Anima mia magnifica | 569 | 514 |
| Appiè della tua croce | 47 | 44 |
| Apri, apri! chi sei tu? | 11 | 14 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Aprite al gaudio l'anima | 507 | 453 |
| A quel fiume ci vedremo | 536 | 480 |
| A Te, che sazi l'anima, | 33 | 33 |
| A Te, che siedi in cielo | 579 | 523 |
| A Te, diam lode e onore | 158 | 150 |
| A Te, Gesù che principe | 418 | 373 |
| A Te, Gesù si volge | 319 | 285 |
| A Te, Padre, ascende il core | 403 | 360 |
| A Te, sia laude e onore | 157 | 149 |
| A Te, Signor, s'innalzino | 103 | 93 |
| A Te, tre volte Santo | 201 | 187 |
| A traverso a quelle nubi | 523 | 469 |
| Avanti, avanti! — è spuntato il dì novello | 391 | 348 |
| Avanti soldati, — c'e guerra guaggiù | 383 | 340 |
| Ave al Figliuol di Davide | 124 | 117 |
| | | |
| Beato sia sempre il Signore | 461 | 411 |
| Bello è in Gesù d'amore | 511 | 455 |
| Benedetti or deh ci manda | 301 | 267 |
| Benedetto il tuo nome in eterno | 490 | 438 |
| Benedetto sia il Signore | 570 | 515 |
| Benedetto sia sempre il Signore | 461 | 411 |
| Benignamente guardami, o Dio consolatore | 311 | 277 |
| | | |
| Cammina, cammina, ramingo straniero | 355 | 317 |
| Camminare al tuo cospetto | 373 | 332 |
| Cantiam, cantiamo a Dio | 182 | 169 |
| Cantiam di Dio la gloria | 170 | 161 |
| Cantiamo un nuovo cantico | 191 | 178 |
| Celeste Gerosolima, — alma città diletta | 533 | 477 |
| Celeste io sento la tua voce o Dio | 466 | 416 |
| Cerchi il mondo con ansia febbril | 389 | 346 |
| Che vuol dir l'ansiosa gente | 16 | 18 |
| Chi ci ha dato questa vita? | 615 | 554 |
| Chi confida nel Signore | 382 | 340 |
| Chi è qui pel Signore? — chi vuol venir | 61 | 54 |
| Chi è senza il Signore | 37 | 36 |
| Chi muore con Cristo — è morto al peccato | 484 | 433 |
| Chi si riposa in Dio | 384 | 342 |
| Chi son io? son fior che a mane | 591 | 534 |
| Ci vedremo all'alma fonte | 537 | 481 |
| Colui che dall'Altissimo | 342 | 304 |
| Come agnella che il pastore | 315 | 281 |
| Come assetata cerva — desira il fresco rivo | 625 | 562 |
| Come cerva che assetata | 247 | 230 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Come desìa quest'alma | 470 | 419 |
| Come di selva annosa | 346 | 308 |
| Com'è dolce all'uom credente | 452 | 402 |
| Com'è dolce la preghiera | 398 | 355 |
| Com'è dolce, o Salvatore | 462 | 412 |
| Come il sol, ch'è luce e vita | 481 | 429 |
| Come mare che non ha sponde | 99 | 90 |
| Come, o Jehova, in ogni terra | 75 | 68 |
| Con angelico concerto | 128 | 122 |
| Concedici, o Signore, — lo Spirito tuo Santo | 371 | 330 |
| Con cuor grato e tenero vogliamo amar Gesù | 582 | 527 |
| Conforto divino, già sono di Dio | 333 | 295 |
| Con gli angeli e gli arcangeli, | 92 | 83 |
| Con ogni speme leviam la voce | 412 | 368 |
| Con preghiere e con canti festivi | 482 | 431 |
| Consolator benefico, gioia dei giusti scendi | 213 | 200 |
| Con solenne e santa gioia | 243 | 227 |
| Con voce flebile, — il gran valor | 535 | 478 |
| Coraggio fratelli! mirate quel forte | 593 | 535 |
| Corre, corre come il vento | 365 | 225 |
| Così qual sono, — pien di peccato | 313 | 270 |
| Creator dell'Universo | 259 | 241 |
| Credo, Signor, che resti un riposo | 522 | 467 |
| Cristo è il pane, oh! gran mistero | 492 | 440 |
| Cristo l'uomo dei dolori | 145 | 137 |
| | | |
| Dal cielo ove tu siedi | 204 | 190 |
| Dal fondo del mia duolo | 305 | 273 |
| Dalla nascita primiera | 335 | 297 |
| Dalla santa tua Parola | 417 | 372 |
| Dalla tomba sorse il Cristo | 162 | 153 |
| Dalle balze d'oriente | 151 | 142 |
| Dal pieno cor si spande | 77 | 69 |
| Dal profondo dell'alma commossa | 401 | 357 |
| D'altissimi portenti — è il Verbo tuo fecondo | 179 | 167 |
| Dal tuo stellato soglio | 393 | 350 |
| Da quel dì che mi salvasti | 368 | 328 |
| Deh! mi da ch'io non respiri | 279 | 254 |
| Deh! mi dona il tuo santo perdono | 332 | 294 |
| Deh! rimani, già cala la sera | 416 | 371 |
| Deh! rivela a noi te stesso | 450 | 400 |
| Deh! tu propizio, — rivolgi a noi | 595 | 537 |
| Deh vieni o Santa Triade! | 486 | 434 |
| Del Calvario in sulla vetta | 3 | 9 |
| Del Cristo crocifisso — ai piedi ci prostriamo | 152 | 143 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Del Forte di Giacobbe | 72 | 64 |
| Del Gran Rege il vessillo s'innalza | 155 | 147 |
| Della divinità — ineffabil pienezza | 528 | 473 |
| Della fede alla tenzone | 378 | 336 |
| Della gloria paterna, — divin splendore... | 424 | 377 |
| Della tua Chiesa ascolta il voto ardente | 546 | 489 |
| Delle celesti — divine sfere | 252 | 234 |
| Del mondo Creatore e dei viventi | 433 | 386 |
| Del Sabato, Signor, gli ardenti voti | 293 | 264 |
| Del Signor la lode suoni | 251 | 234 |
| Del trionfo s'innalzi la voce | 574 | 519 |
| De' sacri voti il cantico risuona | 133 | 127 |
| D'esultanza in questo giorno | 489 | 437 |
| Dì del Signore, — apro il mio cuore | 288 | 260 |
| Di Dio le lodi — sorgan dal core | 79 | 71 |
| Di Gesù sentii la voce | 449 | 399 |
| Di gioia alzate, o popoli | 254 | 236 |
| Di gioia verace — esulta il mio core; | 97 | 87 |
| Di giovani siamo un'ardita coorte | 580 | 525 |
| Di mia vita, Signore, a tua lode | 376 | 335 |
| Dio buono, Dio Santo, potenza infinita | 439 | 390 |
| Dio che a noi rischiari il giorno | 280 | 254 |
| Dio che apristi il mare ai figli | 419 | 374 |
| Dio d'amore, Jehova possente | 561 | 506 |
| Dio della mia salute | 603 | 544 |
| Dio Grande, Dio giusto, bontade infinita | 260 | 242 |
| Dio Padre, nel suo duol | 446 | 396 |
| Dio possente, il tuo patto d'amore | 86 | 78 |
| Dio Santo, Dio giusto, Clemenza infinita, | 78 | 70 |
| Di pace al principe, — al Dio d'amor | 117 | 111 |
| Di questa vita effimera | 259 | 232 |
| Di questa vita effimera *(seconda melodia)* | 85 | 77 |
| Dirigiti a Dio con vivo desìo | 142 | 134 |
| Discendi, o Santo Spirito! | 217 | 203 |
| Di Te sempre ho bisogno | 475 | 424 |
| Dove pendi, sulla croce, | 41 | 39 |
| Dove sei, nel ciel dei cieli, | 177 | 165 |
| Dovunque il guardo giro, immenso Dio, ti vedo | 104 | 95 |
| Dunque il Giudice supremo | 52 | 48 |
| | | |
| Ecco, ci è nato un parvolo | 120 | 114 |
| Ecco è qui l'immenso Iddio | 91 | 81 |
| Ecco gli estremi aneliti | 153 | 144 |
| Ecco il nuovo anno rapido | 516 | 462 |
| Ecco il Pastor benefico | 485 | 433 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Ecco in cielo appare il segno | 545 | 489 |
| Ecco Maria gemente - appiè del duro legno | 150 | 141 |
| Ecco scendendo splendidi - i nunzi di vittoria | 111 | 105 |
| E' consumato! oh giubilo! | 140 | 133 |
| E' di Cristo questa voce | 148 | 140 |
| Ed ora Iddio vi susciti | 509 | 454 |
| Egli è risorto! — Un angelo | 193 | 180 |
| E' invero dolcissima — letizia del core | 594 | 536 |
| E' la casa un paradiso | 572 | 516 |
| E' pur facil la preghiera | 423 | 376 |
| E' questo il giorno — sacro al riposo | 287 | 260 |
| Era una stella splendida | 123 | 116 |
| E' risorto il Signor questo giorno | 165 | 156 |
| E' risorto oggi il Signor! Alleluia | 168 | 159 |
| E' Santo, Santo, Santo | 81 | 73 |
| E' spirato! e più non langue | 139 | 132 |
| Esulto, e in lieto canto | 66 | 58 |
| Eterno possente — Signore del cielo | 596 | 537 |
| E' voce potentissima — la fervida preghiera | 576 | 521 |
| | | |
| Felicità terrena — e gloria passeggera | 534 | 478 |
| Figliuolo dell'Altissimo, | 198 | 184 |
| Fisso l'occhio innamorato | 577 | 522 |
| Forte costante e unico | 271 | 249 |
| Forte rocca è il nostro Dio; | 71 | 63 |
| Fra gli affanni ed i perigli | 347 | 310 |
| Fra i nembi e le procelle | 457 | 407 |
| Fra i sacri olivi e in vetta al Golgota | 138 | 132 |
| Fra le angoscie della vita | 338 | 300 |
| Fratelli amiamoci, che Iddio lo vuole | 465 | 416 |
| Fratello infelice — ti chiama il Signor | 22 | 24 |
| Fu da quel giorno — che il Maledetto | 360 | 320 |
| Fuggi, fanciullo amato | 617 | 556 |
| Fu un bel dì che il mio Signor | 25 | 26 |
| | | |
| Geme il mondo sotto il peso | 38 | 37 |
| Gesù Cristo a sè ci appella | 607 | 548 |
| Gesù, d'amor sorgente, — Dio di bontà | 427 | 380 |
| Gesù figliuol di Geova | 575 | 520 |
| Gesù mio che sì ti piace | 477 | 426 |
| Gesù, nome per tutti possente | 186 | 174 |
| Gesù salva per la fede; | 40 | 38 |
| Gesù, se la memoria | 187 | 174 |
| Gesù, ti veggo in agonia | 137 | 131 |
| Gesù, tu Dio benefico | 195 | 182 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Gesù, tu, luce candida | 425 | 378 |
| Gesù, Tu pendi dal duro legno | 136 | 130 |
| Gesù vive! Oh grande gioia! | 165 | 157 |
| Gesù volge a noi la voce | 491 | 439 |
| Già destati: su presto sorgiamo | 257 | 240 |
| Già la luce, ch' invita al lavoro | 280 | 255 |
| Già la notturna tenebra | 286 | 258 |
| Già l'astro del giorno - suoi raggi discopre | 266 | 246 |
| Gioiosi, o fratelli, — sediamo alla mensa | 500 | 447 |
| Gioite, o popoli; fuor dell'avello | 160 | 152 |
| Giorno di gaudio! — giorno di gloria! | 26 | 27 |
| Giubiliamo, o devoti del Cristo | 208 | 194 |
| Gloria al Figlio dell'Eterno | 167 | 158 |
| Gloria al Padre, al Figliuolo, ecc. | 632 | 566 |
| Gloria nei cieli altissimi | 116 | 110 |
| Grande, o Signore, splendido | 108 | 101 |
| Gran Dio, con prece fervida | 255 | 238 |
| Gran Dio d'amor sorgente | 504 | 450 |
| Gran Dio, tu solo i popoli | 512 | 457 |
| Grati a te porgiamo omaggio | 241 | 224 |
| Grazia di Dio che salva | 317 | 283 |
| Grazia di Dio che susciti | 323 | 288 |
| Guarda all'Agnel di Dio | 8 | 12 |
| Guarda — guarda al Redentore! | 39 | 38 |
| Guardai pentito, umile | 578 | 523 |
| | | |
| Ho udito in mezzo al duolo | 15 | 17 |
| Ho un Padre Santo che m' invita in ciel | 24 | 25 |
| | | |
| I cieli echeggiâro d'angelici canti | 487 | 435 |
| I cieli immensi narrano | 88 | 79 |
| I lacci della morte | 163 | 154 |
| Il Cristo e carità! — Alleluia, alleluia! | 197 | 183 |
| Il Cristo, il Signore - è sorto in tal giorno | 159 | 151 |
| Il giorno del Signore, — è giorno di viventi, | 54 | 49 |
| Il mio Gesù - per me morì | 203 | 189 |
| Il mio Signor - Fonte d'amore | 471 | 420 |
| Il Padre ai primi albori | 261 | 242 |
| Il Padre ognor lodiamo | 631 | 566 |
| Il raggio dell'aurora — già l'alto cielo indora | 265 | 245 |
| Il Salvator - il cielo aprì | 588 | 531 |
| Il Signor con noi dimori | 294 | 265 |
| Il sol tramonta, — giunta è la sera | 275 | 252 |
| Il tuo voler santissimo | 426 | 379 |
| Incerto io volgo il passo | 44 | 41 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| In cima al Golgota — veggo una croce | 68 | 59 |
| Incomparabil bene, — amico mio fedel | 454 | 404 |
| In mezzo a cento lotte | 388 | 346 |
| Innalzate il vessil della croce | 543 | 487 |
| In quel Gesù che diede | 32 | 32 |
| In questo giorno santo | 289 | 261 |
| In te sperai, Signor, non far ch'io vada | 405 | 362 |
| Io loderò con giubilo | 194 | 181 |
| Io peccai, Signor, perdona | 304 | 271 |
| Io sento la tua voce | 9 | 13 |
| Io sono un agnellino — trovato dal Pastor | 610 | 551 |
| Io son solo la vita e la via | 316 | 282 |
| Io t'invoco, o Gesù amato | 431 | 384 |
| Io ti miro dal tronco pendente | 144 | 136 |
| Io ti veggo, agnel di Dio | 141 | 133 |
| Io voglio amarti — buon Salvatore | 356 | 317 |
| | | |
| La chiesa tua t'invoca | 552 | 497 |
| La croce del Signore | 456 | 406 |
| La gloria tua lasciasti | 206 | 191 |
| L'agnello che langue — pel nostro peccato | 50 | 46 |
| La grazia del nostro Signor Gesù | 295 | 265 |
| La grazia del Signore | 298 | 266 |
| L'alma croce a mirar se m'appresto | 143 | 135 |
| L'amor del Padre io vedo | 498 | 445 |
| La nostra fede è languida | 467 | 417 |
| L'antico Dio dei secoli | 89 | 80 |
| La parola del Vangelo | 237 | 222 |
| La patria mia è il ciel | 531 | 475 |
| La porta in cielo — a me s'aprì, | 35 | 34 |
| La santa comunione con Te, mio Salvator | 429 | 382 |
| Lasciate i fanciulli venire a Gesù | 620 | 559 |
| La speme del Vangelo | 542 | 485 |
| L'atre, notturne tenebre | 270 | 248 |
| La tua man ne benedica | 284 | 257 |
| Laude all'Agnel di Dio | 184 | 172 |
| L'aurata luce già sorta è in cielo | 263 | 244 |
| La via del ciel è il mio Gesù | 584 | 529 |
| La voce che solenne | 505 | 451 |
| Le dovizie, le gioie, gli onori | 385 | 343 |
| Le genti d'Italia riguarda dal cielo | 597 | 538 |
| Le sorti tue si compiono | 544 | 483 |
| L'Eterno regna! — del mondo intiero | 87 | 78 |
| Levate al cielo, o popoli, | 549 | 491 |
| Liberi in Cristo! — o noi beati! | 36 | 36 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Loda, o Chiesa, loda Cristo | 497 | 444 |
| Lodiamo, fratelli, — lodiamo il Signore | 196 | 182 |
| Lodiamo in lieti accenti | 105 | 97 |
| Lordo di colpe, o Dio, | 308 | 275 |
| Lo Spirito che ci hai dato | 228 | 213 |
| Luce d'amor, fra l'ombre e fra 'l periglio | 390 | 347 |
| Luce non tenebre, là troverò | 517 | 463 |
| L'uomo è errante sulla terra | 435 | 387 |
| | | |
| Madre dei santi, immagine | 222 | 207 |
| Marciamo fratelli, la tromba suonò | 604 | 545 |
| Meco dimora, o Dio Consolatore | 408 | 364 |
| Me contrito peccatore | 51 | 47 |
| Mentre rugge la tempesta | 415 | 370 |
| Mio cor ascendi al Golgota | 134 | 128 |
| Mio Gesù, di questa vita | 421 | 375 |
| Mio Gesù, la tua Parola | 240 | 224 |
| Mio Signor, amar Te solo | 494 | 441 |
| | | |
| Narratemi la storia — dell'amor di Gesù | 478 | 427 |
| Negli affanni della vita | 362 | 322 |
| Negli affanni dell'esiglio | 231 | 217 |
| Nei giorni tetri — d'affanni pieni | 349 | 312 |
| Nel cammino della vita | 43 | 41 |
| Nel cammino della vita (*seconda melodia*) | 348 | 311 |
| Nel deserto del mondo moviamo | 354 | 316 |
| Nel giorno tuo, nel tempio | 292 | 263 |
| Nella notte più profonda | 434 | 386 |
| Nella piena dell'affetto | 245 | 228 |
| Nella vallea dei triboli | 551 | 493 |
| Nell'Evangelio, — Padre divino | 230 | 216 |
| Nell'ore del dolor, ver l'alta sfera | 345 | 307 |
| Nel rigor dell'aspro inverno | 126 | 119 |
| Nel tempio del Signore | 242 | 226 |
| Noi siam viandanti — pel Regno dei cieli | 351 | 313 |
| Nome Santo, trino ed uno | 80 | 72 |
| Non dell'ostie tutto il sangue | 185 | 173 |
| Non è morir quel volo | 527 | 472 |
| Non è patria per l'uom questa terra, | 53 | 48 |
| Non lasciarmi, o Cristo amato, | 326 | 290 |
| Non vivo più a me stesso | 358 | 318 |
| Notte, tenebre, vapori | 262 | 243 |
| | | |
| O buon Gesù — io vengo a Te | 330 | 293 |
| O Cieli... d'Ausonia la stella è oscurata | 581 | 526 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| O Cristo, raggio di splendor paterno | 258 | 240 |
| O dell'empireo splendor superno | 264 | 244 |
| O Dio che in ciel sì limpido | 563 | 508 |
| O Dio con lieto cor noi ti lodiamo | 106 | 99 |
| O Dio di grazia, — Dio de' viventi | 508 | 454 |
| O Dio, di miserie — spezza la ria catena! | 352 | 314 |
| O Dio pietoso, — dicon che vuoi | 611 | 552 |
| O Dio possente e provvido | 267 | 246 |
| O Dio, Signore e Padre | 246 | 229 |
| O felici quell'alme che unite | 447 | 398 |
| O figlio rubello — ritorna al Signor | 2 | 8 |
| O fonte di vita, Gesù Redentor | 406 | 363 |
| O fratelli a Dio diletti, | 42 | 40 |
| O fratelli se afflitti noi siamo | 361 | 322 |
| O Gesù, che sei lume splendente | 273 | 250 |
| O Gesù, che vero amante | 353 | 315 |
| O Gesù divin sollievo | 441 | 392 |
| O Gesù mia croce ho preso | 396 | 352 |
| O Gesù mio Salvatore | 613 | 553 |
| O Gesù quando glorioso | 234 | 219 |
| O Gesù, salisti in cielo | 629 | 565 |
| O Gesù, tornasti in cielo | 164 | 155 |
| O Gesù, tu sei la vite | 372 | 331 |
| Oggi ch'è giorno santo | 290 | 262 |
| O gioia! i cieli schiudonsi | 125 | 118 |
| Ogni città che grande | 112 | 106 |
| Ogni dì ha fatica e cure | 394 | 350 |
| O gran Dio che proteggesti | 274 | 251 |
| Oh! beata la casa, ove il Signore | 573 | 518 |
| Oh! beati su nel cielo | 627 | 563 |
| Oh beato quel giorno che innalzai | 458 | 408 |
| Oh! che ineffabile gioia e dolcezza | 31 | 31 |
| Oh come dolce scende un conforto | 422 | 375 |
| Oh come è dolce di Dio l'amore! | 107 | 100 |
| Oh come già folte per nuovi seguaci | 395 | 351 |
| Oh! dalla eterna — magion nel mio | 442 | 393 |
| Oh gioia dei puri! Gesù m' ha redento! | 464 | 414 |
| Oh giorno beato — di gioia e d'amor | 459 | 409 |
| Oh pensate alla casa del ciel, | 64 | 56 |
| Oh perchè non m'è dato, Gesù mio Redentore | 453 | 403 |
| O qual piacer col nome | 455 | 405 |
| Oh qual senso di giubilo arcano | 503 | 449 |
| Oh! quant'amo la tua legge! | 236 | 221 |
| Oh quanto mi sei cara | 605 | 546 |
| Oh se fossi un angioletto | 614 | 553 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Oh, se qual tromba angelica | 183 | 171 |
| Oh son sì beato | 463 | 412 |
| Oh! v'è vita in un guardo al Signore | 4 | 9 |
| Oltre il cielo ed oltre il sole | 525 | 470 |
| Oltre il cielo ed oltre il sole sta la patria mia... | 540 | 484 |
| O Luce eterna, o face risplendente | 282 | 256 |
| O mio Gesù che pendere | 205 | 190 |
| O nuovo Testamento | 239 | 223 |
| O Padre e Signore - de' mesti, sospiro | 220 | 206 |
| O Padre! in Gesù Cristo | 93 | 83 |
| O peccatore, — Gesù t'invita | 62 | 55 |
| O porte, eterne alzatevi! | 199 | 186 |
| O qual pensier quest'anima | 495 | 442 |
| Ora di prece, — sì dolce al core | 397 | 354 |
| Or che di luce il ciel tutt'è splendente | 269 | 248 |
| Or che sorgi sì bella e sì forte | 560 | 505 |
| Or ch'è sorto il sacro giorno | 592 | 535 |
| O Redentor che ascolti | 438 | 390 |
| O Redentor degli uomini | 113 | 107 |
| O Redentor dei popoli | 127 | 121 |
| O Redentor divino — pongo ogni speme e vanto | 307 | 275 |
| O Re dei re, che nel mio cor | 249 | 231 |
| O Re, Gesù ammirabile | 188 | 175 |
| O Re straziato, affranto | 135 | 129 |
| Or le cure terrestri lasciamo | 248 | 231 |
| Or se a te piace | 571 | 516 |
| O soldati di Cristo sorgete | 377 | 336 |
| O Santo, Santo, Santo, — Signor Iddio... | 83 | 75 |
| O Santo, Santo, Santo, Signor Onnipossente! | 94 | 84 |
| O Signor, da cui scende ogni bene | 400 | 357 |
| O Signore d'ogni bene! | 413 | 368 |
| O Signor d'ogni grazia e potenza | 505 | 451 |
| O Signore è a Te dinanzi | 628 | 564 |
| O Signor mattina e sera | 411 | 367 |
| O soldati di Cristo sorgete! | 377 | 336 |
| O sol di giustizia | 554 | 498 |
| O sol di purezza | 303 | 270 |
| O sorgente d'amore nascosta | 469 | 418 |
| O sorgente di luce e di vita | 630 | 566 |
| O Spirto che vivifichi | 229 | 214 |
| O spirto mio, sollevati, | 73 | 65 |
| O Tu che salvi il peccator | 445 | 395 |
| O Tu gran fonte! ampia inesausta vita | 278 | 253 |
| O venite! concordi ci uniamo | 190 | 177 |
| O voi che negli affanni | 23 | 24 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| O voi tutti redenti dal Santo | 110 | 104 |
| | | |
| **P**adre di tutti, in Te noi siamo | 232 | 218 |
| Padre eterno, potente a salvare | 567 | 513 |
| Padre nostro che dal cielo | 619 | 557 |
| Padre nostro che in cielo dimore | 399 | 356 |
| Padre nostro che se' in cielo | 409 | 365 |
| Padre santo! la potenza di tua man... | 95 | 85 |
| Padre, su' cieli altissimi | 96 | 85 |
| Paese beato di vita e d'amor | 21 | 23 |
| Passa rapidamente — la giovanil età | 585 | 529 |
| Pastor benefico, padre d'amore | 322 | 287 |
| Peccai, ma tu scontasti il mio peccato | 493 | 441 |
| Peccatore, Iddio t'invita — al banchetto | 58 | 52 |
| Peccatore traviato — che cammini nell'error | 59 | 53 |
| Peccatori redenti dal Santo | 380 | 338 |
| Peccatori, venite sul monte | 200 | 185 |
| Per amene vie leggiadre | 622 | 560 |
| Perchè mesta sei sempre ed afflitta | 363 | 323 |
| Per fè ne' cieli altissimi | 98 | 89 |
| Per il sangue del Signore | 84 | 76 |
| Per oscura valle erriamo | 65 | 56 |
| Per tutto il ben che lungo il dì mi festi | 277 | 253 |
| Pianser quaranta secoli — il mal gustato frutto | 131 | 125 |
| Picchia, picchia! oh vien l'amato! | 12 | 15 |
| Pietà! Pietà! o gran Dio | 309 | 276 |
| Pietà! Signor, d'un anima | 302 | 269 |
| Più vicino a Te, Signore | 27 | 28 |
| Poni in Dio la tua fidanza | 381 | 339 |
| Preghiam, fratelli, il dì già muore | 444 | 394 |
| Preghiam mattina e sera, | 436 | 388 |
| Preghiamo, o Dio potente, | 272 | 250 |
| Presso all'onde irate altere | 524 | 470 |
| Pria che il ciel, la terra e il mare | 334 | 296 |
| Pria che il giorno termini | 285 | 258 |
| Pria che leggiamo la tua Parola | 233 | 219 |
| Purchè tu sii con me | 387 | 345 |
| | | |
| **Q**uale gioia e qual piacere | 460 | 410 |
| Qual fulgore percuote le ciglia | 115 | 110 |
| Qual luce insolita — nel cor mi splende? | 223 | 209 |
| Qual sulla via di Gerico | 321 | 286 |
| Qual suono d'arpa angelica | 146 | 138 |
| Quando all'alba il sole s'alza | 369 | 328 |
| Quando con luce debile | 410 | 366 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Quando Ei viene, — quando Ei torna | 618 | 557 |
| Quando, o Signor, sul legno | 46 | 43 |
| Quando sarà che l'angelo | 530 | 474 |
| Quando triste ed afflitta ho l'alma | 366 | 326 |
| Quaggiù il mio cor — è pien d'amor | 529 | 474 |
| Quanto buono, sei Signor | 589 | 532 |
| Quanto è angusto e doloroso | 357 | 348 |
| Quanto è lieve, o Re del cielo | 374 | 332 |
| Quanto ha fatto il mio Signore | 473 | 422 |
| Quanto per noi soffrì | 583 | 528 |
| Quasi persuaso dell'Evangelo | 17 | 19 |
| Quell'Agnello sospeso sul legno | 49 | 46 |
| Questa è l'ora della gioia | 502 | 448 |
| Quest'anima che geme t'invoca | 343 | 306 |
| Questa notte sia gloria a Te solo | 276 | 252 |
| Questo è giorno fortunato | 192 | 179 |
| Questo giorno celebriamo | 609 | 550 |
| Questo mio cor di ghiaccio | 437 | 389 |
| Qui nel deserto, ove il mio piè s'avanza, | 341 | 303 |
| Qui non èvvi 'l riposo, | 63 | 55 |
| | | |
| Re di pace, qual mare in tempesta | 568 | 514 |
| Regna e impera nel mondo il peccato | 364 | 224 |
| Ricordati, Gesù, d'un peccatore | 472 | 421 |
| Riuniti a Te d'intorno | 174 | 163 |
| Rivolgi uno sguardo — di grazia e d'amore | 564 | 509 |
| Rocca eterna, che il Signore | 468 | 418 |
| | | |
| Salve o Rege Nazareno | 474 | 423 |
| Salve, o Roma, per tutta l'Italia | 600 | 541 |
| Salve o Sol di giustizia! ai credenti | 550 | 493 |
| Salvezza e sole mio, — tu fonte di bontà | 336 | 298 |
| Salvezza! oh dolce suono | 28 | 29 |
| Santo e divino Spirito, diletto Dio d'amor | 225 | 211 |
| Santo, Santo, Santo sei Signor! | 70 | 62 |
| Sarà sempre il canto mio: | 67 | 58 |
| Scendi, mostrati, o Signore | 48 | 45 |
| Scendi tu nel nostro petto | 214 | 200 |
| Schiara, o Sol di giustizia | 268 | 247 |
| Schiudete le tombe — de' cuori già morti | 598 | 538 |
| Sciolgo le labbra a un cantico | 122 | 116 |
| Scrivi tu di propria mano | 238 | 222 |
| Se alla terra o Re dei cieli | 556 | 501 |
| Se il monte ti cinge | 555 | 500 |
| Sei santo, santo, santo - Signore onnipossente | 101 | 92 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Sei sorgente di tutte le gioie | 448 | 399 |
| Sei tu mesto? Sei languente? | 13 | 16 |
| Sei tu stanco? Sei lasso, spossato? | 69 | 63 |
| Sempre allegri e uniti al Signore | 476 | 425 |
| Sempre il Signore - sia benedetto: | 102 | 93 |
| Sempre, sempre camminiamo, | 56 | 50 |
| Senti, o Signor, la tempesta | 601 | 542 |
| Senza Cristo, il nostro cuore | 202 | 188 |
| Senza Gesù, la vita – è un mare di dolore | 440 | 391 |
| Senza il Padre siam frali e reietti | 414 | 369 |
| Se spesso moviamo — per aspro sentiero | 337 | 299 |
| Sia lodata e benedetta — di Gesù l'incarnazione | 207 | 193 |
| Sia lode e onore — al Redentore | 172 | 162 |
| Sian santi, o Signore, i nostri pensieri | 211 | 198 |
| Siccome arcana, insolita | 235 | 220 |
| Sicura in man di Cristo | 367 | 327 |
| Si fa notte! — O Dio pietoso | 283 | 256 |
| Signor ahimè! ch'io sono | 306 | 274 |
| Signor, che nel tuo sangue | 370 | 329 |
| Signor come rispondere — all'amor tuo... | 100 | 91 |
| Signor da questo mondo rio | 350 | 312 |
| Signor de' popoli, — Signor del mondo | 557 | 502 |
| Signore, ascolta d'un'alma il grido | 327 | 291 |
| Signore ascolta - il prego mio | 328 | 291 |
| Signore a te rivolgo la prece del mio cor | 404 | 361 |
| Signor Gesù che liberi | 552 | 495 |
| Signor nostro rifugio, — d'età in età ti festi | 514 | 459 |
| Signor perdonaci, — siam peccatori | 626 | 563 |
| Signor pietose scendano — le sante tue rugiade | 558 | 503 |
| Signor, t'udii, m'arresto, | 310 | 277 |
| S'innalzi un cantico - di gloria e onore | 109 | 103 |
| Sì, pel suo popol Gesù prega | 178 | 166 |
| Sì, vieni al Signore | 7 | 12 |
| Soffre e però non sdegnasi | 392 | 349 |
| Soldati di Cristo - marciate a battaglia | 599 | 539 |
| Soltanto per lo Spirito possiamo dir Signore | 227 | 212 |
| Sommo Iddio che il tempo reggi | 413 | 478 |
| Sommo Iddio, noi t'invochiamo | 74 | 66 |
| Son bambino son piccino | 612 | 552 |
| Son pentito in fondo al cuore | 331 | 293 |
| Son straniero in questa terra | 521 | 466 |
| Sopra l'agnel di Dio, purissimo, innocente | 318 | 284 |
| Sopra un trono di splendore | 171 | 161 |
| Sorgerà gentil Rampollo – dallo stipite di Jesse | 132 | 126 |
| Sorse Cristo dalla morte | 161 | 153 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Sotto il peso del dolore | 147 | 139 |
| Sotto il guardo tuo, Signore, | 256 | 239 |
| Sotto splendido stellato — dormon quieti | 119 | 112 |
| Spirito Creatore — de' fidi tuoi la mente | 216 | 202 |
| Spirto di Dio che illumini | 226 | 212 |
| Sposi, l'Eterno Spirito. | 510 | 455 |
| Sta di buon animo – o peccator; | 55 | 50 |
| Stretto in soave vincolo di fè | 253 | 235 |
| Su bambini un canto alziamo | 608 | 549 |
| Su d'un legno sta confitto | 155 | 146 |
| Sull'ali candide di nostra fè | 602 | 543 |
| Sull'aspra via del Golgota | 375 | 334 |
| Sulla terra non ha pace | 325 | 289 |
| Su riedasi al Signor, al nostro Dio | 344 | 307 |
| Su rendiamo gloria e onore | 176 | 164 |
| Su sciogliam, fratelli, il canto | 118 | 112 |
| Su, su, o redenti — figli d'Adamo | 180 | 168 |
| Su, su venite — concordi e lieti | 501 | 447 |
| Su te Gesù divino — e Agnello immacolato | 320 | 285 |
| Su ti leva progenie di schiavi | 29 | 30 |
| | | |
| Tace il vento, pura è l'onda | 386 | 343 |
| Te cantiamo – te lodiamo | 616 | 555 |
| Te solo adoro — Mente infinita | 90 | 81 |
| Tra le parole, o dolce Parola di Gesù! | 20 | 22 |
| Tu che gli astri intorno movi | 587 | 531 |
| Tu che nostre rie catene | 420 | 374 |
| Tu che plasmasti l'uomo | 432 | 385 |
| Tu che sei col Genitore | 219 | 205 |
| Tu che sei di nostra fede | 430 | 383 |
| Tu, Cristo sei l'artefice | 428 | 381 |
| Tuona il grande giubilo | 18 | 20 |
| Tuon di voce ecco a noi scende | 129 | 124 |
| Tu proteggi, o sommo Iddio | 624 | 562 |
| Tu Signor gradisti il voto | 483 | 432 |
| Tu, Spiro celeste! Tu, Fuoco divino! | 221 | 206 |
| | | |
| Udite! Nunzi gli angeli | 114 | 108 |
| Una voce al ben ci chiama | 45 | 42 |
| Una voce qui nel cuore | 606 | 547 |
| Uniamoci in festa santa | 488 | 436 |
| Un ineffabil gaudio — investa il nostro core! | 499 | 446 |
| Un inno alziam di gloria | 156 | 148 |
| Un tenebroso errore la terra ricopriva | 175 | 163 |

| | Cant. | Pag. |
|---|---|---|
| Vedi tu, Padre del cielo, | 562 | 507 |
| Venite alziamo unanimi — i nostri allegri canti | 189 | 176 |
| Venite, assetati, — al Cristo che invita, | 30 | 30 |
| Venite e lieti cantici | 241 | 228 |
| Venite, gl'inni del cor | 1 | 7 |
| Venite infelici, venite al Signore | 14 | 17 |
| Venite, venite al Signore | 10 | 14 |
| V'è una patria più bella del sole | 518 | 464 |
| Verbo divin, dal seno — del Genitor disceso | 130 | 124 |
| Ver la patria celeste corriamo | 586 | 530 |
| Ver le sedi mie celesti | 515 | 461 |
| Verrai severo Giudice, — verrai fra il lampo... | 519 | 464 |
| Verso Lui che m'ama in cielo | 541 | 485 |
| Verso te la voce alziamo | 520 | 465 |
| Viene il sole a mane, e a sera | 565 | 511 |
| Vieni, divino spirto, su noi propizio... | 215 | 202 |
| Vieni, fratello — vieni a Gesù | 5 | 10 |
| Vieni le grazie a spargere | 212 | 199 |
| Vieni, o divino spirito, — dal cielo... | 224 | 210 |
| Vieni, o spirto Creatore, | 218 | 204 |
| Vieni, o superno Spirito, | 210 | 197 |
| Vivere in pace ognor tu devi | 379 | 337 |
| Vivere sempre col Signore | 539 | 483 |
| Voci sante, voci belle — or risuonan... | 121 | 115 |
| Voglio unir la voce mia | 451 | 401 |
| Volgi a noi le tue pupille | 623 | 562 |
| Volse il ladro al Salvatore | 149 | 140 |
| Vo recinto d'insidie funeste | 340 | 302 |
| Vorrei, Signor, dalle catene sciolto | 479 | 428 |




# ERRATA CORRIGE

| | |
|---|---|
| Inno 29 (1ª strofa) Ciel | Cielo |
| » 46 ( » » ) compiuto | compito |
| » 93 ( » » ) manca il 3° verso: | V'è nemico furïoso |
| » 133 (titolo) Noêl | Natale |
| » 198 (4ª strofa) manca il 6° verso: | A popoli e tribù |
| » 234 (1ª » ) quanto | quando |
| » 581 (4ª » ) prola | prole |
| » 620 (titolo) Senite (*in alcune copie*) | Sinite |

